



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

Bilancio di Sostenibilità 2013

Dati relativi all'esercizio 2012



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

Bilancio di Sostenibilità 2013

dati relativi all'esercizio 2012



ISO 9001:2008 Cert. n° 101/SGQ/EA 35/28-01	ISO 9001:2008 Cert. n° 101/SGQ/EA 35-02
ISO 14001:2004 Cert. n° 101/SGA/EA 35-01/02	OHSAS 18001:2007 Cert. n° 101/SGS/EA 35-01/02

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità 2013 del Consorzio Cooperative Costruzioni, basato sui dati dell'esercizio 2012.

Sul sito del Consorzio (www.ccc-acam.it) sono liberamente disponibili altri documenti che qualificano la nostra attività e il nostro impegno nei confronti dell'ambiente e della responsabilità sociale di impresa:

- Statuto del Consorzio
- Bilancio di esercizio
- Bilancio consolidato di gruppo
- Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo
- Codice etico
- Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito al presente bilancio di sostenibilità si invita a contattare:

Consorzio Cooperative Costruzioni – Servizio Qualità, Ambiente e SGI

Tel. 051.3161111

email: qualita@ccc-acam.it

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni, conforme allo standard internazionale GRI-G3.1, è ormai giunto alla sua ottava emissione e conferma la propria validità come documento di rendicontazione, agli stakeholders e ai terzi, di quanto realizzato dal Consorzio in termini economici, ambientali, sociali e cooperativi.

Le Imprese associate, il Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione e tutto il personale del Consorzio Cooperative Costruzioni sono da sempre sensibili alle conseguenze che i comportamenti del consorzio possono avere sulla comunità attuale e sulle future generazioni, sia in termini di sostenibilità ambientale che di capacità a contribuire alla realizzazione di un mondo più equo e solidale, dando concretezza ai valori etici di riferimento del Movimento Cooperativo; anche per questo il Consorzio aderisce anche a Impronta Etica, associazione per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa.

In questa ottica, il Consorzio aderisce al progetto Global Compact attivato dalle Nazioni Unite: tale progetto è finalizzato alla difesa dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione; il presente documento intende anche dare evidenza (COP) di quanto realizzato dal Consorzio nel corso del 2012 con riferimento ai dieci principi del Global Compact.

Purtroppo il perdurare della crisi del Paese e del settore delle costruzioni in particolare, ha acuito gli aspetti critici della gestione già evidenziati l'anno scorso.

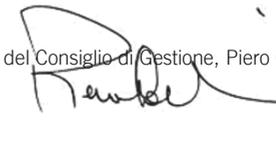
In effetti è inevitabile che la cessazione dell'attività di alcune cooperative associate abbia ripercussioni sulla gestione caratteristica e, conseguentemente richieda, come è avvenuto, azioni per il contenimento dei rischi e per la riduzione dei costi attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali più appropriati.

L'impegno nel risolvere i problemi contingenti è comunque solo una parte delle azioni necessarie, in quanto lo scenario prevedibile, sia del settore delle costruzioni in generale che quello delle cooperative associate, potrebbe comportare processi riorganizzativi all'interno dei quali la funzione ed il ruolo del Consorzio diverrebbe basilare per il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Il bilancio di sostenibilità 2013, relativo all'esercizio 2012, come per il passato, presenta in modo integrato i traguardi economici, sociali, ambientali e cooperativi perseguiti e raggiunti nel corso dell'esercizio.

Nella predisposizione di questo documento è stato fatto quanto possibile per fornire solo informazioni oggettive e quantitative, verificabili e verificate, usando modalità espositive finalizzate a garantirne la fruibilità da parte dei nostri stakeholders.

Il Presidente del Consiglio di Gestione, Piero Collina



1 – Il Report	pag.	7
2 – Identità, visione e strategia	pag.	19
3 – La governance	pag.	39
4 – Il Mercato Pubblico	pag.	49
5 – L'attività commerciale lavori	pag.	57
6 – L'attività gestionale lavori	pag.	65
7 – L'attività approvigionamenti	pag.	81
8 – La Responsabilità Sociale (Global Compact)	pag.	89
9 – Gli stakeholder	pag.	99
10 – Performance economica	pag.	109
11 – Valore aggiunto e sua distribuzione	pag.	115
12 – Performance sociale: il personale	pag.	127
13 – Performance sociale: la sicurezza	pag.	141
14 – Performance sociale: Stazioni Appaltanti e Fornitori	pag.	149
15 – Performance ambientale	pag.	155
16 – Performance cooperativa	pag.	165
17 – La sostenibilità ed i soci del CCC	pag.	171
18 – Gli indicatori di performance GRI	pag.	175
19 – English abstract	pag.	187



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

1 II Report

METODOLOGIA, PERIODO TEMPORALE E CONFINI DEL REPORT

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni viene emesso con cadenza annuale, in corrispondenza della Assemblea di Bilancio, e costituisce parte integrante della documentazione di reporting predisposta ed approvata dal Consiglio di Gestione per illustrare il bilancio stesso.

Il presente bilancio è pienamente coerente con la serie dei documenti precedenti; si segnala che non è risultato necessario apportare rettifiche significative al bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2011.

Dal punto di vista metodologico, i dati di natura amministrativa presentati sono il risultato della elaborazione di documentazione ufficiale generata o comunque disponibile presso il Consorzio e sono congruenti con la contabilità analitica, con il controllo di gestione e, ovviamente, con il Bilancio di Esercizio. Anche i dati di natura non amministrativa sono tratti esclusivamente da documentazione ufficiale, elaborata con metodologie di analisi standardizzate e consolidate.

Il gruppo di lavoro costituito all'interno del Consorzio (con personale proveniente da Servizio Qualità Ambiente e SGI, Servizio Informativo Consortile, Direzione Risorse Umane e Affari Generali, Direzione Amministrativa e Finanziaria, Direzione Servizi Tecnici) ha partecipato all'impostazione complessiva del documento e, ciascuno per le sezioni di competenza, ha curato l'analisi dei dati presentati e la redazione del testo.

Il coordinamento del processo di redazione del report è stato effettuato dal Responsabile del Servizio Qualità, Ambiente e SGI, con la supervisione complessiva del Direttore Risorse Umane e Affari Generali.

Dal punto di vista dell'estensione temporale, il presente documento analizza e rendiconta gli eventi relativi all'esercizio 2012.

Per determinare i confini del report, si sono esaminate le organizzazioni sulle quali il Consorzio ha un controllo diretto (le principali società controllate), quelle sulle quali può esercitare una influenza significativa (i Soci cooperatori) e quelle sulle quali la capacità di influire, anche se presente, è comunque più limitata (i Fornitori).

Con riferimento alle società controllate, si segnala che il Codice Etico di cui le stesse si sono dotate negli anni precedenti (anche su sollecitazione del Consorzio) include impegni sia in tema di prevenzione della corruzione che in tema di diritti umani, di diritti del lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente.

Con riferimento ai Soci cooperatori, prevalentemente Cooperative di produzione e lavoro, si è tenuto conto del fatto che un numero significativo di queste già predispongono annualmente un documento di rendicontazione sulla propria responsabilità sociale (Bilancio Sociale, Report Ambientale o Bilancio di Sostenibilità) che copre tutte le attività di competenza del Socio, incluse quelle correlate alle commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio, sulle quali l'influenza del Consorzio potrebbe essere più significativa.

L'impegno alla Sostenibilità dei Soci cooperatori è sinteticamente presentato all'interno di una successiva sezione di questo report, nella quale si dà evidenza di quanto realizzato dagli stessi Soci in termini di sistemi gestionali (qualità, ambiente, sicurezza, etica) e di predisposizione di Bilanci Sociali o di Sostenibilità.

Con riferimento ai Fornitori del movimento cooperativo, qualificati e selezionati dal Consorzio, il livello di influenza non consente altro che una attività di sensibilizzazione, peraltro effettivamente svolta ed illustrata in questo report.

I confini del report sono quindi limitati al Consorzio e alle sue attività caratteristiche, includendo fra queste la sensibilizzazione in tema di ambiente e di responsabilità sociale sia dei Soci che dei Fornitori.

La attività di realizzazione delle commesse acquisite è considerata esterna ai confini del presente report, poiché ricade completamente nella responsabilità dei Soci cooperatori assegnatari del Consorzio.

Il Bilancio di Sostenibilità predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni è conforme alle linee guida **GRI revisione G 3.1** emesse dalla **Global Reporting Initiative** nel mese di marzo 2011.

Non è stato utilizzato come riferimento il supplemento di settore **Construction and Real Estate**, i cui contenuti non sono idonei a qualificare l'attività effettivamente svolta da un consorzio di cooperative; ricordiamo infatti che l'attività di realizzazione delle commesse acquisite è esterna ai confini del presente report, poiché ricade completamente nella responsabilità dei Soci cooperatori assegnatari del Consorzio.

Facendo riferimento al modello di autovalutazione previsto dal documento "GRI Application Levels" e illustrato nello schema seguente, il Consorzio Cooperative Costruzioni ritiene che il presente report corrisponda al livello di applicazione A+, vale a dire un report che include la totalità dei contenuti e degli indicatori di performance previsti dalle stesse linee guida GRI e che è stato sottoposto a verifica di una terza parte qualificata ed indipendente.

A partire dalla precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto opportuno completare l'informazione agli stakeholder correlando le performance del Consorzio Cooperative Costruzioni anche ai contenuti della norma internazionale **UNI ISO 26000 - Guida alla responsabilità sociale**, pubblicata in Italia nel mese di dicembre 2010.

La norma ISO 26000 fornisce infatti una guida sui principi basilari della responsabilità sociale, sul riconoscimento della responsabilità sociale e sul coinvolgimento degli stakeholder, sui temi fondamentali e sugli aspetti specifici della responsabilità sociale nonché sul modo di integrare comportamenti socialmente responsabili all'interno dell'organizzazione, con un approccio pienamente congruente con il processo di rendicontazione che è alla base del documento GRI-G3.1 sviluppato dalla Global Reporting Initiative.

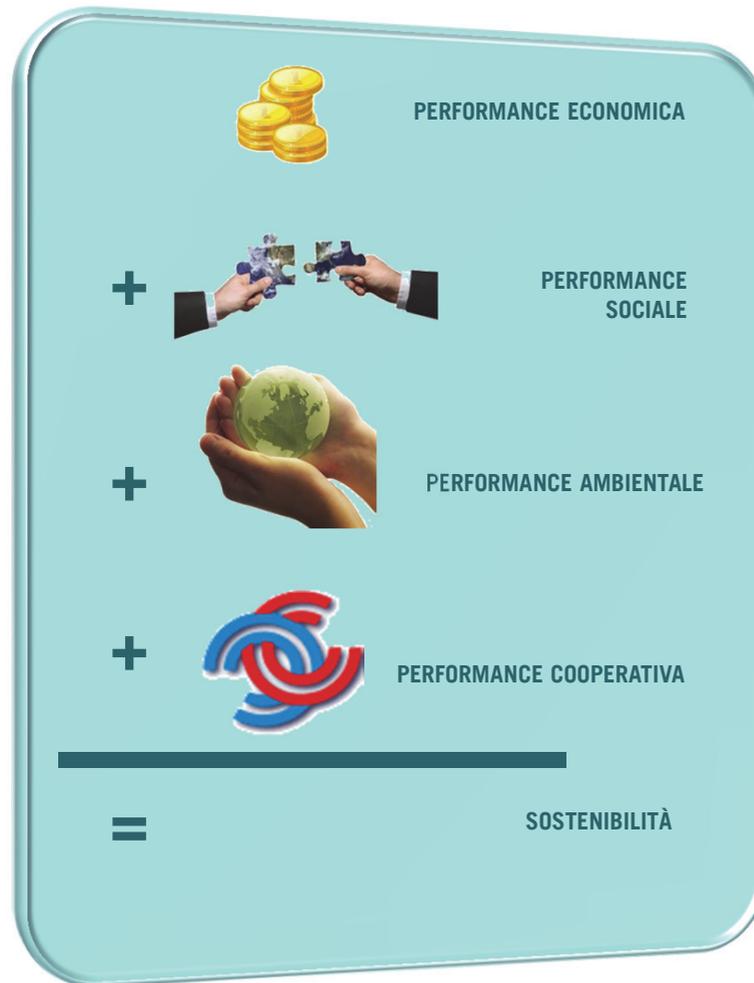
Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	Informativa sul Profilo G3 OUTPUT	Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15	Report con <i>assurance</i> esterna	Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	Report con <i>assurance</i> esterna	Stessi requisiti previsti per il Livello B	
	Informativa sulla modalità di gestione G3 OUTPUT	Non Richiesto		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
	Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore OUTPUT	Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun Indicatore G3 Core e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	



	A	A+
Mandatory	Self Declared	<input checked="" type="checkbox"/>
Optional	Third Party Checked	
	GRI Checked	Report Externally As



IL BILANCIO “QUADRUPLE BOTTOM LINE”



Il bilancio di sostenibilità di un'impresa che opera sul mercato prevede, secondo la metodologia GRI adottata, di effettuare tre diversi totali (di qui il termine bilancio “triple bottom line”) finalizzati ciascuno a rendicontare separatamente una delle tre dimensioni classiche della sostenibilità:

- la performance economica
- la performance sociale
- la performance ambientale

Nel caso del Consorzio Cooperative Costruzioni, questo approccio, assunto come modello di riferimento, è ancora insufficiente per rendicontare una delle dimensioni strategiche del Consorzio e come tale chiaramente espressa nella vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di aggiungere un “quarto totale” al bilancio di sostenibilità, con la valenza di un “bilancio di missione”:

- la performance cooperativa

Il bilancio del Consorzio può pertanto essere definito “quadruple bottom line”.

Il sistema gestionale integrato realizzato dal Consorzio è facilmente riconoscibile come il principale strumento attraverso il quale la Direzione aziendale dà attuazione alla mission, alla vision e alle politiche settoriali (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e attraverso il quale le diverse performance vengono misurate e confrontate con gli obiettivi del piano triennale e del piano annuale di miglioramento, con la configurazione complessivamente rappresentata nella figura della pagina seguente.

LE QUATTRO PERFORMANCE E IL SISTEMA GESTIONALE ESISTENTE

 PERFORMANCE ECONOMICA	Valore aggiunto	SGQ ISO 9001	SGQ ISO 9001	
 PERFORMANCE SOCIALE	Soci, Clienti, Fornitori, Finanza		SGQ ISO 9001	
	Lavoro (sicurezza)			SGSL OHSAS 18001
	Lavoro (diritti umani)			SGE Global Compact
 PERFORMANCE AMBIENTALE	Comunità (lotta alla corruzione)			MOG 231 D.Lgs 231/2001
	Ambiente			SGA ISO 14001
 PERFORMANCE COOPERATIVA	Movimento Cooperativo		SGQ ISO 9001	
CSR e SOSTENIBILITA'		SGI ISO 26000		

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Già a partire dalla edizione 2010, il Consorzio utilizza come unica modalità di diffusione del Bilancio di Sostenibilità quella su supporto informatico, al fine di eliminare gli impatti ambientali connessi con la stampa e la successiva diffusione su supporto cartaceo.

In occasione dell'Assemblea dei Soci, tutti i documenti (Bilancio di Esercizio, Bilancio Consolidato, Stato Patrimoniale riclassificato, Bilancio di Sostenibilità), in passato distribuiti in forma cartacea, vengono resi disponibili ai presenti all'interno di una USB card.

Con riferimento specifico al Bilancio di Sostenibilità, la distribuzione all'insieme degli stakeholder avviene già da alcuni anni nell'area pubblica del portale del Consorzio (www.ccc-acam.it) e attraverso la pubblicazione dello stesso documento in alcuni portali specializzati (www.corporateregister.com), come evidenziato nella pagina a lato.

Nello stesso portale sono disponibili tutti i Bilanci di Sostenibilità emessi a partire dal 2006.

Lo stesso Bilancio, costituendo per il Consorzio la Communication On Progress (COP) prevista dal Global Compact, è disponibile anche nel sito delle Nazioni Unite dedicato a questa iniziativa (www.unglobalcompact.org), come sarà meglio precisato in una successiva sezione di questo documento.

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

AZIENDA / COMPANY **REALIZZAZIONI / REALIZATIONS** **SERVIZI AI SOCI** **FORNITORI**

» LE SEDI CCC
» ORGANI SOCIETARI
» I NOSTRI SOCI
» SOCIETÀ CONTROLLATE
BILANCIO
» STATUTO E DOCUMENTI
» CERTIFICATI SOA/HMIT
» QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA
» PUBBLICAZIONI CCC
» STAMPA E AGENZIE

login:
password:
logon

» INVIO E-MAIL
» CONTATTACI
» MAPPA DEL SITO
» LINKS UTILI
» ACCEDI PORTALI SATELLITE

AZIENDA » COMPANY

il consorzio
Il Consorzio Cooperative Costruzioni si colloca fra i principali gruppi del settore delle costruzioni a livello nazionale »

la nostra storia
Il Consorzio Cooperative Costruzioni nasce nel 1912 con il nome di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna »

organizzazione
Visualizza l'organizzazione del Consorzio Cooperative Costruzioni »

i punti di forza
I punti di forza anche per il futuro del Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre all'immagine e all'autorevolezza del marchio derivanti dalla storia passata »

la nostra sede
Inaugurata il 12 febbraio 2009 la nuova sede del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, operativa dal 3 settembre 2007. »

TOP NEWS
ringrazia il ccc per la solidarietà espressa alle popolazioni colpite dal terremoto... »
trasferimento ufficio di napoli
l'ufficio di napoli sarà in trasferimento dal 26/03/2013 al 05/04/2013... »
elenco voci merceologiche
a partire dal 1° aprile 2013 è entrata in vigore la nuova versione della procedura da »

NEWS
analisi bandi di gara a febbraio 2013
il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio sui bandi di gara aggiornato a febbraio 2013... »
analisi bandi di gara nell'anno 2012
il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio annuale sui bandi di gara... »
trasferimento ufficio di mantova
l'ufficio di mantova - area brennero si è trasferito nella sede di modena... »
assemblea di bilancio 2 luglio 2012

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

AZIENDA / COMPANY **REALIZZAZIONI / REALIZATIONS** **SERVIZI AI SOCI** **FORNITORI**

» LE SEDI CCC
» ORGANI SOCIETARI
» I NOSTRI SOCI
» SOCIETÀ CONTROLLATE
» STATUTO E DOCUMENTI
» CERTIFICATI SOA/HMIT
» QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA
» PUBBLICAZIONI CCC
» STAMPA E AGENZIE

login:
password:
logon

» INVIO E-MAIL
» CONTATTACI
» MAPPA DEL SITO

BILANCIO

BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2011

- Bilancio consuntivo al 31/12/2011 (2,63 MB)
- Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2011 (97,84 KB)
- Bilancio consolidato al 31/12/2011 (2,63 MB)
- Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2011 (13,43 MB)
- Analisi bandi pubblici 2011 (332,57 KB)

BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2010

- Bilancio consuntivo al 31/12/2010 (5,4 MB)
- Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2010 (59,79 KB)
- Bilancio consolidato al 31/12/2010 (3,69 MB)
- Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2010 (17,21 MB)
- Analisi bandi pubblici 2010 (331,9 KB)

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Bilancio di Sostenibilità 2006
Consorzio Cooperative Costruttori

Report Type: 'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
Published: Jul 2006
Production Cycle: Annual
Languages: Italian
No. of Pages: 117
Guidelines: None
Comments: THIRD PARTY ASSURANCE: The statement appears to be a scanned version inserted into the PDF and is effectively un...

Bilancio di Sostenibilità 2007
Consorzio Cooperative Costruttori

Report Type: 'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
Published: Jun 2007
Production Cycle: Annual
Languages: Italian
No. of Pages: 149
Guidelines: GRI G3 - A+ Self Declared

Bilancio di Sostenibilità 2008
Consorzio Cooperative Costruttori

Report Type: 'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
Published: Jul 2008
Production Cycle: Annual
Languages: Italian
No. of Pages: 352
Guidelines: GRI G3 - A+ Third Party Checked

Bilancio di Sostenibilità 2009
Consorzio Cooperative Costruttori

Report Type: 'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
Published: Jul 2009
Production Cycle: Annual
Languages: Italian
No. of Pages: 192
Guidelines: GRI G3 - A+ Third Party Checked
Comments: LANGUAGES: Includes English abstract at the end of the document.

Bilancio di Sostenibilità 2010
Consorzio Cooperative Costruttori

Report Type: 'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
Published: Jun 2010
Production Cycle: Annual
Languages: Italian
No. of Pages: 200
Guidelines: GRI G3 - A+ Third Party Checked
Comments: LANGUAGES: The report contains a 10-page English abstract

Bilancio di Sostenibilità 2011
Consorzio Cooperative Costruttori

Report Type: 'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
Published: Jun 2011
Production Cycle: Annual
Languages: Italian
No. of Pages: 221
Guidelines: GRI G3 - A+ Third Party Checked
Comments: LANGUAGES: The report contains a 10-page English abstract

Bilancio di Sostenibilità 2012 dati relativi all'esercizio 2011. 100 CCC Centenario
Consorzio Cooperative Costruttori

Report Type: 'Sustainable' (Environment/Social/Economic)
Published: Jun 2012
Production Cycle: Annual
Languages: Italian
No. of Pages: 229
Guidelines: GRI G3.1 - A+ Self Declared

Access
View PDF (7.26MB)
Comments: Large file, please be patient when downloading
Printed format info

Comments
Be the first to comment on this report

LA REVISIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti e del raggiungimento di un adeguato livello di performance in tema di responsabilità sociale da parte del Consorzio non è stata affidata solo ad una sia pur documentata e convinta analisi del suo gruppo dirigente, poiché tale procedimento sarebbe inevitabilmente autoreferenziale.

Per la natura stessa dei temi affrontati, la stessa valutazione non può essere completamente affidata ad una terza parte, per quanto autorevole ed indipendente.

Gli unici che hanno il diritto, e in molte occasioni il dovere, di esprimere la propria valutazione sull'effettivo livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento e sul livello di responsabilità sociale e di eticità negli affari raggiunto dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i suoi stakeholder, sulla base di una rendicontazione oggettiva e completa fornita dal Consorzio stesso attraverso il presente Bilancio di Sostenibilità.

Agli stessi stakeholder compete anche la responsabilità di stimolare il Consorzio a porsi e raggiungere obiettivi di miglioramento qualitativamente e quantitativamente sempre più avanzati.

La revisione del presente documento che il Consorzio ha richiesto ad un ente indipendente non ha quindi la presunzione di far “certificare” la responsabilità sociale del Consorzio, ma solo quello di garantire a tutti gli stakeholder:

- la conformità della struttura e dei contenuti del bilancio di sostenibilità agli standard previsti dalle linee guida Global Reporting Initiative G3.1 assunte come riferimento
- la correttezza e la rintracciabilità dei processi aziendali preposti alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi utilizzati nel documento
- la congruenza fra i dati e le elaborazioni riportate nello stesso bilancio e i dati presenti nelle registrazioni ufficiali del Consorzio

La revisione del Bilancio di sostenibilità, nei termini sopra esposti, è stata richiesta a Deloitte & Touche Spa, la società che ha l'incarico per la revisione e certificazione del Bilancio di Esercizio e Consolidato e per l'esecuzione delle attività di revisione legale ai sensi delle norme previste dal D.Lgs 39/2010.

L'incarico conferito alla società Deloitte & Touche è relativo alla “revisione limitata” del presente bilancio di sostenibilità, nel rispetto dei criteri indicati nel principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)” emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Boards.

Avendo effettuato tale revisione limitata con esito positivo, la società Deloitte & Touche ha rilasciato una relazione di revisione che include la dichiarazione che:

“ Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni al 31 dicembre 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida Sustainability Reporting Guidelines – G3.1 definite nel 2011 dal GRI – Global Reporting Initiative, come descritto nel capitolo II Report.”.

Copia completa della relazione di revisione è disponibile agli stakeholder che ne facciano richiesta.

<p>Deloitte.</p> <p>Deloitte & Touche S.p.A. Piazza Maggiore, 42 40123 Bologna Italia Tel. +39 051 65811 Fax: +39 051 230874 www.deloitte.it</p> <p>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ*</p> <p>Al Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa</p> <p>1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa (di seguito "CCC Soc. Coop.") al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - <i>Global Reporting Initiative</i>, indicate nel capitolo "Il Report", compete agli Amministratori del CCC Soc. Coop., così come la definizione degli obiettivi del CCC Soc. Coop. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli Amministratori del CCC Soc. Coop. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.</p> <p>2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili "Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants ("IFAC"), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei capitoli "Performance economica" e "Valore aggiunto e sua distribuzione" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio civilistico del CCC Soc. Coop. al 31 dicembre 2012, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 15 della Legge 59 del 31 gennaio 1992, in data 22 maggio 2013; <p><small>Arezzo Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.028.220,00 i.r. Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049550166 - R.E.A. Milano n. 172033 Partita IVA: IT 03049550166 Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited</small></p>	<p>2</p> <p>lità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione,ione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In o svolto le seguenti procedure:</p> <p>iscussioni con il personale della Direzione del CCC Soc. Coop., al fine e informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e e di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, te e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;</p> <p>mpione della documentazione di supporto alla predisposizione del sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel sostenibilità.</p> <p>formità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di nee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della erna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di</p> <p>o di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali ventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi gli stessi;</p> <p>ettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di CCC Soc. ornità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel é sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso</p> <p>comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione) l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la uti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che cati con lo svolgimento di una revisione completa.</p> <p>ti e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data</p> <p>no, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano i Sostenibilità del CCC Soc. Coop. al 31 dicembre 2012 non sia stato i significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting 3.1) definite nel 2011 dal GRI - <i>Global Reporting Initiative</i>, come Report".</p>
--	--

IL GRUPPO DI LAVORO DEL CONSORZIO E I COMMENTI AL PRESENTE BILANCIO

Dal punto di vista organizzativo, la redazione del Bilancio di Sostenibilità è responsabilità del Servizio Qualità, Ambiente e SGI, con riferimento funzionale al Direttore Risorse Umane e Affari Generali, quale garante del rispetto della politica di sostenibilità approvata dal Consiglio di Gestione, inclusa la predisposizione e la certificazione del Bilancio di Sostenibilità annuale.

Il presente documento è in realtà il risultato di un lavoro di gruppo, al quale hanno partecipato, direttamente o indirettamente, la Direzione e tutto il personale del Consorzio.



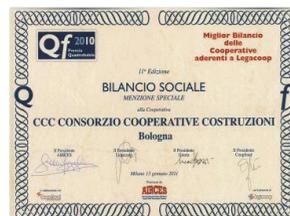
Un ruolo rilevante, in termini sia di reperimento e interpretazione delle informazioni che di elaborazione e revisione finale del testo, è stato svolto da un comitato ristretto di redazione composto da:

- Donata Ribaudò, Servizio Qualità, Ambiente e SGI, che ha coordinato il lavoro, assumendone la responsabilità complessiva nei confronti della Direzione e del Consiglio di Gestione;
- Dino Bogazzi, Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- Cristina Bongini, Servizio Informativo Consortile;
- Maria Cristina De Filippi, Servizio Qualità Ambiente SGI e Rappresentanza Sindacale Aziendale;
- Anna Martoni, Servizio Amministrativo;
- Tiziana Rovigo, Direzione Servizi Tecnici;
- Barbara Stanzani, Servizio Risorse Umane;
- Claudia Veggetti, Servizio Informativo Consortile.

Il risultato finale è stato riesaminato e approvato dal Consiglio di Gestione come parte integrante della rendicontazione annuale sul Bilancio di Esercizio.

Dal sito del Consorzio (www.ccc-acam.it) è scaricabile un breve questionario, finalizzato a raccogliere i commenti, le critiche e i suggerimenti degli stakeholder, e più in generale di chi ha avuto modo di analizzare il presente documento, con riferimento sia alle prestazioni del CCC che alle modalità con le quali tali prestazioni sono state rendicontate: ogni contributo critico costituisce una opportunità di miglioramento che il Consorzio è intenzionato a valorizzare.

RICONOSCIMENTI AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL CCC



Per il quinto anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto un riconoscimento nel quadro del premio QUADROFEDELE, premio promosso dall'Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale – AIRCES in collaborazione con Coopfond e con il patrocinio di Legacoop; tale iniziativa, ogni anno premia i migliori Bilanci Sociali delle Cooperative aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Dopo il primo premio assoluto ricevuto per il Bilancio di Sostenibilità 2008, il Bilancio di Sostenibilità 2012 è stato insignito della quarta menzione speciale.

2 Identità, Visione e Strategia

NATURA GIURIDICA ED ATTIVITÀ

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop, è stato costituito in data 8 ottobre 1911 in base alla Legge 25.6.1909 n° 422 (Costituzione dei consorzi di cooperative) e al R.D. 12.2.1911 n° 278 (regolamento per le cooperative di lavoro ed i loro consorzi ammessi a pubblici appalti).

L'omologazione è avvenuta con R.D. 14 gennaio 1912, con la denominazione di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna. Da allora ha sempre operato con continuità sul mercato, promuovendo lo sviluppo proprio e quello delle cooperative associate.

Ha cambiato nome nel 1946 e ancora nel 1976 quando, dopo l'unificazione con i consorzi delle cooperative di produzione e lavoro di Modena e Ferrara, ha assunto l'attuale denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni (approvazione DPR 23.3.1978 n° 340).

Con effetto 1° gennaio 1998, il CCC ha incorporato il Consorzio nazionale per gli approvvigionamenti, Acam, costituito nel 1960 e da allora diventato il primo cliente nazionale di ferro per cemento, di ceramiche, di calcestruzzo, di ascensori, di attrezzature per l'edilizia e di condotte in acciaio.

Con effetto 1° gennaio 2004 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Nazionale Costruzioni – CO.NA.CO., la cui base sociale era già tutta rappresentata nel CCC.

Il 24 ottobre 2007 si è trasformato in consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del D.Lgs. 14 dicembre 1947 n. 1577, nella forma della società per azioni, con la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa ed ha adottato il regime dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

Con effetto 1° gennaio 2011 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Ravennate delle Cooperative Produzione e Lavoro, il secondo consorzio nazionale per dimensione, la cui base sociale era già largamente rappresentata nel CCC.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC in questo modo rafforza la propria posizione fra i primissimi gruppi italiani del settore delle costruzioni.

Il Settore Lavori del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata l'attività di assunzione di appalti di lavori e servizi in nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali il Consorzio assegna, come previsto dallo statuto, la realizzazione di quanto acquisito.

Il CCC – Settore Lavori acquisisce appalti di progettazione e/o costruzione o ristrutturazione di opere di edilizia civile e infrastrutturale, di opere impiantistiche civili ed industriali e di erogazione di servizi e gestioni su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Tra le modalità di acquisizione è da segnalare la consolidata capacità di intervenire nelle diverse tipologie di Partenariato Pubblico Privato, potendo operare sia come Contraente Generale che come Promotore in operazioni di Finanza Strutturata.

Il Settore Approvvigionamenti del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata la continuazione, all'interno del Consorzio Cooperative Costruzioni, dell'attività di approvvigionamento collettivo svolta dal Consorzio Acam fino alla data della sua fusione per incorporazione nel CCC.

Questo settore opera nel campo delle attività di approvvigionamento collettivo in nome e per conto dei Soci cooperatori, ai quali mette a disposizione servizi tecnico commerciali diversificati per tipologia ed estensione, in funzione delle specifiche necessità.

In forza di questa attività, il CCC è probabilmente oggi il primo buyer nazionale di materiali e servizi per le costruzioni.

QUALCHE DATO DELLA NOSTRA STORIA

La prima significativa acquisizione del Consorzio è stata, nel 1919, l'appalto per la manutenzione novennale (1915-1923) delle strade della Provincia di Bologna. A questo appalto hanno fatto seguito, negli anni successivi, l'arginatura dei canali per conto della Bonifica Renana, interventi d'urgenza per conto del Genio Civile, la costruzione di ponti e viadotti per le Ferrovie dello Stato.

Durante il periodo fascista, con il nome di Consorzio dei Costruttori, il Consorzio ha proseguito nella sua attività, realizzando alcune opere di regime, ma anche quartieri di case popolari per lo IACP a Bologna e Potenza, tratti della rete stradale per l'ANAS, insediamenti colonici e strade in Libia e buona parte della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, appalto che consentì di valorizzare sia la competenza dei Direttori Tecnici del Consorzio che la qualità delle maestranze delle cooperative associate.

Il dopoguerra, con il recupero dei valori ideali iniziali di mutualità e cooperazione, ha visto il Consorzio fra i protagonisti dello sviluppo sociale ed economico del paese, con affermazione nel ruolo non solo di affidabile appaltatore edilizio, ma anche di contractor per grandi opere pubbliche. Nella prima metà degli anni settanta è arrivata a maturazione, sia fra le associate che fra i consorzi emiliani di cooperative, la necessità di una "politica di gruppo" e questo ha condotto, nel 1976, alla fusione con il Consorzio di Modena e Forlì e all'adozione dell'attuale denominazione di Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC.

Gli ultimi venti anni del XX secolo sono caratterizzati da una crisi del settore, con scomparsa di cooperative anche importanti, ma anche dall'acquisizione e realizzazione di opere di grande dimensione e rilevanza tecnica, quali il Centro idrico dell'EUR e la ristrutturazione dello Stadio Olimpico a Roma, della sede RAI di Grottarossa a Roma, della linea ferroviaria Roma-Fiumicino e di tratti di metropolitana sia a Roma che a Milano, delle autostrade in Sicilia e in Campania, delle reti di teleriscaldamento a Torino e Ferrara e dei lavori in

galleria per le Ferrovie dello Stato. In questo periodo vengono anche firmati con Ferrovie dello Stato – TAV i contratti per la realizzazione delle due tratte ferroviarie Alta Velocità Roma-Napoli (cons. Iricav uno) e Milano-Bologna (cons. Cepav uno), già completate ed oggi in fase di esercizio.

La fusione, nel 1998, con il consorzio Acam ha potenziato, patrimonialmente ed operativamente, il CCC e la recentissima fusione con il Consorzio Ravennate ha ulteriormente rafforzato il ruolo fra i primissimi operatori nazionali del settore delle costruzioni.

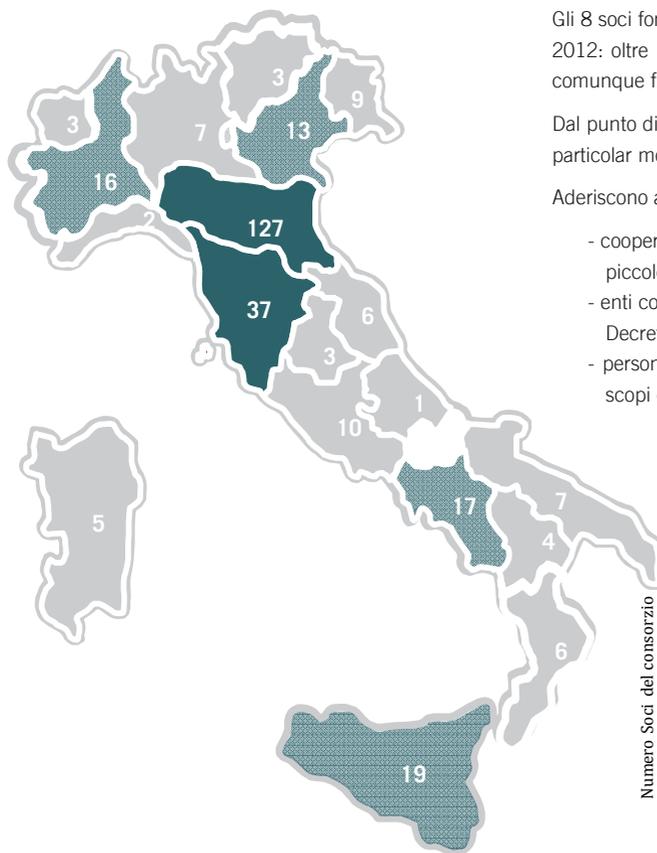
Gli anni più recenti vedono l'acquisizione, da soli o in associazione con altri operatori, di opere di grande dimensione e rilevanza quali la ristrutturazione e il restauro dei Teatri La Fenice di Venezia e La Scala di Milano, il restauro di Palazzo Reale e Venaria Reale a Torino, la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Roma Termini per conto di Grandi Stazioni, la realizzazione del Villaggio Olimpico, dei cinque trampolini per le gare di salto con gli sci, della pista di bob, slittino e skeleton, dello stadio per il pattinaggio su ghiaccio e di altri impianti per le olimpiadi invernali di Torino 2006, tramvie a Firenze, Bologna e Roma, l'autostrada Brescia – Bergamo – Milano (BRE.BE.MI.), il passante di Mestre, la variante di valico sull'autostrada A1 fra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, la Agrigento-Caltanissetta, la terza corsia dell'Autostrada Rimini-Pedaso, la ristrutturazione e il restauro della Galleria degli Uffizi di Firenze, la ristrutturazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, la sede unica del Comune di Bologna, la Linea C della Metropolitana di Roma, la costruzione di 132 impianti fotovoltaici in Puglia, la ristrutturazione del Palazzo della Civiltà del Lavoro di Roma EUR, la darsena di levante del porto di Napoli, lavori di rete gas in Bulgaria, il depuratore di Malta.

Alcune di queste acquisizioni sono il risultato di operazioni di partenariato pubblico privato, con il ricorso a significative operazioni di finanza di progetto o come contraente generale ai sensi della legge obiettivo e del successivo D.Lgs 163/2006.

I PRESIDENTI DEL CONSORZIO

PRESIDENTE	INIZIO MANDATO
Ildebrando Colliva	31 mar. 1912
Melchiorre Berselli	20 ago 1916
Delfo Balducci	20 ott. 1919
Roberto Mazza	27 apr. 1923
Umberto Poluzzi	18 giu. 1927
Antonio Ponti	20 mar. 1933
Giuseppe Vittorio Simonini	23 ago. 1933
Delfo Balducci	27 apr. 1945
Fernando Baroncini	2 ago. 1945
Alberto Trebbi	30 giu. 1946
Enzo Bentini	29 mag. 1957
Enea Mazzoli	24 ott. 1957
Franco Fornasari	26 ott. 1958
Antonio Melossi	3 dic. 1958
Roberto Lipa	15 mar. 1965
Francesco Picone	15 giu. 1971
Pietro Salvioli	19 sett. 1976
Mario Viviani	1 feb. 1979
Fabio Carpanelli	1 lug. 1983
Mauro Giordani	6 mag. 1993
Piero Collina	1 gen. 1998

I SOCI DEL CONSORZIO

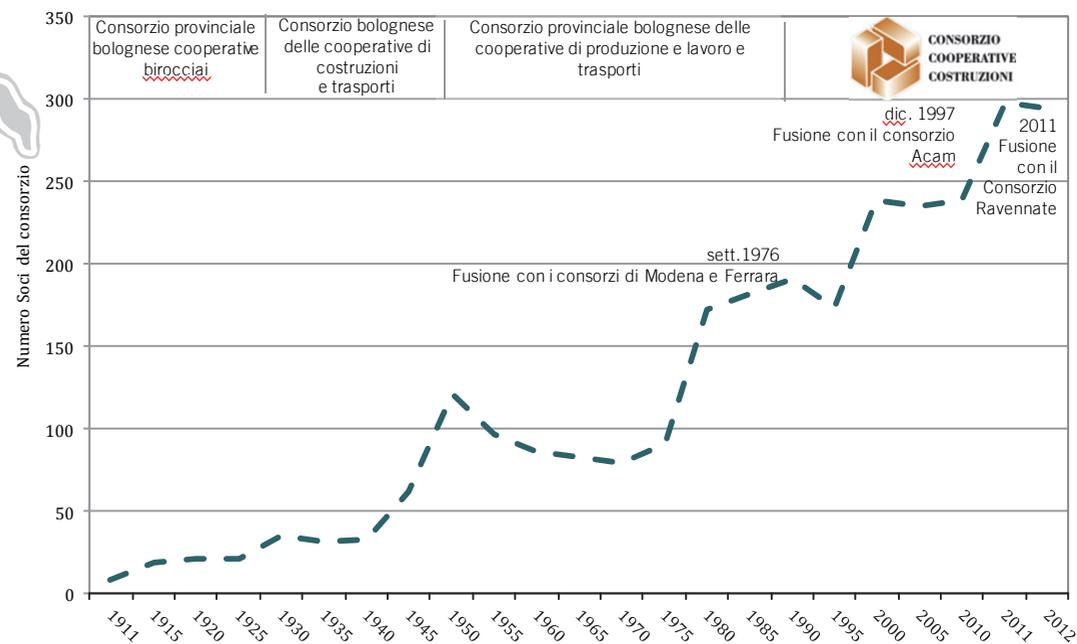


Gli 8 soci fondatori del 1911 sono progressivamente cresciuti negli anni fino a raggiungere il numero di 295 al 31 dicembre 2012: oltre i due terzi di tali soci sono imprese di costruzioni e il rimanente terzo svolge attività produttive o eroga servizi comunque funzionali al settore (trasporti, servizi, produzione industriale e materiali per le costruzioni).

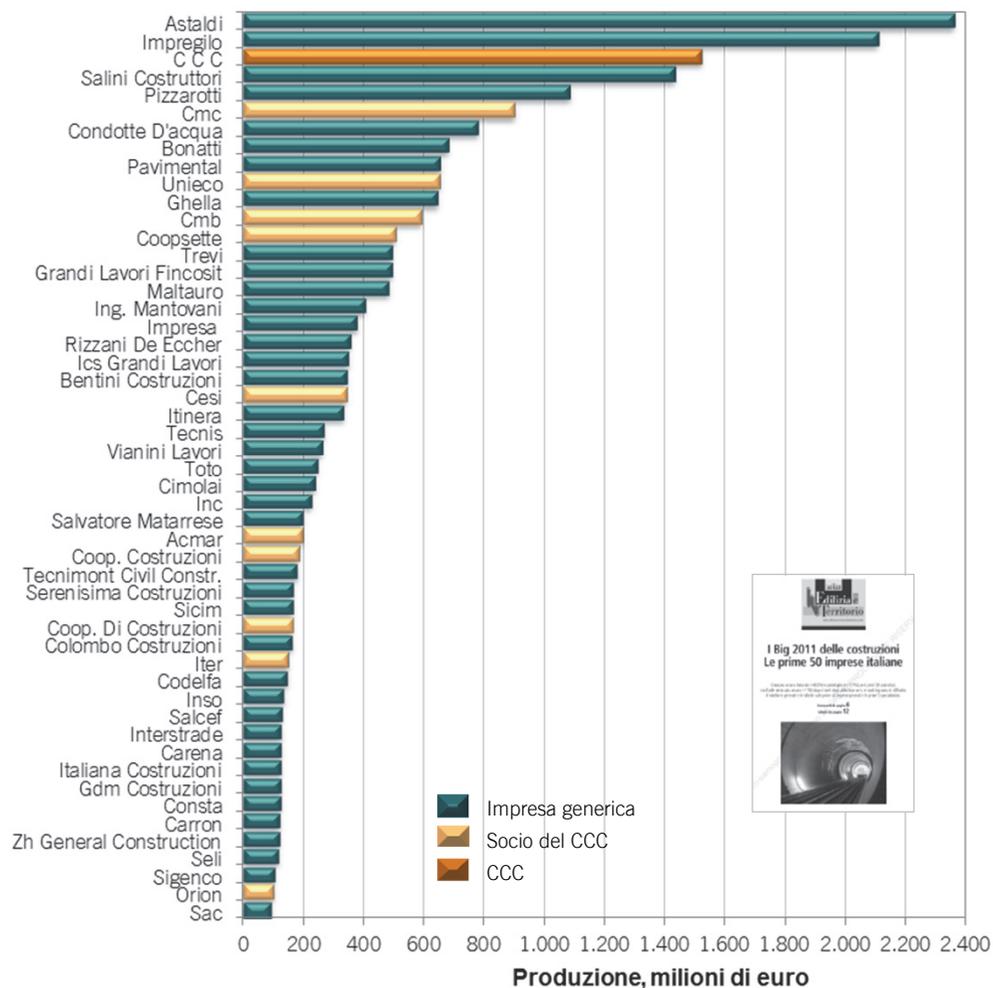
Dal punto di vista geografico, i Soci del Consorzio sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, con prevalenza al centro e in particolar modo in Emilia Romagna e Toscana, come mostrato nella cartina a lato.

Aderiscono al Consorzio Cooperative Costruzioni

- cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi (dalle grandi Cooperative leader in campo nazionale, alle medie e piccole cooperative radicate nel territorio di appartenenza);
- enti cooperativi legalmente costituiti ed iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004;
- persone giuridiche soggette alla direzione e coordinamento o al controllo del Consorzio o di cooperative socie, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli del Consorzio.



LA CARATTERIZZAZIONE DEI SOCI



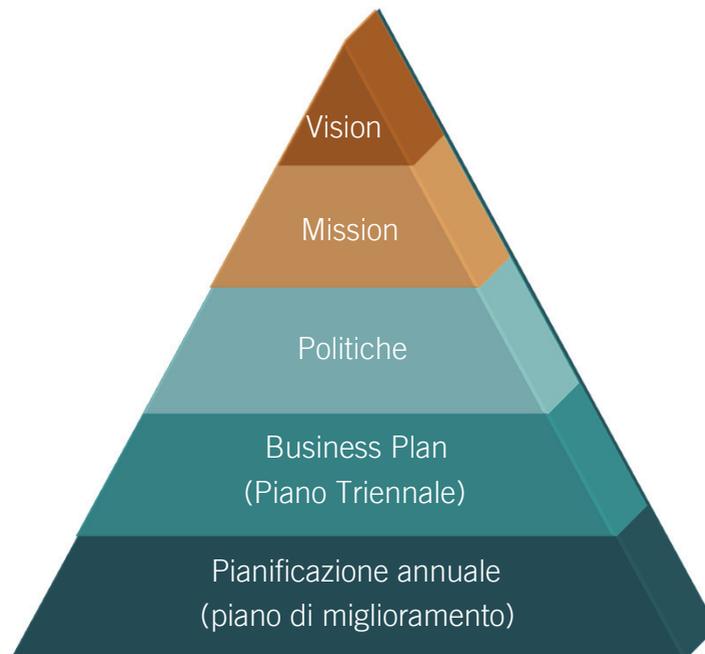
Dieci tra le cooperative socie del Consorzio compaiono nell'elenco delle prime cinquanta imprese italiane delle costruzioni pubblicato dal dossier on line n° 8 – Speciale classifiche - della rivista Edilizia&Territorio (Sole24ore) nel mese di ottobre 2012.

Tale elenco, basato sul valore della produzione consolidato 2011, è rappresentato schematicamente nella figura a lato, con la precisazione che sono stati aggiunti i dati relativi al Consorzio Cooperative Costruzioni (non censito da E&T in quanto consorzio).

Alla data, cinque tra le cooperative socie del Consorzio sono qualificate come contraenti generali: CMC e Coopsette (III livello), CMB e Unieco (II livello), Cesi (I livello) e possono pertanto essere assegnatarie di appalti acquisiti dal Consorzio Cooperative Costruzioni in qualità di contraente generale, sulla base della qualificazione propria del Consorzio (III livello).

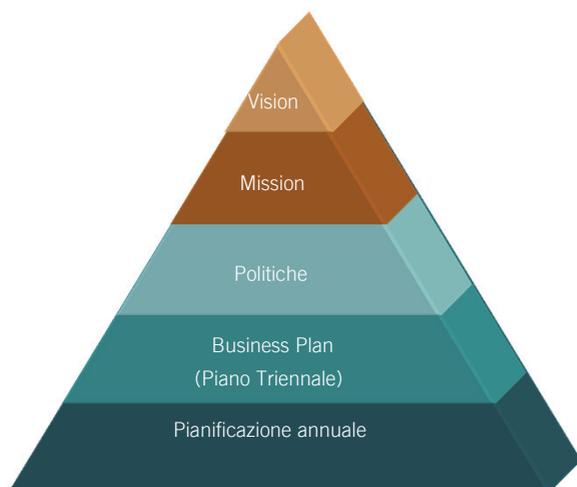


LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA



La pianificazione strategica del Consorzio, come evidenziato graficamente di lato, si articola nei livelli gestionali tipici dei sistemi integrati di Total Quality Management:

- La Vision, che esprime gli ideali, gli obiettivi e i valori identitari presenti e futuri del Consorzio;
- La Mission, cioè il modello di azione attraverso il quale il Consorzio intende perseguire gli obiettivi di Vision;
- Le Politiche (qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, etica e responsabilità sociale), che costituiscono di fatto una rilettura della Mission nell'ottica di ciascuno dei sottosistemi gestionali che costituiscono il più complessivo sistema gestionale del Consorzio;
- Il Business Plan, che rappresenta l'insieme delle strategie operative e l'identificazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di medio e lungo termine relativi a giro di affari, aree geografiche di attività, tipologia di servizi da erogare e qualità degli stessi;
- La Pianificazione annuale, che si sostanzia nello stralcio annuale del Piano Triennale e nel Piano Annuale di Miglioramento approvato dal Consiglio di Gestione, all'interno del quale il livello di conseguimento degli obiettivi complessivi che sostanziano i livelli di pianificazione sovraordinati (Vision, Mission, Politiche e Business Plan) viene monitorato attraverso obiettivi parziali assegnati a specifiche funzioni/processi aziendali ed attraverso un sistema di indicatori di efficienza ed efficacia dei processi stessi, ai fini del loro miglioramento continuativo.



La Vision del Consorzio Cooperative Costruzioni deriva direttamente dalla consapevolezza delle responsabilità che l'organizzazione e il suo gruppo dirigente sentono come fondative della propria natura consortile e cooperativa: responsabilità quindi non limitate ai soli Soci cooperatori, ma estese allo sviluppo di tutta l'imprenditorialità cooperativa, in un quadro di riferimento basato sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.

La conseguente Mission mette a fuoco i comportamenti con valenza strategica che il Consorzio deve sviluppare per essere adeguato al perseguimento della propria Vision, fra i quali assume un ruolo essenziale la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane.

LA NOSTRA VISION

Garantire la crescita e lo sviluppo delle imprese socie ed affermare il ruolo della imprenditorialità cooperativa per uno sviluppo sostenibile, nel più rigoroso rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale.

LA NOSTRA MISSION

Contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza e l'affidabilità del mercato italiano delle costruzioni.

Operare con costante orientamento al Cliente, avendo come obiettivo sia la soddisfazione della Stazione Appaltante che quella del Socio cooperatore.

Garantire stabili rapporti con i potenziali Partner privati del mercato italiano ed europeo delle costruzioni, a beneficio dell'attività diretta e di quella dei Soci cooperatori.

Acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative .

Essere il principale buyer italiano del settore delle costruzioni, consolidando i rapporti dei Soci cooperatori con il mercato dei fornitori di prodotti, opere e servizi, anche attraverso la stipula di accordi commerciali che garantiscano stabili rapporti di reciproco beneficio.

Conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa .

Sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo ai Soci cooperatori..

Considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo del Consorzio, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.



LA POLITICA PER LA QUALITÀ

La Politica per la Qualità complessiva del Consorzio Cooperative Costruzioni è quella di operare, in tutti i settori operativi, con la finalità soddisfare le legittime esigenze ed aspettative dei Soci cooperatori e degli eventuali Committenti esterni, nel quadro di un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma applicabile (ISO 9001) e nel rispetto della Politica per la Qualità perseguita dallo specifico Settore operativo.

Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire inoltre il miglioramento, quantitativo e qualitativo, del livello di servizio erogato ai Soci cooperatori, con l'obiettivo di rappresentare un valido strumento di sistema capace di supportare gli stessi Soci nel conseguimento di due obiettivi prioritari della politica per la qualità di ciascun Socio:

- soddisfazione del Committente finale;
- raggiungimento di livelli quantitativi di produzione tali da consentire la stabilità occupazionale e il conseguente benessere dei lavoratori soci.

Il miglioramento continuativo perseguito dal Consorzio Cooperative Costruzioni, con riferimento alle attività di tutti i settori operativi che costituiscono il consorzio, è riconducibile a tre macro categorie:

1. miglioramento del livello di conformità dei servizi erogati rispetto agli standard prestazionali assunti come riferimento dal Consorzio;
2. innalzamento degli standard prestazionali dei singoli servizi, con l'obiettivo di renderli più adeguati alle mutevoli esigenze del mercato e alle aspettative dei Soci cooperatori;
3. estensione della gamma dei servizi erogati ai Soci, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di innovazione che provengono dagli stessi.

La Politica per la Qualità specifica di ciascuno dei due Settori operativi, resa nota e condivisa da tutto il personale del Settore, è predisposta dai Direttori che hanno le principali responsabilità operative all'interno del Settore stesso ed approvata dal Presidente.

LA POLITICA AMBIENTALE

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare le condizioni di vita dell'attuale generazione e di preservare l'ambiente per quelle future; è altresì consapevole che le proprie attività e quelle svolte dai Soci cooperatori nel quadro della realizzazione delle opere ad essi assegnate comportano, per loro natura, significative interazioni con il territorio e con le risorse ambientali.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica Ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente in campo ambientale;
- identificazione delle attività svolte direttamente dal Consorzio che hanno una potenziale ricaduta ambientale e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare gli aspetti negativi di tale ricaduta, con particolare attenzione alla prevenzione degli inquinamenti;
- capacità di supportare i Soci nelle valutazioni di sostenibilità ambientale relative alle attività ad essi assegnate;
- attività di sensibilizzazione presso gli stessi Soci cooperatori, perché adottino politiche ambientali congruenti con quella del Consorzio;
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei principali fornitori del Movimento Cooperativo sulle tematiche ambientali;
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche ambientali;
- miglioramento continuativo delle prestazioni ambientali.

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Consorzio debbono essere focalizzati verso:

- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle prestazioni ambientali da parte del Consorzio per le attività svolte direttamente;
- estensione alle tematiche ambientali, quando contrattualmente presenti, del controllo gestionale sulle commesse assegnate ai Soci per la realizzazione.

Il Consiglio di Gestione ritiene che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica Ambientale consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

LA POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole della responsabilità che ogni organizzazione produttiva si assume con riferimento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori e del fatto che tali valori assumono una elevatissima rilevanza sociale e debbono considerarsi valori fondanti del Movimento Cooperativo, nato anche per meglio tutelare la dignità e le condizioni di lavoro dei lavoratori associati e dei loro collaboratori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni accetta e fa proprio il principio ispiratore della Direttiva Europea 96/82/CE secondo la quale la sicurezza di una determinata attività dipende dai criteri gestionali complessivi adottati dall'organizzazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica per la Sicurezza del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, avendo come riferimento dipendenti, collaboratori e più in generale tutti coloro che operano sotto il controllo del Consorzio;
- possibilità di dimostrare il costante impegno in tema di tutela della salute e della sicurezza, sia nei confronti delle Autorità che dei lavoratori;
- identificazione dei rischi potenziali connessi con le attività svolte direttamente dai dipendenti e collaboratori del Consorzio e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare tali rischi;
- attività di sensibilizzazione presso i Soci cooperatori, perché adottino, nelle attività di realizzazione di propria competenza, politiche per la sicurezza rispettose di tutte le prescrizioni di legge e congruenti con quella del Consorzio;
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della sicurezza, per consentire loro di operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività;
- applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica, anche attraverso audit periodici e sistematici.

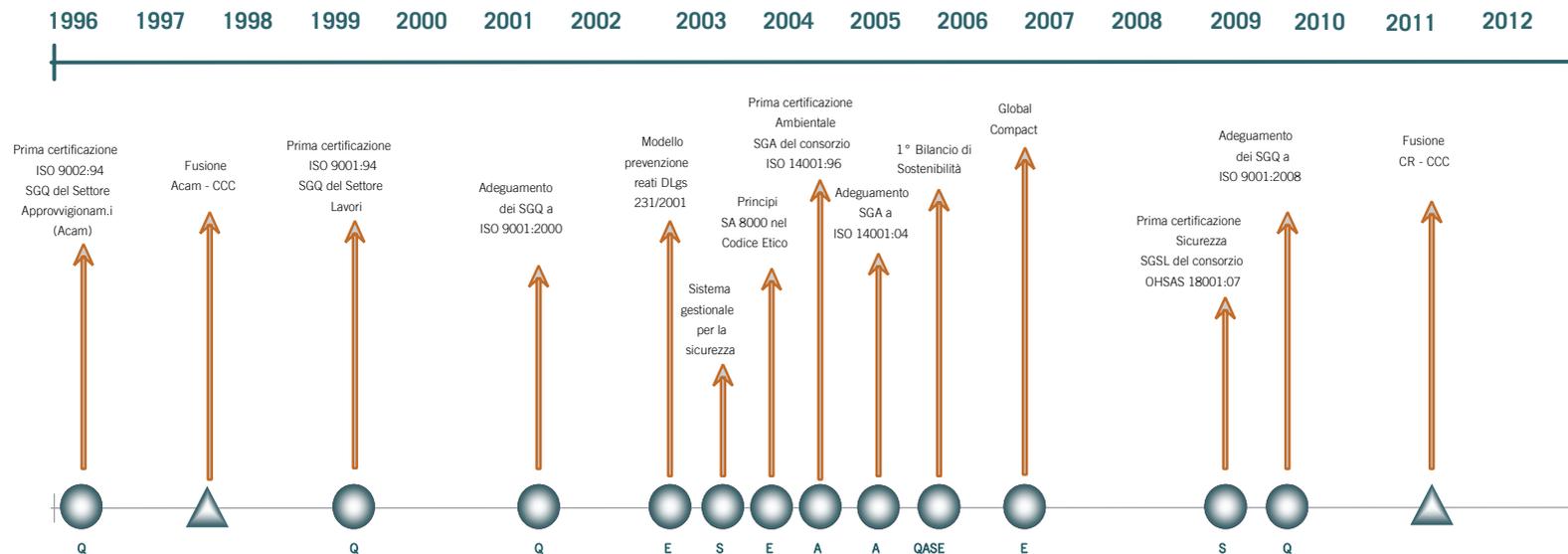
Il Consiglio di Gestione ritiene, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la salute e la sicurezza conforme alla norma OHSAS 18001:2007 e alle Linee Guida INAIL-UNI (sett. 2001). Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire il continuo miglioramento del livello di salute e sicurezza sul lavoro e ritiene che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale e di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la Salute e la Sicurezza siano di volta in volta oggettivi in traguardi raggiungibili nel periodo.

IL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

A partire dal 1996, il Consorzio ha costantemente implementato e migliorato il proprio sistema gestionale, che oggi include, in ottica pienamente integrata, qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, privacy, responsabilità sociale e modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001. Il sistema gestionale è finalizzato anche a consentire il controllo e la valutazione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità connessi con le attività tipiche del Consorzio, nonché alla valutazione delle performance dell'organizzazione ai diversi livelli organizzativi e di responsabilità.

Entrambi i settori operativi (Lavori e Approvvigionamenti) sono certificati con riferimento alla qualità secondo lo standard ISO 9001:2008 e l'intero consorzio è certificato con riferimento all'ambiente secondo lo standard ISO 14001:2004 e con riferimento alla sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dal primo rinnovo triennale della certificazione sicurezza e dall'ulteriore adeguamento del modello prevenzione reati alle modifiche legislative dell'ultimo periodo.



LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori è certificato ISO 9001:2008, la prima certificazione risale all'ottobre 1999.

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Approvvigionamenti è certificato ISO 9001:2008; la prima certificazione risale al novembre 1996.

Tutte le certificazioni, rilasciate dall'ICIC – Istituto di Certificazione qualità Imprese e servizi per le Costruzioni, sono state rinnovate per scadenza triennale alla fine del 2010.



LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio è certificato ISO 14001:2004, la prima certificazione risale al dicembre 2004 ed è stata rinnovata per scadenza triennale alla fine del 2010.



Il Sistema di Gestione per la salute e la Sicurezza del Consorzio è certificato OHSAS 18001:2007, la prima certificazione è del mese di marzo 2009 ed è stata rinnovata per scadenza triennale nel marzo 2012.



LE ATTESTAZIONI SOA E MIT

PROTOS SOA

Codice Identificativo: 0009021007 (autorizzazione n.1 del 09/11/2005)
ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI
 RILASCIATA AI SENSI DEL DPR 207/91/919

Rilasciata alla impresa: **CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC - SOCIETA' COOPERATIVA**
 con sede in: BOLOGNA CAP: 40132 Provincia: BO
 Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO 1822**
 iscritta alla CCIAA di BOLOGNA al n.: 90281620377 C.F.: 00281620377 P.IVA: 00281620377

Rappresentanti legali:

Titolo nome e cognome	Codice Fiscale	Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
Ing. Leonardo ACRI	ELALR03161191706	Giorn. Oscar TUGNOLI	DIOLM00461191577
Ing. Giancarlo CIANI	CNIGR54E02729C	Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B2B249T
Dott. Piero COLLINA	CLLPR146B2A944H	Dott. Renzo ZUCCHELLI	ZCCRNZ1713C469R

Direttori Tecnici:

Titolo nome e cognome	Codice Fiscale	Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
Ing. Daniele BENASSI	BNSDNL74106A943N	Ing. Giovanni MARGONI	MROGNN1535F237E
Arch. Claudia DAL POZ	DI PCL1D75C018563K	Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRT781011H99J
Ing. Rita FIOZI	FIOZRI1918C05069H	Ing. Maria Rosa STENO	STNMR509697718V
Arch. Ida GIARINO	GRNDIA97149F839X	Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B2B249T
Ing. Giovanni MARGONI	MROGNN1535F237E	Ing. Laura LIPPI	LIPPLA72L59C1360
Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRT781011H99J		
Ing. Maria Rosa STENO	STNMR509697718V		
Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B2B249T		

Categorie e classifiche di qualificazione:

Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico nel 4° semestre la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico nel 4° semestre la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico nel 4° semestre la qualificazione
CK01	VIII		10A	III		10A28	VIII	
CK02	VIII		10B	V		10B23	VIII	
CK03	VIII		10C10	III		10C20	VIII	
CK04	VIII		0811	VI		0812	IV	
CK08	VIII		0812-A	V		0814	VIII	
CK07	VIII		0812-B	V				
CK08	VIII		0813	VIII				
CK09	VIII		0814	VIII				
CK10	VIII		0817	III				
CK11	VIII		0818-A	VIII				
CK12	VIII		0818-B	III				
CK13	VIII		0819	VI				
CK01	VIII		1001	VIII				
10A	VIII		1002	VIII				
10B	VIII		1003	IV				
10C	VIII		1004	V				
10D	VIII		1005	VI				
10E	VIII		1007	VIII				

Qualificazione per prestazioni di progettazione e direzione lavori alla VIG decennale.

L'impresa possiede la certificazione (art. 187, c. 1, lettera c) (D.P.R. 207/1991) valida fino al 31/12/2013 rilasciata da ICE.

L'impresa partecipa al consorzio stabile con ruolo stabile.

Attestazione n. 12448/11/00 (N. n. progressiva/Colore SOA) - Scrittura Fatturazione n. 12199/11/00 (N. n. progressiva/Colore SOA)

Il foglio rappresentativo è stato autenticato con firma digitale e archiviato nella banca dati delle Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
 Dott. Fabio FALTELLI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto da Protos SOA la attestazione n° 12448/11/00 di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici per le categorie, classifiche ed importi specificati nel documento sopra riprodotto.

La qualificazione in 41 categorie (fra le quali 12 categorie generali), e la classifica VIII illimitata in 26 di queste collocano il Consorzio al primo posto per qualificazione tecnica fra le imprese italiane del settore delle costruzioni.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Direzione Generale per la Regolazione e i contratti pubblici
 Sistema di Qualificazione Contraenti Generali

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE CONTRAENTE GENERALE

Rilasciata al Contraente Generale: **CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC - SOC. COOP.**
 Con sede in: BOLOGNA CAP: 40132 Provincia: BO
 Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO N. 1822**
 C.F.: 00281620377 P.IVA: 00281620377

Rappresentanti Legali

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Leonardo ACRI	ELALR03161191706	Giorn. Oscar TUGNOLI	DIOLM00461191577
Ing. Giancarlo CIANI	CNIGR54E02729C	Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B2B249T
Dott. Piero COLLINA	CLLPR146B2A944H	Dott. Renzo ZUCCHELLI	ZCCRNZ1713C469R

Direttori Tecnici - Responsabili di Cantiere - Responsabili di Progetto

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Daniele BENASSI	BNSDNL74106A943N	Ing. Giovanni MARGONI	MROGNN1535F237E
Arch. Claudia DAL POZ	DI PCL1D75C018563K	Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRT781011H99J
Ing. Rita FIOZI	FIOZRI1918C05069H	Ing. Maria Rosa STENO	STNMR509697718V
Arch. Ida GIARINO	GRNDIA97149F839X	Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B2B249T
Ing. Laura LIPPI	LIPPLA72L59C1360		

Organico Dirigenziale

Numero Dirigenti in Organico	Classifica
42	III

Classifica di qualificazione:

Classifica	Importo
III	Oltre 700 M€

Il Contraente Generale possiede l'attestato SOA valido fino al 01.12.2015 rilasciato da Protos SOA n. 12448/11/00
 L'impresa possiede la certificazione (art.187,c.1 lett.a) del D.lgs.12/04/2006 n.163) valida fino al 31.12.2013 rilasciata da ICE.

L'impresa partecipa al Consorzio Stabile, con C.F.: == =
 Impresa Impresa Impresa Impresa
 c.f. c.f. c.f. c.f.

Attestazione n. 450/13 (n. progr. MIT) - Sostituisce l'attestazione n. 441/13 (n. progr. MIT)

Data rilascio attestazione originaria 07.02.2012 Scadenza validità 06.02.2015

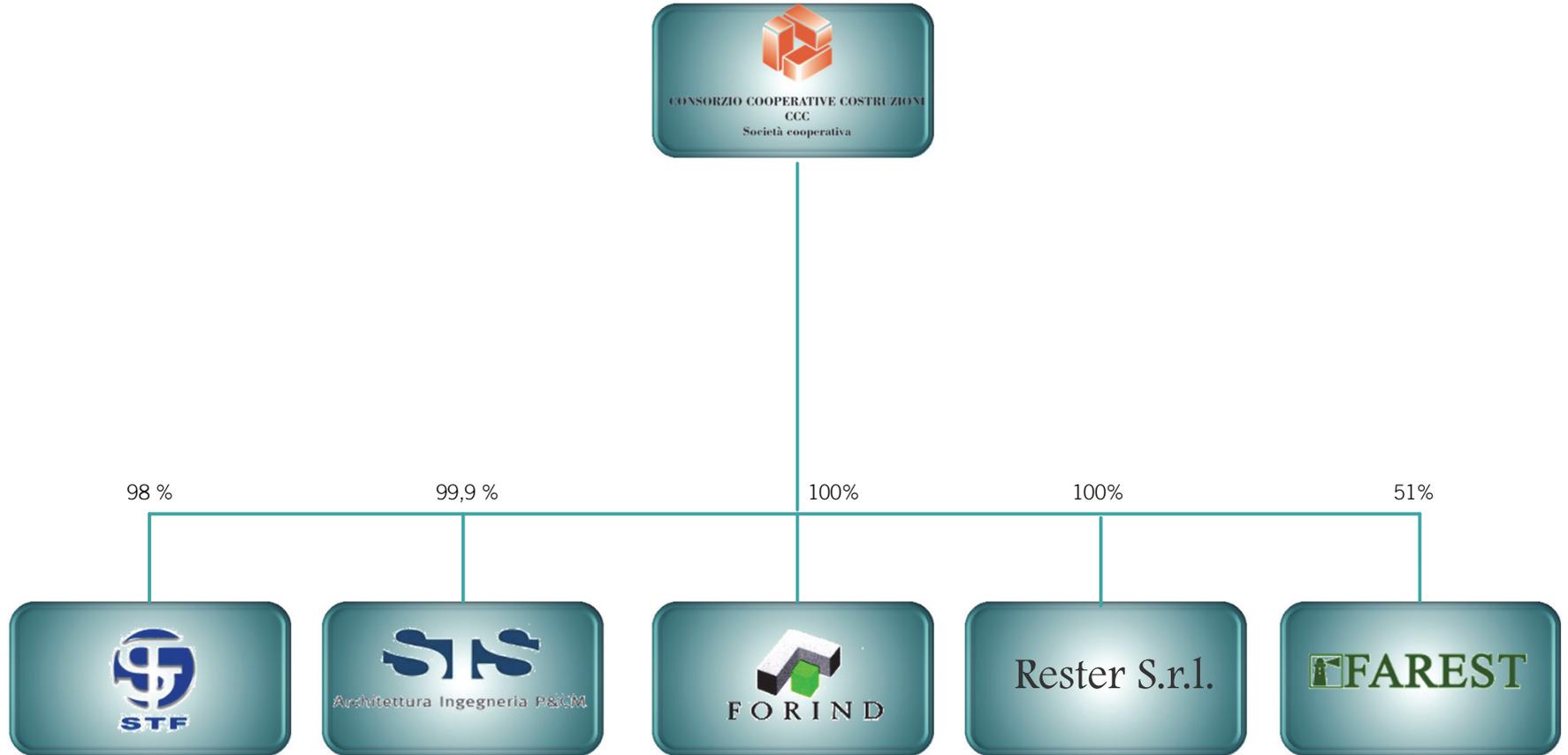
Data del rilascio attestazione in corso 18.03.2013

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
 (Dott. Fabio FALTELLI)
 Fabio FalteLLi

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture l'attestazione MIT n° 450/13 di qualificazione come Contraente Generale di classifica III, illimitata.

I lavori acquisiti come Contraente Generale possono essere assegnati, a norma di legge, esclusivamente ad una associata qualificata come Contraente Generale.

LE SOCIETA' CONTROLLATE



Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è dotato, nel tempo, di un sistema di società controllate capaci di mettere a disposizione dello stesso Consorzio e dei suoi Soci operatori servizi specialistici fortemente professionalizzati e capaci di un elevato livello di integrazione con l'attività del gruppo.

Tali servizi vanno dall'attività di ingegneria (STS Spa), alla progettazione e gestione di operazioni di finanza strutturata (STF Spa), ai servizi di approvvigionamento verso non soci (Forind Srl), allo sviluppo commerciale in specifiche aree geografiche (Farest RT), fino ad una finanziaria di partecipazioni (Rester Srl) nella quale sono collocate alcune altre partecipazioni non strategiche che non raggiungono il livello di controllo.

Le società controllate dal CCC

STS - Servizi Tecnologie Sistemi- S.p.A. capitale sociale 4.644.000 euro, società di ingegneria, architettura, gestione progetti, tecnologie per le costruzioni e le infrastrutture controllata al 99,90%, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2008.

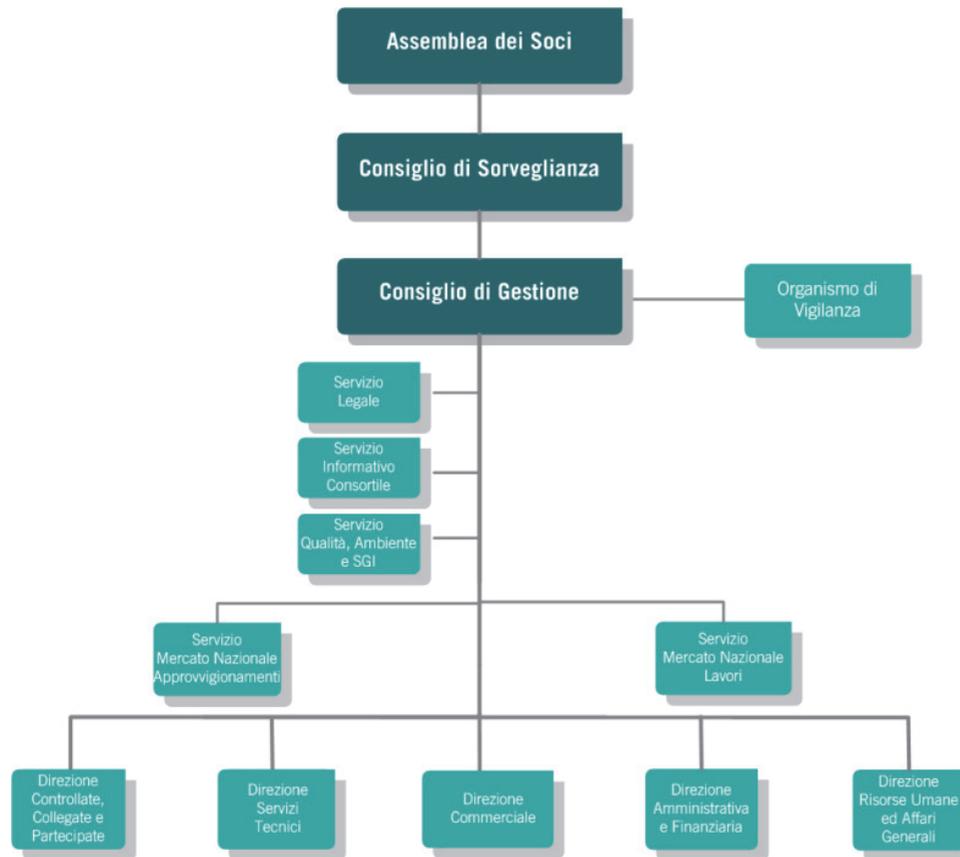
STF – Società Tecniche Finanziarie- S.p.A., capitale sociale 500.000 euro, società di consulenza per l'implementazione di operazioni di finanza strutturata, costituita nel 2007, controllata al 98 % (il 13% attraverso STS, Forind).

Rester Srl, capitale sociale 400.000 euro, società di gestione di partecipazioni, controllata al 100%.

Farest RT, capitale sociale 22.000.000 fiorini ungheresi, società di sviluppo commerciale, controllata al 51%.

Forind Srl, capitale sociale 45.000 euro, società che opera nel campo delle forniture per aziende del settore delle costruzioni, controllata al 100 % (1% attraverso Rester).

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA



Gli organi sociali del CCC sono costituiti dalla Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, tutti con i poteri e le regole di funzionamento previsti dallo statuto consortile.

A tali organi statutari si aggiunge, con la composizione ed i poteri derivanti da una delibera del Consiglio di Gestione, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Il Consorzio, nel perseguimento del suo scopo sociale, opera in due settori di attività, ciascuno dei quali coinvolge una pluralità di strutture organizzative.

Settore Lavori: l'acquisizione, anche attraverso operazioni di finanza strutturata, di lavori da assegnare ai Soci cooperatori costituisce l'attività prevalente e consolidata del CCC. Concorrono al risultato di questo settore la Direzione Commerciale, la Direzione Servizi Tecnici e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria, la Direzione Controllate, Collegate e Partecipate, la Direzione Risorse Umane e Affari Generali e tutte le strutture di staff.

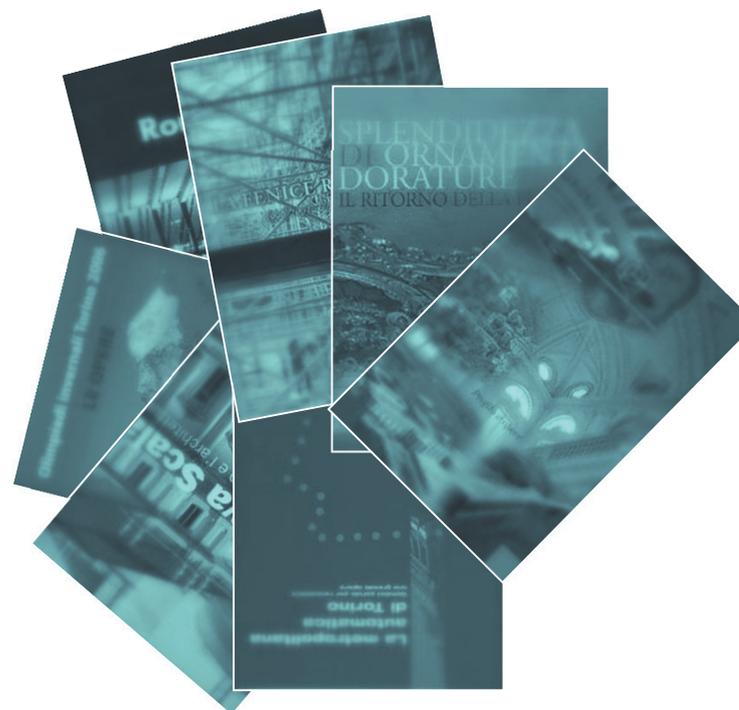
Settore Approvvigionamenti: corrisponde all'attività tradizionale e consolidata in tema di approvvigionamenti collettivi. Concorrono al risultato di questo settore la Direzione Commerciale e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria, la Direzione Risorse Umane e Affari Generali e tutte le strutture di staff.



Il portale web del Consorzio, all'indirizzo www.ccc-acam.it, rappresenta il principale strumento di comunicazione con i Soci cooperatori, con i Fornitori del Movimento cooperativo e più in generale con tutti gli stakeholder.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, oltre a gestire i rapporti con Soci e fornitori, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

La storia del Consorzio, alcune sue iniziative culturali specifiche e le più prestigiose realizzazioni degli ultimi anni sono state oggetto di pubblicazioni monografiche, la maggior parte delle quali ancora disponibile presso il Consorzio e/o nelle principali librerie specializzate.



NEL 2012 IL CONSORZIO HA FESTEGGIATO UN SECOLO DI ATTIVITÀ



Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha raggiunto nel 2012 un traguardo prestigioso: i cento anni di attività.

Il **Consorzio fra le Cooperative birocciai, carettieri ed affini**, che ha dato origine all'attuale Consorzio Cooperative Costruzioni, fu fondato infatti il 14 gennaio 1912, a Bologna, da un gruppo di operatori con lo scopo di ottenere in appalto lavori edili, contribuendo così a riscattare dalla miseria tante famiglie di diseredati che avevano lasciato la campagna nella speranza di trovare in città migliori condizioni di vita.

Nel corso del 2012 si sono succedute significative iniziative per ricordare questa ricorrenza:

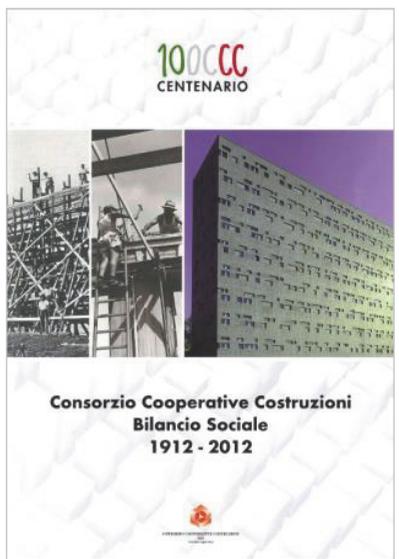
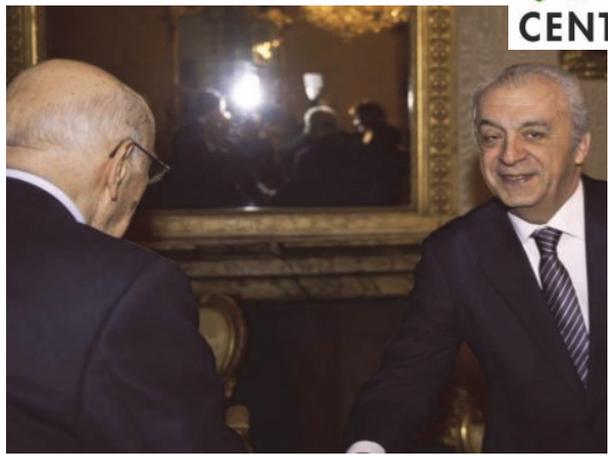
- stampa di un "calendario del centenario", nel quale le principali opere realizzate, il passato, sono state poste in rapporto dialettico con le foto dei bambini del personale del consorzio, il futuro;
- incontro il 31 gennaio con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano;
- predisposizione di uno speciale "Bilancio Sociale 1912-2012", all'interno del quale è stata ricostruita la storia del consorzio e delle persone che questo secolo di attività hanno reso possibile;
- organizzazione, il 24 febbraio, del convegno "Dai birocciai di un secolo fa ai nuovi birocciai del XXI secolo: il ruolo della cooperazione", con la partecipazione degli On. Pierluigi Bersani, Pier Ferdinando Casini e Maurizio Lupi;
- organizzazione, il 3 luglio, in occasione dell'assemblea di bilancio, di una tavola rotonda sul tema "Un secolo di sviluppo festeggiato al tempo della crisi", con la partecipazione del Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, del Presidente di Legacoop Giuliano Poletti e dell'On. Massimo D'Alema

Tutte queste iniziative sono ricordate nella galleria fotografica alla pagina a fronte.

NEL 2012 IL CONSORZIO HA FESTEGGIATO UN SECOLO DI ATTIVITÀ: GALLERIA FOTOGRAFICA



100CCC
CENTENARIO



3 La Governance

LA GOVERNANCE DUALISTICA

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 21 giugno 2007 ha deliberato la trasformazione del Consorzio Cooperative Costruzioni da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del D.Lgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni. Tale delibera era inizialmente vincolata alla condizione sospensiva della emanazione di un atto normativo che equiparasse le due tipologie di consorzi ai fini dei criteri di qualificazione per la partecipazione agli appalti pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha successivamente preso atto del positivo superamento della condizione sospensiva e, in data 24 ottobre 2007, il nuovo testo dello statuto sociale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna.

A partire da tale data, il Consorzio ha assunto la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa, in sigla CCC – Società Cooperativa, e, così come previsto dal nuovo statuto sociale, ha adottato il sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico ex art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, e da un Consiglio di Sorveglianza, dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione, così come sinteticamente indicato nello schema a lato e più dettagliatamente illustrato nel seguito.

Con l'assemblea straordinaria del 23 marzo 2011, il Consorzio ha apportato alcune modifiche al proprio statuto al fine di facilitare la contestuale delibera di fusione per incorporazione del Consorzio Ravennate delle cooperative di produzione e lavoro; tali modifiche hanno confermato il sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico ex art. 2409 octies del codice civile.

La successiva assemblea straordinaria del 30 giugno 2011 ha ulteriormente modificato gli articoli dello Statuto.



Le modalità di funzionamento e linee di comunicazione (soci e dipendenti) del Consorzio sono, pertanto, quelle previste dallo Statuto e dal Codice Civile.

Nel corso dell'assemblea ordinaria del 28 giugno 2013 l'Assemblea dei soci nominerà il nuovo Consiglio di Sorveglianza, essendo il mandato triennale del presente Consiglio in scadenza.

A tale nomina seguirà, da parte del Consiglio di Sorveglianza, la nomina del Consiglio di Gestione e del Presidente dello stesso.

Estratto dallo Statuto del Consorzio

Art. 3 Scopo mutualistico

- 3.1 La Società ha scopo mutualistico.
- 3.2 Lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci. (omissis)

Art. 5 Soci cooperatori

- 5.1 Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.
- 5.2 Possono essere socie le cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e le persone giuridiche che siano soggette alla direzione e coordinamento o al controllo, determinato in base all'art. 2359 del codice civile, della società o di cooperative socie, le cui attività siano strumentali al perseguimento del fine mutualistico della Società e, comunque, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società.
- 5.3 Il numero delle cooperative socie non potrà in ogni caso essere inferiore a $\frac{3}{4}$ del numero complessivo dei soci.

Art. 7 Conferimenti dei soci cooperatori

- 7.1 I soci cooperatori possono effettuare conferimenti in denaro, beni in natura o crediti; i conferimenti sono rappresentati da quote.
I soci cooperatori dovranno sottoscrivere una quota del valore minimo di euro. 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) entro il termine indicato dal Consiglio di Gestione nel provvedimento di ammissione.

Art. 16 Soci finanziatori – Norme applicabili

- 16.1 Oltre ai soci cooperatori di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori di cui all'art. 2526 c.c.
- 16.2 Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Art. 18 Conferimento e azioni dei soci finanziatori

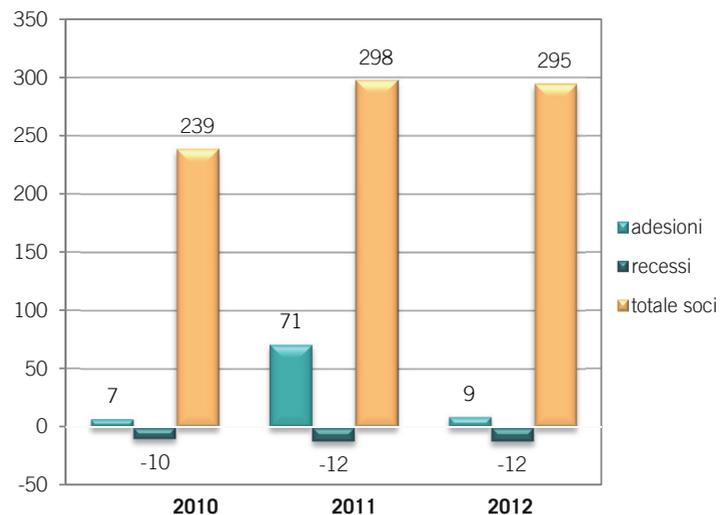
- 18.1 I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.
- 18.2 I conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura e crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale di € 500,00. Ogni socio deve sottoscrivere un numero minimo di mille azioni.
- 18.3 La società ha la facoltà di emettere titoli azionari ai sensi dell'art. 2346, comma 1, c.c., fatta salva espressa richiesta del socio finanziatore.

Le caratteristiche mutualistiche del Consorzio Cooperative Costruzioni derivano direttamente dalla legge speciale ai sensi della quale è stato costituito e dal suo Statuto (Art. 3).

Il numero dei Soci cooperatori, tutti in possesso dei requisiti di cui all'Art. 5 dello Statuto, è sostanzialmente stabile negli ultimi anni, se non si considerano gli effetti derivanti dalla fusione con il Consorzio Ravennate, che ha determinato un incremento straordinario di 65 soci (esercizio 2011).

Nel corso del 2012 si è registrata l'associazione di Coopfond come socio finanziatore, che ha sottoscritto 4,56 milioni di euro di capitale sociale. Tale associazione è registrata nelle adesioni 2012, riportate nel grafico di seguito riportato.

Il bilancio relativo al solo esercizio 2012 è di 9 nuove adesioni a fronte di 12 esclusioni/recessi.



L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Estratto dallo Statuto del Consorzio: Titolo VII Assemblea generale dei Soci

Art. 27 - Qualificazione e competenze

- 27.1 L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.
- 27.2 L'assemblea ordinaria:
- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e tenendo conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 43.3, i consiglieri di sorveglianza e ne dispone la revoca, elegge il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e uno o più Vice Presidenti del medesimo consiglio;
 - 2) determina il compenso ad essi spettante;
 - 3) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di sorveglianza;
 - 4) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di gestione su proposta del Consiglio di Sorveglianza che provvede alla sua convocazione;
 - 5) delibera sulla destinazione di utili;
 - 6) nomina e revoca il revisore contabile o la Società di revisione incaricati del controllo contabile;
 - 7) approva il bilancio nel caso in cui il Consiglio di Sorveglianza ometta o rifiuti l'approvazione del bilancio o qualora lo richieda la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, con istanza scritta motivata rivolta al Presidente del Consiglio di Sorveglianza (omissis);
 - 8) delibera, su richiesta del proponente, in ordine al mancato accoglimento dell'istanza di ammissione da parte del Consiglio di Gestione;
 - 9) delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni a ciascun socio;
 - 10) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio di Gestione;
 - 11) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.
- 27.3 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:
- le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dalla legge o dallo Statuto;
 - l'emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori, ai sensi dell'art. 20;
 - la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
 - l'emissione di obbligazioni convertibili, di cui all'art. 23.1;
 - le altre materie ad essa attribuite dalla legge.

Art. 28 - Convocazione dell'assemblea

- 28.1 L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Gestione almeno una volta all'anno, entro i termini previsti dall'art. 25.2.
- 28.2 L'assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Gestione lo ritenga opportuno, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione, facendone domanda scritta al Consiglio di Gestione.
- In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.
- La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Gestione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.
- 28.3 Per le deliberazioni riguardanti la responsabilità dei consiglieri di gestione l'assemblea viene convocata dal presidente del Consiglio di Sorveglianza.
- 28.4 L'assemblea può essere convocata nel comune ove ha sede la Società ovvero in qualsiasi altro luogo, purché in Italia.
- 28.5 L'assemblea è convocata mediante inserzione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 15 giorni prima e contemporanea spedizione dell'avviso al domicilio di ciascun socio, oppure mediante lettera raccomandata o con mezzi che garantiscano la prova dell'aver ricevuto nel domicilio risultante nel libro soci almeno 8 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.
- Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.
- 28.6 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativi e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo assenti.

Art. 29 - Quorum dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria

- 29.1 In prima convocazione l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti, in proprio o per delega, soci che rappresentino almeno la metà della totalità dei voti.
In seconda convocazione e in ogni ulteriore convocazione successiva alla seconda, l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.
- 29.2 L'assemblea ordinaria o straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati, fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e le modifiche statutarie che dovranno avvenire con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati e fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 52.1 lettera f).

Art. 30 - Diritto di voto

- 30.1 Nelle assemblee ordinarie e straordinarie hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.
- 30.2 Ai soci cooperatori di cui all'art. 5 è riconosciuto un numero di voti pari a:
- capitale sociale versato fino a euro 15.000,00 n. 1 voto
- capitale sociale versato da euro 15.000,01 fino a euro 30.000,00 n. 2 voti
- capitale sociale versato da euro 30.000,01 fino a euro 100.000,00 n. 3 voti
- capitale sociale versato da euro 100.000,01 fino a euro 300.000,00 n. 4 voti
- capitale sociale oltre euro 300.000,01 n. 5 voti.
- 30.3 Ai soci finanziatori è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, secondo i criteri fissati nella delibera di emissione.
- 30.4 omissis

Art. 31 - Intervento e rappresentanza del socio in assemblea

- 31.1 Fermi restando i divieti di cui all'art. 2372 del Codice Civile, i soci aventi diritto di intervenire hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o finanziatore. I soci delegati devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di 5 soci. La Società acquisisce la delega agli atti sociali.
- 31.2 La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario.

Il capitale sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha raggiunto, al 31 dicembre 2012, 16,73 milioni di euro di cui 12,17 milioni sottoscritto da soci cooperatori.

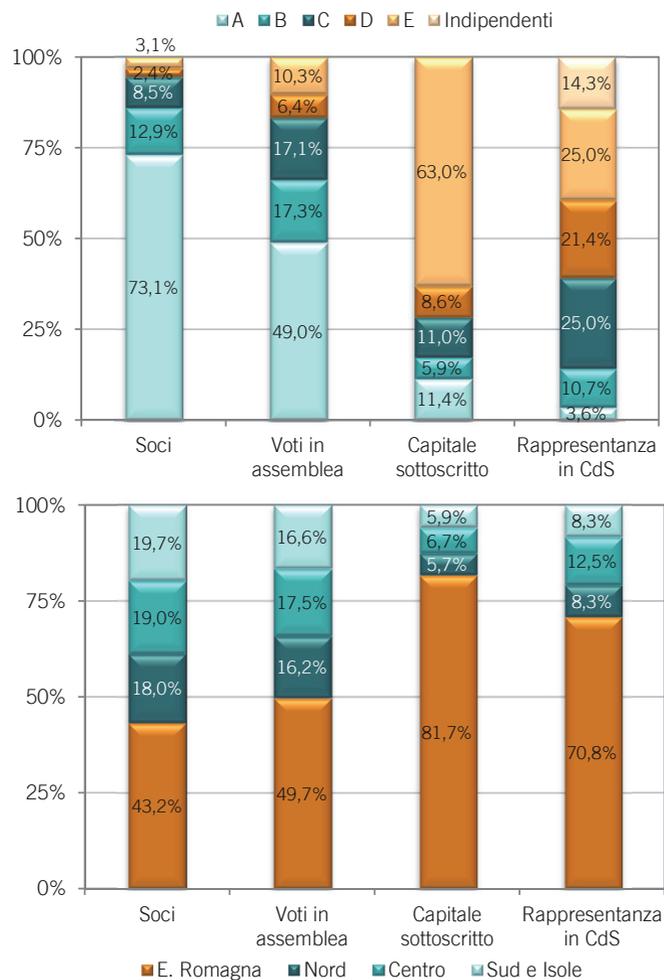
Così come previsto dall'art. 30 dello statuto, i soci cooperatori hanno diritto ad un numero di voti in Assemblea correlato alla quota di capitale sociale versato; in funzione delle cinque fasce di sottoscrizione previste dallo stesso art. 30, è possibile suddividere i soci cooperatori in cinque categorie, dalla A alla E, in ordine crescente di capitale sottoscritto.

La quota di capitale liberamente sottoscritto, con il minimo di 10.000 euro previsti dallo statuto, è tradizionalmente proporzionale alla dimensione economica del socio cooperatore e alla sua partecipazione all'attività consortile.

Situazione al 31 dicembre 2012

Categoria e fascia di capitale sottoscritto, euro	N° coop	Capitale totale, euro	N° voti in assemblea
A <= 15.000	215	1.390.666	215
B 15.000,01 - 30.000	38	720.335	76
C 30.000,01 - 100.000	25	1.341.545	75
D 100.000,01 - 300.000	7	1.047.363	28
E >300.000	9	7.669.575	45
Totale	294	12.169.504	439

LA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO DAI SOCI COOPERATORI E DEL DIRITTO DI VOTO FRA I SOCI AL 31 DICEMBRE 2012



Lo Statuto del Consorzio Cooperative Costruzioni privilegia la cooperazione e la mutualità fra i soci e pertanto ha previsto regole di Governance in Assemblea a beneficio dei Soci cooperatori di dimensione e capacità economica più limitate e, conseguentemente, sottoscrittori di quote più basse del capitale sociale.

Dall'analisi del diagramma a lato si evidenzia che i Soci della categoria minima (A), pur rappresentando numericamente il 73.1% del totale, hanno contribuito al capitale solo per l'11.4%, ma mantengono il 49% dei voti in Assemblea.

Viceversa i Soci delle due categorie a maggior sottoscrizione di capitale sociale (D ed E), pur rappresentando insieme il 5.4% del numero dei soci, hanno contribuito al capitale per il 71.6% del totale, ma hanno diritto solo al 16.7% dei voti in Assemblea.

L'Assemblea del giugno 2011, nella composizione del Consiglio di Sorveglianza, ha confermato i criteri di governance miranti ad equilibrare gli interessi dei Soci cooperatori di grande dimensione con quelli dei Soci di minor dimensione ed ha nominato un consiglio di 28 membri, 13 dei quali sono espressione dei Soci delle due categorie maggiori (D e E), 11 delle altre tre categorie (con rappresentanti selezionati nelle categorie B e C) e quattro membri indipendenti.

Con riferimento al settore di attività dei soci, circa i due terzi dei consiglieri non indipendenti provengono da imprese di costruzioni e il rimanente terzo da imprese impiantiste, riproducendo sostanzialmente la composizione della base sociale.

Il secondo grafico presenta gli elementi classificati per aree geografiche di appartenenza dei soci.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA			
Presidente Massimo Matteucci			
Vice Presidenti Giovanni Antonelli Carlo Zini			
Consiglieri			
Mauro Baruzzi	Renato Beccia	Alberto Bonamici	Giampiero Boschetti
Mauro Casoli	Stefano Ciacci	Fabrizio Davoli	Marco Gacca
Armando Galanti	Loriano Gorelli	Luca Lelli	Agostino Mainetti
Ivano Malaguti	Mauro Masi	Marco Orlandini	Riccardo Sani
Marco Seibessi	Salvatore Tessitore	Roberto Zandonella Necca	
Fabrizio Zavagli	Sandro Zerbin		
Consiglieri Indipendenti			
Roberto Chiusoli	Gianfranco Santilli	Aldo Soldi	Stefano Zoffoli
Comitato Nomine			
Massimo Matteucci	Giovanni Antonelli	Stefano Ciacci	Mauro Casoli
Salvatore Tessitore			
Comitato Remunerazione			
Massimo Matteucci	Renato Beccia	Marco Orlandini	Fabrizio Davoli
Carlo Zini			
Comitato per il Controllo			
Roberto Chiusoli	Gianfranco Santilli	Stefano Zoffoli	
CONSIGLIO DI GESTIONE			
Presidente Piero Collina			
Vice Presidenti Giancarlo Ciani Omer Degli Esposti			
Consiglieri Leonardo Acri Stefano Tugnoli Renzo Zucchelli			

L'attuale Consiglio di Sorveglianza (28 componenti) è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2010 ed allargato nell'Assemblea del 30 giugno 2011 a seguito della fusione con il Consorzio Ravennate .

L'attuale composizione attuale del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione è quella riportata a lato.

I componenti il Consiglio di Gestione sono anche Consiglieri Delegati, con ambito di delega corrispondente alle rispettive funzioni.

Sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione decadono nella prossima Assemblea dei Soci del 28 giugno p.v.



Il Consorzio Cooperative Costruzioni persegue correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine dello stesso Consorzio e dei Soci cooperatori e delle aspettative dei propri dipendenti e collaboratori.

La predisposizione di un Codice Etico di riferimento e l'adozione di un modello di prevenzione reati (il Modello), in adempimento delle prescrizioni previste dal D.Lgs 231/2001, ha rappresentato un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutto il personale del Consorzio e di quanti sono chiamati ad operare in nome e per conto del Consorzio stesso.

Il Modello, descritto nel Manuale di Organizzazione gestione e controllo, che include le procedure e gli altri documenti da esso richiamati, è stato predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del già citato D.Lgs 231/2001, le Linee Guida emanate dall'associazione di categoria di riferimento (ANCPL).

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema organizzativo basato su un sistema organico di procedure e finalizzato alla gestione e al controllo delle attività consortili, con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e l'efficacia delle attività caratteristiche e, al tempo stesso, di prevenire la commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/2001, è formalmente e compiutamente operativo a far data dal 26 giugno 2003, essendo stato sviluppato con la tempistica riportata nella tabella a lato.

Nel secondo semestre 2012 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato un riesame completo del modello e successivamente ne ha verificato la piena congruenza con la revisione 2013 delle Linee Guida ANCPL, valutata come idonea dal Ministero della Giustizia nel febbraio 2013.

Il Consiglio di Gestione ha conseguentemente proceduto all'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo anche per garantirne la rispondenza alle novità legislative introdotte nell'anno.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto da Dino Bogazzi (Presidente), Giuseppina Magnani e Monica Rollandi.

Dal 2011 è in corso un'indagine che ipotizza la responsabilità amministrativa del Consorzio; l'OdV ha gestito le problematiche attraverso l'esecuzione di specifici audit sulle attività oggetto di indagine senza evidenziare comportamenti inadeguati o violazioni del Modello 231.

Tempistica di implementazione

- **10 giugno 2002:** il CE delibera di voler adottare un modello conforme alle previsioni del D.Lgs 231/2001 (Progetto 231).
- **17 giugno 2002:** il CE definisce le responsabilità interne per l'avvio di tale progetto ed identifica una struttura di consulenza per affiancare le risorse interne, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.
- **4 luglio 2002:** il Consiglio di Amministrazione ratifica le delibere del CE.
- **settembre 2002 – marzo 2003:** viene sviluppata operativamente la fase di analisi del Progetto 231.
- **3 aprile 2003:** il Consiglio di Amministrazione istituisce l'Organismo di Vigilanza, affidandogli il compito di introdurre operativamente nel sistema gestionale esistente i suggerimenti derivanti dalla fase di analisi del Progetto 231.
- **12 giugno 2003:** il Consiglio di Amministrazione approva il Modello nella forma proposta dall'Organismo di Vigilanza.
- **26 giugno 2003:** l'Assemblea dei Soci fa proprio il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed approva il Codice Etico.
- **22 settembre 2003:** l'Organismo di Vigilanza comunica a tutto il personale la piena operatività del Modello di prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001 e ne identifica la documentazione organizzativa e gestionale di riferimento.

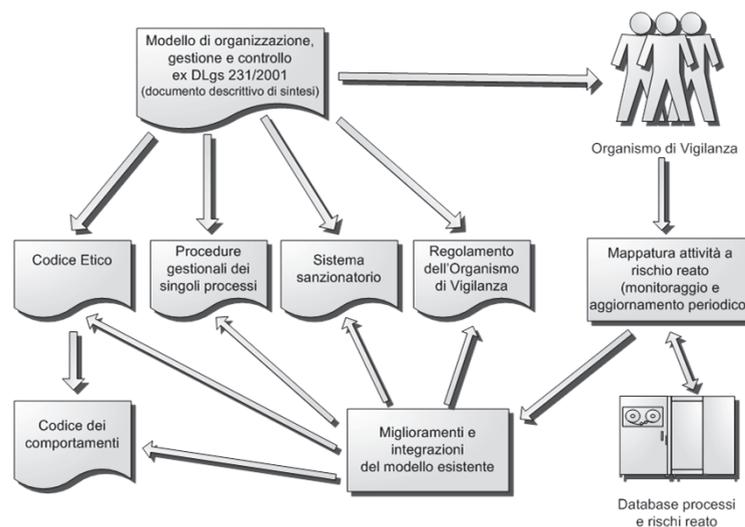
La progettazione del Modello ha portato alla individuazione delle aree/processi aziendali a rischio reato e alla verifica che le stesse fossero compiutamente regolamentate con procedure scritte, integrando la situazione preesistente, quando necessario.

Elementi costitutivi del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i seguenti, descritti anche nella figura a lato:

- Mappatura delle attività (processi) a rischio reato del Consorzio, cioè delle attività nel cui ambito, per natura intrinseca delle stesse, si valuta sia più elevata la possibilità/probabilità che vengano commessi reati;
- Costituzione di un database informatico nel quale viene registrata ed aggiornata la mappatura incrociata fra rischio reati, processi e misure di prevenzione, valutando il corrispondente grado teorico di rischio reato residuo sulla base di parametri oggettivi;
- Definizione di un insieme coerente di poteri e responsabilità e proceduralizzazione di tutti i processi/attività del Consorzio, rispettando, nella predisposizione delle procedure, il principio della separazione delle funzioni;
- Individuazione dei comportamenti sanzionabili in quanto in contrasto con il Modello adottato, sotto forma di Codici di comportamento che esplicitano operativamente i principi del Codice Etico;
- Istituzione di un sistema sanzionatorio per comportamenti che costituiscano una violazione del Modello;
- Sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli aziendali, con riferimento alle procedure organizzative predisposte e alle regole comportamentali definite;
- Istituzione di un Organismo di Vigilanza ed attribuzione allo stesso di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello.

Il Modello per la prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001 realizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni è descritto nei e costituito dai seguenti documenti:

- Sezione D – Sistema Gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che costituisce il modello gestionale richiamato dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008;
- Sezione E – Sistema Etico e prevenzione reati del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che rappresenta il documento descrittivo di sintesi del modello stesso e include il sistema sanzionatorio;
- Manuale di organizzazione, gestione e controllo nella sua interezza;
- l'insieme delle procedure organizzative, gestionali e di controllo richiamate dal Manuale.



IL MODELLO PREVENZIONE REATI NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE E NEI RAPPORTI CON I SOCI COOPERATORI

Società controllate

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato avviato il processo che ha visto la progettazione e l'introduzione di un Modello di prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001 nelle principali società controllate dal Consorzio.

Tale progetto ha rappresentato l'attuazione di una serie di delibere assunte dai Consigli di Amministrazione della società controllante e delle società controllate.

Il Modello realizzato, impostato in modo congruente con quello del Consorzio, è attualmente pienamente operativo nelle società STS Spa e Demostene Spa, della quale in Consorzio, pur non possedendo il controllo, detiene il 50% del capitale sociale.

Società partecipate

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera anche attraverso strutture associative e società di scopo tipiche del settore delle costruzioni: associazioni temporanee di imprese, società consortili, consorzi, società di progetto, joint ventures.

Per limitare il rischio che per reati commessi all'interno di queste strutture possa essere ipotizzata una estensione di responsabilità amministrativa ex D.Lgs 231/2001 allo stesso Consorzio, vengono assunte le seguenti misure:

- Società ed enti, anche di scopo gestiti dal Consorzio attraverso proprio personale: il personale del Consorzio è comunque vincolato al rispetto del Modello di prevenzione reati del Consorzio in relazione alle attività svolte all'interno di tali società ed enti partecipati, incluso l'obbligo di vigilanza sui sottoposti;
- Società ed enti, anche di scopo, partecipati dal Consorzio ma gestiti da terzi: per tali società ed enti il Consorzio raccomanda, nelle forme e con le modalità consentite, l'adeguamento alle previsioni del D.Lgs 231/2001.

Soci cooperatori

Ciascun Socio cooperatore è responsabile dell'adozione e dell'attuazione di un proprio modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, in funzione dei profili di rischio configurabili nelle attività svolte.

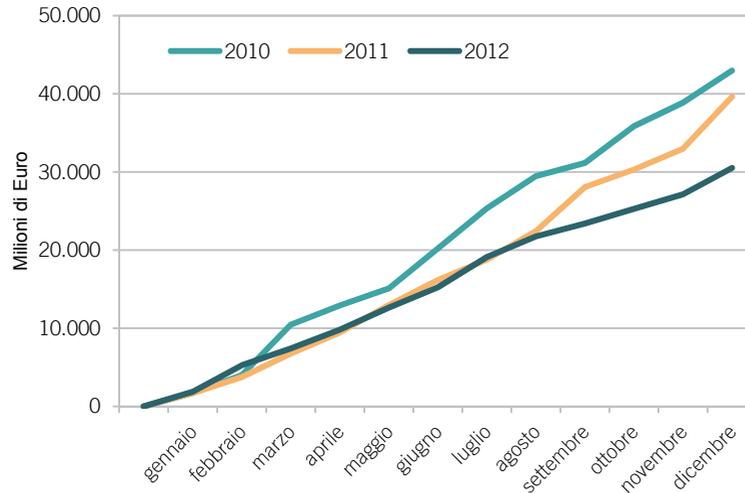
La disciplina dei rapporti tra il Consorzio e i Soci cooperatori, per le attività assunte dal Consorzio e ad essi assegnate, è individuata nei regolamenti consortili approvati dall'Assemblea, che individuano il Socio stesso come datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008. Il regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti in particolare stabilisce che:

- L'Assegnatario, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b) e dell'art. 89 lett. i) del D. Lgs 1 Aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto;
- L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio;
- L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 81/08;
- L'inosservanza di tali prescrizioni e/o di quanto più in generale previsto dallo Statuto ovvero da altri regolamenti o dal Codice Etico approvati dall'Assemblea costituisce causa di revoca dell'assegnazione dei lavori, ai sensi e nei modi previsti dal regolamento.

Ne consegue che le attività di sorveglianza di competenza del Consorzio e del suo Organismo di Vigilanza sono relative esclusivamente alle attività svolte dal personale del Consorzio, incluse quelle eventualmente svolte sulla commessa data in assegnazione.

4 Il mercato pubblico

IL MERCATO PUBBLICO



Secondo il monitoraggio quotidiano effettuato dal Consorzio Cooperative Costruzioni il mercato complessivo dei bandi di appalti pubblici ha fatto rilevare nel 2012, al netto del Project Financing prima fase, un risultato di 30.505 milioni di euro con **un calo del - 23% rispetto al 2011**.

Come sempre tutte le analisi CCC sono al netto delle pubblicazioni revocate (774 milioni di euro nel 2012) e sospese (300 milioni di euro nel 2012).

2012 = 30.505 euro/milioni

2011 = 39.623 euro/milioni

2010 = 42.965 euro/milioni

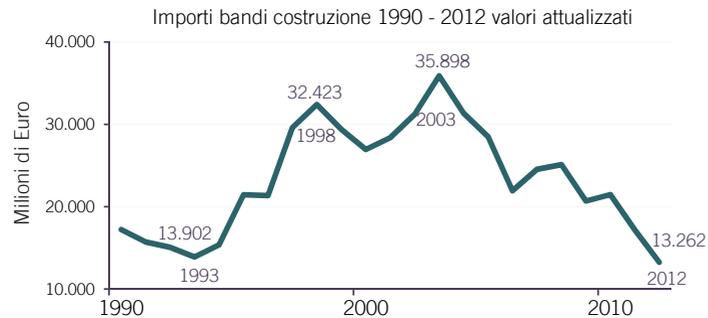
Il calo è generalizzato a tutte le tipologie **eccezione fatta per il mercato delle gestioni/servizi che recuperano con un +24%** il calo (-16%) che avevano evidenziato nel 2011.

Esaminando nel dettaglio il mercato del 2012 si rileva:

- zero emissioni per il general contractor (l'ultima emissione non revocata è del Luglio 2009);
- 52,4% per i bandi di finanza strutturata in gara (o a gara unica) malgrado l'emissione di febbraio della Nogara-Mare da 1.406,7 milioni di euro. Al deciso calo riscontrato in termini d'importo si contrappone un incremento numerico di 133 emissioni accentuando quindi il **calo drastico dell'importo medio (4,5 milioni di euro rispetto agli oltre 16 milioni del 2009)**;
- elevato calo (-85%) per le concessioni di servizi, per il 2012 si parla soprattutto di concessioni di servizio rifiuti;
- incremento del +24% delle gestioni/servizi causato soprattutto dalle grandi pubblicazioni Consip a livello nazionale di servizi per le pubbliche amministrazioni (complessivamente 4.217 milioni di euro).

Forte calo (-20,5%) delle emissioni relative al mercato tradizionale delle costruzioni che precipita a quota 13.261,5 milioni di euro.

Deflazionando i valori, se nel 2011 siamo dovuti tornare indietro fino al mercato del 1995 per trovare un valore equivalente, con l'ulteriore calo riscontrato nel 2012 il mercato è crollato ai valori del 1993 (13.902 milioni di euro attualizzati ai valori odierni); ricordiamo fra l'altro che il 1993 segnò a sua volta una decisa contrazione rispetto agli anni precedenti e che è sempre stato ricordato come il peggior anno delle costruzioni degli ultimi 20 anni.

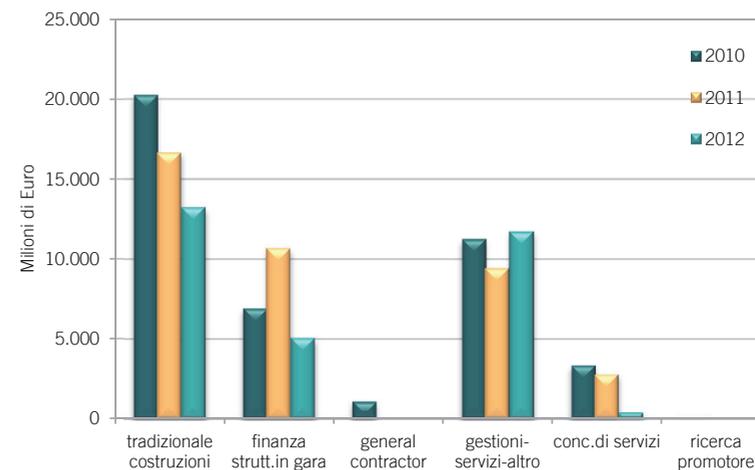


Il calo è anche numerico (-1.644 sul 2011 e -3.846 sul 2009); dal 2007 al 2012. Tale calo è stato continuo, sia per il passaggio a trattativa privata per i bandi di piccola dimensione sia per la scarsità di risorse finanziarie a disposizione degli enti pubblici. A fine 2012 il numero dei bandi (12.472) rappresenta il 46% del 2007 (27.043).

Di seguito si riportano le pubblicazioni più significative del 2012:

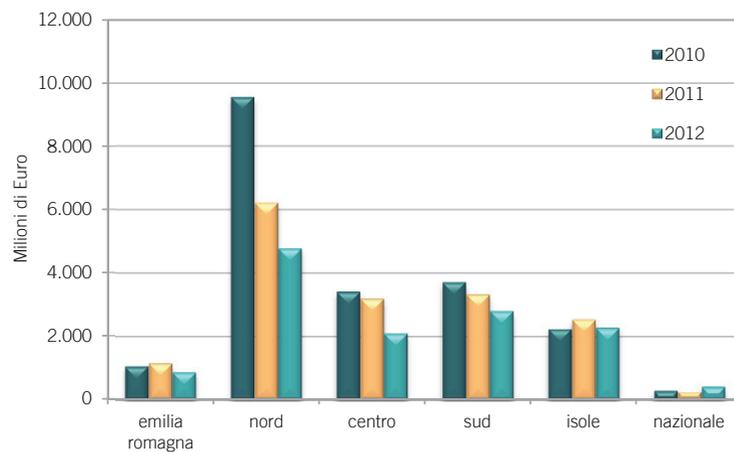
- l'emissione di febbraio per tutto il territorio nazionale dei **25 lotti di ENEL (323 milioni di euro)** di installazione/manutenzione delle linee aeree /interrate;
- diverse importanti **emissioni ANAS** ovvero il primo lotto dell'accessibilità Valtellina SS 38 da 226 milioni di euro, i sette lotti (117/105/102/87/86/78/66 milioni di euro) per l'adeguamento a 4 corsie della Sassari-Olbia e le tre emissioni (98/61/33 milioni di euro) della S.S. 96 Barese tronco Gravina-Bari;
- le due emissioni Satap di marzo da 155/51 milioni di euro relative all'adeguamento dell'autostrada Torino Milano;
- l'emissione RFI di settembre da 152 milioni di euro relativa all'adeguamento degli apparati di diverse stazioni/linee laziali;
- l'emissione di fine maggio dell'autorità portuale di Salerno da 116 milioni di euro;
- l'emissione del 26/11 da 100 milioni di euro di Saba per il parcheggio di Villa Borghese (RM).

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var %12/11
TRADIZIONALE COSTRUZIONI	20.295,2	16.681,2	13.261,5	-20,5
FINANZA STRUTTURATA IN GARA	6.931,6	10.708,6	5.092,8	-52,4
GENERAL CONTRACTOR	1.100,0			
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	11.261,3	9.432,8	11.733,5	24,4
CONCESSIONE DI SERVIZI	3.376,6	2.800,9	417,3	-85,1
TOTALE	42.964,7	39.623,5	30.505,1	-23,0
RICERCA PROMOTORE	40,3	15,5	415,4	2.582,5



IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
EMILIA ROMAGNA	1.061,4	1.151,5	876,6	-23,9
NORD	9.556,6	6.222,6	4.783,0	-23,1
CENTRO	3.421,9	3.189,8	2.097,9	-34,2
SUD	3.722,4	3.326,0	2.803,6	-15,7
ISOLE	2.243,2	2.540,9	2.279,1	-10,3
NAZIONALE	289,6	250,3	421,3	68,3
TOTALE	20.295,2	16.681,2	13.261,5	-20,5



Le analisi successive fanno riferimento al solo mercato tradizionale costruzioni per diversi motivi:

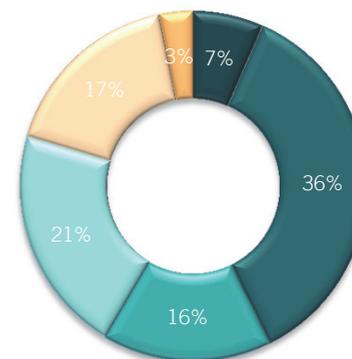
- è sempre stato il mercato principale di riferimento del CCC;
- è solitamente meno soggetto ad eccezionalità nelle emissioni;
- le emissioni pubblicate sono generalmente finanziate dalla stazione appaltante.

Area Geografica

Il calo è diffuso, emerge il -38% di Piemonte, Lazio e Sicilia, segue il -31% della Lombardia e il -24% dell'Emilia Romagna con il -83% di Parma ed il -56% di Forlì/Rimini.

Crescono solo Sardegna (+37%, soprattutto per le emissioni Anas), Friuli (+23%), Veneto (+13%), Puglia (+7%, sempre per le emissioni ANAS) oltre alle province di Ferrara (+127%) e Modena (+120%, soprattutto per la ricostruzione post terremoto).

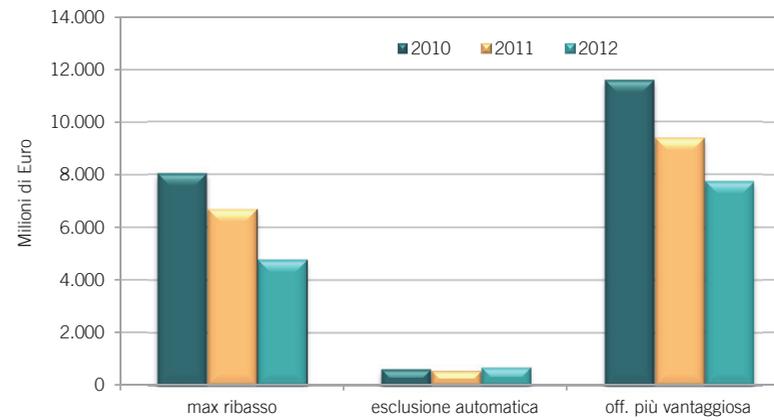
A livello macro regionale cala di oltre 3 punti il Centro che scende al 16% dell'intero mercato rispetto al 19% del 2011.



■ emilia romagna ■ nord ■ centro ■ sud ■ isole ■ nazionale

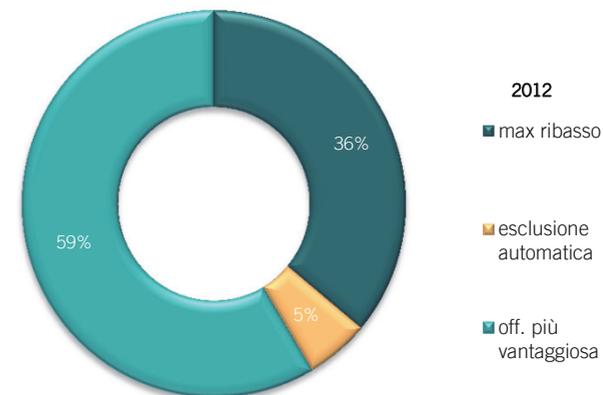
IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
MAX RIBASSO	8.064,0	6.707,7	4.788,1	-28,6
ESCLUSIONE AUTOMATICA	633,6	566,1	711,0	25,6
OFFERTA PIU' VANTAGGIOSA	11.597,6	9.407,4	7.762,3	-17,5
TOTALE	20.295,2	16.681,2	13.261,5	-20,5



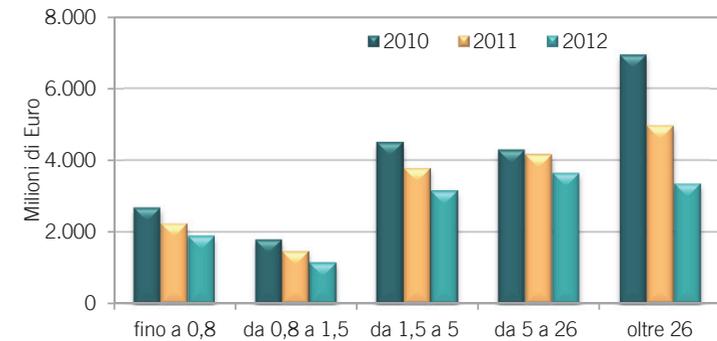
Criteri di aggiudicazione

Calano del 29% il massimo ribasso e del 18% l'offerta più vantaggiosa (nel 2012 il 59% dell'importo complessivo).



IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var %12/11
fino a 0,8 €/milioni	2.700,4	2.251,7	1.911,1	-15,1
DA 0,8 A 1,5 €/milioni	1.804,7	1.473,7	1.156,8	-21,5
DA 1,5 A 5 €/milioni	4.520,2	3.793,6	3.164,5	-16,6
DA 5 A 26 €/milioni	4.306,5	4.176,2	3.665,3	-12,2
OLTRE 26 €/milioni	6.963,4	4.986,0	3.363,8	-32,5
TOTALE	20.295,2	16.681,2	13.261,5	-20,5

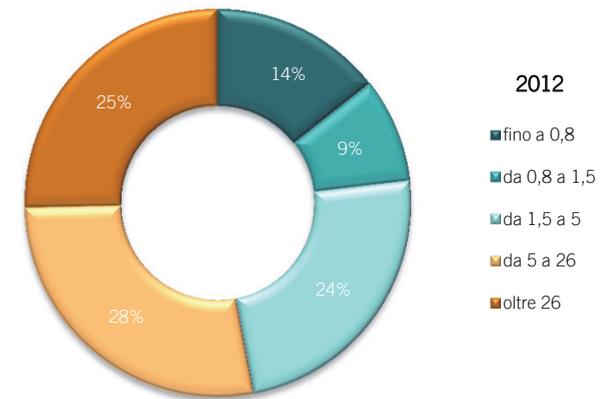


Classi d'importo

Anche in questo caso il calo è generalizzato.

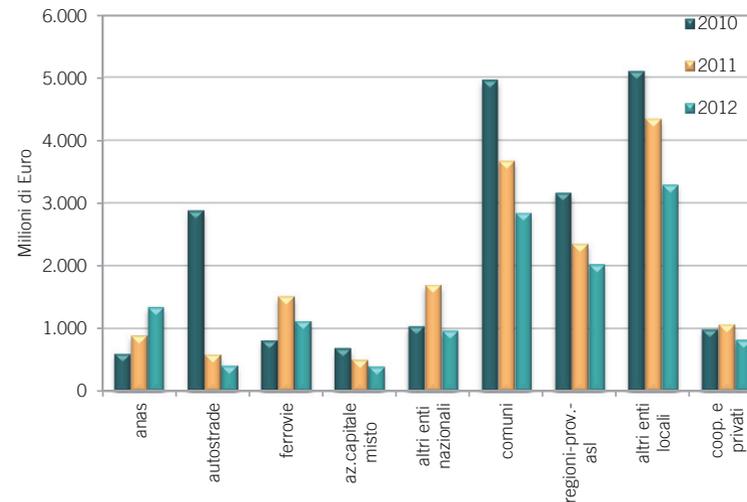
Come nel 2011 anche nel 2012 sono calate soprattutto le emissioni sopra i 26 milioni di euro (-32,5%) mentre la fascia immediatamente precedente (dai 5 ai 26 milioni di euro) è quella che presenta il calo meno importante (-12,2%).

Nel 2012 i bandi superiori ai 5 milioni di euro hanno rappresentato il 53% dell'intero mercato (-2 punti rispetto al 2011).



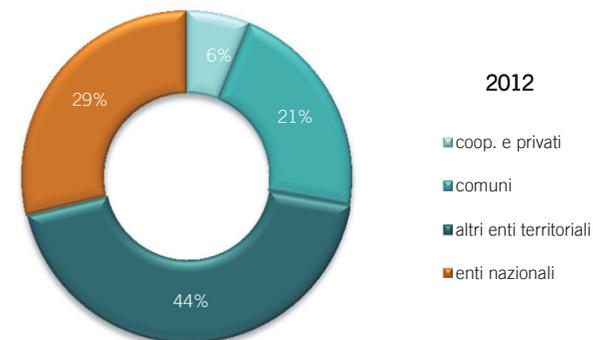
IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITENZA

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
ANAS	606,6	897,1	1.348,5	50,3
AUTOSTRADE	2.885,8	592,2	413,1	-30,2
FERROVIE	817,0	1.518,4	1.124,3	-26,0
AZIENDE A CAPITALE MISTO	691,9	507,9	400,0	-21,2
ALTRI ENTI NAZIONALI	1.048,1	1.704,3	974,9	-42,8
COMUNI	4.968,5	3.679,7	2.851,1	-22,5
REGIONI-PROVINCE-ASL	3.172,8	2.357,0	2.025,4	-14,1
ALTRI ENTI LOCALI	5.108,6	4.350,1	3.300	-24,1
COOP E PRIVATI	996,0	1.074,5	824,1	-23,3
TOTALE	20.295,2	16.681,2	13.261,5	-20,5

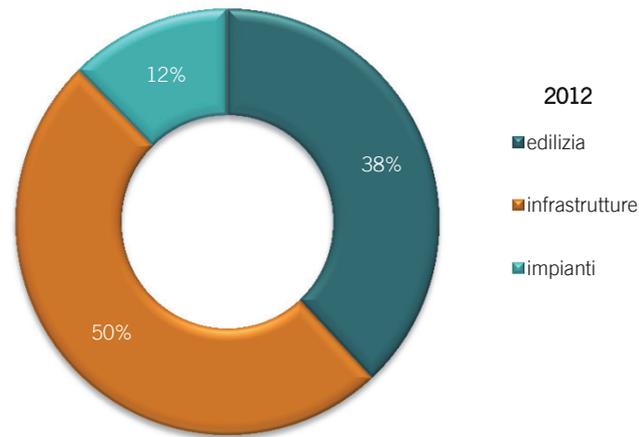
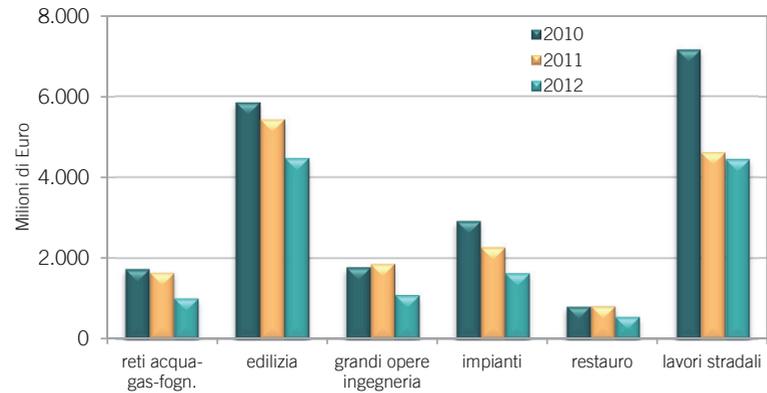


Stazioni appaltanti

Crescono solo le emissioni Anas (+50%), calano tutte le altre tipologie. Nel complesso gli enti nazionali, nel 2012, incidono per il 29% rispetto al 27% del 2011 e gli enti territoriali calano di quasi 2 punti %.



IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE



importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
RETI ACQUA-GAS-FOGNATURA	1.734,6	1.648,0	1.019,2	-38,2
EDILIZIA	5.859,3	5.435,7	4.483,6	-17,5
GRANDI OPERE INGEGNERIA	1.785,2	1.868,9	1.094,4	-41,4
IMPIANTI	2.933,8	2.279,1	1.641,9	-28,0
RESTAURO	814,3	820,7	563,0	-31,4
LAVORI STRADALI	7.168,1	4.628,8	4.459,5	-3,7
TOTALE	20.295,2	16.681,2	13.261,5	-20,5

Specializzazione

Il calo è comune a tutte le tipologie, il decremento minore è nei lavori stradali (-3,7%) a causa delle emissioni ANAS.

Anche a causa del blocco del fotovoltaico, in calo tutti gli anni dopo l'exploit del 2009, i lavori in impianti perdono complessivamente il 28% e si portano al 12,4% rispetto al 13,7% del 2011.

5 L'attività commerciale lavori

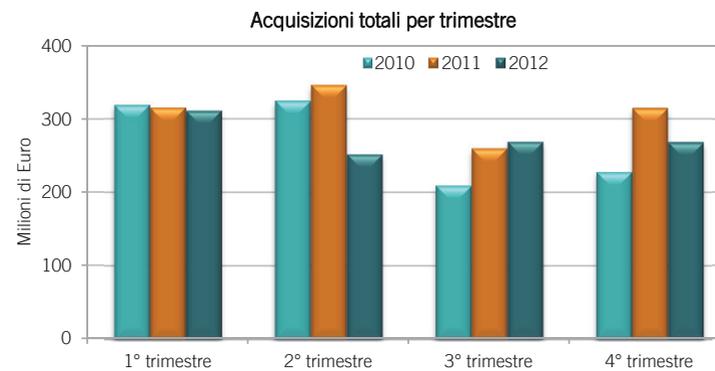
ACQUISIZIONI LAVORI, DATO COMPLESSIVO



L'attività della Divisione Lavori del CCC ha prodotto nel 2012 un'acquisizione complessiva di 1.101,1 milioni di euro evidenziando un calo del -11% rispetto all'acquisito 2011 (1.236,9 milioni di euro).

Il risultato non raggiunge (-21,4%) l'obiettivo 2012 di 1.400 milioni di euro.

Si ricorda che nel 2011 c'è stata la fusione per incorporazione del Consorzio Ravennate, le acquisizioni 2011 comprendono anche le acquisizioni dell'ex Consorzio Ravennate, le acquisizioni 2010 sono riferite al solo CCC.



Di seguito si riportano alcune delle più significative aggiudicazioni CCC del 2012:

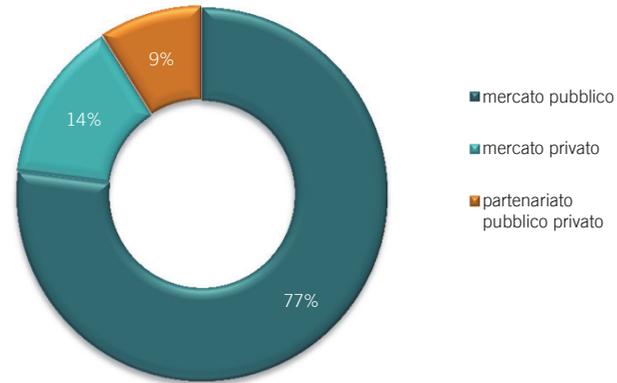
- ammodernamento del tratto stradale SS 275 Maglie-S. Maria di Leuca (LE);
- Project Financing a gara unica relativo alle strutture ospedaliere di Borgo Roma e Borgo Trento Verona;
- ammodernamento del tratto stradale SS 96 tronco Gravina-Bari;
- nuova struttura ospedaliera nel plesso del PO Vito Fazzi (LE);
- 4° lotto Consip per l'affidamento dei servizi di facility management per immobili delle pubbliche amministrazioni di Emilia Romagna e Liguria;
- 4° e 5° lotto Consip per l'affidamento di un multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per immobili adibiti ad uso sanitario delle pubbliche amministrazioni di Emilia Romagna, Marche, Abruzzo Molise, Toscana, Umbria;
- Global Service di Hera relativo al patrimonio immobiliare nell'ambito delle provincie di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
- restauro e ristrutturazione del palazzo del Podestà di Mantova.

Nel grafico seguente è riportata l'incidenza delle acquisizioni da committenze pubbliche (77% del totale acquisizioni) rispetto ai bandi pubblicati.

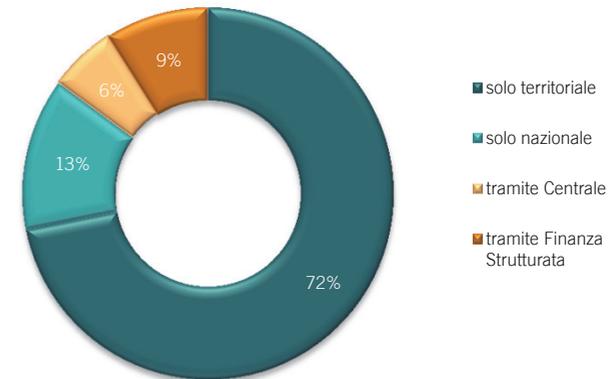


ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER MACROAREE E TIPO DI MERCATO

Acquisizioni complessive per tipologia di mercato 2012



Acquisizioni totali 2012



Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
TERRITORIALE	961,3	1.054,0	910,4	-13,6
NAZIONALE	120,3	183,0	190,7	4,2
TOTALE	1.081,7	1.236,9	1.101,1	-11,0
TRAMITE FINANZA STRUTTURATA	149,4	109,6	99,0	-9,7
TRAMITE CENTRALE	22,7	11,6	65,3	462,9

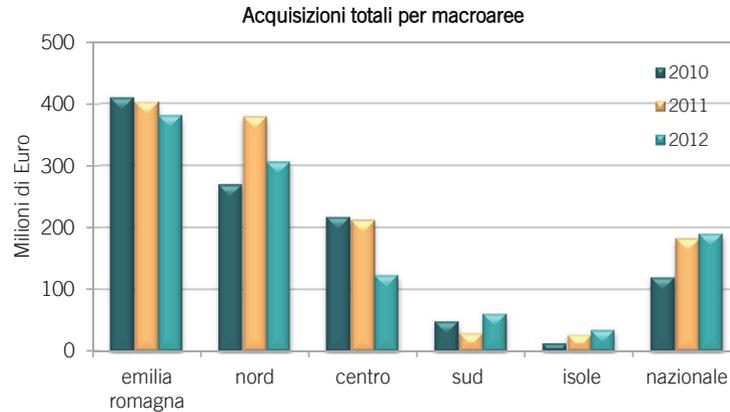
Dei 1.101 milioni formalizzati di acquisizione, 910 sono di pertinenza delle aree territoriali del CCC mentre 191 sono stati gestiti a livello nazionale.

Entrambi i comparti si sono avvalsi della struttura del Project Financing per 99 milioni di euro e della struttura centrale specialistica (soprattutto ambiente ed impianti) per 65 milioni di euro.

La suddivisione per macroaree territoriali mostra risultati positivi, rispetto al 2011, solo per il Sud (+104%), le Isole (+28%) ed il mercato nazionale (+4%). Il calo maggiore lo evidenzia il Centro (-42%).

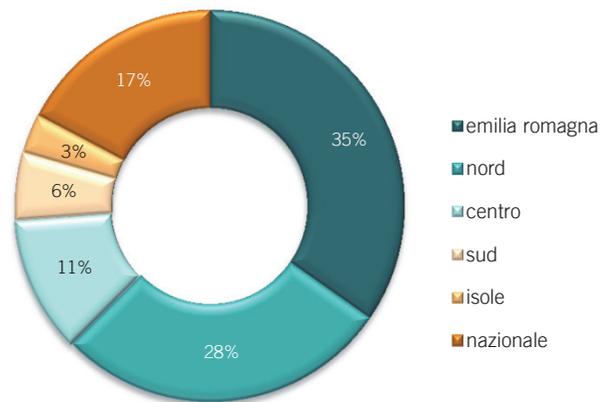
Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
EMILIA ROMAGNA	410,5	403,3	382,0	-5,3
NORD	269,8	379,8	307,1	-19,1
CENTRO	218,0	212,8	124,1	-41,7
SUD	49,5	30,2	61,6	104,0
ISOLE	13,5	27,8	35,7	28,4
NAZIONALE	120,3	183,0	190,7	4,2
TOTALE	1.081,7	1.236,9	1.101,1	-11,0

ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER AREA GEOGRAFICA



A parte il mercato nazionale nessuna macro area raggiunge l'obiettivo 2012.

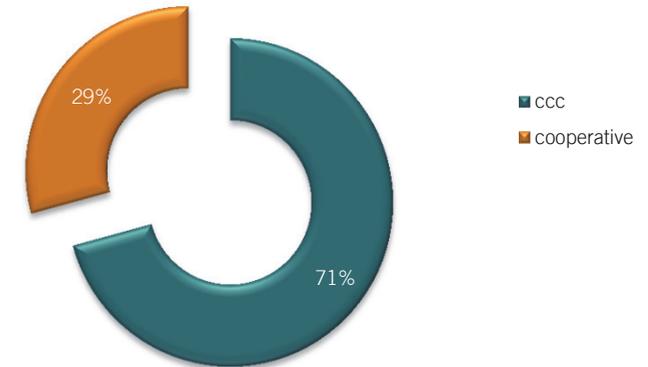
Acquisizioni totali 2012 per macroaree



Parliamo complessivamente di 245 nuovi lavori, di cui 107 aggiudicati direttamente dal Consorzio Cooperative Costruzioni. Preferiamo parlare di aggiudicazioni e non di contratti, inserendo quindi fra le aggiudicazioni dirette CCC, quei lavori "affidati" ai soci in sede contrattuale e che fino al 2008 abbiamo inserito come contratti dei soci.

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
CCC DIRETTI	790,0	908,4	764,8	-15,8
CCC AFFIDATI	61,4	20,5	14,3	-30,2
SOCI COOPERATORI	230,3	308,0	321,9	4,5
TOTALE	1.081,7	1.236,9	1.101,1	-11,0

Gli importi dei lavori aggiudicati direttamente dal CCC calano del 16% e si portano a quota 779 milioni (929 nel 2011), quelli riconducibili a gare dei Soci cooperatori raggiungono quota 322 milioni (+4,5% rispetto al 2011).



ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

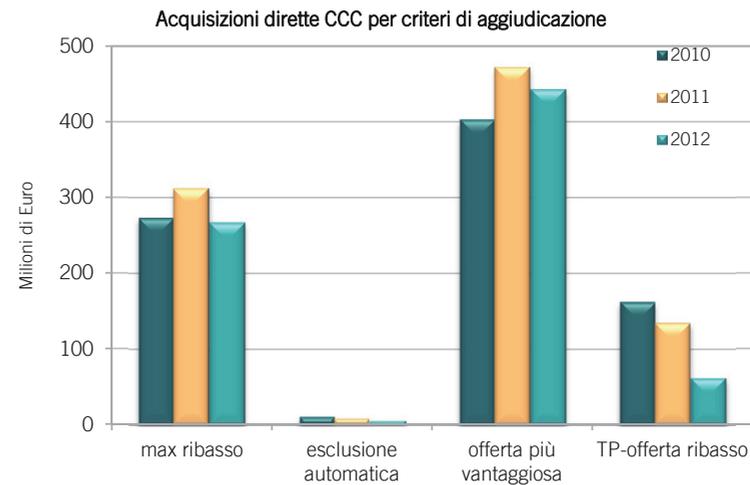
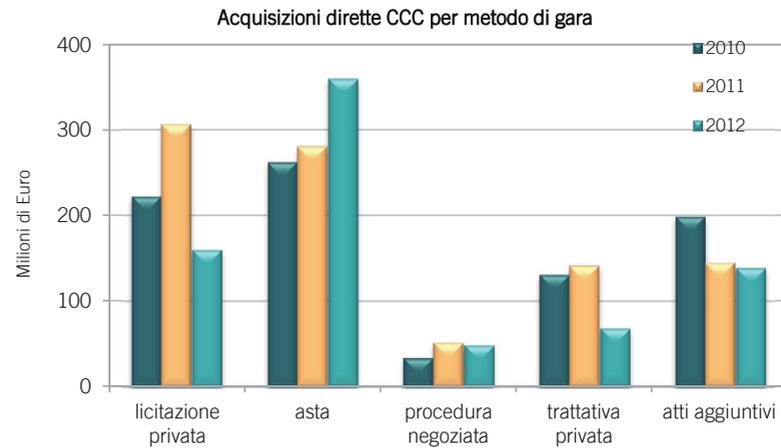
Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
LICITAZIONE PRIVATA	223,1	307,4	160,6	-47,8
ASTA	263,0	281,5	360,5	28,1
PROCEDURA NEGOZIATA	34,2	52,1	49,5	-5,0
TRATTATIVA PRIVATA	131,7	142,3	69,0	-51,5
ATTI AGGIUNTIVI	199,4	145,6	139,6	-4,1
TOTALE CCC DIRETTI	851,4	928,9	779,2	-16,1

Metodi e criteri di aggiudicazione

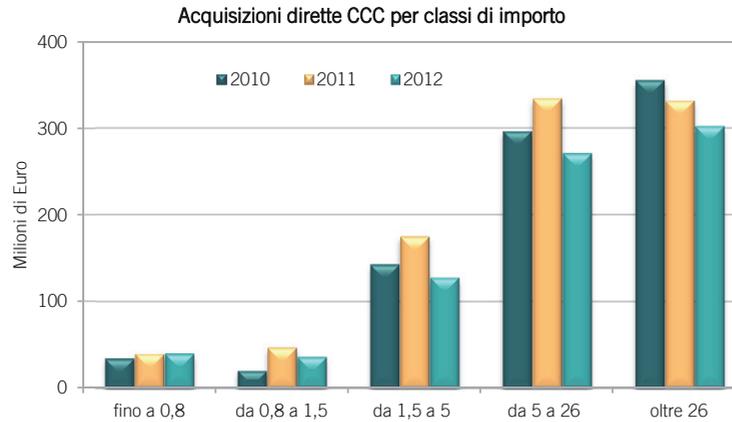
Continua il calo degli atti aggiuntivi (-4%) a causa del rallentamento dei lavori in corso.

L'offerta più vantaggiosa si conferma il criterio di gara più utilizzato (56,9%) sul totale delle aggiudicazioni dirette CCC.

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
MAX RIBASSO	273,5	312,5	267,6	-14,4
ESCLUSIONE AUTOMATICA	11,6	8,9	5,8	-34,8
OFFERTA PIÙ VANTAGGIOSA	403,3	472,3	443,3	-6,1
TRATT.PRIVATA OFF.RIBASSO	162,9	135,2	62,5	-59,5
TOTALE CCC DIRETTI	851,4	928,9	779,2	-16,1

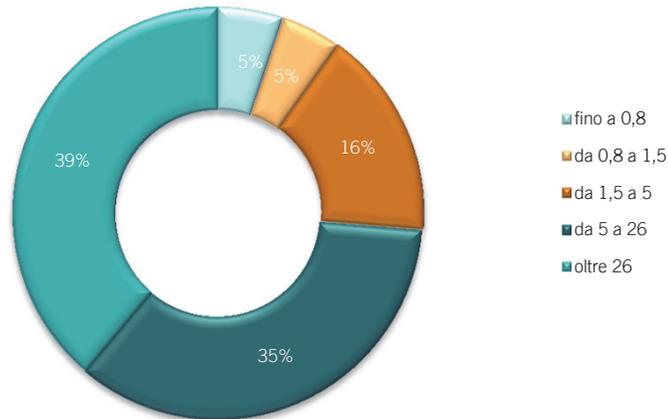


ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO



Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
FINO A 0,8 €/milioni	34,6	40,1	40,2	0,2
DA 0,8 A 1,5 €/milioni	20,8	47,3	36,7	-22,4
DA 1,5 A 5 €/milioni	143,3	175,2	128,1	-26,9
DA 5 A 26 €/milioni	296,8	334,6	271,3	-18,9
OLTRE 26 €/milioni	355,8	331,8	302,8	-8,7
TOTALE CCC DIRETTI	851,4	928,9	779,2	-16,1

Acquisizioni dirette CCC 2012 per classi di importo



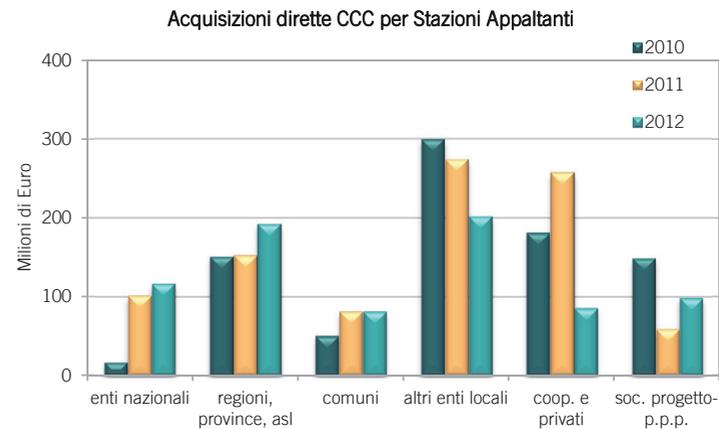
Classi di importo

A parte le aggiudicazioni della fascia più piccola (fino a 0,8 € milioni) ferme rispetto al 2011, calano tutte le altre classi. La flessione meno evidente (-8,7%) la si riscontra nell'ultima fascia (oltre 26 €milioni) che rappresenta nel 2012 il 39% del totale delle aggiudicazioni dirette CCC rispetto al 36% del 2011.

Le acquisizioni oltre i 5 milioni di euro rappresentano il 73,7% del totale delle aggiudicazioni dirette CCC rispetto al 71,7% del 2011.

ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
ENTI NAZIONALI	17,4	102,1	117,3	14,9
REGIONI-PROVINCE-ASL	151,7	152,8	192,8	26,2
COMUNI	50,9	81,7	81,7	-0,1
ALTRI ENTI LOCALI	300,3	274,7	202,5	-26,3
COOP E PRIVATI	181,6	258,2	85,9	-66,7
PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	149,4	59,4	99,0	66,7
TOTALE CCC DIRETTI	851,4	928,9	779,2	-16,1



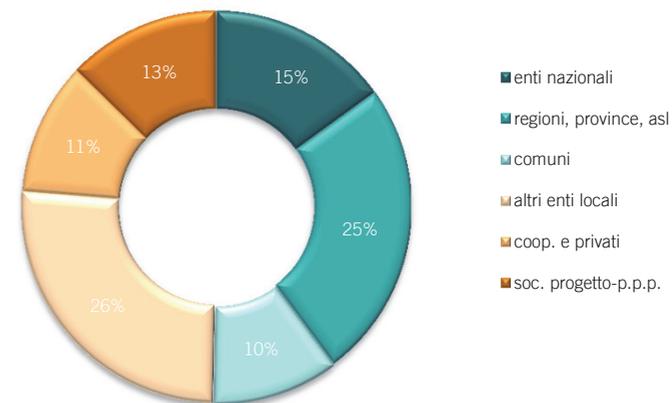
Stazioni Appaltanti

Crescono gli enti nazionali (+15%) e le acquisizioni da Regioni, Province, ASL (+26%), recuperano in parte le acquisizioni da partenariato pubblico/privato dopo il forte calo riscontrato nel 2011.

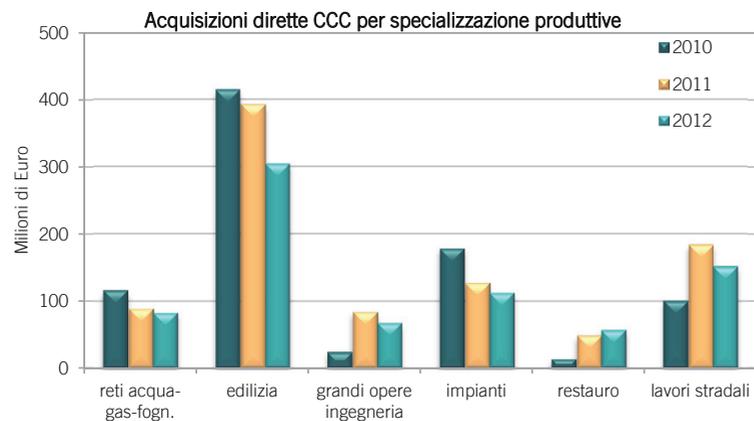
I comuni restano sui valori del 2011 (10% del totale acquisizioni).

Calano le acquisizioni dagli altri enti locali (-26%) e quelle da coop/privati (-66,7%).

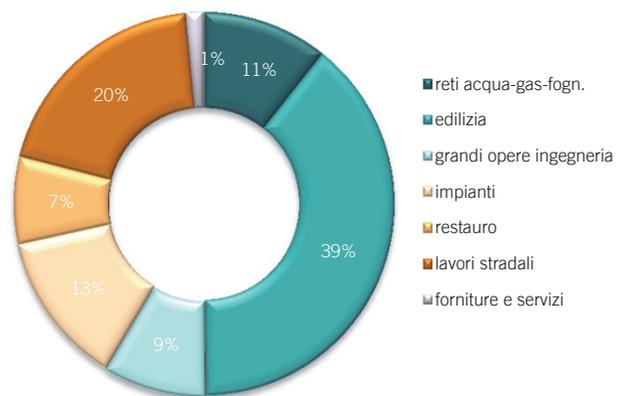
Acquisizioni dirette CCC 2012 per Stazioni Appaltanti



ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE



Acquisizioni dirette CCC per specializzazione produttive (anno 2012)



Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
RETI ACQUA-GAS-FOGNATURE	116,7	89,2	83,2	-6,7
EDILIZIA	415,6	393,6	305,2	-22,5
GRANDI OPERE INGEGNERIA	24,8	84,4	68,1	-19,3
IMPIANTI	171,5	110,6	101,5	-11,5
RESTAURO	14,4	49,5	57,6	16,4
LAVORI STRADALI	101,2	184,5	152,1	-17,6
FORNITURE E SERVIZI	7,3	17,1	11,7	-31,6
TOTALE CCC DIRETTI	851,4	928,9	779,2	-16,1

Specializzazioni

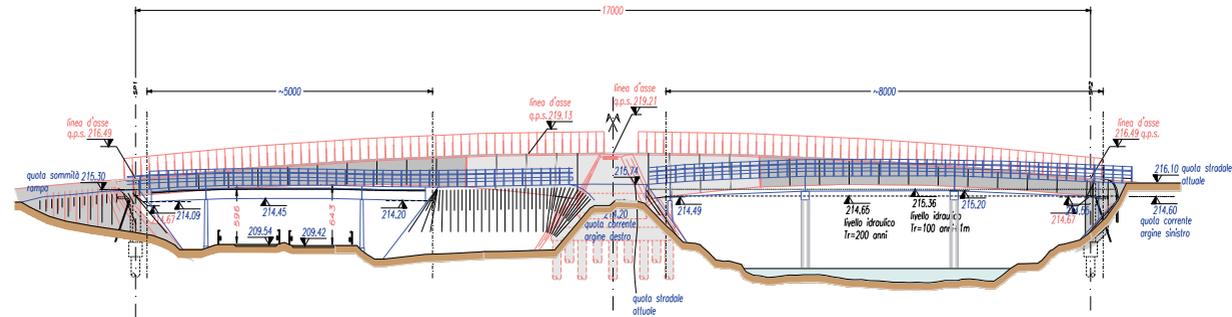
L'unico incremento lo riscontriamo nel restauro (+16,2%).

Calano tutti gli altri comparti soprattutto i lavori edili con -22,5%.

6 L'attività gestionale lavori

alcuni progetti realizzati nel 2012

PONTE DI SCAVALCO DEL FIUME ADIGE E DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO, SALORNO (BZ) - Autostrada del Brennero S.p.a.



Dati tecnici	
Committente:	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.
Importo contrattuale:	Euro 3.834.982,59
Direzione Lavori:	Ing. STEFANO VIVALDELLI
Ultimato in data:	26 settembre 2012
Soci esecutori:	Selcitori di Milano, CCLM di Milano, (ultimazione condotta da CCC)

La costruzione del nuovo ponte è motivata dall'esigenza di sostituire il sovrappasso esistente sul fiume Adige, strutturalmente e funzionalmente superato. La sezione del vecchio ponte infatti risulta inadeguata alle norme stradali vigenti, poiché priva di banchine ed interdetta al transito pedonale, nonostante sia l'unico collegamento diretto del nucleo prevalente dell'abitato con la SP21 e con la stazione ferroviaria RFI.



PONTE DI SCAVALCO DEL FIUME ADIGE E DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO, SALORNO (BZ) - Autostrada del Brennero S.p.a.

Il progetto consisteva in un ponte ad ali di gabbiano con luci contrapposte di 70 metri collegate da un massiccio nucleo di raccordo collocato in corrispondenza dell'argine destro del fiume Adige.



Nelle foto, il vecchio ed il nuovo ponte al termine della costruzione

E' costituito da una piattaforma stradale a doppia corsia con banchine di 8,60 m di larghezza a lato della quale sono previsti due percorsi protetti, uno pedonale di larghezza netta di 1,50 m (lato sud) ed uno ciclabile bidirezionale di larghezza di 2,50 m (lato nord).



PONTE DI SCAVALCO DEL FIUME ADIGE E DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO, SALORNO (BZ) - Autostrada del Brennero S.p.a.

La struttura è realizzata parte in acciaio auto-protetto e verniciato e parte in cemento armato precompresso. Una volta completato il nucleo di raccordo sull'argine, gli impalcati metallici sono stati assemblati e successivamente varati a spinta con l'ausilio di due pile provvisorie, una a fianco della piattaforma autostradale e l'altra in corrispondenza di un'esistente pila sull'alveo del ponte sull'Adige.

La nuova struttura è caratterizzata da un nucleo centrale lungo una ventina di metri e collocato in corrispondenza dell'argine destro del fiume Adige.



Il ponte Bailey provvisorio ospita le tubazioni di metano, acqua potabile, telefono e pubblica illuminazione, indispensabili per la continuità dei servizi.



Nelle foto: fasi costruttive e di collaudo

PONTE DI SCAVALCO DEL FIUME ADIGE E DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO, SALORNO (BZ) - Autostrada del Brennero S.p.a.

Con l'occasione dei lavori, la Provincia di Bolzano ha ridefinito i franchi idraulici di progetto per l'attraversamento fluviale anche alla luce di dati e modelli idrologici più aggiornati e delle relative simulazioni dei profili di deflusso della piena.

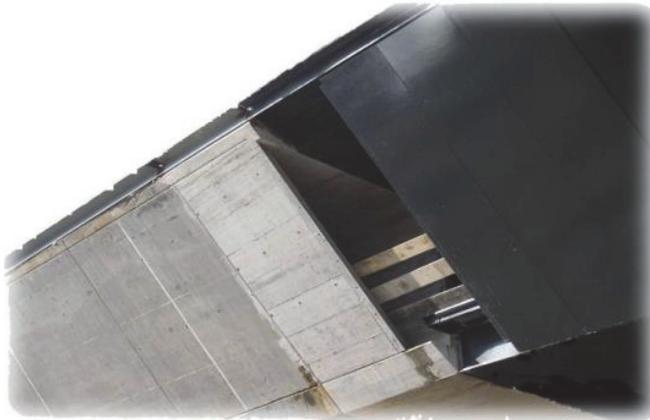


Ciò ha prodotto un significativo innalzamento della quota di progetto per piena duecentennale, quota che supera localmente il livello di sommità dell'argine in destra e tiene già quindi conto di un futuro potenziale innalzamento delle difese spondali.

Fino al completamento del ponte, pedoni e ciclisti hanno utilizzato il ponte Bailey provvisorio che è rimasto a disposizione per tutta la stagione del raccolto e ha evitato problemi alla circolazione.



PONTE DI SCAVALCO DEL FIUME ADIGE E DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO, SALORNO (BZ) - Autostrada del Brennero S.p.a.



La struttura del nuovo ponte è caratterizzata dalla presenza di un massivo nucleo centrale di 20m circa di sviluppo longitudinale, completo di due mensole aggettanti di 16m per lato, realizzato in calcestruzzo armato ad alta resistenza e post-teso in opera; alle due estremità si raccordano i tratti prevalenti delle due campate costituiti da cassoni in acciaio autopassivante con impalcato a lastra ortotropa.



Nelle foto, in evidenza, la struttura interna del ponte in acciaio.

Dati tecnici	
Committente:	Autorità' Portuale Ravenna Opere di protezione a mare di Porto Corsini – I e II stralcio, completamento.
Importo contrattuale:	Euro 9.675.714,67
Direzione Lavori:	Ing. Stefano Pasi
collaudato in data:	02 Agosto 2012
Socio esecutore:	CMC di Ravenna

In sintesi, si descrivono le opere realizzate:

- Protezione di sponda antiriflettente, costituita da una paratia metallica principale – parete combinata sistema HZ – impostata in testa alla quota di -5,00 L.M.M.;
- Ancoraggio alla paratia principale mediante tiranti in barre d'acciaio inox collegati ad una paratia di contrasto;
- Realizzazione della trave di frontiera sulla paratia di contrasto – quota estradosso trave + 2,50;
- Esecuzione di tiranti inclinati profondi sulla trave di frontiera;
- Realizzazione della scogliera di riva antiriflettente con massi naturali di 1° e 2° categoria;
- Salpamento delle travi in cemento armato precompresso (c.a.p.) e blocchi in cemento armato attualmente costituenti il nucleo del molo-pennello posto in testata del molo guardiano Nord;
- Dragaggio dei fondali antistanti la nuova protezione di sponda con trasferimento a rinscimento del materiale di risulta.



L'intervento ha previsto la realizzazione di una protezione di sponda antiriflettente, per una lunghezza di circa Mt. 390 nel tratto di avanporto Nord, frontistante la nuova Capitaneria di Porto di Ravenna in Porto Corsini.

Le fasi di accantieramento, approvvigionamento dei materiali nonché l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni all'esecuzione dei lavori, hanno preceduto l'inizio delle attività operative.

OPERE DI PROTEZIONE A MARE, PORTO CORSINI – Autorità' Portuale Ravenna



Salpamento della scogliera di protezione esistente, salpamento del molo pennello posto in testata al molo guardiano nord.

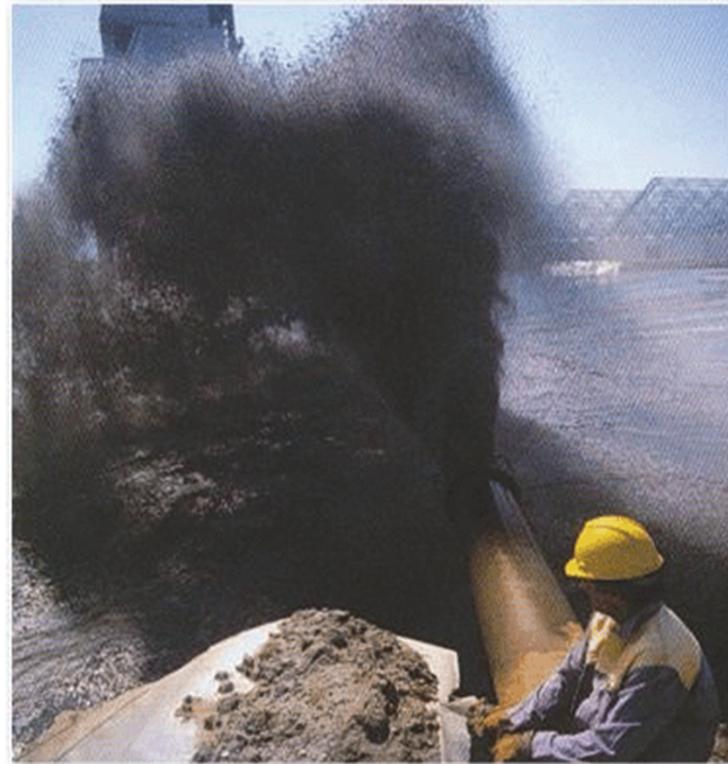
Le attività di salpamento, eseguite con l'ausilio di motopompe/gru sono state essenziali quali attività operative da svolgere preliminarmente alla realizzazione della difesa di sponda antiriflettente.

Si è provveduto, nell'ambito del cantiere, alla rimozione e all'accatastamento dei massi della scogliera radente per poi essere riutilizzati in una fase successiva.





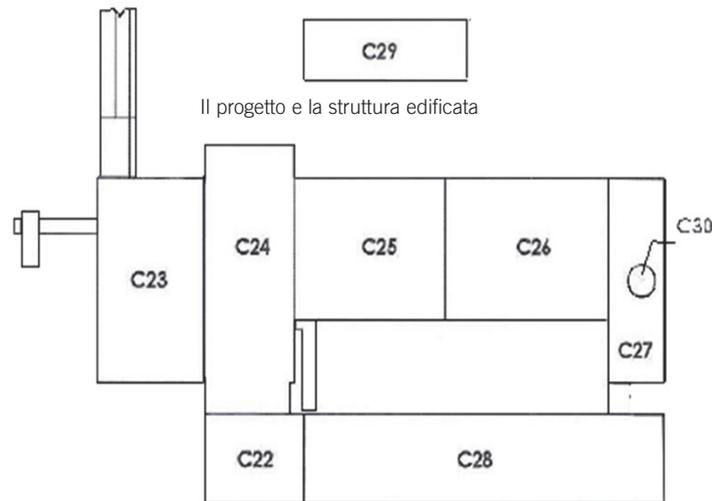
Le travi in cemento armato precompresso (c.a.p.), i massi e i blocchi in calcestruzzo costituenti il nucleo del molo pennello, sono stati recuperati, frantumati e riutilizzati nell'ambito del cantiere.



TERMOVALORIZZATORE COGENERATIVO (TVC), PARMA – Iren Ambiente S.p.a.

L'impianto di cogenerazione di Parma prevede la termovalorizzazione di rifiuti mediante combustione con recupero di calore per il teleriscaldamento a favore della Città di Parma e di energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nazionale.

In particolare verrà effettuata la combustione delle frazioni secche selezionate provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani e da quelli speciali non pericolosi, nonché di altri rifiuti speciali che devono essere necessariamente trattati termicamente, come ad esempio i rifiuti sanitari e cimiteriali.



Pianta generale dell'impianto.
C22 uffici, C23, fabbricato avanfossa, C24 fossa rifiuti, C25 generatore di vapore, C26 Sistema depurazione fumi, C27 stoccaggi, C28 ciclo termico, C29 stoccaggio e trattamento scorie, C30 ciminiera.

Dati tecnici

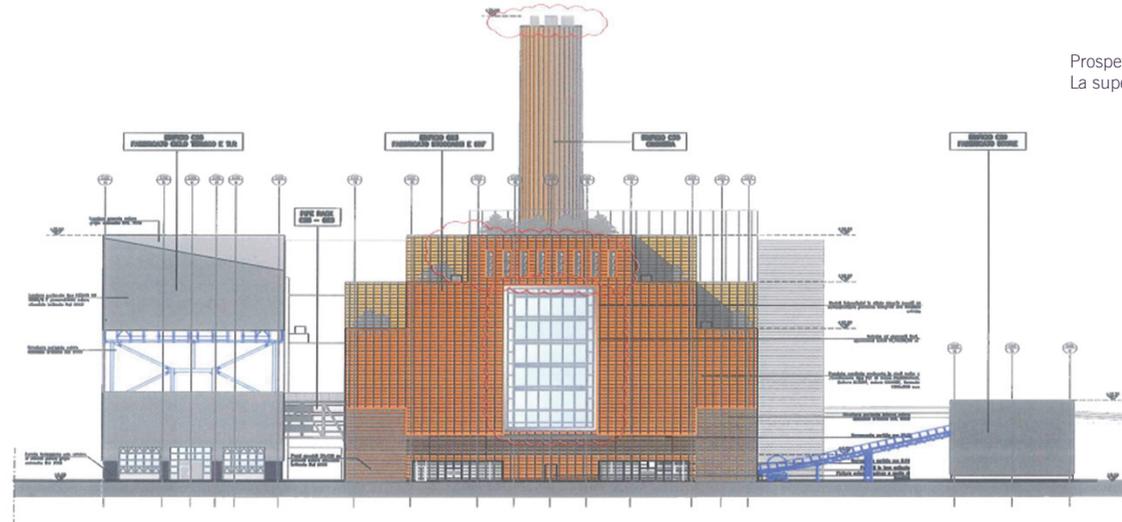
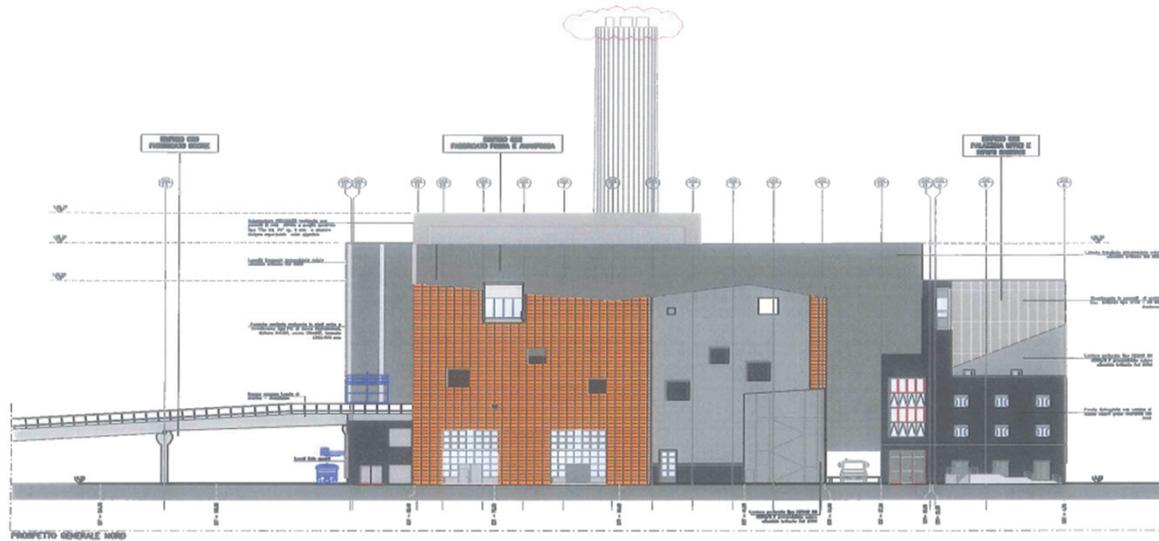
Committente:	Iren Ambiente Spa
Importo contrattuale:	Euro 43.716.542,61
Prova a caldo di smaltimento:	30 Aprile 2013
Acquisito in ATI:	CCC Società Cooperativa in qualità di capogruppo mandataria con le mandanti Sices Construction S.p.a., Mark Projekt SP.ZO.O., Tecnopolis Società Cooperativa.
Soci esecutori:	Costruzioni Bologna, CESI Imola, CEIF Forlì, GESTA Reggio Emilia, COOMI Faenza (RA), INDACOO Piacenza.

L'impianto TVC di Parma è stato suddiviso in sottocorpi, ciascuno avente le sue peculiari caratteristiche architettoniche, strutturali e di finitura.

Strutturalmente è costituito da un sistema di ricezione dei rifiuti, preselezione dei rifiuti, ricezione e stoccaggio ed essiccamento fanghi, movimentazione e alimentazione dei rifiuti sanitari, il sistema di movimentazione dei rifiuti nella fossa, i generatori di vapore a griglia, il sistema di combustione e di trasporto scorie verso lo stoccaggio, il loro trattamento e trasporto.

I rifiuti vengono pesati e registrati all'ingresso, accedono all'avanfossa, poi scaricati nella fossa per rifiuti indifferenziati, dove un carroponete movimentata i rifiuti e alimenta il trituratore. Il rifiuto triturato viene quindi inviato al vaglio che separa la frazione secca dalla frazione umida.

TERMOVALORIZZATORE COGENERATIVO (TVC), PARMA – Iren Ambiente S.p.a.



Prospetto nord - sud dell'impianto.
La superficie dell'impianto è di circa 730 m².

TERMOVALORIZZATORE COGENERATIVO (TVC), PARMA – Iren Ambiente S.p.a.



L'altezza massima della struttura è di +30,50 metri (riferita alla quota di copertura del doppio volume sul deposito rifiuti sanitari).

TERMOVALORIZZATORE COGENERATIVO (TVC), PARMA – Iren Ambiente S.p.a.



La frazione secca viene portata attraverso un nastro trasportatore, ad un'apposita fossa, dalla quale viene condotta ai forni d'incenerimento.

I fanghi disidratati vengono poi inviati all'essiccatore che portano il tenore di sostanza secca dal 25% al 65%.

I rifiuti sanitari consegnati in appositi contenitori, vengono portati a quota 24mt. fino ad un tunnel che corre dietro il piano delle tramogge dei forni, fino a scaricarli direttamente nel forno.

Il cassonetto utilizzato per il trasporto viene poi lavato e sanificato per essere riutilizzato.

Le scorie uscenti dal sistema di combustione sono inviate ad un sistema di trasporto a nastro fino ad un magazzino dove si separano i metalli ferrosi e non.

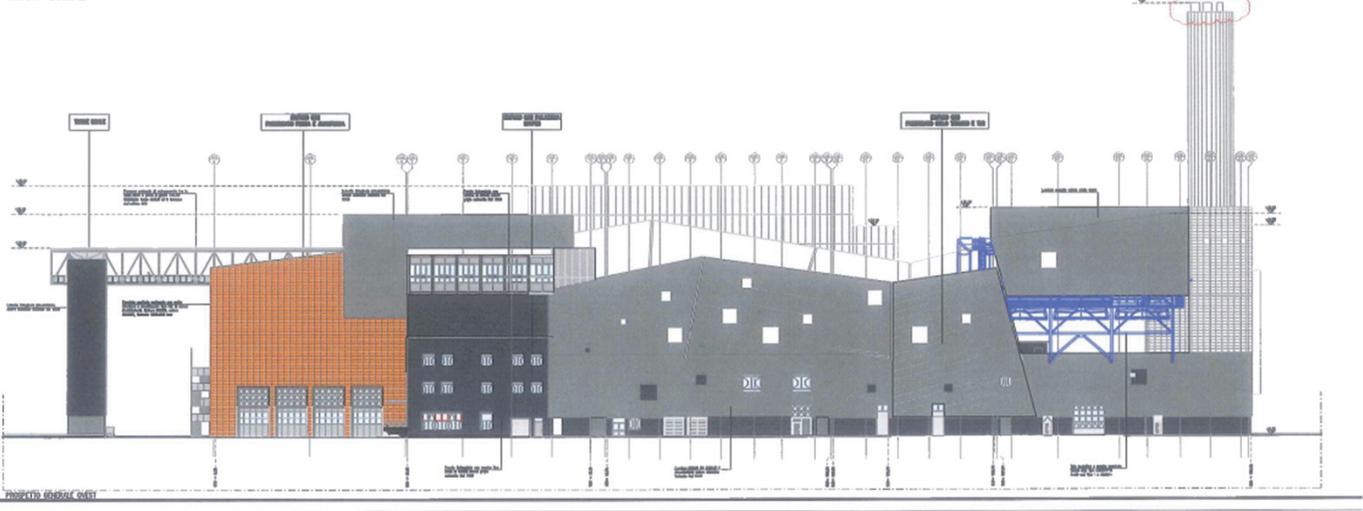
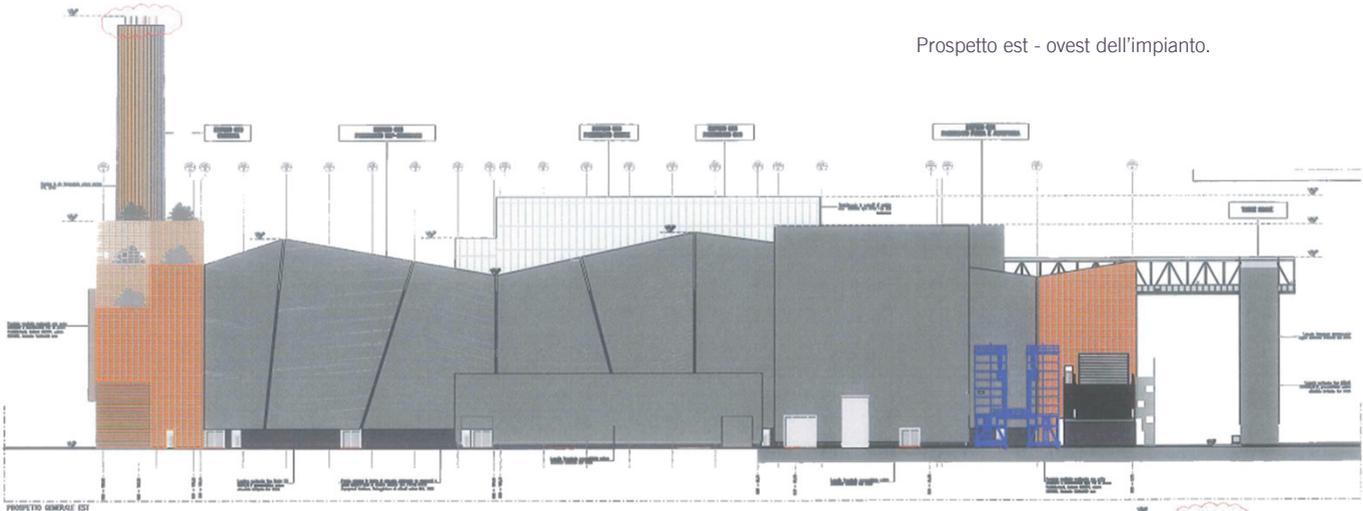
Il vapore surriscaldato prodotto dalle due caldaie viene immesso in un turbogeneratore a vapore dove, espandendosi, produce energia elettrica.

La turbina, dotata di due spillamenti, fornisce il vapore per alimentare i servizi di impianto, lo scambiatore dell'essiccamento fanghi e lo scambiatore che produce acqua calda per la rete di teleriscaldamento.



TERMOVALORIZZATORE COGENERATIVO (TVC), PARMA – Iren Ambiente S.p.a.

Prospetto est - ovest dell'impianto.



TERMOVALORIZZATORE COGENERATIVO (TVC), PARMA – Iren Ambiente S.p.a.

Il vapore esausto scaricato dalla turbina viene inviato ad un sistema di condensazione ad aria.

I fumi, una volta attraversati i generatori di vapore, entrano nei rispettivi sistemi di depurazione, ciascuno costituito da doppia filtrazione con filtro a maniche, da uno stadio di riduzione catalitica degli ossidi di azoto e dal sistema di trasporto e stoccaggio dei reagenti e dei residui del processo di depurazione.

Ciascuna linea di termovalorizzazione è dotata di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni al camino e in ulteriori due punti del processo.



Nelle foto sopra, Il sistema di ricezione dei rifiuti che comprende parte del sistema di movimentazione, piazzale di scarico, avanfossa e fossa rifiuti.

I sistemi elettrici di centrale consentono la generazione, la cessione alla rete di trasmissione e distribuzione alle utenze di centrale dell'energia elettrica.

Tutto l'impianto sarà controllato e gestito da un sistema DCS nel quale sono integrati il sistema televisivo a circuito chiuso (TVCC) di tipo IP (Internet Protocol) e il sistema di fonia sempre di tipo IP.

7 L'attività approvvigionamenti

ANALISI DELLA BASE SOCIALE

SETTORE	2010	2011	2012
PRODUZIONE LAVORO	142	140	136
SERVIZI	21	21	19
ALTRE	5	5	7
TOTALE	168	166	162

Base sociale

In calo di 4 unità il numero dei Soci che hanno usufruito del servizio approvvigionamenti che si porta, alla data del 31 dicembre 2012, a quota 162.

Poiché la base sociale complessiva del Consorzio Cooperative Costruzioni si porta, alla stessa data, a 294 Soci cooperatori, nel 2012 il servizio approvvigionamenti risulta erogato al 55% del totale dei soci del Consorzio.

L'esame a livello territoriale evidenzia un calo di 3 unità dei soci con sede in Area Nord. I soci in Emilia Romagna rappresentano numericamente, il 40,7% del totale.

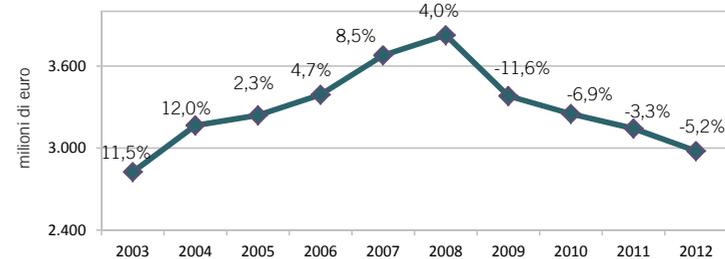
AREA GEOGRAFICA	2010	2011	2012
NORD	23	23	20
EMILIA ROMAGNA	68	65	66
CENTRO	43	43	42
SUD E ISOLE	34	35	34
TOTALE	168	166	162

Produzione

E' un'analisi compiuta attraverso un'indagine campionaria effettuata sui dati generali di 32 soci corrispondenti al 66% del Servizio della Divisione Approvvigionamenti nell'esercizio 2012.

L'andamento della produzione complessiva del campione indica per il 2012 un valore di 2.726 milioni di euro con un calo del 5,2% sul 2011 (ovvero un calo di quasi l'8% in volume, considerando il tasso ISTAT di inflazione 2012 pari al +3%).

Andamento della produzione totale: campione di 32 soci



Se esaminiamo la serie storica degli ultimi 10 anni dell'andamento della produzione dei soci del campione rileviamo una crescita, i primi 2 anni anche a 2 cifre, fino al 2008 a cui si contrappone il calo degli ultimi quattro anni.

I 2.726 milioni di euro del 2012 ci riportano circa ai valori del 2003.

Evoluzione settoriale

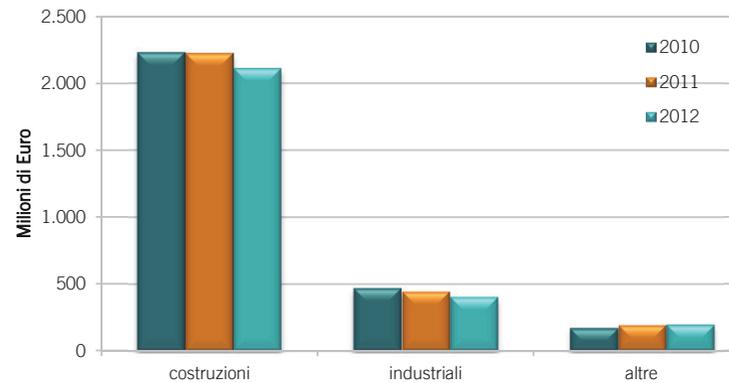
Analizzando i dati per i due maggiori settori (costruzioni/industriali) in cui si articola l'attività della Divisione Approvvigionamenti, riscontriamo che il calo è presente in entrambi i settori.

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori esatti

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
INFRASTRUTTURE	928	1.039	1.001	-3,6
NON RESIDENZIALI	789	692	698	0,9
RESIDENZIALI	518	498	417	-16,2
TOTALE COSTRUZIONI	2.235	2.228	2.116	-5,0
IMPIANTI	216	210	209	-0,5
SERRAMENTI	180	178	154	-13,6
METALMECCANICO	79	60	46	-22,7
TOTALE INDUSTRIALI	474	448	409	-8,7
ALTRE	173	197	200	1,3
TOTALE	2.882	2.874	2.726	-5,2

Anche quest'anno gli approvvigionamenti hanno risentito della crisi economica complessiva del paese e del settore costruzioni. Particolarmente negativo il -16,2% del residenziale all'interno di un settore delle costruzioni che cala complessivamente del 5% e che registra un -3,6% per le infrastrutture ed una stasi, non però in volumi reali, per il non residenziale.

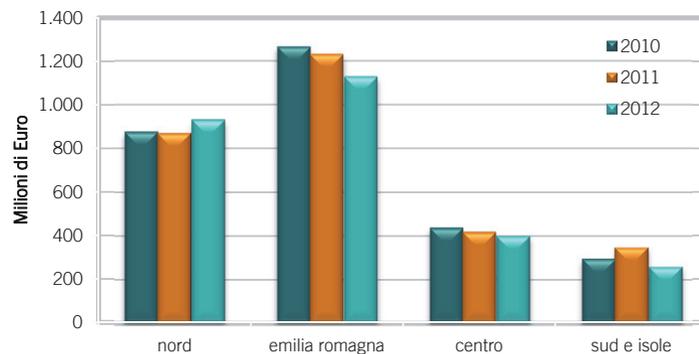
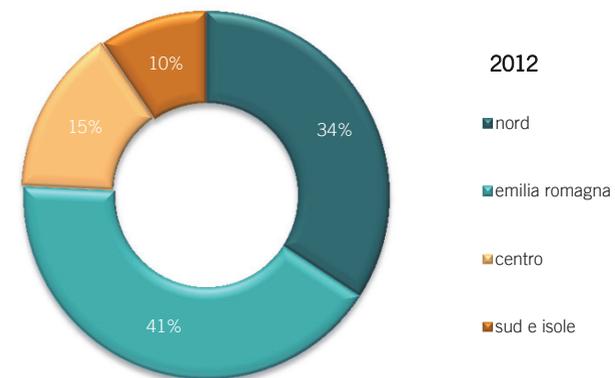
Calo dell'8,7% per il settore industriale soprattutto a causa del -22,7% del comparto metalmeccanico e del -13,6% dei serramenti, fermo il valore degli impianti.



LA PRODUZIONE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI, ANALISI TERRITORIALE

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
NORD	878	872	933	7,0
EMILIA ROMAGNA	1.268	1.234	1.132	-8,3
CENTRO	438	419	401	-4,2
SUD E ISOLE	297	349	260	-25,6
TOTALE	2.882	2.874	2.726	-5,2

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori esatti



Evoluzione territoriale

Cresce del 7% la produzione nell'area Nord, mentre calano tutte le altre aree, in special modo il Sud/Isole (-25,6%).

Servizio Acam

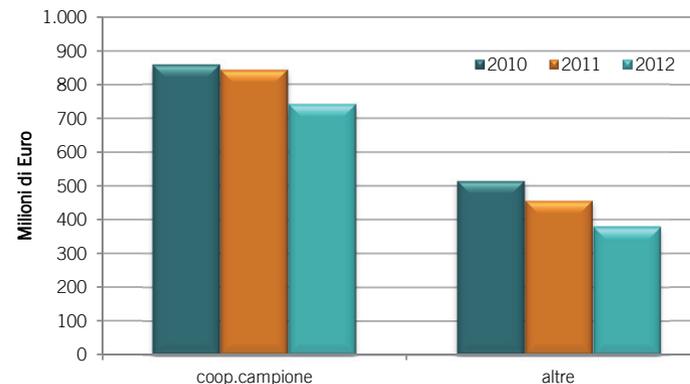
Scende al 37% il rapporto calcolato fra il servizio acquisti della Divisione Approvvigionamenti e gli acquisti complessivi relativi alla produzione dei soci del campione, ovvero l'incidenza percentuale del Servizio Acam.

ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
MATERIALI	294	303	264	-12,8
OPERE	550	522	464	-11,2
ATTREZZATURE	17	20	16	-18,3
TOTALE	861	845	744	-12,0
SOCI CAMPIONE	861	845	744	-12,0
ALTRI SOCI	517	458	381	-16,8
TOTALE	1.378	1.302	1.125	-13,7

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori esatti

importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11
COOP. PRODUZIONE LAVORO	904	810	651	-19,6
COOP. SERVIZI	34	38	41	+8,2
MANDATI CONSORZI D'IMPRESA	290	312	266	-14,7
MANDATI DIVERSI	69	70	89	+27,1
MANDATI COOPERATIVE	21	22	23	+4,0
ALTRI	60	51	55	+7,9
TOTALE	1.378	1.302	1.125	-13,7



Il servizio approvvigionamenti riferito alle 32 socie campione, ovvero le imprese più rappresentative sia in termini dimensionali che geografici dei vari settori, cala del 12%.

Per quanto riguarda gli altri soci/mandati il calo riscontrato è maggiore (-16,8%) anche perché i soci che nel corso del 2012 hanno ridotto e cessato l'attività sono in questa suddivisione.

Il valore globale del consuntivo del Servizio della Divisione Approvvigionamenti 2012 risulta di 1.125 milioni di euro, con un calo del 13,7% rispetto al 2011.

Dalla scomposizione fra materiali, opere ed attrezzature non si riscontrano differenze di rilievo.

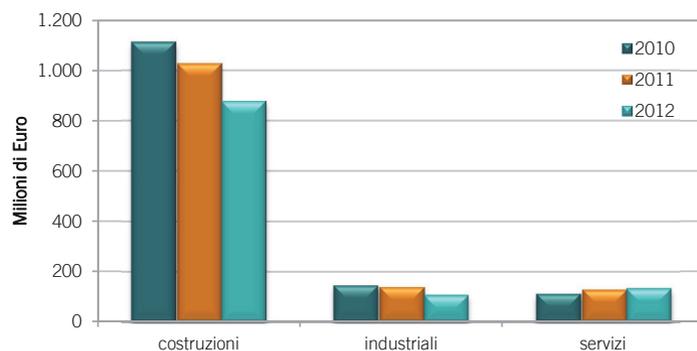
La situazione complessiva del Servizio della Divisione Approvvigionamenti evidenzia incrementi solo nelle cooperative dei Servizi (+8,2%) e nei mandati diversi (+27,1%) il cui aumento è frutto soprattutto dell'attività della controllata Forind.

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

Importi in euro/milioni	2010	2011	2012	var % 12/11	Evoluz. prezzi	Term. reali
COSTRUZIONI	1.116	1.030	880	-14,6	0,6	-15,1
INDUSTRIALI	148	142	109	-23,2	-0,8	-22,7
SERVIZI/COMUNI	115	131	136	3,8	1,4	2,8
TOTALE	1.378	1.302	1.125	-13,7	0,6	-14,1

Suddividendo il servizio della Divisione Approvvigionamenti per le tipologie merceologiche acquistate dai nostri soci (costruzioni, industriali, servizi/comuni) registriamo cali importanti sia nelle costruzioni (-14,6%) che soprattutto nelle voci industriali (-23,2%), evidenzia invece un andamento positivo con un aumento monetario del +3,8% la tipologia dei servizi.

Se scorpiamo le variazioni monetarie dall'evoluzione annuale dei prezzi rilevati dalla struttura approvvigionamenti la situazione non cambia in maniera significativa, si accentua il calo delle voci costruzioni e si porta al +2,8% l'aumento dei servizi.



Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11	Evoluz. prezzi	Term. reali
OPERE EDILI IN GENERE	134	112	106	-6,1	0,0	-6,1
IMPIANTI TECNOLOGICI	115	111	98	-12,0	0,0	-12,0
CALCESTRUZZO	112	106	86	-18,9	9,5	-25,9
OPERE STRADALI	63	63	69	8,6	-8,0	18,0
PROD. SIDERUR. EDILIZIA	76	81	59	-27,3	-5,2	-23,3
OPERE CARP./ COP. MET.	54	50	43	-13,5	2,5	-15,6
SERRAMENTI METALLO	56	53	39	-26,8	0,0	-26,8
PREF. STRUTTURE EDILI	53	46	31	-32,2	2,0	-33,5
PAVIMENTI E RIVESTIM.	45	35	28	-20,4	12,0	-29,0
SCAVI	41	34	23	-32,7	0,0	-32,7
TUBAZIONI/CONDOTTE	24	19	22	14,8	-1,5	16,5
PALIFICAZIONI/ GALLERIE	28	27	18	-33,3	0,0	-33,0
IMPERMEABILIZZAZIONI	20	18	17	-5,7	0,0	-5,7
INERTI	21	20	16	-20,9	-2,0	-19,3

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori esatti

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

Per quanto riguarda le principali voci trattate delle Costruzioni, il calo di volumi è generalizzato ed in diversi casi veramente importante (-26% il calcestruzzo, -23% i prodotti siderurgici edilizia, -27% i serramenti metallo, -33% i prefabbricati strutture edili, -29% i pavimenti/rivestimenti, -33% gli scavi). Fra le principali voci crescono solo le opere stradali (+18%) e le tubazioni e condotte (+16,5%).

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori esatti

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11	Evoluz. prezzi	Term. reali
FERRO PER LAVOR. MECC.	19	24	16	-34,9	-5,4	-31,2
CONDIZ. GENERALE	11	9	11	18,9	3,0	15,4
APP. ELETTRICHE	7	9	10	7,1	5,0	2,0
FERRAMENTA	6	6	6	-7,6	4,0	-11,1
CABINE E QUADRI ELETTR.	5	3	6	84,2	5,0	75,5
IMPIANTI SPECIALI	7	6	5	-16,3	0,0	-16,3
VETRI PER INFISSI	5	4	5	10,4	3,0	7,2
COMP.IMPIANTI RISCALD.	4	4	5	17,0	3,0	13,6
CAVI/CONDUTTORI ELETTR.	7	7	4	-50,0	-7,0	-46,3
FOTOVOLTAICO	16	11	4	-68,5	-40,0	-47,4

Fra le maggiori voci trattate per il settore industriale la situazione è più eterogenea, cresce il condizionamento (+15%), le cabine/quadri elettr. (+75%) ed i componenti impianti per riscaldamento (+14%). Fra i prodotti in calo spicca il -31% del ferro per lavorazioni meccaniche, il -46% dei cavi/conduttori elettrici ed il -47% del fotovoltaico.

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori esatti

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11	Evoluz. prezzi	Term. reali
PRODOTTI PETROLIFERI	100	112	126	12,2	1,4	10,7
AUTOMEZZI	11	11	7	-36,1	1,9	-37,3
ARREDAMENTI	1	5	2	-58,5	2,0	-59,3

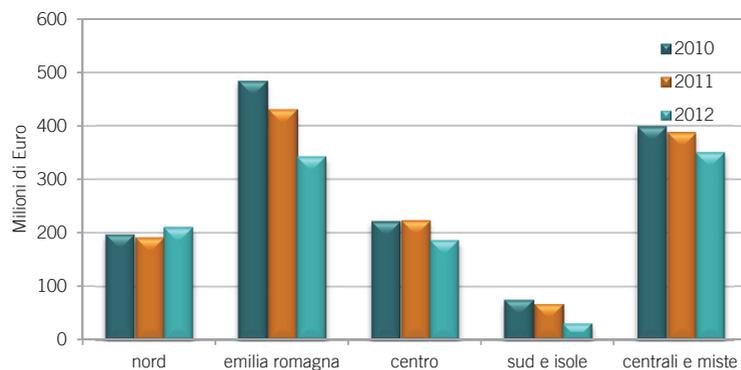
Fra le voci dei Servizi emergono sicuramente i prodotti petroliferi, che rappresentano il 93% del settore e che evidenziano un +11% rispetto al 2011, si rilevano però anche i forti cali degli acquisti in automezzi (-37%) ed arredamenti (-59%).

Le evoluzioni dei prezzi evidenziate nelle tavole esaminate sono calcolate in base alle rilevazioni prezzi effettuate dalla Divisione Approvvigionamenti (Acam) su un campione di prodotti/servizi rappresentativo del 91% dell'intero volume d'affari della stessa Divisione Approvvigionamenti. I prezzi rilevati dall'Acam hanno registrato nel 2012 un aumento complessivo dello 0,6%.

ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER UFFICI

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	var % 12/11
NORD	198	192	211	10,1
EMILIA ROMAGNA	484	431	343	-20,3
CENTRO	222	224	187	-16,5
SUD E ISOLE	76	68	32	-53,5
CENTRALI E MISTE	399	388	351	-9,5
TOTALE	1.378	1.302	1.125	-13,7

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori esatti



La tabella a lato riguarda la riclassificazione 2012 per macro aree di competenza della Divisione Approvvigionamenti, suddivisi fra aree territoriali ed uffici centrali.

A parte il Nord che presenta un +10%, tutte le altre aree evidenziano decrementi significativi, i cali più importanti li registriamo in Emilia Romagna (-20%) e soprattutto nel Sud (-54%).

Le tabelle seguenti riportano invece i dati maggiormente rappresentativi del rapporto intercooperativo, ovvero gli acquisti effettuati da fornitori che sono anche cooperative associate al Consorzio.

Il dato complessivo è in netto calo (-26%), un aumento importante lo si registra invece negli scavi (+31%).

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012	% serv.	var % 12/11
COOPERATIVE	139	139	102	9,1	-26,3

Importi in euro/mila	2010	2011	2012	% serv.	var % 12/11
SERRAMENTI METALLO	16.076	18.409	12.927	33,4	-29,8
TRASPORTI	14.930	13.114	10.326	84,6	-21,3
IMPIANTI TECNOLOGICI	25.891	14.937	10.150	10,4	-32,0
OPERE CARP./ COP. MET.	2.022	14.602	9.132	21,0	-37,5
SCAVI	10.822	6.919	9.045	39,7	30,7
SERRAMENTI IN LEGNO	11.863	9.689	8.477	60,6	-12,5
PETROLIFERI	5.682	6.135	6.210	4,9	1,2

8 **La Responsabilità Sociale - CSR** (Global Compact)

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E L'UNIONE EUROPEA: LA STRATEGIA 2011-2014 PER LA CSR

Nel mese di ottobre 2011 la Commissione Europea ha emesso il documento COM(2011) 681, indirizzato al Parlamento Europeo e alle altre istituzioni dell'Unione, avente per oggetto **“Una rinnovata strategia dell'Unione Europea 2011-2014 per la Responsabilità Sociale di Impresa – CSR”**.

Tale documento analizza alcuni significativi indicatori di progresso registrati nel periodo 2006-2011, fra i quali:

- Il numero di imprese europee che hanno aderito ai dieci principi del progetto Global Compact delle Nazioni Unite è salito da 600 a oltre 1.900;
- Il numero di imprese europee che hanno pubblicato un Bilancio di Sostenibilità nel rispetto dello standard Global Reporting Initiative – GRI è passato da 270 ad oltre 850;
- Lo sviluppo delle certificazioni ambientali, che con riferimento allo schema EMAS, sono aumentate del 40%.

A tali progressi si contrappone l'identificazione di alcuni fattori capaci di promuovere ulteriormente lo sviluppo della CSR, e fra questi:

- maggiore approccio multistakeholder;
- necessità di porre maggiore attenzione all'aspetto “diritti umani”;
- migliore definizione del concetto di CSR;
- necessità di riconoscere il ruolo svolto dalla normativa complementare nel creare le condizioni affinché le imprese volontariamente aderiscano alle iniziative di responsabilità sociale.

Dal punto di vista della definizione di CSR, la Commissione Europea ha proposto la seguente nuova formulazione: “la CSR è la responsabilità delle imprese per i loro impatti sulla società”. Il rispetto della legislazione applicabile e degli accordi collettivi sottoscritti con le parti sociali è ovviamente un prerequisito per la responsabilità sociale di impresa.

Per perseguire efficacemente i propri obiettivi di CSR, un'impresa deve mettere in campo un processo capace di integrare gli obiettivi sociali, ambientali, etici, di diritti umani e di rispetto dei consumatori all'interno del proprio processo produttivo e della strategia di sviluppo aziendale, con la finalità di:

- massimizzare il valore aggiunto per tutti i propri stakeholder;
- identificare, prevenire e mitigare i possibili impatti negativi della propria attività .

La Commissione afferma poi che alcune tipologie di imprese, fra le quali le cooperative, hanno proprietà e strutture di governance particolarmente idonee al perseguimento degli obiettivi di CSR.

Alle imprese, specialmente a quelle di larghe dimensioni, che intendono avere un approccio strutturato alla CSR, la Commissione raccomanda il ricorso ai seguenti principi e linee guida internazionali, segnalando che gli stessi si sono ulteriormente consolidati nel 2010 attraverso la pubblicazione delle linee guida ISO 26000:

- Linee Guida OCSE per imprese multinazionali;
- Dichiarazione tripartita ILO sulle imprese multinazionali e la politica sociale;
- Global Compact e i suoi dieci principi;
- Linee Guida ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale;
- Principi e risoluzioni ONU su affari e diritti umani.

oltre alla rendicontazione Global Reporting Initiative – GRI già citata in precedenza.

La Commissione raccomanda che la politica europea di promozione della CSR venga sviluppata in modo congruente con lo schema di principi e linee guida sopra citato, che coprono le tematiche dei diritti umani e del lavoro (incluse tutela delle minoranze, politica di genere, salute e sicurezza), dell'ambiente (uso efficiente delle risorse, biodiversità, cambi climatici, ciclo di vita dei prodotti, prevenzione dell'inquinamento) e della lotta alla corruzione.

Congruentemente agli orientamenti contenuti nel documento della Commissione Europea citato in precedenza, i singoli stati membri hanno a loro volta sviluppato documenti di pianificazione personalizzati.

Per quel che riguarda l'Italia, il **Piano d'azione nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa 2012-2014** è stato predisposto sotto l'indirizzo delle due Amministrazioni capofila, ossia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle autonomie e prerogative delle Amministrazioni Pubbliche (centrali, regionali e locali) e dei soggetti imprenditoriali, sindacali, delle organizzazioni di terzo settore e della società civile che contribuiscono al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Il Piano d'Azione Nazionale, in inchiesta pubblica dal mese di dicembre 2012, è stato formalmente adottato in data 7 marzo 2013.

Tale Piano, dopo un richiamo al documento della Commissione Europea e agli orientamenti ONU ed OCSE, a pagina 9 afferma che:

«Costituiscono, inoltre, un punto di riferimento gli standard e le iniziative internazionali multilaterali quali i dieci principi del Global Compact (GC) delle Nazioni Unite, la Extractive Industries Transparency Initiative e lo standard ISO 26000.

Il GC incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividere i benefici. I dieci principi del Global Compact sanciscono i diritti fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

La Extractive Industries Transparency Initiative è uno standard globale orientato alla trasparenza dei pagamenti nelle transazioni concernenti le materie prime. Lo standard opera attraverso un approccio multistakeholders e la trasparenza è richiesta sia alle imprese che ai Governi beneficiari dei pagamenti.

Lo standard ISO 26000 è frutto di un lungo lavoro portato avanti in cinque anni dall'ISO/TMB/WG "Social responsibility" con un approccio "multistakeholder", con l'intento di aiutare le organizzazioni - indipendentemente dalle loro dimensioni - a contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile.»

e a pag. 48, con riferimento alle modalità di reporting:

«Sul fronte aziendale l'ultimo anello dell'azione responsabile, in quanto consequenziale alle azioni messe in campo, è la rappresentazione da parte delle imprese delle attività intraprese verso i portatori di interesse interni ed esterni dell'azienda al fine di migliorare la propria immagine sui mercati.

Un'attività che, tuttavia, non può prescindere da un adeguato sistema di valutazione e monitoraggio delle azioni intraprese e di trasparenza nella raccolta e diffusione delle informazioni, coerente con le azioni adottate.

Il reporting delle imprese dovrebbe essere coerente con gli standard internazionali di qualità in materia di rendicontazione finanziaria e extra-finanziaria - nei limiti della capacità delle aziende in relazione alla loro dimensione - poiché questo consente agli investitori e agli stakeholders di monitorare e confrontare le differenti performances.

Diverse sono le modalità e gli strumenti per la divulgazione delle informazioni sociali e ambientali e un numero crescente di imprese divulga tali informazioni, esistono inoltre vari quadri e riferimenti internazionali, in particolare rivolti alle imprese di grandi dimensioni, come la Global Reporting Initiative (GRI), cui fanno riferimento varie grandi e medie aziende italiane. Dai dati del "sustainability disclosure database" del GRI39 per l'esercizio finanziario 2010 sono stati presentati 57 report di sostenibilità da parte dei imprese italiane nei settori automotive, energia, elettrico, bancario e delle telecomunicazioni.

Ferma restando la volontarietà delle imprese e la specificità delle realtà aziendali ad esempio settoriali o dimensionali, occorre favorire l'adozione dagli standard in essere e tendere verso un'auspicata comparabilità tra casi aziendali analoghi.»

Con Decreto 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012) del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il concerto dei Ministri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, è stata emanata una **Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici**, con lo scopo:

«... di fornire indicazioni operative e linee guida per tener conto degli aspetti sociali nella definizione dei bandi di gara della Pubblica Amministrazione, per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori.

L'attenzione agli aspetti sociali è indispensabile per poter garantire un concetto di "sostenibilità" che comprenda, così come richiamato in numerosi documenti della UE, oltre alla sfera ambientale, quella sociale e quella economica.

L'applicazione della presente guida potrà essere valutata dalle stazioni appaltanti anche in ragione del "grado di rischio" di violazione dei diritti umani che si possono verificare nelle diverse catene di fornitura delle varie merceologie oggetto dell'appalto.»

Tale Guida, al punto 1. Introduzione, fa esplicito riferimento agli stessi criteri della Comunicazione della Commissione Europea del 25 ottobre 2011, poi ripresi nel già citato Piano nazionale, affermando:

« I criteri qui proposti si collocano, inoltre, nel più ampio quadro di riferimento di strumenti e iniziative internazionali relative a temi contigui alla "responsabilità sociale" delle organizzazioni, tra le quali:

- "Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali" (2000);
- "Global Compact" dell'ONU;
- Standard "ISO 26000:2010 Guidance on social responsibility".»



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



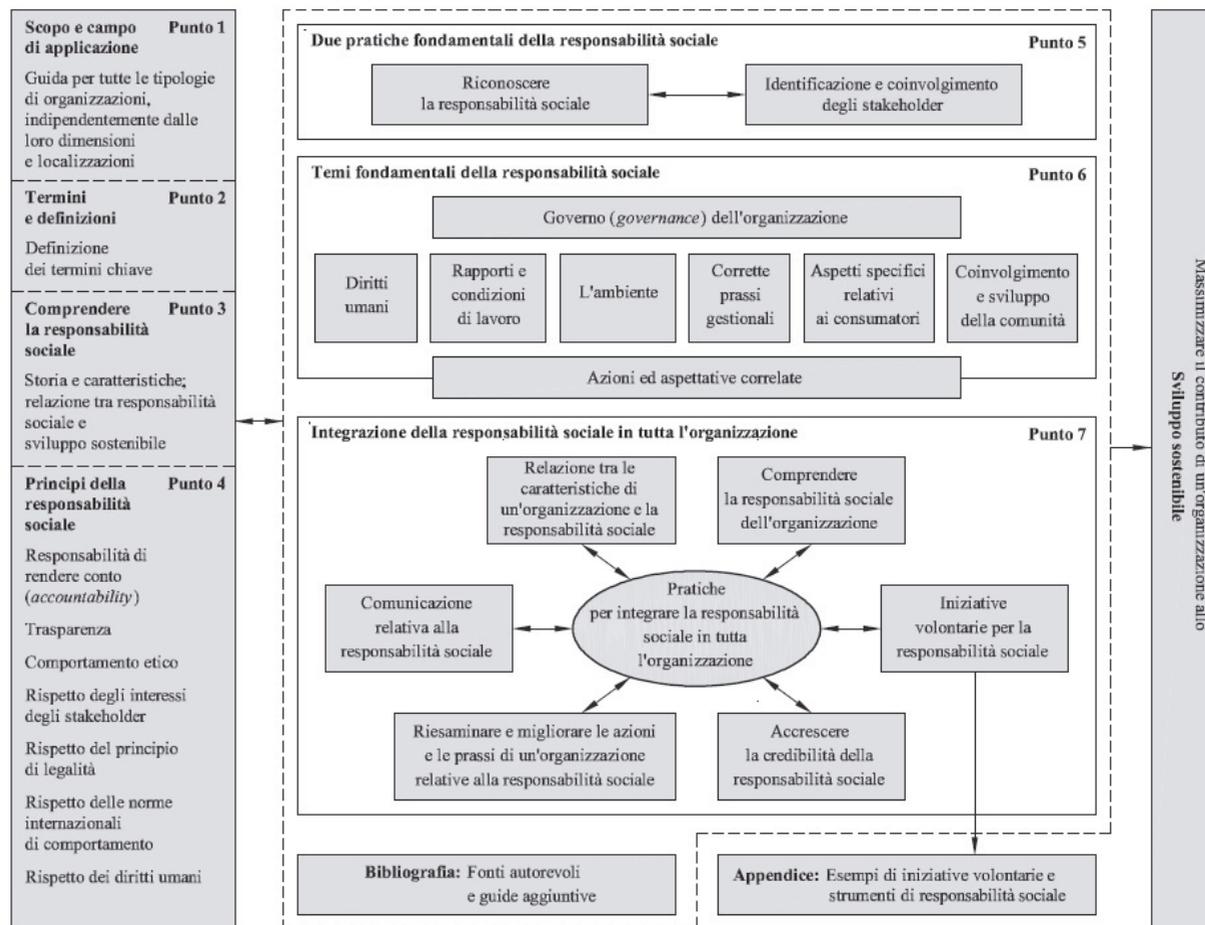
Ministero dello
Sviluppo Economico

figura 1 Descrizione schematica della ISO 26000

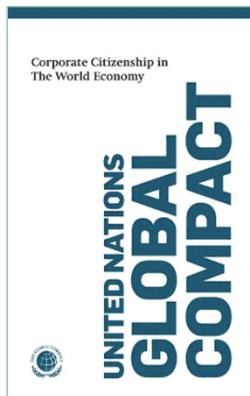
La norma ISO 26000:2010 fornisce una guida sui principi basilari della responsabilità sociale di impresa, sul riconoscimento della responsabilità sociale e sul coinvolgimento degli stakeholder, sui temi fondamentali e sugli aspetti specifici della responsabilità sociale nonché sul modo di integrare comportamenti socialmente responsabili all'interno dell'organizzazione. La stessa norma sottolinea inoltre l'importanza per l'impresa dei risultati e dei miglioramenti raggiunti nelle prestazioni in materia di responsabilità sociale.

Lo schema riportato a lato, estratto dalla ISO 26000, evidenzia il processo logico e gestionale attraverso il quale la sensibilità complessiva alla CSR deve essere integrata in tutta l'organizzazione, per massimizzarne il contributo ad uno sviluppo sostenibile.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha sviluppato un approccio alla CSR congruente con le raccomandazioni della norma ISO 26000, realizzando un sistema gestionale integrato che al rispetto degli standard specifici certificabili (qualità ISO 9001, ambiente ISO 14001, salute e sicurezza OHSAS 18001) ha affiancato la convinta adesione al progetto Global Compact dell'ONU e ai suoi dieci principi, lo sviluppo di un modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001, lo sviluppo di politiche di genere e la rendicontazione complessiva dei risultati raggiunti in tema di CSR attraverso il presente Bilancio di Sostenibilità, redatto nel rispetto delle linee guida GRI-G3.1 e sottoposto a revisione da una terza parte indipendente.



IL GLOBAL COMPACT E I SUOI DIECI PRINCIPI



The Ten Principles of the United Nations Global Compact	
The UN Global Compact asks companies to embrace, support and enact, within their Sphere of influence, a set of core values in the areas of human rights, labour standards, the environment, and anti-corruption	
HUMAN RIGHTS	
Principle 1	Businesses should support and respect the protection of internationally proclaimed human rights; and make sure that they are not complicit in human rights abuses.
Principle 2	
LABOUR	
Principle 3	Businesses should uphold the freedom of association and the effective recognition of the right to collective bargaining; the elimination of all forms of forced and compulsory labour; the effective abolition of child labour; and the elimination of discrimination in respect of employment and occupation.
Principle 4	
Principle 5	
Principle 6	
ENVIRONMENT	
Principle 7	Businesses are asked to support a precautionary approach to environmental challenges; undertake initiatives to promote greater environmental responsibility; and encourage the development and diffusion of environmentally friendly technologies.
Principle 8	
Principle 9	
ANTI-CORRUPTION	
Principle 10	Businesses should work against corruption in all its forms, including extortion and bribery.

Il Global Compact (Patto Globale) è un network multi-stakeholder che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della responsabilità sociale d'impresa - CSR.

L'iniziativa fu proposta nel gennaio 1999 dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in occasione del suo discorso a Davos presso il World Economic Forum. In quella sede, Kofi Annan invitò i leader dell'economia mondiale a stringere un Patto Globale in supporto di nove principi universali nell'area dei diritti umani, delle norme del lavoro e della tutela dell'ambiente; nel mese di giugno 2004, ai nove principi è stato aggiunto un decimo relativo alla lotta alla corruzione.

A partire dal momento, luglio 2000, in cui fu lanciato operativamente presso il Quartier Generale delle Nazioni Unite, il Global Compact si è sviluppato rapidamente e si presenta oggi come il primo forum globale chiamato ad affrontare gli aspetti più critici della globalizzazione, attraverso la diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa.

L'idea di fondo del Patto Globale è, infatti, quella per cui le imprese che hanno una visione strategica di lungo periodo orientata alla responsabilità sociale e all'innovazione possono contribuire ad una nuova fase della globalizzazione caratterizzata dalla sostenibilità e dalla cooperazione internazionale, in una prospettiva multistakeholder con impatti positivi sulle persone impiegate nell'impresa, su tutte le fasi della catena di fornitura e della catena del valore, sulla società civile nel suo complesso.

Le disposizioni del Global Compact richiedono che i partecipanti diano annualmente comunicazione sui progressi ottenuti nell'attuazione dei principi del Global Compact, rendendo disponibile un link o una descrizione delle loro comunicazioni annuali, sul sito del Global Compact presso le Nazioni Unite e/o sui siti web dei Network Locali.

Nel mese di novembre 2006 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite.

Tale adesione è stata formalmente comunicata dal Presidente del CCC al Segretario Generale delle Nazioni Unite e il Consorzio si è impegnato a rispettare e supportare i dieci principi sia direttamente che promuovendone l'adozione e il rispetto all'interno della propria sfera di influenza commerciale.

L'adesione al Global Compact è stata accolta in data 5 gennaio 2007.

Fra gli impegni assunti dal Consorzio c'è anche quello di predisporre un report annuale (Communication on Progress – COP) eventualmente, come nel nostro caso, integrato nel più complessivo Bilancio di Sostenibilità predisposto dalla organizzazione, secondo le modalità suggerite dallo stesso Global Compact nei due documenti:

- **A practical guide to Communication on Progress**
- **Making the Connection** – Using the GRI's G3.1 Reporting; Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress.

La tabella nella pagina successiva costituisce la chiave di accesso alla Communication on Progress, correlando i principi del Global Compact con gli indicatori GRI e rimandando alle pagine delle rispettive sezioni contenute nel presente Bilancio di Sostenibilità per la descrizione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.

I Bilanci di Sostenibilità relativi agli esercizi dal 2006 al 2011 del Consorzio sono stati trasmessi al Global Compact e pertanto possono essere scaricati anche dal sito www.unglobalcompact.org, come mostrato nella figura a lato.

The screenshot shows the United Nations Global Compact website interface. The main header includes the logo and navigation tabs: 'About Us', 'How to Participate', 'Communication on Progress', 'Participants & Stakeholders', 'Local Networks', 'Issues', 'News & Events', and 'Log In'. The current page is titled 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' and features a sidebar with a 'Participant Search' menu. The main content area displays 'Participant Information' for 'Consorzio Cooperative Costruzioni', including details like 'Participant since' (2007/01/05), 'Status' (Active), 'Country' (Italy), 'Employees' (215), 'Organization Type' (Business Association Local), and 'Website' (http://www.ccc-acam.it).

Below the participant information, there is a table for 'Communication on Progress' and another for 'Communication on Progress (pre-2010)'. The 'Communication on Progress' table has columns for 'Communication', 'CEO Statement', 'Issue Areas Covered', and 'Measurement of Outcome'. The 'Communication on Progress (pre-2010)' table has columns for 'Submission Date', 'Time Period Covered', 'Communication Title', and 'COP Elements' (1, 2, 3).

Communication	CEO Statement	Issue Areas Covered	Measurement of Outcome
2012 Communication on Progress	✓	4 / 4	✓
2011 Communication on Progress	✓	4 / 4	✓
2010 Communication on Progress	✓	4 / 4	✓

Submission Date	Time Period Covered	Communication Title	COP Elements		
			1	2	3
2009/07/06	1/2008 – 12/2008	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2008/09/02	1/2007 – 12/2007	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2007/06/22	1/2006 – 12/2006	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓

COP Elements:

1. Statement of continued support for the Global Compact by the CEO or other senior executive
2. Description of practical actions taken to implement the Global Compact principles
3. Measurement of outcomes or expected outcomes

LA COMMUNICATION ON PROGRESS (COP) DEL GLOBAL COMPACT E IL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Area	Principio del Global Compact	Indicatori GRI G3.1		Bilancio sostenibilità CCC	
		rilevanti direttamente	rilevanti indirettamente	pag. BS	Note
DIRITTI UMANI	I Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	HR1-9	LA4, LA13, LA14, SO1	94, 104, 125, 132, 134, 135	
	II Alle imprese è richiesto di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	HR1-2, HR8			
LAVORO	III Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	HR5, LA4, LA5		94, 134, 135	Il CCC aderisce al GC e a Impronta Etica
	IV Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	HR7	HR1-3	94	
	V Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	HR6	HR1-3	94	
	VI Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	HR4, LA2, LA13, LA14	HR1-2, EC5, EC7, LA3	94, 128-132, 134,135	
AMBIENTE	VII Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	report (punto 4.11 delle GRI)	EC2		Il CCC ha un SGA certificato ISO 14001:2004
	VIII Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	EN2, EN5-7, EN10, EN13-14, EN18, EN21-22, EN26-27, EN30	EC2, EN1, EN3-4, EN8-9, EN11-12, EN15-17, EN19,-20, EN23-25, EN28-29, PR3-4	94, 156, 156, 158, 159, 160, 161	
	IX Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27			
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	SO2-4	SO5-6	94	Il CCC ha un modello prevenzione reati ex Dlgs 231/2001

Impronta Etica, a cui il CCC aderisce, è un'associazione senza scopo di lucro per la promozione e lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa (CSR), nata nel 2001 per volontà di alcune imprese emiliano-romagnole già impegnate su questo fronte e testimoni dell'attenzione del mondo cooperativo verso il tema dello sviluppo sostenibile e della CSR.

Scopo dell'associazione è quello di favorire lo sviluppo sostenibile, creando un network tra imprese e organizzazioni che intendono l'impegno sociale come parte essenziale della propria missione e si attivano in pratiche di responsabilità sociale.

Obiettivo prioritario è mantenere collegati gli associati tra loro, metterli in relazione con analoghe istituzioni nazionali, farli partecipare attivamente ai network internazionali che affrontano i temi della business ethics e dell'accountability.

Analogamente, è obiettivo di Impronta Etica valorizzare in ambito nazionale e internazionale le migliori esperienze in tema di responsabilità sociale maturate dai propri soci, imprese cooperative e private, non profit, fondazioni, enti pubblici e public utilities.

Con la finalità di rafforzare la presenza italiana nel panorama europeo, già nel 2002 Impronta Etica è divenuta partner del network CSR Europe.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito ad Impronta Etica all'inizio del 2008 e da allora ha preso attivamente parte a tutte le iniziative dell'Associazione.



Soci fondatori

<p>ATC</p>	<p>Camst</p>	<p>Conad</p>	<p>Coop Adriatica</p>
<p>Coopfond</p>	<p>Granarolo</p>	<p>Scs Azioninnova</p>	

Soci sostenitori

<p>ANCD</p>

Soci ordinari

<p>CADIAI</p>	<p>CCC - Consorzio Cooperative Costruzioni</p>	<p>CMB</p>	<p>Coesia</p>
<p>Coop Ansaloni</p>	<p>Coop Consumatori Nordest</p>	<p>Coop Costruzioni</p>	<p>Emil Banca</p>
<p>Gruppo Hera</p>	<p>Homina S.r.l.</p>	<p>IGD Siiq</p>	<p>IMA</p>
<p>Indica srl</p>	<p>Manutencoop</p>	<p>Mediagroup 98</p>	<p>Nordiconad</p>
<p>Obiettivo Lavoro</p>	<p>Romagna Acque-Società delle Fonti Spa</p>	<p>Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.</p>	

LA CERTIFICAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Responsabilità Sociale è, secondo la definizione data dalla Commissione Europea, la **responsabilità delle imprese per i loro impatti sulla società**.

Tale responsabilità si estende alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza e agli aspetti di natura più specificamente sociale, come i diritti umani, del lavoro e la lotta alla corruzione.

La Pubblica Amministrazione, e le Stazioni Appaltanti in generale, da tempo si sforzano di selezionare i propri fornitori anche sulla base della responsabilità sociale delle stesse, individuando criteri oggettivi per tale selezione.

Con riferimento a **qualità ed ambiente**, il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 163/2006) individua rispettivamente le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 come il metodo principale per dimostrare il possesso del requisito, pur consentendo in modo esplicito (artt. 43 e 44) altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità o in materia di gestione ambientale prodotte dagli operatori economici.

Con riferimento alla **sicurezza**, il D.Lgs 81/2008 all'Art. 30 fa riferimento esplicito alla norma OHSAS 18001 e alle Linee Guida UNI-INAIL; la certificazione OHSAS 18001 effettuata in applicazione del documento tecnico Accredia RT 12 dà evidenza del rispetto di entrambi gli standard.

Con riferimento alla **lotta alla corruzione**, oltre all'assenza di condanne passate in giudicato della società o dei suoi amministratori e alla certificazione antimafia, viene abitualmente valutata l'esistenza in azienda di un Modello di Organizzazione e Gestione – MOG conforme al D.Lgs 231/2008.

Con riferimento al rispetto dei **diritti umani** e dei **diritti del lavoro**, le Stazioni Appaltanti hanno a volte privilegiato la richiesta della certificazione SA 8000 rispetto ai criteri chiaramente fissati dai documenti esaminati nelle pagine precedenti (Piano d'azione nazionale sulla CSR 2012-2014 e Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici); tali documenti non fanno, per contro, riferimento alla SA 8000.

Ricordiamo che i criteri citati per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici, sulla base dei documenti già citati, sono i seguenti:

- "Global Compact" dell'ONU;
- standard "ISO 26000:2010 Guidance on Social Responsibility".
- Linee Guida "Global Reporting Initiative – GRI"

Il database gestito dalle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org) dà evidenza documentale della registrazione del Consorzio Cooperative Costruzioni fra le aziende impegnate al rispetto e alla diffusione dei dieci principi del **Global Compact** e dell'avvenuta predisposizione e trasmissione di un idoneo report annuale (Communication on Progress – COP).

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha sviluppato un approccio complessivo alla responsabilità sociale di impresa congruente con le raccomandazioni della **norma ISO 26000** e lo ha rendicontato agli stakeholders; di tale rendicontazione è evidenza documentale il presente Bilancio di Sostenibilità.

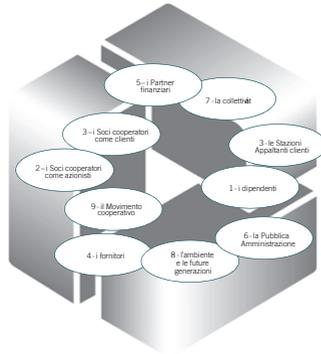
Con riferimento alla rendicontazione delle performances, la attestazione di parte terza del presente Bilancio di Sostenibilità costituisce una ulteriore evidenza documentale relativa alla conformità allo **standard Global Reporting Initiative GRI-G3.1**, con il livello di completezza degli indicatori presentati più elevato, application level "A".

La norma SA 8000 presenta significativi limiti intrinseci, tanto è vero che la norma non viene praticamente utilizzata in nessuna delle aree industrialmente più evolute, dalla Comunità Europea (tranne l'Italia), alle Americhe e al Giappone; il 70% dei certificati emessi su base mondiale è concentrato in Italia, India e Cina.

Sulla base di tali considerazioni, il Consorzio, già in possesso delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza e del MOG 231, ha deciso di dare evidenza documentale del proprio rispetto dei diritti umani e del lavoro attraverso i soli strumenti previsti dai documenti comunitari e governativi di riferimento, anche nell'eventuale rispetto del principio di equivalenza ribadito dalla recente sentenza TAR Veneto (n° 00167/2013 del 28 novembre 2012).

9 Gli Stakeholder

GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI



La progettazione del sistema gestionale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha avuto come riferimento costante l'identificazione dei principali stakeholder e la comprensione delle loro legittime aspettative ed esigenze.

Vision, mission e tutte le politiche del consorzio (codice etico, qualità, ambiente, sicurezza, privacy) hanno come obiettivo primario la soddisfazione delle esigenze dell'insieme degli stakeholder.

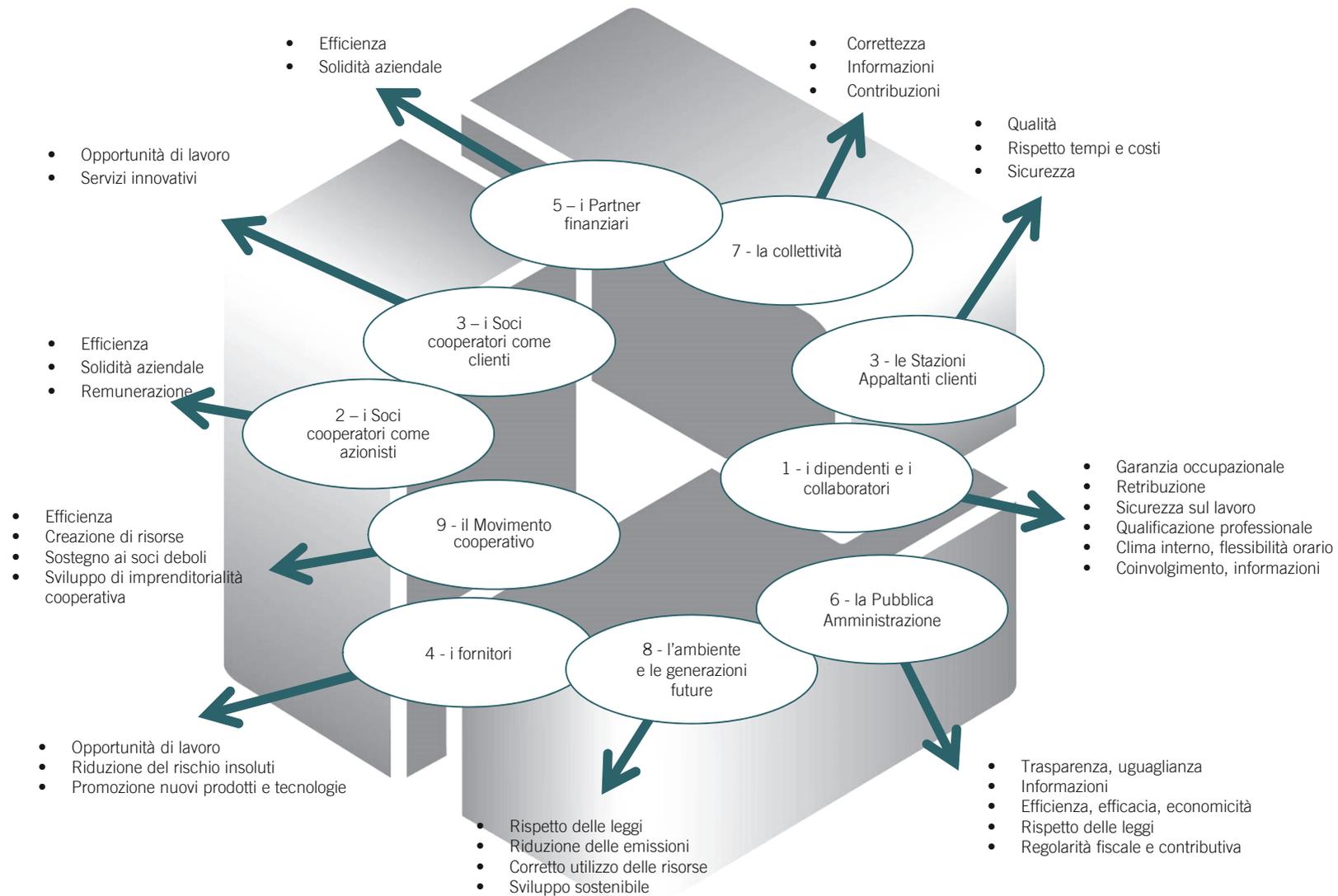
Sono state identificate le categorie di stakeholder ritenute rilevanti per il Consorzio, e nei confronti di ciascuna di esse è stata valutata la performance raggiunta dal Consorzio Cooperative Costruzioni, facendo riferimento sia alle quote di valore aggiunto globale netto destinate a ciascuno stakeholder che agli aspetti e agli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI adottate come standard.

Si è poi posta particolare attenzione alle possibili forme di coinvolgimento di tali categorie di stakeholder, sia in fase di determinazione degli obiettivi che in fase di valutazione delle performance effettivamente raggiunte dal Consorzio Cooperative Costruzioni, utilizzando anche per questa attività i suggerimenti delle Linee Guida GRI, personalizzate in funzione delle specificità della realtà consortile.

La tabella di questa pagina e la figura nella pagina seguente rappresentano schematicamente l'insieme degli stakeholder e quelli che sono stati identificati come i principali legittimi interessi di ciascuno di essi.

	PERFORMANCE			
	ECONOMICA	SOCIALE	AMBIENTALE	COOPERATIVA
1 - Le Risorse Umane, che includono sia il personale che gli altri collaboratori	■	■		
2 - I Soci cooperatori, sia nella loro qualità di azionisti che come fruitori di servizi	■	■	■	■
3 - Le Stazioni Appaltanti Clienti del consorzio	■	■		
4 - I Fornitori	■	■	■	■
5 - I Partner Finanziari, bancari ed assicurativi	■			
6 - La Pubblica Amministrazione		■	■	■
7 - La Collettività		■	■	
8 - L'Ambiente e le generazioni future			■	■
9 - Il Movimento Cooperativo	■			■

L'IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO



RILEVANZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

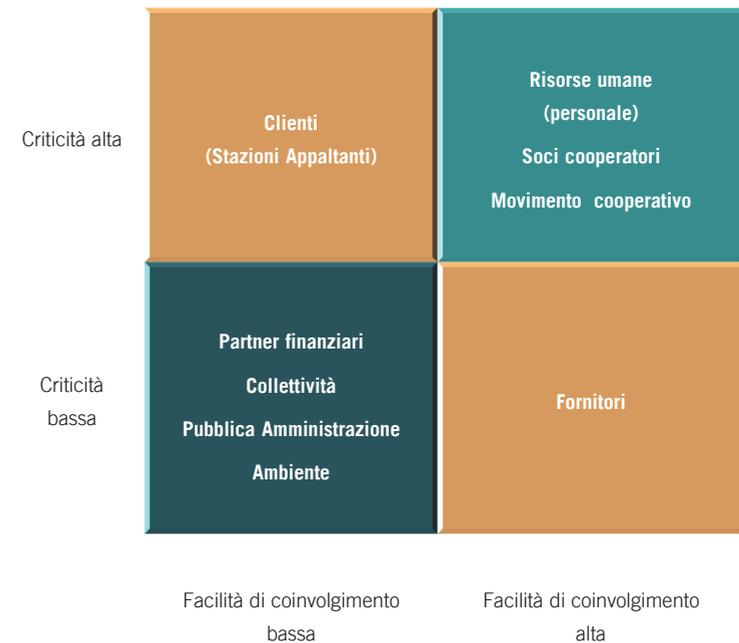
Con riferimento alle modalità e al livello di coinvolgimento degli stakeholder del Consorzio, si confermano sia l'impostazione che i risultati dell'analisi (di natura fattoriale) del livello di criticità di ciascuno stakeholder e della effettiva possibilità di instaurare con lo stesso efficaci e continue linee di comunicazione bidirezionale, analisi già presentata nei precedenti Bilanci di Sostenibilità.

Con il termine "criticità" si intende la rilevanza che il puntuale rispetto degli impegni (contrattuali e non) assunti dal Consorzio nei confronti del singolo stakeholder ha in funzione degli obiettivi considerati come prioritari dallo stesso stakeholder: i primi quattro stakeholder per criticità risultano essere le Risorse Umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e le Stazioni appaltanti clienti del Consorzio; per tali stakeholder è stato valutato un livello di criticità "alto", per gli altri un livello di criticità "basso".

Con il termine "facilità di coinvolgimento" si intende la disponibilità dello stakeholder ad attivare modalità di comunicazione non formali, tali cioè da consentire ad entrambe le parti di esprimere aspettative e valutazioni sostanziali anche al di fuori dell'eventuale contesto contrattuale: i primi quattro stakeholder per facilità di coinvolgimento risultano le Risorse umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e i Fornitori; per tali stakeholder è stato valutato un livello di facilità di coinvolgimento "alto", per gli altri un livello di facilità di coinvolgimento "basso".

Le modalità di comunicazione e di coinvolgimento adottati per ciascuna tipologia di stakeholder sono la diretta conseguenza della combinazione delle valutazioni sopra esposte, così come sintetizzate nel diagramma a lato.

Nel seguito sono meglio evidenziati gli strumenti di coinvolgimento e/o comunicazione sviluppati per ciascuno stakeholder e i ritorni di tale attività nella determinazione del sistema di rendicontazione e degli obiettivi di miglioramento



Con riferimento alle aspettative in tema di coinvolgimento e di accesso alle informazioni, può essere evidenziato il fatto che il contratto integrativo aziendale prevede:

- informazione ai lavoratori, attraverso la rappresentanza sindacale unitaria, di esigenze di organico che possono essere soddisfatte attraverso la riconversione ed eventuale riqualificazione di personale già presente nel Consorzio;
- impegno al coinvolgimento più ampio possibile, fin dalla fase di formazione delle decisioni, sui problemi più complessivi del Consorzio;
- impegno ad una revisione annuale congiunta (Direzione e rappresentanza sindacale unitaria) delle qualifiche di tutto il personale dipendente, al fine di una loro possibile revisione.

Tutti i documenti del Consorzio di natura programmatica e strategica (dal Bilancio di Esercizio al Piano Triennale, dalle rilevazioni statistiche relative alle performance dei due settori operativi al Piano annuale di miglioramento, fino al presente Bilancio di Sostenibilità) sono resi disponibili in tempo reale nel centro intranet di documentazione accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori.

Un database dedicato consente a tutto il personale di avere visione completa delle informazioni relative a tutti i processi aziendali ai quali ha contribuito.

Per valorizzare ulteriormente il coinvolgimento del personale, considerato uno dei principali stakeholder del Consorzio, si è garantito, così come negli esercizi precedenti, l'inserimento di un componente della rappresentanza sindacale unitaria del CCC all'interno del gruppo di lavoro che ha curato la predisposizione del presente Bilancio di Sostenibilità.

Il Movimento Cooperativo, al quale il Consorzio Cooperative Costruzioni aderisce con convinzione, vede nella valorizzazione e soddisfazione delle risorse umane uno dei propri valori fondativi.

Le aspettative delle risorse umane utilizzate dal Consorzio (personale dipendente e collaboratori) sono costituite da:

- Garanzia occupazionale
- Adeguatezza della retribuzione con riferimento al mercato
- Progressivo miglioramento della qualificazione professionale
- Assenza di discriminazioni di qualsiasi natura, incluse quelle di genere
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Qualità del clima interno
- Confort dell'ambiente di lavoro
- Flessibilità dell'orario di lavoro
- Coinvolgimento, informazioni

I risultati conseguiti dal Consorzio con riferimento agli obiettivi più strettamente legati al rapporto di lavoro (dalla garanzia occupazionale alla flessibilità dell'orario) sono analiticamente documentati all'interno della sezione "Performance sociale: il personale del Consorzio".

SOCI COOPERATORI: COMUNICAZIONE

The screenshot displays the website for CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI (CCC). The header includes the CCC logo and the text 'CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC Società cooperativa'. Below the header are four main navigation tabs: 'AZIENDA / COMPANY', 'REALIZZAZIONI / REALIZATIONS', 'SERVIZI AI SOCI', and 'FORNITORI'. A vertical sidebar menu on the left lists various services and documents, including 'LE SEDI CCC', 'ORGANI SOCIETARI', 'I NOSTRI SOCI', 'SOCIETA' CONTROLLATE', 'BILANCIO', 'STATUTO E DOCUMENTI', 'CERTIFICATI SOA/MIIT', 'QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA', 'PUBBLICAZIONI CCC', and 'STAMPA E AGENZIE'. Below the menu is a login section with fields for 'login:' and 'password:', and a 'logon' button. Further down, there are links for 'INVIDIO E-MAIL', 'CONTATTACI', 'MAPPA DEL SITO', 'LINKS UTILI', and 'ACCEDI PORTALI SATELLITE'. At the bottom, there is a 'GALILEO' logo and a '100CCC CENTENARIO' banner with a 'VAI AL SITO' button.

Il coinvolgimento dei Soci cooperatori è reso più efficace dalla predisposizione e dall'utilizzo di linee di comunicazione dedicate, **in un area riservata del portale del Consorzio**, attraverso la quale (vedi figura a lato) è garantita ai Soci informazione aggiornata in tempo reale su tutte le situazioni di interesse, incluso il riferimento commerciale da contattare per la specifica area tematica.

Vengono inoltre rese disponibili informazioni aggiornate su:

- **Approvvigionamenti:** albo fornitori qualificati, accordi con i fornitori e relativi listini, Richiesta di Offerta (RdO) on line
- **Lavori:** situazione delle assegnazioni lavori e stato di avanzamento delle fatturazioni e dei pagamenti
- **Finanziario:** saldo della posizione finanziaria del singolo Socio, situazione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti sui lavori assegnati, gestione delle polizze fideiussorie relative ai cantieri
- **Leggi e normative:** banca dati aggiornata della principale legislazione e normativa nazionale in tema di lavori pubblici, ambiente e sicurezza
- **Qualità:** servizi e documentazione in tema di sistemi gestionali qualità, ambiente e sicurezza
- **Portali satellite:** e-procurement diretto attraverso il portale del Consorzio o mediante portali satellite dedicati

Viene inoltre facilitata e promossa la comunicazione di ritorno nei confronti del Consorzio (segnalazione di problematiche, di inesattezze ed eventuale presentazione di reclami).

Anno	N° pagine generate dai Soci
2012	70,142
2011	74.453
2010	69.169

FORNITORI

soci mandanti

In questa sezione è possibile consultare l'elenco delle Associate e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dall'accordo commerciale stipulato con Settore Approvvigionamenti Acam® »

richieste di offerta "on-line"

In questa sezione è possibile visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti acam in nome e per conto dei propri soci e mandanti »

[accesso diretto](#)

richieste di offerta "on-line" per i Fornitori non accreditati

Accedi a questa sezione solo se sei un fornitore non dotato delle credenziali di accesso alle aree riservate del portale del Consorzio.

qualificazione

In questa sezione i Fornitori possono accedere al questionario informativo necessario per la trasmissione delle informazioni di natura tecnico/commerciale e qualitative al Settore Approvvigionamenti »

richiesta accreditato

I Fornitori che non hanno abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni e che intendono proporsi per future collaborazioni possono accreditarsi utilizzando il form... »

i fornitori e la politica ambientale

In questa sezione è possibile prendere visione della politica ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni e di come questa possa positivamente influenzare il rapporto commerciale »



Il Consorzio utilizza con i fornitori sia forme di comunicazione in rete, attraverso il portale, che forme di comunicazione interpersonale, mediante l'organizzazione di momenti di incontro tra Soci e fornitori medesimi.

Il ruolo del portale è quello di fornire una serie di informazioni e servizi "on-line" in sezioni specificamente dedicate ai fornitori, attraverso le quali è possibile:

- consultare l'elenco dei Soci e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dagli accordi commerciali stipulati con il Settore Approvvigionamenti Acam®;
- visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti in nome e per conto dei propri Soci e mandanti (accesso riservato ai fornitori già accreditati);
- Prendere visione delle richieste di offerta "on-line", (accesso riservato ai fornitori non accreditati, ai fini di una loro richiesta di accreditamento);
- scaricare il questionario informativo, finalizzato alla richiesta di qualificazione;
- proporsi, qualora non vi siano abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni, per future collaborazioni;
- avere accesso alla politica ambientale e ai criteri ambientali di qualificazione adottati dal Consorzio.

Periodicamente, sulla base delle tematiche di maggior interesse del momento, anche su sollecitazione di fornitori interessati a presentare nuovi prodotti o servizi, la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio organizza momenti di incontro di natura seminariale tra i Soci e gli stessi fornitori.

TUTTI GLI STAKEHOLDER: COMUNICAZIONE



The image shows a screenshot of the website for the Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC). The header features the CCC logo (three interlocking cubes) and the text "CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC Società cooperativa". Below the header is a navigation bar with four tabs: "AZIENDA / COMPANY", "REALIZZAZIONI / REALIZATIONS", "SERVIZI AI SOCI", and "FORNITORI".

On the left side, there is a vertical menu with the following items:

- >> LE SEDI CCC
- >> ORGANI SOCIETARI
- >> I NOSTRI SOCI
- >> SOCIETA' CONTROLLATE
- >> BILANCIO
- >> STATUTO E DOCUMENTI
- >> CERTIFICATI SOA/MITT
- >> QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA
- >> PUBBLICAZIONI CCC
- >> STAMPA E AGENZIE

Below the menu is a login section with fields for "login:" and "password:", and a "logon" button.

Further down, there are more menu items:

- >> INVIO E-MAIL
- >> CONTATTACI
- >> MAPPA DEL SITO
- >> LINKS UTILI
- >> ACCEDI PORTALI SATELLITE

At the bottom of the page, there is a "VAI AL SITO" button and a logo for "100CCC CENTENARIO".

Il portale web del Consorzio, all'indirizzo www.ccc-acam.it, rappresenta il principale strumento di comunicazione con l'insieme degli stakeholder e con la Comunità in senso lato.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

Dal sito del Consorzio sono liberamente scaricabili, oltre a notizie di varia natura e alla documentazione delle principali realizzazioni, i seguenti documenti:

- Bilancio degli ultimi esercizi
- Bilancio consolidato degli ultimi esercizi
- Bilancio di Sostenibilità degli ultimi esercizi, a partire dal 2006
- Statuto sociale
- Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e Codice Etico
- Attestazione SOA e MIT Contraente Generale
- Certificati ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001
- Analisi dei bandi pubblici di gara, aggiornata mensilmente

Oltre alla comunicazione istituzionale, transitano per il portale del Consorzio segnalazioni di eventi di interesse per i Soci, gli altri stakeholder e, più in generale, la comunità.

È sempre gradito raccogliere segnalazioni ed informazioni su iniziative in tema di sostenibilità e di responsabilità civile di impresa quando tali iniziative sono riconducibili ad istituzioni culturali, ovvero agli enti ai quali il Consorzio aderisce (Legacoop, Global Compact, Impronta Etica)

Alla riconosciuta criticità che riveste il puntuale rispetto degli impegni di natura contrattuale assunti dal Consorzio nei confronti della singola Stazione Appaltante, fa frequentemente riscontro una difficoltà a stabilire linee di comunicazione efficaci e proattive.

Tale difficoltà, indipendente dalla disponibilità delle parti interessate, è diretta conseguenza dalla natura pubblica delle principali Stazioni Appaltanti e dei meccanismi (formali e codificati) di comunicazione previsti dalla legislazione in tema di lavori pubblici.

Per ovviare a tale inconveniente, il Consorzio è costantemente impegnato a:

- monitorare l'andamento delle commesse assegnate ai Soci, per evidenziare eventuali elementi di criticità che potrebbero generare insoddisfazione dello stakeholder Stazione Appaltante;
- collaborare con i Soci assegnatari nella risoluzione di problematiche tecnico gestionali in fase di realizzazione;
- intervenire direttamente quando le problematiche evidenziate non possono essere risolte dal solo Socio assegnatario.

In aggiunta alle linee di comunicazione previste contrattualmente, il portale del Consorzio individua una serie di caselle e-mail (Presidente, Direttore Commerciale Lavori, Direttore Servizi Tecnici, Direttore Amministrativo e Finanziario, Organismo di Vigilanza) alle quali le Stazioni Appaltanti possono indirizzare specifiche comunicazioni che consentano, nell'interesse della singola commessa, di attivare linee di comunicazione e confronto più tempestive.

Poiché i prodotti del Consorzio Cooperative Costruzioni sono opere di ingegneria civile, le aspettative delle Stazioni Appaltanti clienti, siano esse pubbliche o private, sono esplicitabili nel modo seguente:

- **Qualità dell'opera realizzata**, intesa come rispetto delle specifiche prestazionali della stessa, così come contrattualmente definite;
- **Rispetto di tempi e costi**, inteso come garanzia della consegna dell'opera nel rispetto del programma contrattuale di realizzazione e dei corrispettivi economici previsti contrattualmente;
- **Sicurezza**, intesa come affidabilità della fase di progettazione e realizzazione, nel rispetto delle norme di sicurezza a tutela del personale coinvolto nella realizzazione e degli utenti futuri .

La natura consortile del CCC comporta, come modalità statutaria di esecuzione delle commesse acquisite, l'affidamento delle stesse a uno o più Soci operatori, che provvedono alla loro realizzazione in piena autonomia imprenditoriale, ferma restando la responsabilità giuridica complessiva del Consorzio nei confronti della Stazione Appaltante.

Tali modalità operative sono compiutamente descritte nel documento "Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo" di norma allegato a tutte le proposte commerciali presentate dal Consorzio.

In questo complesso quadro di riferimento normativo, la comunicazione con la Stazione Appaltante cliente costituisce uno strumento fondamentale per consentire al Consorzio di esercitare un ruolo positivo nei confronti sia del Socio assegnatario che della stessa Stazione Appaltante, al fine di garantire le migliori condizioni complessive per il rispetto degli impegni contrattuali e per la risoluzione delle fisiologiche problematiche che si evidenziano durante la realizzazione.

10 Performance economica

IL BILANCIO: CONTO ECONOMICO

La tabella a lato presenta il conto economico relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi

importi in euro/1000		2010	2011	2012
	Ricavi delle prestazioni	46.275	163.305	49.846
	Ricavi da lavori assegnati alle cooperative	858.569	1.102.881	982.305
	Ricavi da riaddebiti e fatturaz. su lavori assegnati	123.448	330.119	168.840
	Variazione rimanenze	28.813	-76.702	35.952
	Altri ricavi e proventi	12.194	1.874	8.808
A	VALORE DELLA PRODUZIONE, totale	1.069.298	1.521.477	1.245.751
	Consumi e beni merce	47.722	5.674	1.677
	Servizi da soci	858.569	1.102.881	982.305
	Servizi da terzi rifatturati	123.448	330.119	168.840
	Servizi da soci per lavori appaltati	1.631	3.460	6.628
	Altri servizi	19.674	38.170	62.685
	Godimento beni di terzi	1.086	1.458	1.666
	Personale	13.520	16.875	14.252
	Ammortamenti e svalutazioni	3.545	6.126	4.176
	Variazioni rimanenze merci e beni merce	-9.981	8.380	0
	Altri Accantonamenti	1.500	2.263	0
	Oneri diversi di gestione	4.289	2.890	3.161
B	COSTI DELLA PRODUZIONE, totale	1.065.003	1.518.297	1.245.390
	Proventi da partecipazioni	1.485	1.567	3.319
	Altri proventi finanziari	1.393	2.186	1.527
	Interessi e altri oneri finanziari	-2.090	-1.903	-2.121
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI, totale	788	1.850	2.724
	Svalutazione partecipazioni	-1.569	-1.852	-7.076
D	RETTIFICHE ATT. FINANZIARIE, totale	-1.569	-1.852	-7.076
	Proventi	1.161	982	6.004
	Oneri	-664	-390	-764
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, totale	497	592	5.240
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.011	3.771	1.249
	Imposte sul reddito di esercizio	2.661	3.216	902
	UTILE D'ESERCIZIO	1.350	555	347

IL BILANCIO: STATO PATRIMONIALE



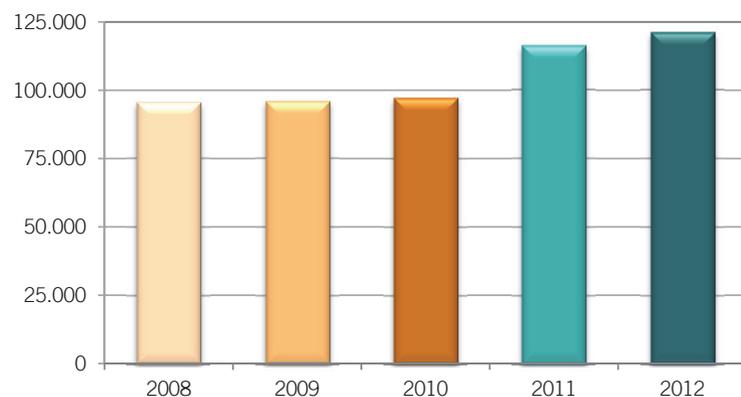
Lo stato patrimoniale relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi è stato riclassificato per evidenziare le quote di attivo e passivo attribuibili ai Soci e quelle viceversa direttamente attribuibili al Consorzio.

Allo stesso modo si sono accorpate alcune voci dello stato patrimoniale per consentire una più agevole analisi delle fonti e degli impieghi.

Il diagramma a lato evidenzia, relativamente all'esercizio 2012, l'andamento fonti e impieghi per la quota di stato patrimoniale non attribuibile ai Soci.

ATTIVO				PASSIVO			
importi in euro/1000	2010	2011	2012	importi in euro/1000	2010	2011	2012
Immobilizzazioni	124.384	138.507	134.614	Patrimonio netto e riserve	97.358	116.415	121.287
				Fondi	5.031	8.431	9.275
Crediti a Medio Termine	19.776	21.640	32.278	Debiti a Medio Termine	51.758	53.508	55.742
				Debiti a Breve Termine	248.558	193.460	242.595
Circolante	261.367	213.205	263.334	Ratei e risconti passivi	2.822	1.538	1.327
Totale	405.527	373.352	430.226	Totale	405.527	373.352	430.226
Attribuibili a Cooperative	446.584	763.960	790.534	Attribuibili a Cooperative	446.584	763.960	790.534
Totale generale	852.111	1.137.312	1.220.760	Totale generale	852.111	1.137.312	1.220.760

IL PATRIMONIO NETTO



Nel corso degli ultimi cinque esercizi, tutti chiusi con positivi risultati economici, il Consorzio ha sempre incrementato il proprio patrimonio netto.

In particolare, nel 2012, l'incremento di capitale sociale è principalmente da ascrivere all'ingresso nella compagine sociale di un socio finanziatore.

importi in euro/1000	2008	2009	2010	2011	2012
1 - Capitale sociale	6.749	7.230	7.444	12.188	16.730
2 - Riserve da rivalutazione	594	594	594	751	751
3 - Riserva legale	14.499	14.758	14.878	15.888	16.055
4 - Riserve statutarie	49.252	49.340	49.395	63.294	63.665
5 - Altre riserve	23.697	23.697	23.697	23.739	23.739
6 - Utile d'esercizio	864	398	1.350	555	347
Totale patrimonio netto	95.655	96.017	97.358	116.415	121.287

Come già evidenziato negli anni passati, gli esercizi precedenti avevano già portato a completa definizione operativa, dal punto di vista dell'organizzazione interna e delle deleghe conferite ai singoli consiglieri di gestione, la trasformazione da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del D.Lgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni e dalla contestuale adozione del sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico previsto dall'art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e da un Consiglio di Sorveglianza dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione.

Di seguito di riportano le commesse più significative acquisite nel corso dell'esercizio 2012:

- ammodernamento del tratto stradale SS 275 Maglie-S. Maria di Leuca (LE);
- Project Financing a gara unica relativo alle strutture ospedaliere di Borgo Roma e Borgo Trento Verona;
- ammodernamento del tratto stradale SS 96 tronco Gravina-Bari;
- nuova struttura ospedaliera nel plesso del PO Vito Fazzi (LE);
- 4° lotto Consip per l'affidamento dei servizi di facility management per immobili delle pubbliche amministrazioni di Emilia Romagna e Liguria;
- 4° e 5° lotto Consip per l'affidamento di un multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per immobili adibiti ad uso sanitario delle pubbliche amministrazioni di Emilia Romagna, Marche, Abruzzo Molise, Toscana, Umbria;
- Global Service di Hera relativo al patrimonio immobiliare nell'ambito delle provincie di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
- restauro e ristrutturazione del palazzo del Podestà di Mantova.

11 Valore aggiunto e sua distribuzione

LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

importi in euro		2010	2011	2012
	Ricavi delle prestazioni	46.275.012	163.305.501	49.846.393
	Ricavi da lavori assegnati alle cooperative	858.568.554	1.102.881	982.305.462
	Ricavi da riaddebiti e fatturazione su lavori assegnati	123.447.602	330.118.977	168.839.504
	Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione	30.946.783	-36.122.532	5.309.593
	Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-2.133.802	-40.579.234	30.642.555
	Altri ricavi e proventi	12.194.076	1.873.955	8.807.710
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.069.298.225	1.521.477.446	1.245.751.217
	Consumi e beni merce (al netto della variazione)	37.740.731	14.053.921	1.677.177
	Per servizi da soci	858.568.554	1.102.880.779	982.305.453
	Per servizi da terzi rifatturati	123.447.602	330.118.977	168.839.501
	Per servizi da soci per lavori appaltati	1.630.890	3.460.403	6.628.055
	Per altri servizi	18.348.778	36.426.488	61.222.242
	Per godimento beni di terzi	1.085.524	1.458.490	1.666.440
	Accantonamenti rischi su crediti	2.500.000	5.137.000	3.250.000
	Accantonamenti rischi contrattuali	1.500.000	2.263.000	0
	Oneri diversi di gestione	150.641	135.925	103.345
	Costi Vs stakeholders	1.464.306	-2.901.842	1.271.162
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.046.437.026	1.493.033.141	1.226.963.375
	VALORE AGGIUNTO - VA	22.861.199	28.444.305	18.787.842
	COSTI VS STAKEHOLDERS	1.464.306	-2.901.842	1.271.162
	Proventi finanziari	2.868.462	3.744.490	4.836.814
	Rettifiche alle attività finanziarie	-1.569.365	-1.852.049	-7.076.133
	SALDO GESTIONE ACCESSORIA	1.299.097	1.892.441	-2.239.319
	Proventi e oneri straordinari	-1.604.755	-304.030	3.989.303
	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-1.604.755	-304.030	3.989.303
C	TOTALE ULTERIORI COMPONENTI	1.158.648	-1.313.431	3.021.146
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO PER BS	24.019.847	27.130.874	21.808.988
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	869.476	836.236	781.455
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	176.009	153.027	144.094
D	TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI	1.045.485	989.263	925.549
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO PER BS	22.974.362	26.141.611	20.883.439

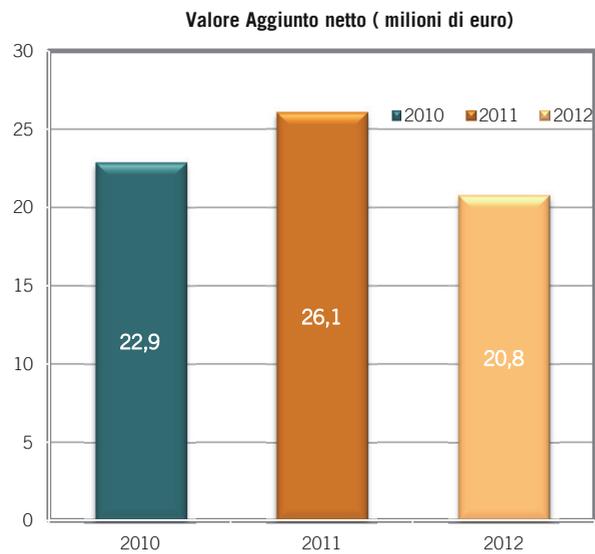
La determinazione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata usando i criteri suggeriti dal documento Principi di redazione del Bilancio Sociale GBS (Gruppo Bilancio Sociale).

La metodologia GBS prevede che al totale dei ricavi (valore della produzione) vengano sottratte le quote necessarie all'acquisizione delle merci e dei servizi dall'esterno (costi di produzione); ciò che rimane è il **Valore Aggiunto - VA** contabile, al quale devono essere ulteriormente addizionati i costi di produzione sostenuti a fronte di prestazioni erogate dai soggetti che il Consorzio ha identificato come i propri stakeholder ed aggiunto o sottratto il risultato della gestione non caratteristica (finanziaria e straordinaria) per ottenere il **Valore Aggiunto globale lordo**, che rappresenta la ricchezza direttamente generata dal Consorzio con la sua attività.

La voce "costi vs Stakeholders" è una posta che consente il riallineamento fra il valore aggiunto esposto nel Bilancio di Esercizio calcolato con i criteri contabili (che considera tali costi come costi di produzione) e il Valore Aggiunto calcolato con la metodologia GBS (che considera tali costi come componente del valore aggiunto globale).

Dedotti ammortamenti ed accantonamenti, si determina il **Valore Aggiunto globale netto**, che rappresenta la quota di ricchezza prodotta dal Consorzio e distribuita ai diversi stakeholder che hanno contribuito a generarla.

L'ANDAMENTO NEL TRIENNIO DEL VALORE AGGIUNTO



Il Valore Aggiunto globale netto generato dal Consorzio Cooperative Costruzioni si è mantenuto, nel corso del triennio, su valori elevati sia in termini di valore assoluto (circa 70 milioni di euro di Valore Aggiunto generati nel triennio) che di percentuale del valore della produzione (il Valore Aggiunto ha rappresentato nel triennio 1,7% della produzione).

È da sottolineare che questo Valore Aggiunto, generato direttamente dal Consorzio nella sua qualità di impresa, è il presupposto del più rilevante valore aggiunto generato dalle strutture dei Soci operatori, come risultato della realizzazione delle commesse ricevute in assegnazione dallo stesso Consorzio e dei vantaggi economici derivanti dall'attività di approvvigionamento collettivo.

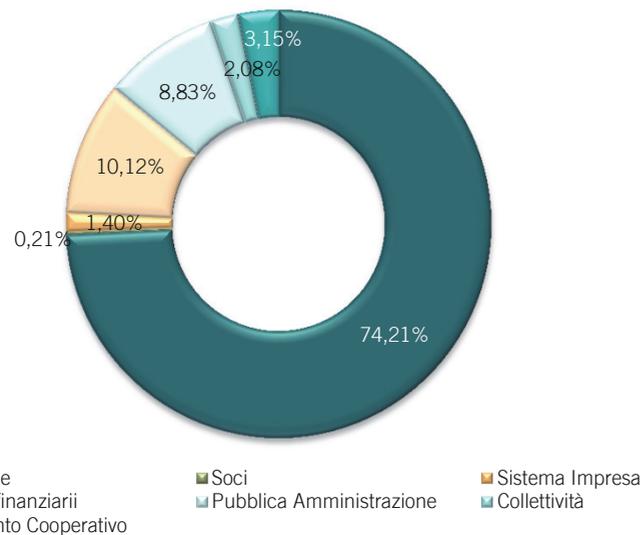
LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2012

importi in euro/1000	2010		2011		2012	
Salari	10.272.218		12.809.487		10.920.821	
Oneri sociali ed assicurativi	3.039.889		3.825.883		3.225.344	
Assicurazioni	165.868		325.976		253.663	
Lavoro interinale	143.635		156.305		18.220	
Attività sociali	26.416		2.170		2.010	
Varie	109.965		124.016		124.779	
Mensa	344.880		364.257		353.289	
Aggiornamento personale	27.208		10.465		54.103	
Compensi amministratori e sindaci	609.197		666.908		546.164	
TOTALE PERSONALE	14.739.276	64,16%	18.285.467	69,94%	15.498.393	74,21%
Dividendi distribuiti ai soci	0		0		44.430	
Aumento gratuito capitale	0		0		0	
TOTALE SOCI	0	0,00%	0	0,00%	44.430	0,21%
Riserva ordinaria indivisibile	404.953		166.447		104.050	
Riserva straordinaria indivisibile	904.396		371.731		187.948	
TOTALE SISTEMA IMPRESA	1.309.349	5,70%	538.178	2,06%	291.998	1,40%
Oneri finanziari	2.080.665		1.894.343		2.112.507	
TOTALE PARTNER FINANZIARI	2.080.665	9,06%	1.894.343	7,25%	2.112.507	10,12%
Imposte sul reddito	2.661.160		3.216.043		901.726	
Altre imposte	923.452		689.999		941.718	
TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3.584.612	15,50%	3.906.042	14,94%	1.843.444	8,83%
Sponsorizzazione eventi	299.816		343.572		270.316	
Liberalità	107.149		84.358		163.946	
TOTALE COLLETTIVITA'	406.965	1,78%	427.930	1,65%	434.262	2,08%
Contributi associativi	813.000		1.073.006		648.000	
Coopfond	40.495		16.645		10.405	
TOTALE MOVIMENTO COOPERATIVO	853.495	3,70%	1.089.651	4,16%	658.405	3,15%
TOTALE VALORE AGGIUNTO	22.974.362	100,00%	26.141.611	100,00%	20.883.439	100,00%

La ripartizione del Valore Aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata con riferimento a tutti gli stakeholder identificati.

La quota di valore aggiunto destinata al personale, rappresenta la parte maggiore.

LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2012



La ripartizione del Valore Aggiunto globale netto relativo all'esercizio 2012 evidenzia il contributo di natura economica dato dal Consorzio a tutti gli stakeholder per i quali tale contributo costituisce una legittima aspettativa.

Una analisi più approfondita delle singole componenti del valore aggiunto 2012 è presentata nelle successive sezioni "performance sociale" e "performance cooperativa", insieme alla valutazione degli indicatori di performance di natura non economica.

In questa sede deve essere evidenziata:

- la già segnalata rilevanza, in termini economici sia assoluti che percentuali, della quota di Valore Aggiunto destinata alla remunerazione del personale del Consorzio;
- La significatività della ricaduta complessiva sul Movimento Cooperativo, come somma delle tre componenti destinate rispettivamente ai Soci cooperatori, al Sistema Impresa (Consorzio) e al Movimento Cooperativo.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2012	
PERSONALE	74,21
SOCI	0,21
SISTEMA IMPRESA	1,40
PARTNER FINANZIARI	10,12
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8,83
COLLETTIVITÀ	2,08
MOVIMENTO COOPERATIVO	3,15
TOTALE VALORE AGGIUNTO	100,00

VALORE AGGIUNTO: IL PERSONALE

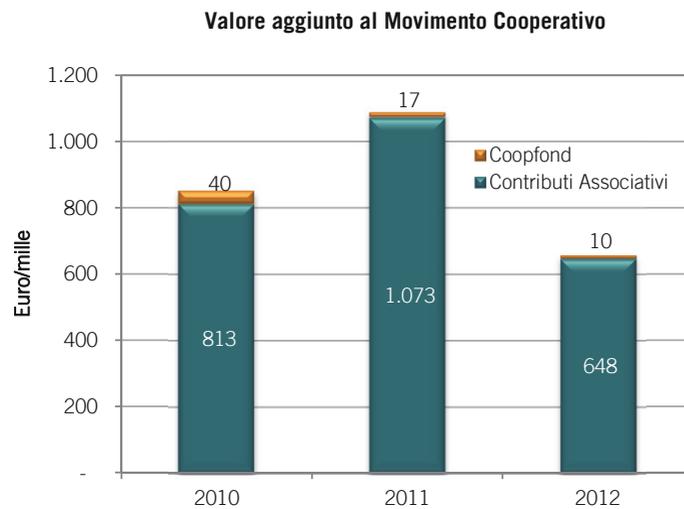
La quota più rilevante ed assolutamente significativa del Valore Aggiunto globale netto 2012 (il 74,2%) è, come nei precedenti esercizi, relativa all'investimento in risorse umane.

Il costo totale per il personale dipendente incide percentualmente in modo analogo allo scorso anno ma registra una diminuzione nei valori assoluti, in conseguenza dei minori costi derivanti dall'applicazione del Contratto di Solidarietà (come descritto nella sezione «Performance Sociale - Il Personale»); ferme le prestazioni migliorative rispetto al contratto nazionale adottato (CCNL edili cooperative), quali, fra l'altro, una assicurazione sanitaria integrativa estesa a tutto il personale dipendente (impiegati e quadri) con anzianità superiore a un anno e un fondo attività sociali direttamente gestito dai dipendenti.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2012	
SALARI	70.46 %
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	20.81 %
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	3.52 %
MENSA	2.28 %
ASSICURAZIONI	1.64 %
LAVORO INTERINALE	0.12 %
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	0.35 %
ATTIVITÀ SOCIALI	0.01 %
TOTALE VALORE AGGIUNTO	100.00 %

Con riferimento alla formazione del personale, i valori evidenziati sono relativi ai soli costi esterni e non includono i costi correlati alle risorse interne utilizzate per tale attività.





Come anticipato nella sezione relativa alla metodologia di impostazione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto importante rendicontare separatamente, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, quella che è una dimensione strategica del Consorzio Cooperative Costruzioni, chiaramente espressa nella nostra vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di analizzare separatamente la "performance cooperativa", con la valenza di un "bilancio di missione".

Il Valore Aggiunto relativo al Movimento Cooperativo, nel 2012 è 658.405 euro, pari al 3,15 % del Valore Aggiunto globale netto.

Tale valore aggiunto è composto da due voci diverse:

- a) I contributi associativi versati per il funzionamento delle strutture nazionali e regionali della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, alla quale il Consorzio aderisce e nelle cui finalità si riconosce;
- b) La quota del 3% dell'utile di esercizio destinata al fondo costituito presso Coopfond SpA a norma della Legge 59/1992.

VALORE AGGIUNTO: I SOCI

Il risultato positivo dell'esercizio avrebbe consentito di attribuire ai soci una remunerazione, proporzionata al capitale sociale sottoscritto e versato da ciascun Socio cooperatore, sotto forma di dividendo e/o di aumento gratuito di capitale.

Tenendo conto della negativa situazione economica del settore delle costruzioni, il Consiglio di Gestione ha ritenuto, come nell'esercizio precedente, di proporre all'Assemblea dei Soci di non attribuire ai soci cooperatori dividendi, destinandole l'utile alla riserva ordinaria e straordinaria indivisibile.

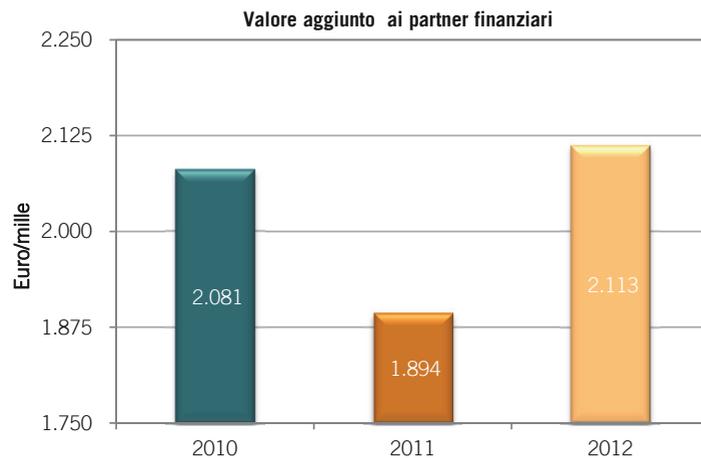
Tenuto conto dello Statuto, al solo socio finanziatore è stato distribuito il dividendo pari al 0,21% del Valore Aggiunto.

VALORE AGGIUNTO: I PARTNER FINANZIARI

La ripartizione del Valore Aggiunto 2012 mostra che il 10,12% di tale grandezza è destinato a remunerare oneri finanziari, sia a beneficio di terzi in genere, che a beneficio dei Soci cooperatori, come remunerazione del conto corrente improprio aperto presso il Consorzio.

Sempre con riferimento ai Partner Finanziari, i conti d'ordine del bilancio 2012 evidenziano un totale di 1.052,4 milioni di euro di garanzie bancarie o assicurative rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, essenzialmente per anticipazioni contrattuali, cauzioni provvisorie e definitive, svincoli ritenute e buona esecuzione nel quadro delle commesse acquisite dal Consorzio ed assegnate per la realizzazione ai Soci cooperatori.

Le garanzie ricevute da terzi a fronte delle stesse attività ammontano a 522,2 milioni di euro.



Banche:

Banca Carige
 Banca Nazionale del Lavoro
 Banca dell'Etruria e del Lazio
 Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIS)
 Banca Popolare di Milano
 Banca Popolare di Vicenza
 Banca Popolare Emilia Romagna
 Banco di Brescia
 Banco Popolare
 CariParma e Piacenza
 Carisbo
 Cassa di Risparmio di Ferrara
 Cassa di Risparmio di Firenze
 Credito Emiliano
 Monte dei Paschi di Siena - MPS
 Unicredit Banca UGF Banca
 Unipol Banca

Partner in operazioni di Finanza Strutturata:

Agrileasing
 Banca Intesa San Paolo
 Banca Nazionale del Lavoro
 Banco Bilbao Vizcaya Argentaria
 Cassa Depositi e Prestiti
 Cassa Risparmio Padova e Rovigo
 Cassa Rurale di Bolzano
 Crediop
 Interbanca
 Medio Credito Centrale - MCC
 MPS Banca per l'Impresa
 Unicredit Infrastrutture
 Unipol Merchant

Assicurazioni:

Alleanza Toro
 Allianz Bulgaria
 Allianz Subalpina
 Allianz RAS
 Allianz Lloyd Adriatico
 ARISCON
 Assicurazioni Generali
 Assitalia
 Atradius
 Axa Assicurazioni
 Carige Assicurazioni
 Cattolica Assicurazioni
 Carnica Assicurazioni
 Chartis Europe
 Coface Assicurazioni
 Gruppo Fondiaria SAI
 Fideas
 Finworld Spa
 Firs-Italiana di Ass.
 HDI
 INA Assitalia
 Italiana Assicurazioni
 Itas
 Milano Assicurazione
 Reale Mutua Assicurazioni
 ROLAND
 RSA
 SACE BT
 Sara Assicurazioni
 S2C
 UGF Assicurazioni
 Uniqa
 Vittoria
 Zurich Assicurazioni

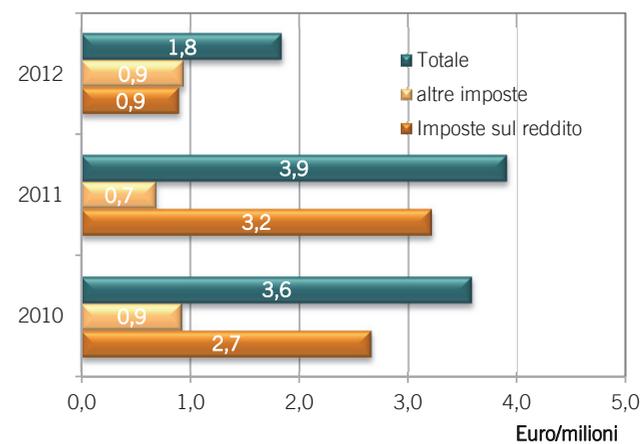
VALORE AGGIUNTO: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Valore Aggiunto globale netto 2012 di competenza della Pubblica Amministrazione è costituito per metà da imposte sul reddito delle persone giuridiche e per metà da IRAP ed altri oneri tributari di diversa natura, incluse le imposte di bollo e di registro.

Nel corso del triennio 2010-2012 la quota di valore aggiunto globale netto destinata alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse di diversa natura è stata di circa 9,3 milioni di euro, complessivamente pari a oltre il 13,3% del valore aggiunto generato nello stesso triennio.

A tale valore, specifico dell'attività di competenza del Consorzio, deve essere concettualmente aggiunto il valore dell'IVA sui lavori eseguiti, le contribuzioni fiscali dei lavoratori dipendenti e, in catena di fornitura, le contribuzioni fiscali dei Soci cooperatori assegnatari e dei loro subappaltatori.

Valore aggiunto alla Pubblica Amministrazione

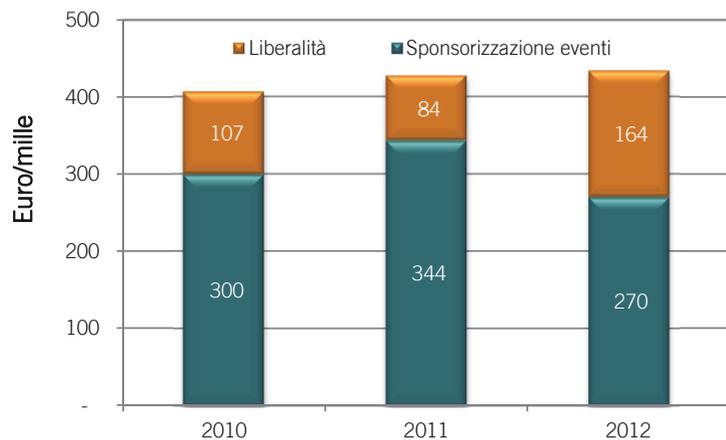


Il valore aggiunto distribuito alla Comunità è utilizzato per attività orientate direttamente alla Comunità, sia sotto forma di sponsorizzazione di eventi culturali sul territorio che sotto forma di atti di liberalità.

Fra le iniziative può essere ricordata l'associazione al Centro Italiano di documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale, istituzione con sede a Bologna che svolge da anni una positiva attività di raccolta, conservazione e messa a disposizione degli studiosi dei documenti che costituiscono il patrimonio storico del Movimento Cooperativo Italiano.

Pratica ormai consolidata (dal 2006) la sostituzione dei tradizionali omaggi di fine anno con una donazione a ONLUS selezionate dal Consiglio di Gestione.

Valore aggiunto alla Comunità



12 Performance Sociale: il personale del Consorzio

IL CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

La grave crisi che attraversa il paese e che ha colpito particolarmente il settore delle costruzioni (comprese le cooperative associate) ha imposto scelte di ridefinizione organizzativa e di contenimento dei costi.

Oltre alle iniziative per ridurre i costi generali è stato introdotto il Contratto di Solidarietà, l'ammortizzatore sociale che per le sue caratteristiche coniuga al meglio il contenimento delle spese, il coinvolgimento di tutti e la migliore tutela dei lavoratori.

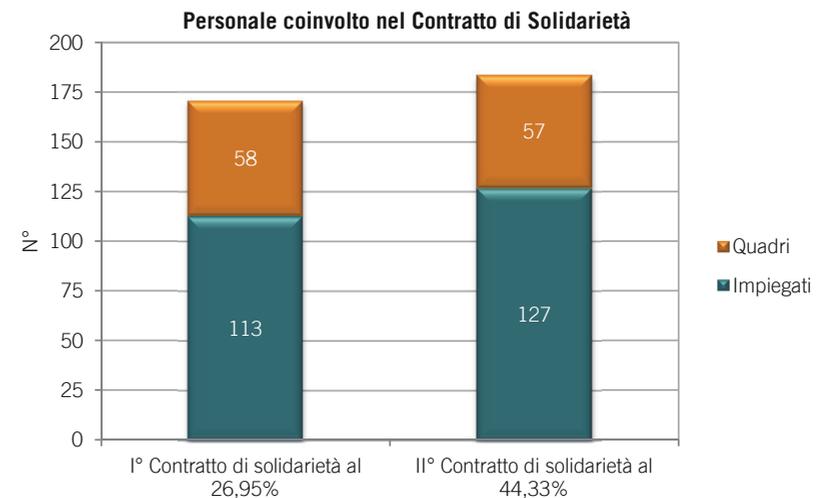
Il Contratto di Solidarietà è stato sottoscritto con la R.S.U. e le OO.SS. il 26/03/2012, con decorrenza 01/04/2012, per la durata di due anni. La riduzione media di orario di lavoro, per effetto dell'applicazione del Contratto di Solidarietà, è stata pari per l'anno 2012 al 26,95% rispetto all'orario contrattuale settimanale.

L'incidenza di riduzione oraria per un lavoratore full-time è stata del 27,5% (11 ore settimanali in meno) e per i lavoratori part-time coinvolti la riduzione è stata riproporzionata.

A seguito dell'acuirsi delle difficoltà per il perdurare della crisi di settore e per la conseguente necessità di contenere ulteriormente i costi gestionali, pur con la volontà di preservare al meglio l'occupazione, in data 17/12/2012 è stato sottoscritto un Nuovo Contratto di Solidarietà che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha incrementato la riduzione dell'orario di lavoro dalla media del 26,95% al 44,33%, coinvolgendo tutti i lavoratori non dirigenti (ad eccezione di un part-time con riduzione di orario già superiore al Contratto di Solidarietà), con riduzioni variabili dal 32,5% all'80%.

I dirigenti, che non possono essere coinvolti in ammortizzatori sociali, hanno volontariamente aderito ad un'autoriduzione della retribuzione percentualmente pari all'effettiva riduzione salariale in capo al personale in solidarietà.

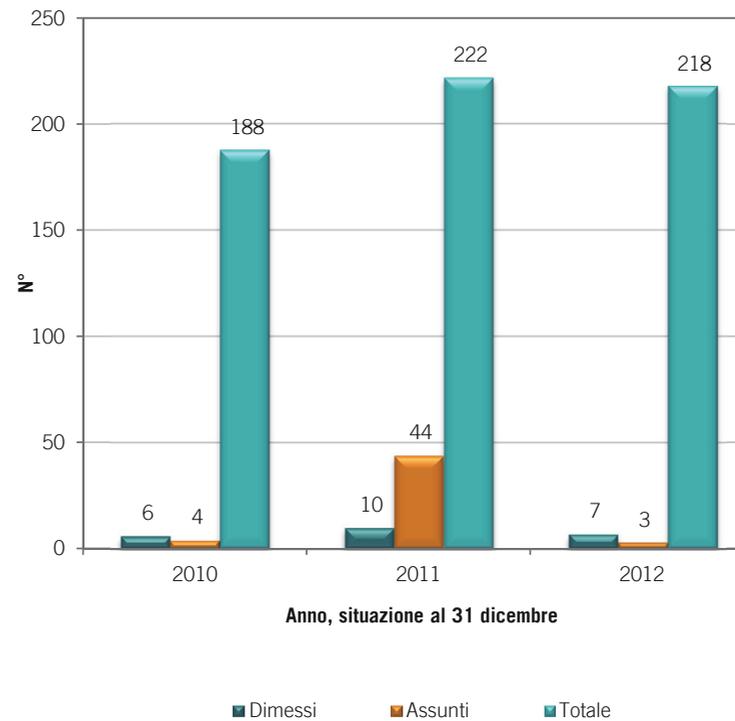
Il risparmio sui costi del personale per il periodo Aprile/Dicembre 2012 è stato di circa due milioni di euro.



IL PERSONALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

Il Consorzio è caratterizzato da elevata fidelizzazione e basso turnover del personale: in virtù della fase economica e in vigenza dei contratti di solidarietà si registrano del 2012 solo 3 nuove assunzioni ad inizio anno, che di fatto sono "il consolidamento lavorativo" di tre situazioni lavorative in essere (lavoratori interinali e di provenienza da società partecipate).

L'incremento significativo del personale nel 2011 è da ascrivere in massima parte alla fusione intervenuta con il Consorzio Ravennate.



IL PERSONALE DEL CONSORZIO NEL CORSO DEL 2012

Nella tabella di questa pagina viene analizzata, nelle due situazioni di inizio e fine anno, la realtà aziendale con riferimento al genere, ai livelli di inquadramento, alla scolarità e all'età media.

Tutti i lavoratori sono al momento di nazionalità italiana e con contratto a tempo indeterminato.

		31 dicembre 2011					31 dicembre 2012				
		Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media	Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media
INQUADRAMENTO	Dirigenti	29	5	34	56,5	16,6	27	5	32	57,6	19
	Quadri	45	15	60	50,7	18,2	43	15	58	51,3	18,8
	Impiegati	33	95	128	43,5	13,2	33	95	128	44,9	13,8
	Totale/Media	107	115	222	47,8	15,1	103	115	218	48,5	15,9
SCOLARITA'	Laurea	37	32	69	44,9	11,4	35	33	68	45,3	11,8
	Diploma	63	61	124	48,1	16,2	61	61	122	48,9	17,2
	Altro	7	22	29	53,6	19,4	7	21	28	54,5	19,9
	Totale/Media	107	115	222	47,8	15,1	103	115	218	48,5	15,9

LIVELLI DI INQUADRAMENTO E POLITICA RETRIBUTIVA

La politica retributiva del Consorzio rispecchia la politica retributiva del Movimento Cooperativo al quale aderisce ed è caratterizzata da una particolare attenzione anche alle esigenze dei livelli di inquadramento più “deboli”.

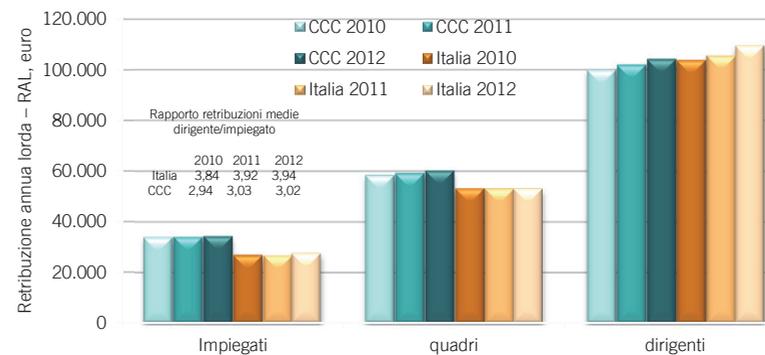
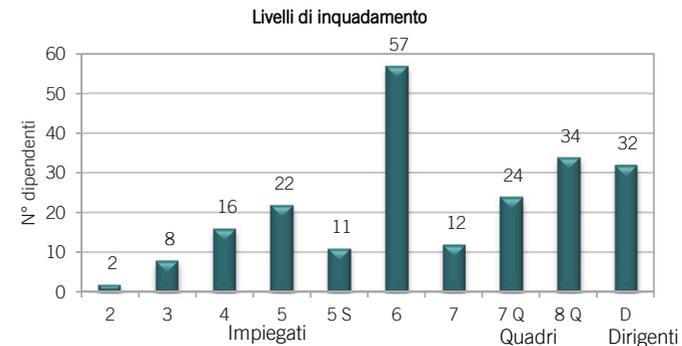
Il primo grafico a lato rappresenta la distribuzione, al 31 dicembre 2012, del personale dipendente fra i diversi livelli di inquadramento.

Per quanto attiene i livelli retributivi, al fine di consentire un confronto statistico equilibrato negli anni non è qui valutata l'incidenza negativa sulla retribuzione del contratto di solidarietà (stimata nell'ordine di un 6% circa, per il periodo Aprile – Dicembre 2012) tenuta presente tale avvertenza, il secondo grafico confronta la Retribuzione Annuale Lorda - RAL media per ciascuno degli anni dal 2010 al 2012 per impiegati, quadri e dirigenti del Consorzio con le analoghe RAL desunte dal 15° Rapporto sulle retribuzioni in Italia pubblicato dal centro studi Od&M nel mese di marzo 2013; il risultato dell'analisi è coerente con la politica retributiva adottata dal Consorzio.

Come parametro che può rappresentare la più complessiva politica retributiva del Consorzio, si è considerato anche il rapporto fra la retribuzione annuale lorda (RAL) media dei dirigenti e quella degli impiegati: tale valore in Italia, nel triennio 2010-2012, è stato mediamente circa 4; nello stesso periodo nel Consorzio è stato mediamente circa 3.

Non esistono incentivazioni economiche al raggiungimento di obiettivi aziendali delle singole posizioni organizzative, incluse quelle dei dirigenti e degli amministratori.

Le RAL medie nell'esercizio 2012, se non si calcola la penalizzazione contingente e conseguente al contratto di solidarietà, sono complessivamente aumentate del 1,93% esclusivamente da aumenti stabiliti dai Contratti Collettivi Nazionali.



POLITICA DI GENERE

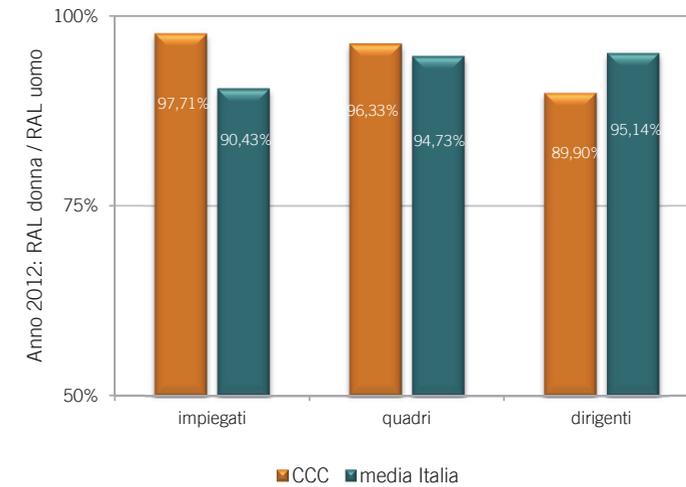
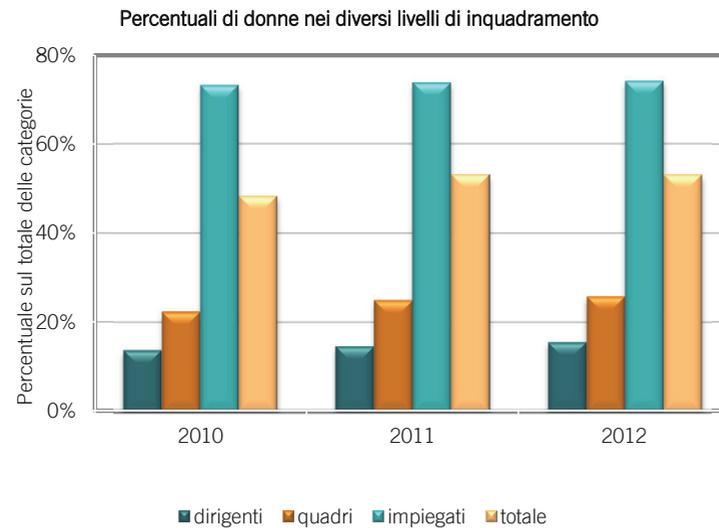
Il personale femminile ha nel Consorzio un ruolo quantitativamente e qualitativamente rilevante, rappresentando il 53% del totale dei dipendenti.

Il diagramma evidenzia che la presenza delle donne è massima fra gli impiegati (oltre il 70%), ma è significativa anche fra quadri e dirigenti (mediamente il 22%).

Per venire incontro alle proprie esigenze personali o familiari, circa il 20% delle donne che lavorano nel Consorzio ha concordato un orario part-time che varia dal 50% al 95% del tempo pieno.

La politica retributiva del Consorzio non effettua discriminazioni di genere, come dimostrato dal fatto che la retribuzione annua lorda delle donne, mediata all'interno di ciascuna delle tre categorie di inquadramento considerate (impiegati, quadri e dirigenti) è confrontabile con quella degli uomini; le differenze comunque riscontrate per quadri e dirigenti sono riconducibili ad un diverso livello di scolarità di base e/o ad una diversa anzianità aziendale media.

La situazione registrata nel Consorzio nel 2012 è confrontata con quella media in Italia così come ricavata dal già citato 15° Rapporto sulle retribuzioni in Italia (marzo 2013) pubblicato dal centro studi Od&M.



Il Consorzio, intenzionato a proseguire e migliorare nella politica di valorizzazione del potenziale femminile, ha intrapreso, nel 2011, e completato, nel 2012, un percorso formativo finalizzato all'approfondimento delle tematiche inerenti le pari opportunità.

Durante questo percorso, che ha visto coinvolte varie funzioni aziendali, tra cui, in particolare, il Servizio Risorse Umane e il Servizio Qualità, Ambiente e SGI, sono state individuate e definite una serie di possibili azioni di miglioramento da attuare all'interno del Consorzio al fine di comunicare in maniera più efficace le buone prassi già in essere in tale ambito e insite nella natura cooperativa stessa del CCC.



ESTRATTO DAL CODICE ETICO DEL CONSORZIO

2.6 Principi di responsabilità sociale

- PRINCIPIO 22: Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare.
- PRINCIPIO 23: Il Consorzio condanna l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- PRINCIPIO 24: Il Consorzio condanna l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- PRINCIPIO 25: Il Consorzio si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre.
- PRINCIPIO 26: Il Consorzio si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati.
- PRINCIPIO 27: Il Consorzio si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione.
- PRINCIPIO 28: Il Consorzio si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali.
- PRINCIPIO 29: Il Consorzio si impegna ad adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali.
- PRINCIPIO 30: Il Consorzio si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale.
- PRINCIPIO 31: Il Consorzio si impegna al rispetto della privacy di dipendenti e collaboratori, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia.

Nel proprio Codice Etico il Consorzio ha recepito tutti i principi di responsabilità sociale basati sulle convenzioni ILO che sono alla base sia del Global Compact che della norma SA 8000.

Ne deriva che:

- il Consorzio condanna l'utilizzo sia di lavoro infantile che di lavoro obbligato e pertanto non utilizza e non sostiene tali forme di lavoro;
- il Consorzio garantisce un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- il Consorzio rispetta il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati (il 41% dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2012 risultava iscritto a un sindacato);
- il Consorzio non effettua alcun tipo di discriminazione;
- il Consorzio non utilizza né sostiene pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali;
- il Consorzio si adegua all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali (il contratto integrativo aziendale prevede un orario settimanale di 40 ore e una regolamentazione più restrittiva del contratto nazionale per gli straordinari che superino le 60 ore annue);
- il Consorzio retribuisce i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale e provinciale di lavoro (C.C.N.L. per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini e C.C.N.L. dirigenti cooperativi) e quello integrativo aziendale.

Il tutto nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO (n° 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 146, 155, 159, 164, 177, 182), della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

Il Consorzio ha in organico un numero di lavoratori disabili non inferiore a quello previsto dalla legge ed utilizza sia la flessibilità dell'orario lavorativo che il part time per venire incontro alle esigenze dei dipendenti.

L'accordo integrativo aziendale dipendenti sottoscritto il 26/04/2011 e l'accordo integrativo quadri sottoscritto in data 1° maggio 2008, contengono alcune pattuizioni di natura non strettamente economica che testimoniano l'ottimo clima aziendale e l'attenzione che il Consorzio, in quanto espressione del movimento cooperativo, ha nei confronti del proprio personale dipendente:

- **INDENNITÀ CASA LAVORO:** i lavoratori del Consorzio, ad eccezione degli assegnatari di auto aziendali e di coloro che usufruiscono di condizioni di miglior favore, ricevono quale rimborso forfetario del costo sostenuto per recarsi sul luogo di lavoro, un importo pari al costo dell'abbonamento (o degli abbonamenti) al mezzo pubblico corrispondente al tragitto da percorrersi.
- **LAVORO PART TIME:** è prevista la possibilità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale (verticale od orizzontale) per un orario di lavoro ridotto fino al 50% dell'orario di lavoro contrattuale e in una misura massima del 20% dell'organico aziendale. Al 31 dicembre 2012 risultavano in part-time 22 dipendenti (21 donne e 1 uomo), pari all' 10% dell'organico.
- **MATERNITÀ:** ad integrazione del trattamento normativo previsto dagli Organi Previdenziali competenti, è prevista la corresponsione alla lavoratrice in maternità, durante il solo periodo di assenza obbligatoria, l'integrazione dell'indennità pagata dall'INPS, fino alla copertura totale del 100% della mensilità. Per il periodo di congedo facoltativo di maternità il Consorzio integra la retribuzione della lavoratrice o del lavoratore che dovesse accedervi per tre mesi al 100% o per sei mesi al 70%.
- **CONGEDI PARENTALI:** in estensione alla legge 53 dell'8/3/2000, i dipendenti del CCC possono godere di permessi retribuiti fino a tre giorni all'anno per assistenza ai familiari, anche a fronte di interventi chirurgici, sulla base della documentazione prevista dalla legge.
- **POLIZZA SANITARIA:** viene stipulata, con premio a carico del Consorzio, una polizza integrativa sanitaria per tutti i dipendenti assunti in qualunque forma da almeno un anno.

La difficile congiuntura economica e l'introduzione del contratto di solidarietà non hanno modificato tale quadro normativo e le agevolazioni descritte.

**CCC Società Cooperativa
ACCORDO QUADRI
1 Maggio 2008**

PREMESSA

Il CCC Società Cooperativa, ai sensi della Legge 1305/1985 n. 190, della Legge 02/04/1986 n. 106 ed in ottemperanza a quanto previsto dal C.C.N.L. del 30/07/1987 art. 4, in accordo con le R.S.U. e la FILLEA di Bologna definisce quanto segue:

Si presume che la volontà è quella di perseguire l'obiettivo di omogeneizzare e razionalizzare l'assetto organizzativo della intera struttura operativa del CCC nelle sue diverse articolazioni e attività.

Si concede l'individuazione dell'Area Quadri nell'ambito dei lavoratori inquadrati nei livelli 8° e 7° del CCNL, viene effettuata con un sistema di valutazione professionale riferito al criterio oggettivo della valutazione del ruolo svolto e al criterio soggettivo della professionalità espressa, utilizzando in modo integrato le dichiarazioni ed i profili, in quanto le prime indicano le caratteristiche soggettive, mentre i secondi evidenziano quelle oggettive del ruolo.

In tal senso si ribadisce che non vi è coincidenza automatica tra l'appartenenza ai due livelli categoriali (8° e 7°) e l'appartenenza alla categoria Quadri.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'assetto organizzativo è dinamico e variabile in dipendenza dalle linee di sviluppo di questo documento verranno citati alcuni esempi che al r rappresentativi.

1 - QUADRI nell'ambito del 7° livello.

- Lavoratori che svolgono funzioni specialistiche di alto e ricoprono ruoli caratterizzati da capacità individuali, diretto di responsabilità, capacità di sintesi operative e di obiettivi aziendali.
- Lavoratori che svolgono un ruolo di gestione di una ma garantire il rispetto e l'integrazione della loro unità funzionale con gli obiettivi, con le procedure e i sistemi contribuiscono a consolidare e innovare.

Esempi di Quadri nell'ambito del 7° livello:

- Responsabili Unità Operativa;
- Specialisti;
- Altre figure assimilabili.

W6

**CCC Società Cooperativa
ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE**

Il giorno 26 Aprile dell'anno 2011 alle ore 17,00, si sono incontrate, presso la sede del CCC Società Cooperativa, in Bologna Via M.E. Lepido n. 182/2 le parti:

CCC Società Cooperativa rappresentata dal suo Presidente Piero Collina

R.S.U. nelle persone di Daniela Bordoni, Maria Cristina De Filippi e Giovanni Longo assistita da Q.O.S.S., rappresentate da: Valentino Minarelli per la FILLEA-CGL Emilia Romagna e Maurizio Maurizi della FILLEA-CGL di Bologna

per concordare una nuova stesura del contratto integrativo aziendale a seguito della fusione CCC e CR e del contesto economico che vede una difficile situazione congiunturale con un calo di investimenti pubblici e privati e conseguenti problematiche le associate

PREMESSO CHE

Il rapporto di lavoro di tutti i dipendenti della Sede centrale nonché degli Uffici periferici è disciplinato dal C.C.N.L., per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini, dal contratto integrativo provinciale di Bologna in vigore e dal presente accordo, fermo restando le condizioni di miglior favore.

1) INFORMAZIONE/OCCUPAZIONE

La Direzione Aziendale si impegna ad informare preventivamente le R.S.U. sui movimenti del personale: nuove assunzioni, sostituzioni, spostamenti da una sede all'altra, da un incarico all'altro, contratti di formazione, ecc., onde verificare che siano fatti salvi quei concetti di qualificazione e rotazione degli Incarichi. Si ritiene inoltre che nei confronti di tutti i lavoratori, ed in particolar modo dei quadri, sia prodotto dal CCC un ulteriore sforzo per il coinvolgimento più ampio possibile nella fase di formazione e non solo d'applicazione delle decisioni sui problemi più complessivi del CCC.

2) ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO CCC

I trasferimenti di personale fra società del gruppo avverranno sulla base del principio d'appartenenza al gruppo, fatte salve le questioni legate alle norme di comportamento e quanto previsto dalle leggi vigenti. Il lavoratore che accetterà il passaggio ad una società del gruppo potrà, a sua richiesta, essere posto in aspettativa dal CCC; le parti si incontreranno preventivamente, per definire le modalità ed i criteri di

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il Consorzio pianifica le attività di formazione sulla base delle esigenze evidenziate dai diversi Direttori e dai Responsabili dei Servizi in staff.

Il Piano di formazione risultante, predisposto con cadenza temporale annuale, viene discusso ed approvato dal Consiglio di Gestione, contestualmente all'esame del Report consuntivo relativo alla formazione effettuata nell'esercizio precedente.

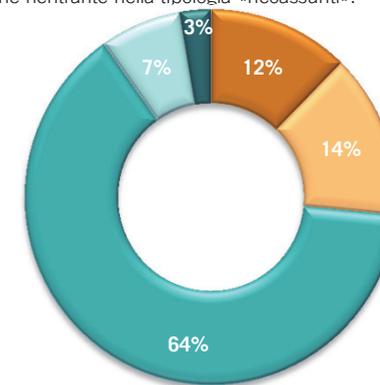
Gli interventi di formazione sono finalizzati sia alla crescita professionale che al continuo aggiornamento delle competenze possedute dal personale.

Anche quest'anno è stata mantenuta la suddivisione tipologica dei corsi di formazione, sulla base delle seguenti categorie di appartenenza dei corsi erogati, ovvero:

- **sicurezza:** interventi formativi inerenti il sistema gestionale per la sicurezza, ovvero addestramento squadre di emergenza ovvero, in generale, formazione obbligatoria/ aggiornamento periodico del personale dipendente.
- **management:** interventi formativi inerenti la governance e la corporate responsibility, la comunicazione, la gestione dei progetti e i sistemi gestionali in generale, inclusi i master EMBA COOP.
- **tecnico commerciale:** contenuti puramente specialistici, di interesse soprattutto per i funzionari della Divisione Approvvigionamenti.
- **legislazione e norme tecniche:** contenuti puramente specialistici, sia in ambito legislativo (fiscale, societario, etc.), ad eccezione della legislazione sui Lavori Pubblici trattata a parte, che in ambito normativo.
- **neoassunti:** contenuti generali sul Consorzio, il suo sistema gestionale ed organizzativo, in aggiunta al normale training on the job. Tale intervento formativo è rivolto alle figure professionali destinate a svolgere attività che possono influire sulla qualità dei servizi erogati dal Consorzio Cooperative Costruzioni.

- **sistemi informativi:** illustrazione con docenza interna o con docenza esterna, di:
 - procedure software interne, sia in caso di prima emissione che di aggiornamento;
 - Sistema informativo consortile (intervento rivolto soprattutto in caso di neoassunti o cambi organizzativi).

Si riporta di seguito la rappresentazione della ripartizione per tipologia, dei corsi erogati nel 2012; si evidenzia che, nel corso dell'anno non è stata erogata formazione rientrante nella tipologia «neoassunti».



■ Legislazione ■ Management ■ Sicurezza ■ Software ■ Tecnico/commerciale

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: ANALISI

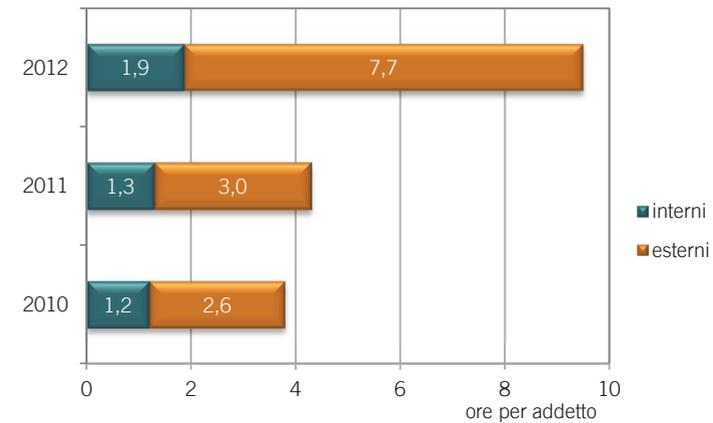
Rispetto agli anni precedenti appare evidente un notevole incremento dell'incidenza della formazione in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre ad un netto aumento, evidenziato nei dati a seguire, del monte ore totale di formazione erogata.

Tale incremento è direttamente riconducibile alla sottoscrizione e conseguente entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, accordo che stabilisce la durata, i contenuti e le modalità di erogazione della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla base del rischio dell'attività aziendale.

A seguito di tale accordo in Consorzio ha deciso di pianificare e programmare formazione alla totalità dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti, nell'arco temporale di mesi, a partire da luglio 2012.

Al 31.12.2012 sono stati effettuati tutti i corsi programmati per l'esercizio 2012; in fase di completamente, entro il primo semestre 2013, il corso rivolto ai dirigenti ai sensi del D.Lgs 81/08.

Rispetto agli esercizi precedenti i dati relativi al master EMBA COOP sono stati accorpati nella tabella seguente, nei corsi di formazione esterna.

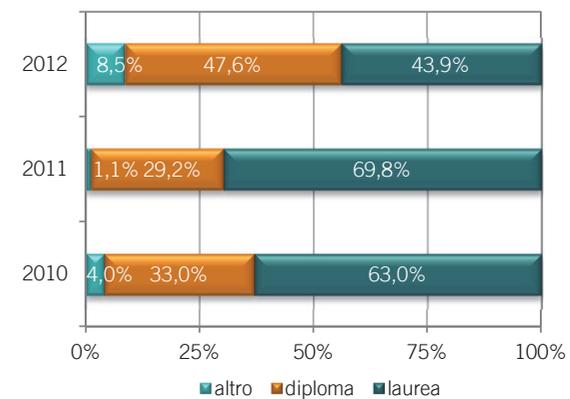
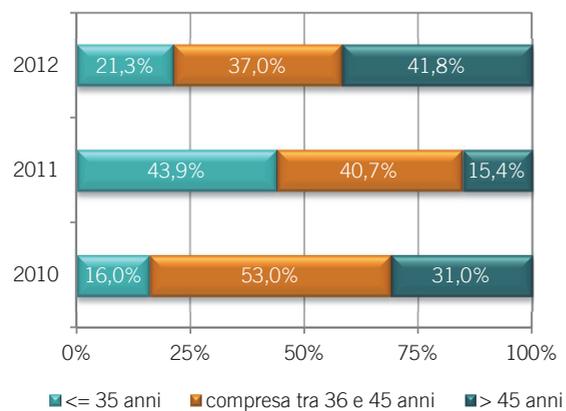
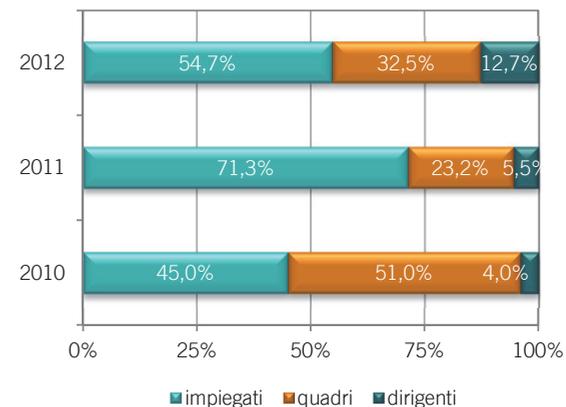


	N° Partecipanti			N° corsi			N° ore complessive erogate			N° ore erogate per addetto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Formazione interna	72	80	144	9	10	6	234	279	408	1,2	1,3	1,9
Formazione esterna	24	23	173	8	11	12	472	668	1.672	2,6	3	7,7
Totale	98	103	317	17	21	18	706	947	2.080	3,8	4,3	9,5

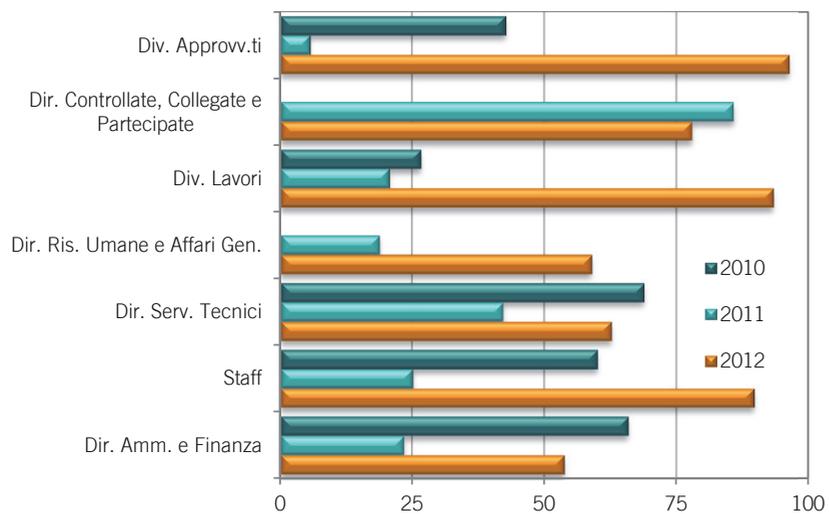
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

L'analisi dei destinatari della formazione erogata dal Consorzio, sulla base dell'inquadramento, del livello di scolarità, della fascia di età risulta in apparente contrasto con l'andamento degli ultimi esercizi, ovvero della formazione finalizzata alla crescita professionale della struttura, favorendo la partecipazione ai corsi di formazione delle fasce di inquadramento intermedio, con un buon livello di istruzione e di fascia d'età media.

L'anomalia dei dati è da ricondurre all'elevato peso che, nel corso del 2012, ha avuto la formazione obbligatoria in tema di sicurezza, prerequisito normativo obbligatoriamente rivolta a dirigenti, preposti e addetti alle emergenze. Tale tipologia di formazione da sola ha infatti costituito il 63,7% della formazione totale.



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE, ANALISI



Il dato esaminato nelle pagine precedenti è relativo al numero medio di ore di formazione per addetto. Tale indicatore, utile come parametro di confronto negli anni, non consente, da solo, di determinare il livello di uniformità nel coinvolgimento dell'insieme del personale, per struttura organizzativa.

Nel grafico a lato è riportato la percentuale di dipendenti che, per ciascuna struttura organizzativa, ha beneficiato di almeno un intervento formativo.

Tale analisi consente di evidenziare che oltre 8 dipendenti su 10 sono stati coinvolti, nell'esercizio appena concluso, in attività formative.

13 Performance Sociale: la Sicurezza

LA SICUREZZA

A partire dal 2004, il Consorzio ha progressivamente integrato nel proprio sistema gestionale anche un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - SGSL basato sulle Linee Guida predisposte da INAIL, UNI e Confindustria e sulla norma BS OHSAS 18001.

Tale sistema gestionale ha arricchito di elementi di pianificazione e sorveglianza, in ottica di miglioramento, la preesistente struttura di prevenzione e protezione basata sul rispetto del D.Lgs 626/1994 e successivamente sul D.Lgs 81/2008. Nella sua configurazione attuale il sistema gestionale salute e sicurezza sul lavoro garantisce il rispetto dell'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

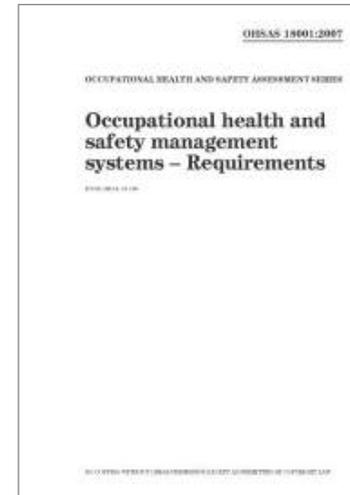
- a) rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) attività di sorveglianza sanitaria;
- e) attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie per legge;
- h) verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Dell'avvenuta effettuazione di tali attività è garantita adeguata e costante registrazione.

Il documento di analisi dei rischi e le procedure di controllo operativo necessarie a tenere sotto controllo le diverse tipologie di rischio evidenziate da tale documento sono costantemente aggiornate, per tenere conto del progressivo consolidamento del sistema gestionale implementato.

Il sistema gestionale per la salute e sicurezza predisposto dal consorzio è parte integrante, così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008, del più complessivo modello di prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001.

L'ente di certificazione ICIC, nel mese di marzo 2009, ha certificato la conformità del sistema gestionale implementato alla norma di riferimento BS OHSAS 18001:2007, con certificazione dello stesso in riferimento alle attività di competenza del Consorzio, inclusa la predisposizione alla gestione per eccezione di commesse eventualmente lasciate incompiute dai Soci. Nel mese di marzo 2012, alla scadenza triennale, il certificato è stato rinnovato.



STATISTICHE INFORTUNI RELATIVE AL CONSORZIO

Gli infortuni contabilizzati ai fini dell'analisi statistica sono quelli indicati cronologicamente nel "Registro Infortuni" del Consorzio Cooperative Costruzioni conservato in azienda. Non sono evidenziate malattie professionali.

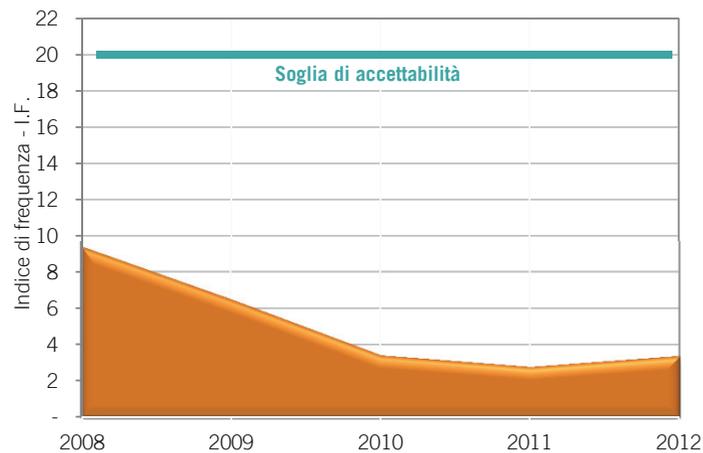
Sono presi in considerazione due diversi indicatori, definiti come previsto dalla norma UNI 7249 – Statistiche degli infortuni sul lavoro:

- **Indice di Frequenza – I.F.:** numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate;

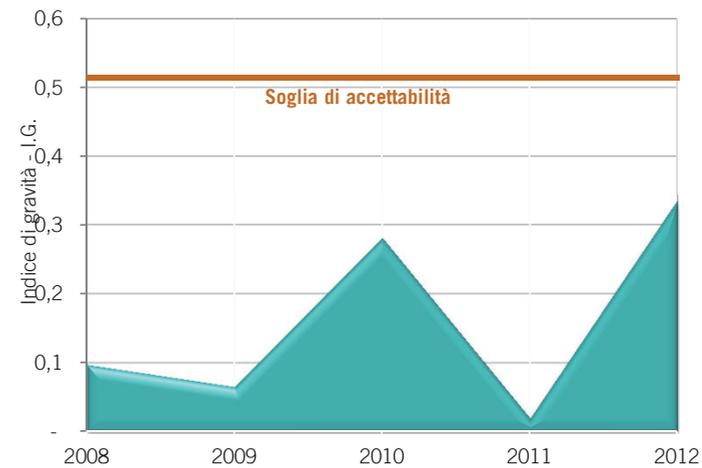
- **Indice di Gravità – I.G.:** giornate di lavoro perse per ogni mille ore lavorate;

I grafici riportati a lato descrivono l'andamento, negli ultimi cinque anni, del fenomeno infortunistico per il Consorzio Cooperative Costruzioni, evidenziando anche le soglie di accettabilità rese disponibili dalla Clinica del Lavoro di Milano. La tabella riporta i dati analitici relativi agli ultimi cinque esercizi.

Si segnala che la totalità degli infortuni degli ultimi anni si è verificata in itinere, nel percorso casa-lavoro.



	2008	2009	2010	2011	2012
N° infortuni	3	2	1	1	1
N° gg infortunio	31	20	82	7	99
N° ore lavorate	319.440	307.972	292.155	358.958	294.735
N° medio lavoratori	195	193	187	210	220
Frequenza (I.F.)	9,39	6,49	3,42	2,79	3,39
Gravità (I.G.)	0,10	0,07	0,28	0,02	0,34



ASSEGNAZIONE, MODALITÀ ED EFFETTI

- 1.4 L'Assegnatario, in qualità di datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. B del D.Lgs. 1 aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto.

2. OBBLIGHI E ONERI DELL'ASSEGnatARIO

- 2.3 Nell'esecuzione del Contratto, l'Assegnatario anche nella sua qualità di Datore di Lavoro garantisce, da parte di chiunque presti attività lavorativa, fra cui i subappaltatori a vario titolo ivi impiegati, la piena e completa osservanza:

d. della normativa contenuta nei decreti legislativi 626/94, 494/96 e 81/08 nonché di ogni altra normativa in tema di igiene e sicurezza del lavoro;

e. della normativa cosiddetta "antimafia" (L. 55/90, D.Lgs. 406/91, L. 109/94, modificata dalla L. 415/98, D.Lgs. n. 163/06) ed eventuali variazioni ed integrazioni e del regolamento lavori pubblici;

f. del Codice Etico e del Modello di prevenzione reati predisposti dal CCC in ottemperanza al D.Lgs n. 231/2001, relativamente ai soggetti di cui all'art. 6.

- 2.4 L'Assegnatario in particolare:

d. Sarà tenuto a predisporre nella sua qualità di Datore di Lavoro a norma degli artt. 96 e 97 del D.Lgs. 81/08 il piano operativo di sicurezza, nominerà, dandone comunicazione al Committente, il Direttore Tecnico di Cantiere ed il Preposto che provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché di ogni altra vigente normativa in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.

e. Sarà tenuto a rispettare nell'esecuzione del Contratto ogni normativa di legge in materia ambientale e smaltimento dei rifiuti.

- 2.5 L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio Consorzio, nonché ad attenersi alle regole e procedure adottate dal Consorzio con riferimento ai sistemi di Qualità (UNI EN ISO 9001:2008 e successive edizioni), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2004 e successive edizioni), Sicurezza (OHSAS 18001:2007 e successive edizioni), ed alla normativa sulla Privacy di cui al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08

La fattispecie rappresentata dal rapporto consortile fa sì che siano i Soci assegnatari ad eseguire materialmente l'opera ricevuta in assegnazione dal Consorzio, con proprie maestranze e/o facendo ricorso a contratti di subappalto, nei limiti di legge.

Il "Regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti", il cui testo attuale è stato approvato dai Soci operatori nell'assemblea del 30 giugno 2011, conferma che il Socio assegnatario è il Datore di lavoro per le commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio e che, in questa veste, ha la responsabilità diretta di garantire la salute e la sicurezza nei cantieri e di rispettare tutte le previsioni del D.Lgs 81/2008 applicabili alle attività di realizzazione.

Questa impostazione regolamentare è pienamente conforme all'art. 89 lettera i) dello stesso D.Lgs 81/2008, così come modificato dal D.Lgs 3 Agosto 2009 n° 106; tale articolo infatti stabilisce che "nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione".

In questo contesto che vede la responsabilità diretta del Socio assegnatario in tema di sicurezza, il Consorzio ha comunque richiesto ai propri Soci "l'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs 231/2001, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 81/08".

Resta ovviamente responsabilità del Consorzio la sicurezza nei cantieri in gestione diretta: tali cantieri sono costituiti da commesse lasciate incompiute da un Socio e non riassegnate ad altro Socio, e vengono portati a completamento per garantire il rispetto degli impegni contrattuali con il Committente. Tali situazioni, ancorché possibili e già verificatesi nel passato, sono del tutto eccezionali; al momento, il Consorzio non ha cantieri in gestione diretta.

CONDOTTA DEI LAVORI

- 6.1 La direzione e la conduzione dei lavori spettano all'Assegnatario e per esso alle persone dotate di idonei requisiti tecnici e professionali, incaricate dall'Assegnatario stesso contestualmente alla richiesta di essere indicato in sede di offerta a norma dell'art. 37 c. 7 D.Lgs. 163/03. L'Assegnatario darà comunicazione ai Committenti dei nominativi delle persone indicate, specificandone l'appartenenza all'Assegnatario. Per quanto attiene in particolare alla materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le suddette persone dovranno disporre di autonomo potere decisionale di spesa risultante da atto scritto.
- 6.2 Il Direttore Tecnico di Cantiere:
- deve essere un dipendente od incaricato, con specifica ed idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste per le specifiche attività dalla legislazione applicabile; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, che deve avvenire entro 30 giorni dalla delibera di assegnazione di cui all'art. 1 punto 1.1 ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
 - deve essere presente in cantiere secondo le esigenze di conduzione organizzativa del lavoro, assumendone ogni e qualsiasi responsabilità;
 - garantisce il rispetto delle norme contrattuali inerenti all'esecuzione delle opere appaltate;
 - assicura il rispetto delle disposizioni previste dalla legge n. 646 del 13/9/82 (normativa antimafia) e successive modifiche ed integrazioni, ed in generale in materia di affidamento di lavori in subappalto, cottimo nonché guardiania, assumendone ogni responsabilità;
 - garantisce il rispetto di tutte le normative di tutela ambientale.

6.3 Responsabile della Sicurezza in Cantiere:

- deve essere un dipendente od incaricato, munito di idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste dalla legislazione in vigore; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, da effettuarsi come sopra previsto al punto 6.2.a, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
 - assicura il rispetto di tutte le norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal Contratto e segnatamente degli adempimenti in tema di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 nonché di ogni altra normativa inerente la salute e la sicurezza sul lavoro.
- 6.5 L'Assegnatario, nei termini di cui al presente articolo, comunicherà al CCC la nomina del Direttore Tecnico di Cantiere e del Responsabile della Sicurezza in Cantiere curando la contestuale accettazione dell'incarico da parte degli stessi; esso inoltre indicherà il soggetto da delegare di cui al punto 6.4. Le funzioni di cui ai punti 6.2, 6.3 e 6.4 possono essere svolte dalla stessa persona.
- 6.6 Qualora i lavori siano assegnati ad una pluralità di Assegnatari, ovvero nell'eventualità che il CCC abbia assunto unitamente ad altre imprese i lavori e/o servizi da assegnarsi (Associazioni Temporanee o Consorzi), le nomine e gli incarichi summenzionati saranno determinati caso per caso, a seconda della specificità delle diverse situazioni.
- Resta inteso che qualora l'Assegnatario non comunichi al CCC i nominativi di cui sopra, ovvero non comunichi l'eventuale sostituzione degli stessi ovvero, infine, nomini persone prive dei necessari requisiti, responsabili del cantiere e della sicurezza saranno rispettivamente il Direttore Tecnico ed il Legale Rappresentante dell'Assegnatario sino a quando non saranno effettuate le corrette comunicazioni al CCC e da questi al Committente.

Il progetto 2009

Il Consorzio Cooperative Costruzioni propone ai propri Soci di sviluppare insieme una banca dati degli incidenti registrati nei cantieri ricevuti in assegnazione dal CCC, allineando la rilevazione ai criteri fissati nell'art. 18 comma 1 lettera r) del Dlgs 81/2008 (e ancora non resi operativi dall'INAIL): comunicare all'INAIL ..., a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Si può ipotizzare una trasmissione informatica trimestrale o semestrale dei dati, attraverso una sezione dedicata del portale CCC, differenziata per cantiere e con un livello di informazioni (valore economico della produzione nel periodo, n° totale gg/uomo lavorati nel cantiere, n° incidenti, n° giorni totali di assenza per infortuni, n° incidenti con prognosi superiore ai 40 giorni, n° incidenti mortali) che consenta una successiva elaborazione statistica dei dati in funzione di parametri significativi. L'insieme dei dati rilevati, raggruppati per tipologia di cantiere e/o per area geografica, dovrebbe essere confrontata con il benchmark costituito dai dati statistici medi del comparto delle costruzioni resi disponibili dall'INAIL.

I risultati delle elaborazioni verrebbero resi disponibili a tutti i Soci e annualmente portati a conoscenza degli stakeholder attraverso la loro pubblicazione nel bilancio di sostenibilità del CCC.

È possibile ipotizzare che il Consorzio, in occasione dell'assemblea di bilancio o in una manifestazione specifica organizzata in collaborazione con l'ANCIPL, vorrà discutere i risultati dell'analisi statistica con tutti i suoi Soci, come momento di presa di coscienza collettiva e di individuazione di buone pratiche da mettere a comune.

Un progetto di questa natura vive della collaborazione fra il Consorzio e i suoi Soci e può essere avviato solo in presenza di una motivata adesione e di un mandato ad operare che provenga dall'intera base sociale.

In occasione dell'Assemblea del luglio 2009 il Consorzio aveva presentato ai Soci un progetto (vedi riquadro a lato) finalizzato ad acquisire e analizzare le statistiche infortuni dei Soci, con particolare riferimento a quelle relative ai cantieri ricevuti in assegnazione dal Consorzio.

Dal Bilancio di Sostenibilità 2010, relativo all'esercizio 2009, è stata inserita la situazione relativa ai cantieri collaudati nell'esercizio oggetto del documento, nel bilancio stesso, e successivamente, adottando gli stessi criteri, sono state ripetute anche con riferimento ai dati resi disponibili nell'ultimo esercizio.

Sono stati pertanto analizzati i 69 verbali di collaudo firmati dal Consorzio nel corso dell'ultimo esercizio (2012), tutti relativi a cantieri sviluppati negli ultimi anni.

Per ciascun lavoro/cantiere sono stati recuperati i seguenti dati principali:

- codice e descrizione del lavoro
- stazione appaltante
- data inizio e fine lavori
- data collaudo
- importo lavori
- quota lavoro del CCC
- dati infortunistici descritti nel documento di collaudo

Partendo dall'importo lavori si sono valutati gli anni uomo di addetto equivalente, stimando un anno uomo di lavoro per ogni 150.000 euro di importo lavori (dato considerato tipico per il settore delle costruzioni). Per ciascun cantiere si è poi calcolato l'anno prevalente, facendo riferimento alla data intermedia fra quelle di inizio e fine lavori, in modo da poter confrontare il dato infortunistico con quello reso disponibile dall'Inail per lo stesso periodo temporale.

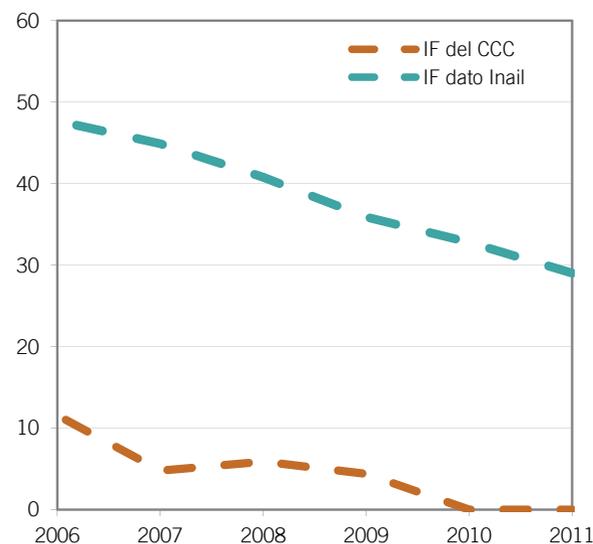
Sulla base degli incidenti descritti nei verbali di collaudo e/o di buona esecuzione è stato calcolato l'indice di frequenza infortunistica (IF), definito come numero di infortuni per migliaio di addetti; tale dato è stato messo a confronto con i dati medi nazionali (anni 2006-2010) resi disponibili dall'ANCE come rielaborazione dei corrispondenti dati Inail (numero di infortuni) e Istat (numero occupati).

L'analisi dei verbali di collaudo firmati dal CCC nel corso dell'anno 2012 non ha individuato alcun incidente sui 67 cantieri. Il risultato è potenzialmente sottostimato, per il sovrapporsi di alcune carenze sistematiche nei verbali di collaudo, così come già segnalato anche negli esercizi precedenti:

- 12 verbali (17,4%) non dicono nulla su eventuali incidenti, lasciando comunque pensare, in funzione dell'obbligo di legge, che eventuali incidenti sarebbero stati segnalati;
- 13 verbali (18,8%) usano una formulazione equivoca: non si segnala nessun infortunio degno di rilievo, lasciando ipotizzare la possibile presenza di infortuni minori non segnalati.

Si è pertanto ritenuto di eliminare dall'analisi questi 25 cantieri; anche con queste ipotesi conservative, il valore di IF relativo a ciascun esercizio e complessivo (ovviamente pari a 0) risulta in calo e largamente inferiore ai dati medi nazionali INAIL.

I risultati dell'analisi, integrati cioè con quelli già esaminati nei due precedenti esercizi, sono riportati nella tabella seguente e nel grafico a lato.



	2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	importo lavori (€/mille)	n° incidenti										
collaudi 2009	115.237	12	29.065	1	6.014	0	-	-	-	-	-	-
collaudi 2010	69.986	4	88.091	5	80.163	2	4.549	0	3.900	0	-	-
collaudi 2011	21.404	0	71.182	0	91.331	5	132.079	4	9.535	0	2.541	-
collaudi 2012	4.339	0	-	-	20.778	0	34.679	0	94.750	0	26.824	0
subtotale/media	210.967	16	188.337	6	198.286	7	171.307	4	108.185	0	29.365	0
IF medio per anno di cantiere	11,6		4,8		5,9		4,4		0,0		0,0	
IF Inail	47,7		44,9		40,8		35,9		32,8		29	

14 Performance Sociale: Stazioni Appaltanti e Fornitori

LE STAZIONI APPALTANTI

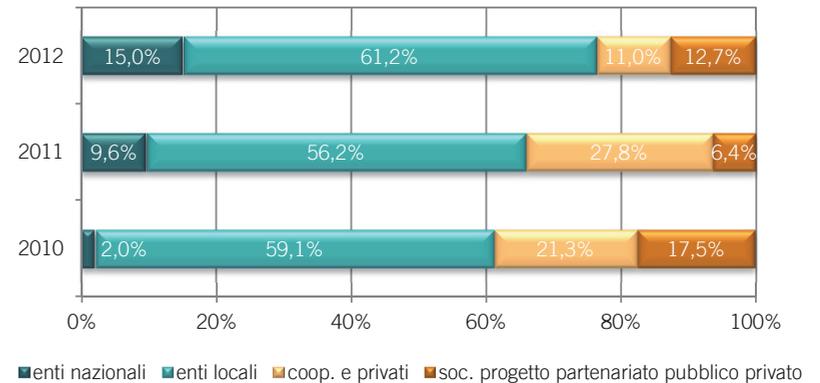
Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera, come già detto, attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali assegna la realizzazione di quanto acquisito; questa modalità operativa rende la Stazione Appaltante cliente diretto sia del Consorzio che del Socio assegnatario.

La forma consortile riesce a far coesistere benefici per il singolo Socio, che può operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto, e per le stesse Stazioni Appaltanti, che possono collaborare con un partner di comprovata capacità tecnica ed affidabilità.

I vantaggi più evidenti che derivano ad un Committente dalla stipula di un contratto d'appalto con un Consorzio di Cooperative rispetto ad un contratto stipulato con un'impresa tradizionale sono i seguenti:

- possibilità di operare con una struttura di impresa che può disporre, per la realizzazione dei lavori acquisiti, di un gruppo di Soci cooperatori dotati di potenzialità consistenti e diversificate, dislocati sull'intero territorio nazionale;
- certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di procedura concorsuale, fallimento, liquidazione della impresa esecutrice, in quanto il Consorzio, quale diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce comunque al Cliente quanto previsto contrattualmente, attraverso la sostituzione del Socio assegnatario con altro Socio, o il completamento diretto dei lavori, con un meccanismo che ricorda la garanzia globale di esecuzione recentemente introdotta nella legislazione italiana sui grandi appalti pubblici.

Rilevanza della tipologia di stazione appaltante sul totale acquisito



Nei fortunatamente infrequenti casi di contenzioso insorto in fase di realizzazione fra la Stazione Appaltante e il Socio assegnatario, il Consorzio opera per trovare un equo punto di equilibrio fra le esigenze di quelli che sono a tutti gli effetti i suoi due principali Stakeholder: la Stazione Appaltante e il Socio cooperatore.

In alcune situazioni, una soluzione soddisfacente è stata raggiunta proprio grazie agli sforzi tecnici, finanziari ed economici effettuati dal Consorzio per raggiungere l'accordo fra le parti e garantire il completamento dei lavori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha attualmente, ovvero ha recentemente avuto, come Clienti le principali Stazioni Appaltanti del settore italiano delle costruzioni, dalle grandi committenze nazionali (Ferrovie dello Stato, TAV, Italferr, Autostrade per l'Italia, Anas, Enel) alle committenze legate al territorio (Regioni, Province, Comuni, U.S.L., società municipalizzate), agli investitori privati e cooperativi.

Tale committenza, come mostrato nei grafici della pagina a lato, copre tutto il territorio nazionale ed è omogeneamente rappresentativa di tutte le tipologie esistenti, dal pubblico al privato.

La particolare tipologia degli appalti pubblici non consente indagini formalizzate di customer satisfaction presso le Stazioni Appaltanti, ma riteniamo che la ottima reputazione del Consorzio sia un indicatore affidabile di tale soddisfazione.

In molte delle realizzazioni più prestigiose, la collaborazione con la Stazione Appaltante ha portato alla pubblicazione dei risultati della singola iniziativa in volumi monografici, all'interno dei quali la stessa Stazione Appaltante ha potuto esprimere la propria soddisfazione per la qualità tecnica delle realizzazioni oggetto della monografia.



GLI ACCORDI COMMERCIALI CON I FORNITORI

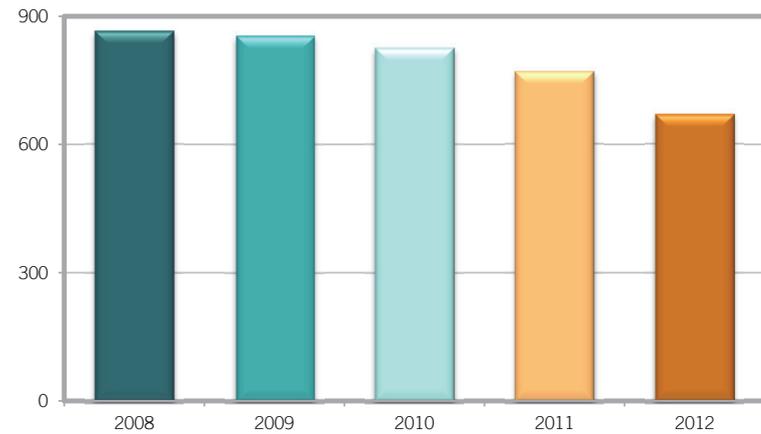
Il Consorzio, nel quadro della funzione di rappresentanza assegnatagli dai Soci cooperatori, stipula con i principali fornitori accordi commerciali finalizzati a far beneficiare tutti i Soci (inclusi quelli più deboli) del volume complessivo di acquisti del gruppo.

Tali accordi coprono tutte le principali voci merceologiche trattate dal Consorzio, hanno abitualmente validità annuale e vengono periodicamente rinegoziati e rinnovati, con un turnover fisiologico che consente di mettere a disposizione dei Soci le opportunità commerciali più interessanti (per costo e per affidabilità) del periodo.

La stipula dell'accordo risulta vantaggiosa per l'insieme dei soci cooperatori, ma anche per il fornitore che, attraverso questo strumento, si garantisce un rapporto preferenziale con il gruppo, una continuità di fornitura nel tempo e può raggiungere clienti potenziali localizzati in aree non coperte dalla abituale attività commerciale e di marketing.

Il gradimento della politica degli accordi commerciali sia da parte dei Soci cooperatori che da parte dei fornitori è testimoniato dalla stabilità negli anni (circa 800) del numero degli accordi commerciali, ad eccezione dell'ultimo biennio segnato dalla crisi che ha anche determinato un ridotto numero di accordi.

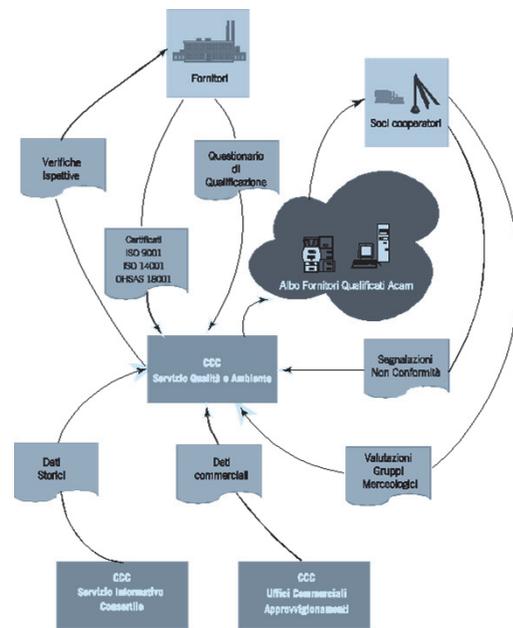
Andamento accordi commerciali (N°)



LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM ®

Il Consorzio, fin dal 1995, ha istituito un Albo fornitori qualificati con criteri conformi alla norma ISO 9001; tale Albo rappresenta un ulteriore servizio ai Soci cooperatori che possono direttamente recepire, all'interno della loro vendor list, i fornitori qualificati dal Consorzio.

Al processo di valutazione dei fornitori partecipano direttamente gli stessi Soci utilizzatori che, in sede di Gruppo Merceologico (vedi schema riportato di seguito), esprimono una valutazione vincolante per l'esito dell'istruttoria di qualificazione.

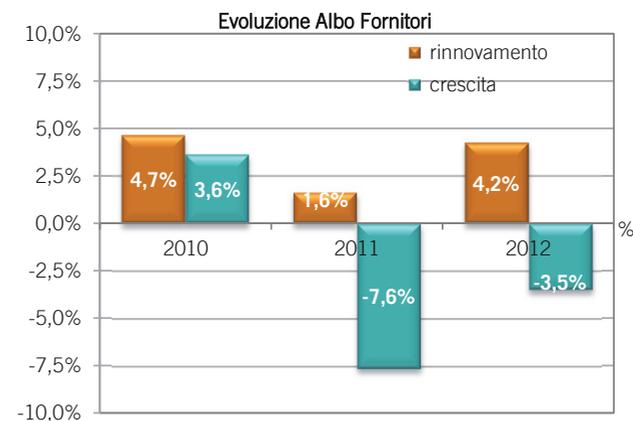


L'albo dei fornitori qualificati, le informazioni tecnico commerciali disponibili sugli stessi e le valutazioni espresse dai Soci utilizzatori sono resi disponibili a tutti i Soci attraverso il portale del Consorzio.

L'inserimento nell'albo costituisce pertanto un effettivo vantaggio per i fornitori e una "vetrina" di presentazione anche nei confronti di quei Soci con i quali il fornitore non ha consolidati rapporti commerciali.

Negli anni si è assistito prima ad una crescita costante seguita, nell'ultimo quinquennio, da un progressivo assestamento della dimensione dell'Albo; il 2011 rappresenta il primo anno in cui si registra una decrescita dell'Albo nonché un ridotto rinnovamento (misurato sulla base dei nuovi fornitori inseriti in Albo nel corso dell'anno), entrambi conseguenti alla grave crisi economica finanziaria che ha determinato la chiusura di imprese fornitrici.

A conferma di quanto già accaduto nel 2011, anche il 2012 è caratterizzato da decrescita dell'Albo stesso, più contenuta rispetto al 2011; la percentuale di rinnovamento dell'Albo, ovvero la percentuale di fornitori nuovi inseriti in Albo è nuovamente in crescita, confermando la dinamicità dell'Albo stesso.



LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM ®

I fornitori, qualificati a partire dal 1995, sono stati inseriti in una specifica classe di merito correlata all'esistenza di un sistema gestionale; fa eccezione la sola classe A4, correlata a valutazioni sulla affidabilità tecnico gestionale del fornitore stesso.

Le classi di merito storiche dell'albo fornitori qualificati Acam sono pertanto

A0 – in presenza di un SG certificato sia ISO 9001 che ISO 14001 o Emas, ovvero in presenza di prodotti marcati Ecolabel (qualità e ambiente)

A1 – in presenza di un SGQ certificato ISO 9001

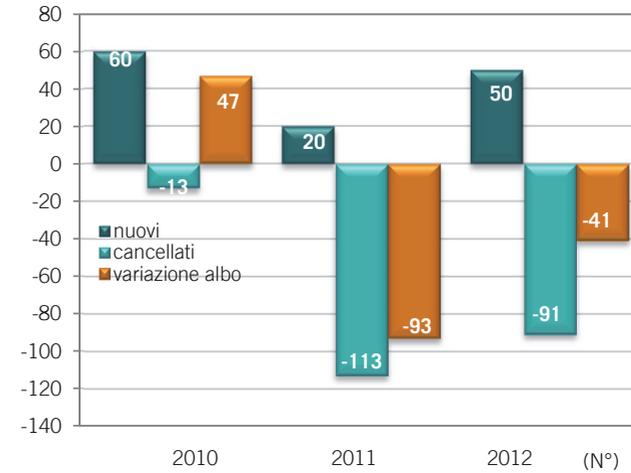
A2 – in presenza di un SGQ non certificato ma verificabile (ad esempio mediante analisi documentale e/o verifiche ispettive), ovvero struttura di commercializzazione in esclusiva di un produttore certificato

A3 – fornitore tecnicamente e commercialmente affidabile, ma sprovvisto di sistema gestionale formalizzato

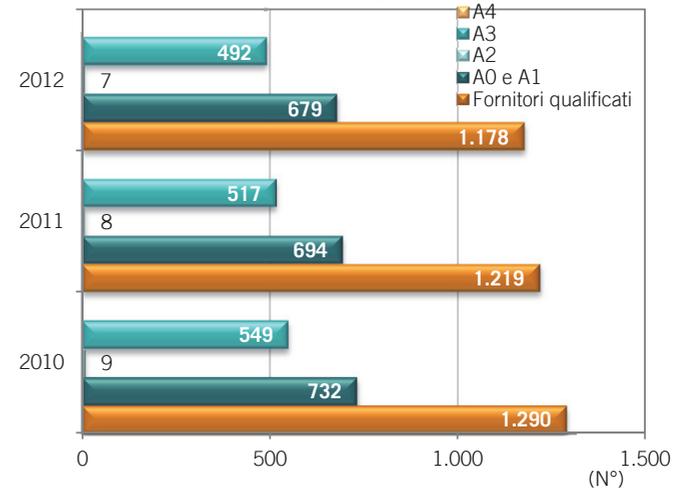
A4 – fornitore sul quale uno o più Soci hanno segnalato problematiche tecniche e/o commerciali che, pur non pregiudicandone l'affidabilità complessiva, suggeriscono attenzione

Il 2012 conferma la decrescita del numero di fornitori presenti in Albo, passando l'Albo stesso da 1.219 a 1.178 fornitori qualificati.

Dinamicità Albo fornitori qualificati Acam



Albo fornitori Acam per tipologia di qualificazione



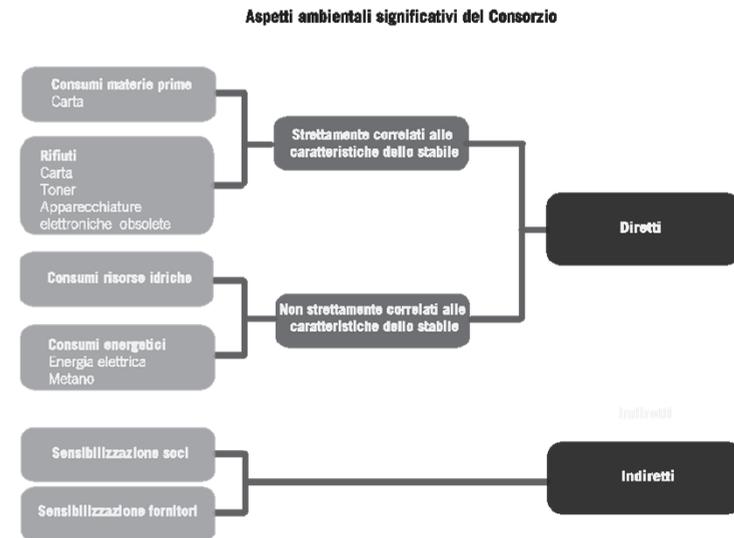
15 Performance Ambientale

GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Ai fini della rendicontazione delle performance ambientali consortili, l'analisi ambientale iniziale ha consentito di suddividere gli aspetti ambientali ritenuti significativi in tre categorie:

- Aspetti ambientali diretti correlati “strettamente” con la collocazione fisica del sito e con le caratteristiche strutturali dello stabile, come ad esempio i consumi energetici e idrici;
- Aspetti ambientali diretti non dipendenti dal solo sito ma soprattutto dalle attività in esso svolte (come i consumi di materie prime e la produzione di rifiuti);
- Aspetti ambientali indiretti (sensibilizzazione dei soci e dei fornitori).

In base a tale differenziazione, gli indicatori di performance relativi agli aspetti ambientali diretti non dipendenti dal sito e le analisi relative agli aspetti indiretti, rispecchiano l'impostazione già data nei Bilanci di Sostenibilità precedenti e rappresentano, pertanto, l'aggiornamento annuale di dati storici già definiti.



L'impegno ambientale del Consorzio è iniziato nel 2004, attraverso la messa a disposizione nell'area pubblica del portale, di uno specifico documento, che negli anni si è trasformato nella forma e completato nei contenuti.

Negli anni infatti, come si può vedere dal grafico a lato, è stata modificata la periodicità e la data di emissione, nonché è stato esteso l'oggetto della pubblicazione.

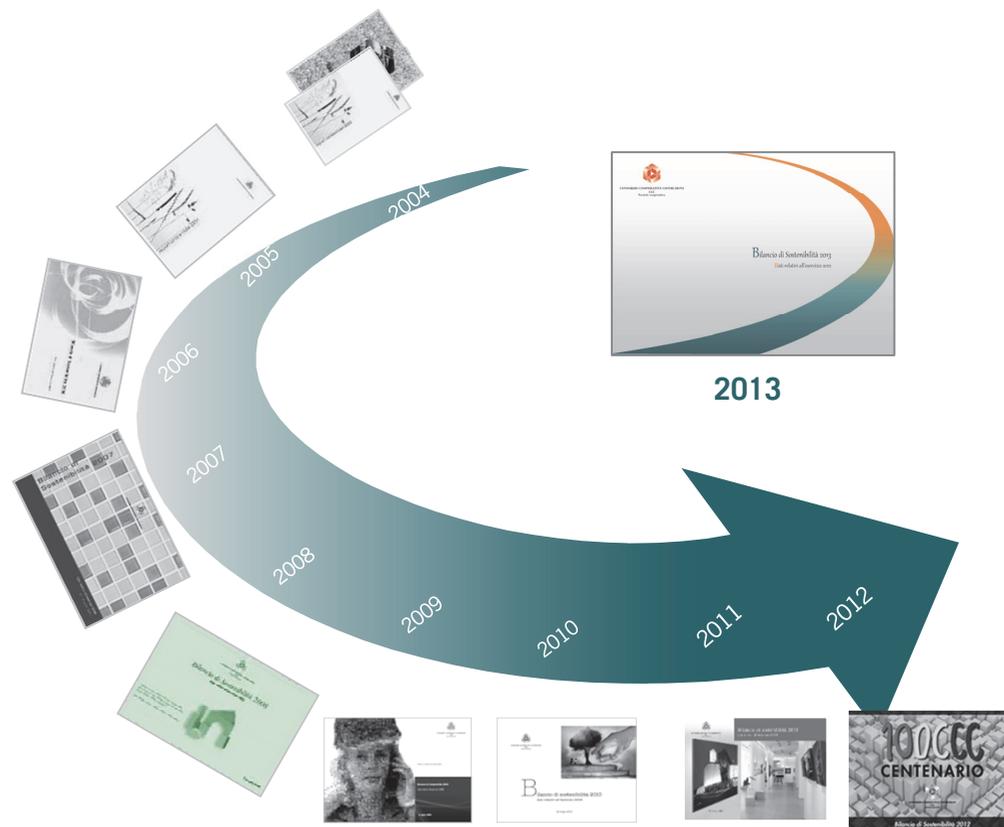
Il 2004, anno di avvio del Sistema di Gestione Ambientale, ha visto la pubblicazione di due documenti di rendicontazione ambientale, l'Analisi Ambientale Iniziale e il **Report Ambientale 2004**.

Nel 2005 la scelta è stata quella di rendicontare l'impegno ambientale con cadenza annuale, inizialmente alla fine dell'anno solare (dicembre 2005).

A partire dal 2006 il Report Ambientale è stato integrato all'interno del più complessivo Bilancio di Sostenibilità, emesso a giugno in corrispondenza dell'Assemblea di Bilancio.

Una specifica linea di comunicazione dell'impegno e della politica ambientale del Consorzio è stata dedicata ai soggetti nei confronti dei quali il Consorzio ha una rilevante influenza ambientale indiretta:

- i Soci Cooperatori, per i quali sono state sviluppate le Linee Guida per la predisposizione di un Piano Ambientale di commessa e per i quali viene tenuta aggiornata una banca dati sulla legislazione ambientale a carattere nazionale;
- i fornitori, ai quali è stata riservata una specifica area informativa nel portale del Consorzio.



IL CONSUMO ED IL RECUPERO DELLA CARTA

Ai fini della valutazione delle performance ambientali del Consorzio, l'analisi del dato relativo alla carta risulta essere particolarmente significativo.

A partire dal 2009, gli obiettivi di miglioramento non sono più riconducibili al grado di sostituzione della carta sbiancata, al netto della carta intestata, con carta riciclata della quantità di carta impiegata, bensì alla progressiva sostituzione di tutta la carta utilizzata con carta "ecologica", di cui già nel 2008 era stato fatto un primo ordine di prova, per verificarne l'effettiva utilizzabilità e resa.

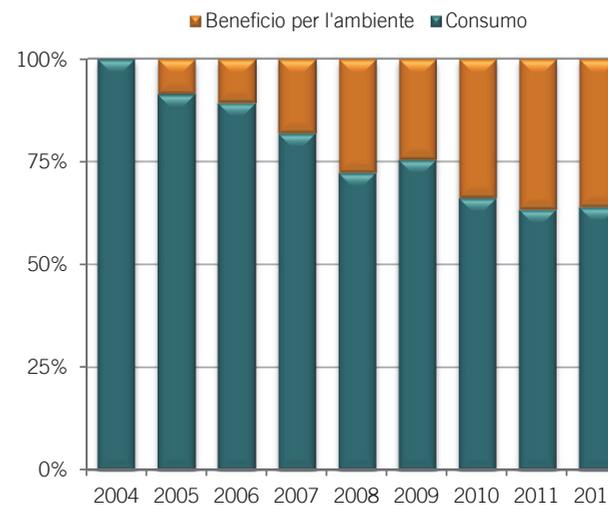
Si tratta di una tipologia di carta, a ridotto impatto ambientale, derivante da coltivazione di piante di eucalipto appositamente piantate per la produzione di carta; coltivazioni che richiedono un consumo di materie prime sensibilmente inferiore rispetto alla comune carta sbiancata ed alla carta riciclata in termini di limitati consumi di materie prime per la produzione.

Nel grafico a lato abbiamo voluto rappresentare come in questi anni, grazie alla maggiore consapevolezza e sensibilità acquisita anche in seguito alla certificazione ambientale, l'attenzione per il preservarsi delle materie prime, in questo caso la carta, abbia portato un beneficio all'ambiente, pari ad un terzo del consumo pro capite inizialmente attribuibile a ciascun dipendente equivalente ⁽¹⁾.

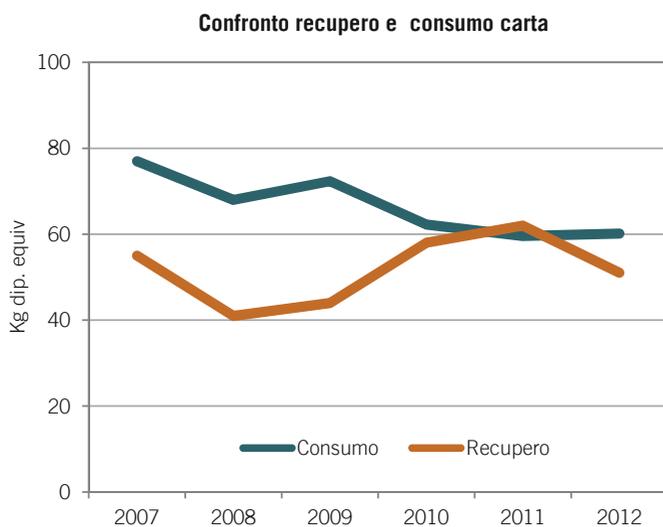
Anche nel 2012, per ogni kg di carta approvvigionata ed utilizzata un kg è stato recuperato ed inviato al macero.

(1) Per «dipendente equivalente» si intende il personale presente in sede, comprensivo di collaboratori, consulenti e altro personale esterno che contribuisce all'utilizzo delle risorse

Riduzione consumo carta a beneficio dell'ambiente



	2010	2011	2012
CONSUMO			
Kg	9.375	9.275	9.475
Kg/dip. equiv. ⁽¹⁾	62	60	60
RECUPERO			
Kg	6.760	8.670	8.040
Kg/dip. equiv.	58	62	51



I rifiuti solidi urbani prodotti della sede sono sottoposti a raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni comunali applicabili.

Le attività del Consorzio Cooperative Costruzioni, essendo di carattere prevalentemente di servizio, comportano per loro natura la produzione di poche tipologie di rifiuti significativi, fra i quali assumono rilevanza:

- Carta;
- Cartucce toner esauste;
- Apparecchiature elettroniche obsolete.

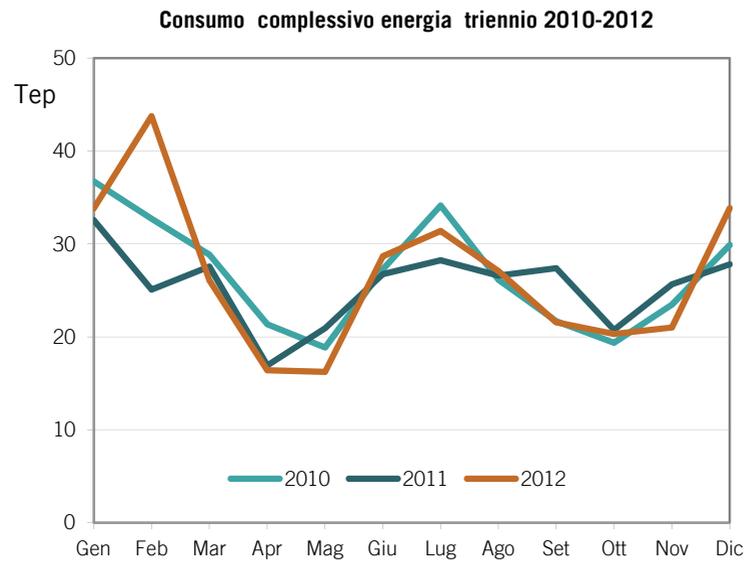
Fatta eccezione per la carta, già analizzata in dettaglio, si sottolinea che, per le altre categorie di rifiuti prodotte dal Consorzio, gli unici obiettivi gestionali perseguibili, ed effettivamente perseguiti, sono il continuo e rigoroso rispetto delle specifiche disposizioni di legge applicabili, nel quadro di un processo di monitoraggio e controllo esteso alla più complessiva gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda le cartucce di toner esauste, si riporta di sotto l'andamento nel triennio del conferimento del rifiuto ad impresa autorizzata.

Nel corso del 2012 sono stati dismessi 1.180 Kg computer ed altre apparecchiature elettroniche.

CARTUCCE TONER ESAUSTE			
	2010	2011	2012
Kg	276	127	79

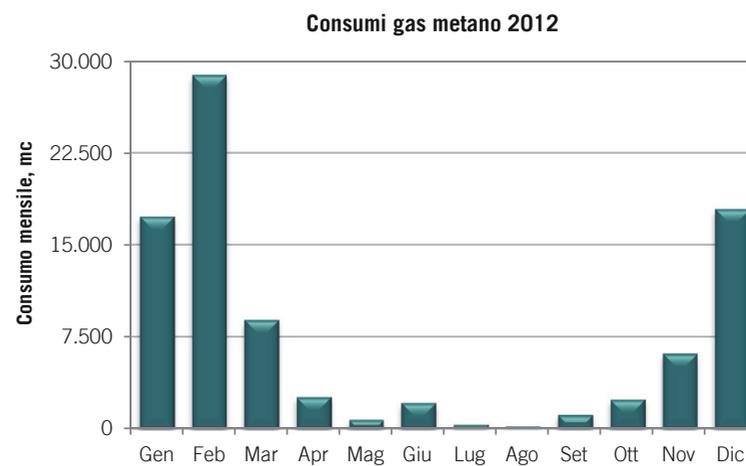
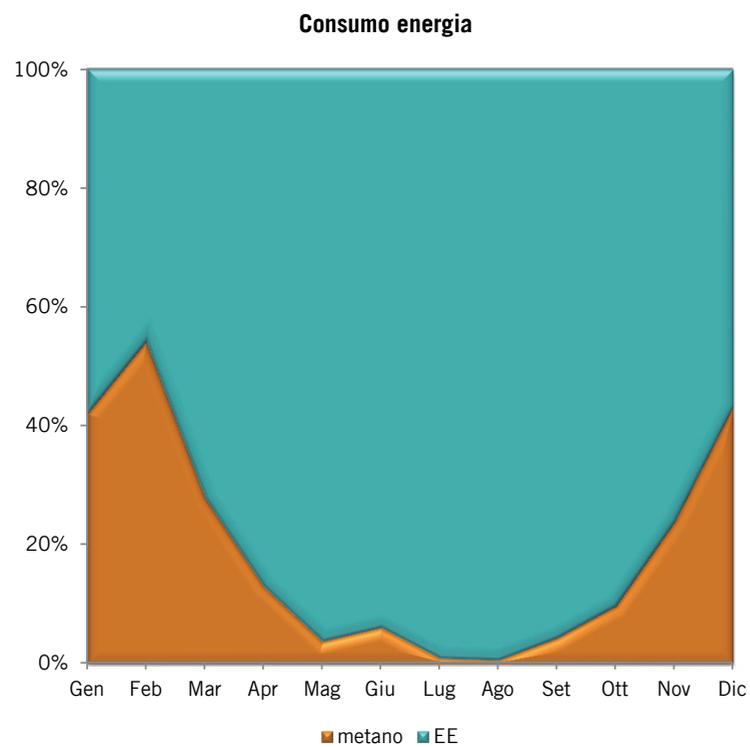
I CONSUMI ENERGETICI ED IDRICI



Per rappresentare con un unico parametro il consumo energetico complessivo, è stato riportato a fianco l'andamento dei consumi energetici nel corso dell'anno, misurato in Tep (Tonnellate Petrolio Equivalente).

Dal confronto del triennio, non si rilevano andamenti anomali; gli scostamenti da un anno all'altro, in periodi analoghi, sono imputabili a condizioni climatiche sensibilmente differenti da un anno all'altro.

Il 2012 è stato caratterizzato consumi energetici mediamente sotto la media ad eccezione del mese di febbraio, mese di forti nevicate e gelate.



Per quanto riguarda, invece, l'altra risorsa naturale consumata, ossia l'acqua, approvvigionata esclusivamente dall'acquedotto, nel 2012 è stato rilevato un consumo pari a 4.986 metri cubi.

LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE VERSO I SOCI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è posto l'obiettivo di consentire ai Soci cooperatori assegnatari di gestire in regime di gestione ambientale (su base volontaria o contrattuale) singole commesse, anche in attesa che venga implementato e certificato il più complessivo SGA ISO 14001 del singolo Socio.

A questo scopo sono state predisposte e rese disponibili ai Soci delle "Linee Guida per la redazione di un piano ambientale di commessa" che:

- rispettano l'abituale schema di responsabilità Consorzio – Socio assegnatario;
- ripercorrono il modello introdotto con successo relativamente alla qualità;
- sono basate su un modello complessivo di catena di responsabilità che è condiviso dalle grandi stazioni appaltanti ;
- sono state sostenute da iniziative di sensibilizzazione dei Soci;
- per i Soci rappresentano un'opportunità e non un vincolo.

Oltre alle Linee Guida, il Consorzio ha predisposto ed aggiorna continuamente, nel proprio portale, una banca dati con la raccolta della principale legislazione e normativa ambientale, con accesso riservato ai Soci cooperatori.

A questa attività più strutturale si affianca l'offerta di collaborazione tecnica nella predisposizione degli aspetti documentali e gestionali legati a singole iniziative, allo scopo di accrescere l'esperienza del Consorzio e dei suoi Soci in un settore, quello della realizzazione di commesse di costruzioni in regime di gestione ambientale del cantiere, che presenta particolari criticità.

È da segnalare che, alla data di chiusura del presente report, circa il 24% dei Soci del Consorzio interessati all'attività di acquisizione e realizzazione dei lavori ha già acquisito la certificazione del sistema di gestione ambientale con riferimento alla norma ISO 14001:2004.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO AMBIENTALE DI COMMESSA



CCC - Proc. dura PA 101
Pagina 2 di 42
Rev. 2

Procedura del Sistema Ambientale

**Linee Guida
per la redazione di un
Piano Ambientale
di commessa**

SOMMARIO

- SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
Scopo
Campo di applicazione
- RIFERIMENTI
- DEFINIZIONI
Definizioni tratte dalla norma a ISO 14000:2004
Definizioni tratte dal regolamento EMAS II (CE 761/2001)
Altre definizioni
- ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRECTI
- RESPONSABILITÀ
- CONTENUTI DEL PUA
 - Sezione A Identificazione della commessa e dell e sue principali caratteristiche
 - Sezione B Sistema di gestione ambientale di commessa
 - Sezione C Politica ambientale di commessa
 - Sezione D Analisi ambientale ante operam del sito di cantiere/azione e/o costruzione
 - Sezione E Identificazione dei principali impatti ambientali derivanti dalla cantiere/azione e/o costruzione e del loro livello di rilevanza
 - Sezione F Prescrizioni legali e contrattuali applicabili alla commessa
 - Sezione G Programma di gestione ambientale: obiettivi e traguardi ambientali, controllo operativo
 - Sezione H Trattamento dei rifiuti
 - Sezione I Gestione delle emergenze

ALLEGATO 1 – ANALISI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE

- Interventi di prevenzione e minimizzazione delle interferenze ambientali riferibili a tutte le attività di costruzione
- Area di lavoro, piste di servizio, mezzi di cantiere, pozzi di approvvigionamento idrico, depurazione delle acque
- Stoccaggio idrocarburi e sostanze pericolose, interventi in caso di sversamenti di sostanze pericolose
- Demolizioni
- Impianti di frantumazione e vagliatura inerti ed impianti di confezionamento calcestruzzo
- Scavi e rilevati in terra
- Perforazioni, palificazioni ed esecuzione di diaframmi
- Realizzazione di opere d'arte in c.a.
- Modificazioni del reticolo idrografico superficiale
- Espianto ai berri di alto fusto, protezione delle alberature esistenti ed attività di ripristino

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLA PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE NAZIONALE

- Settore suolo
- Settore acqua
- Settore rumore
- Settore aria
- Settore rifiuti
- Materiali pericolosi

EMMISSIONI E M.C.

rev.	data	descrizione	st.
1	11-02-2008	Revisione dove richiesto (aggiustare anno di legislazione)	NA
2	11-02-2008	Revisione dove richiesto (aggiustare anno di legislazione)	NA
3	11-02-2008	Revisione generale	NA
4	11-02-2008	Prima emissione	NA

ARBITRAZIONE

ARBITRAZIONE	doc. tecnico	volume	file	ambiente
DEFINIZIONI	CC	CC	NA	CC

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
L'originale firmato è conservato presso il Servizio Qualità Ambiente.

Il settore approvvigionamenti ha svolto un ruolo attivo presso i fornitori dei soci cooperatori, per sensibilizzarli alle tematiche ambientali, attraverso le seguenti iniziative:

- negli accordi commerciali stipulati con i fornitori a partire dal secondo semestre 2004 è stata inserita una dichiarazione di possesso del sistema di gestione per l'ambiente simile a quella da tempo utilizzata per la qualità;
- è stata introdotta una nuova classe di affidabilità alla quale hanno accesso solo i fornitori con doppia certificazione qualità e ambiente (di sistema ISO 14001 o EMAS, ovvero di prodotto Ecolabel) a supporto delle esigenze delle cooperative;
- in occasione di tutte le iniziative del settore approvvigionamenti rivolte ai fornitori è stata sottolineata la tematica di un approccio responsabile e sostenibile verso l'ambiente e l'interesse del Consorzio affinché i principali fornitori del Consorzio e delle cooperative siano riconosciuti come ambientalmente responsabili.

In particolare, nell'area del portale del Consorzio riservata ai Fornitori, è stato inserito uno specifico riferimento alla politica ambientale del Consorzio e a come tale politica includa, per quanto di competenza, i fornitori abituali, in catena di fornitura.

I dati relativi al numero e alla tipologia di fornitori qualificati dal Consorzio evidenzia un lento ma costante aumento dei fornitori che hanno fatto certificare (Emas o ISO 14001) il proprio sistema gestionale, ovvero che hanno conseguito una certificazione ambientale di prodotto (Ecolabel).



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
ECC**
Società cooperativa

**LA POLITICA AMBIENTALE
DEL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
E IL RAPPORTO CON I FORNITORI**

Il Consorzio Cooperative Costruzioni e i Soci del Consorzio sono impegnati a perseguire uno sviluppo sostenibile ed hanno identificato la gestione delle problematiche ambientali come una delle principali componenti della responsabilità sociale delle imprese (CSI).

In questo contesto, il Consorzio si è dato una politica ambientale, ha realizzato un sistema di gestione ambientale certificato come conforme alla norma ISO 14001:2004 e ogni anno rende disponibile sul proprio portale un bilancio di sostenibilità, nella sezione ambientale, del quale vengono analizzati gli impatti ambientali, diretti ed indiretti, connessi con lo proprio attività, con l'obiettivo di dare evidenza degli sforzi effettuati per tenere sotto controllo tali impatti e dei risultati conseguiti in tale attività.

Fra i principali impatti indiretti del Consorzio, l'ignaro ha identificato come sicuramente rilevante l'impatto sui fornitori, alla luce del ruolo (qualitativo e quantitativo) che il Consorzio svolge nella più complessiva politica degli approvvigionamenti dei soci cooperatori che delle società di scopo da questi partecipate.

La Politica ambientale del Consorzio

L'obiettivo della politica ambientale del Consorzio consiste nell'adozione di comportamenti e scelte che, nel rispetto dell'ambiente, consentano di raggiungere i propri scopi e di perseguire lo sviluppo sostenibile, nel rispetto delle esigenze dei propri stakeholder e della comunità.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'importanza che il cliente ambientale e sociale rappresenta per il proprio attività e vuole rendere di più trasparente sul proprio sito web la politica ambientale e sociale, per far conoscere ai propri stakeholder, per loro natura, significative informazioni con riferimento al proprio sistema di gestione ambientale.

Il Consiglio di Gestione ha stabilito che il livello di trasparenza del Consorzio Cooperative Costruzioni è deve essere in linea con quanto segue:

- definire la politica ambientale, aggiornata in ogni momento;
- identificare, nella attività, le aree di maggiore impatto ambientale del Consorzio che hanno un impatto ambientale significativo e stabilire gli obiettivi di miglioramento;
- monitorare e comunicare, con i propri stakeholder, i risultati ottenuti;
- assicurare che i fornitori del Consorzio rispettino la politica ambientale del Consorzio;
- sensibilizzare e coinvolgere, con appositi fornitori del Consorzio, i fornitori del Consorzio;
- implementare un sistema di gestione ambientale;
- partecipare, per i propri colleghi, gli obiettivi, generali come identificati, l'attività specifica sul proprio sito web del Consorzio, ambiente come risultato;
- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle politiche ambientali del Consorzio per le attività svolte dagli stessi;
- assicurare che le politiche ambientali siano costantemente presenti, da verificare periodicamente, alle commissioni appaltatrici di lavoro in mediazione;

Il Consiglio di Gestione ritiene che la politica ambientale del Consorzio sia in linea con quanto segue:

Il Consorzio di Gestione ha stabilito che il livello di trasparenza del Consorzio Cooperative Costruzioni è deve essere in linea con quanto segue:

A. Presidente
Piero Colonna

Il Consorzio Cooperative Costruzioni inverte i propri fornitori abituali a farsi carico delle problematiche ambientali generate dai processi produttivi caratteristici di ciascun fornitore e garantisce una completa valutazione, in sede di esame delle offerte, del minor impatto ambientale eventualmente connesso ad un determinato prodotto e/o al suo processo di produzione.

La Divisione Approvvigionamenti è sempre lieta di organizzare seminari di lavoro nel corso dei quali uno o più fornitori possono beneficiare di responsabili approvvigionamenti del Consorzio e dei suoi soci cooperatori i vantaggi ambientali connessi all'utilizzo di specifici prodotti o famiglie di prodotti.

Il Responsabile del Servizio Qualità e Ambiente
Maddalena Donato Bignardi
Responsabile-polo Gestione per i Sistemi gestionali

Il Consigliere Delegato e Direttore Commerciale Approvvigionamenti
Leonardo Aici



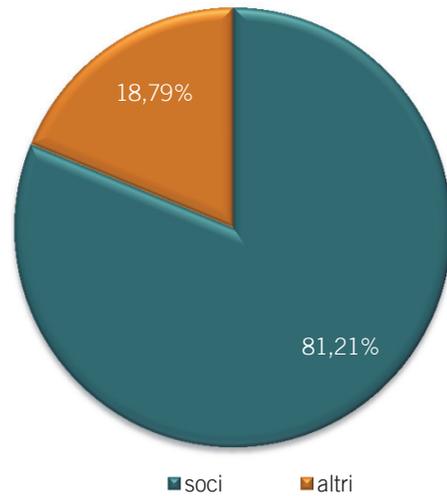
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - ECC
Società cooperativa

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è certificato secondo la norma ISO 14001:2004 e ogni anno rende disponibile sul proprio sito web un bilancio di sostenibilità, nella sezione ambientale, del quale vengono analizzati gli impatti ambientali, diretti ed indiretti, connessi con lo proprio attività, con l'obiettivo di dare evidenza degli sforzi effettuati per tenere sotto controllo tali impatti e dei risultati conseguiti in tale attività.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è certificato secondo la norma ISO 14001:2004 e ogni anno rende disponibile sul proprio sito web un bilancio di sostenibilità, nella sezione ambientale, del quale vengono analizzati gli impatti ambientali, diretti ed indiretti, connessi con lo proprio attività, con l'obiettivo di dare evidenza degli sforzi effettuati per tenere sotto controllo tali impatti e dei risultati conseguiti in tale attività.

16 Performance Cooperativa

LA QUOTA DI APPORTO DEI SOCI



Il Consorzio è stato iscritto all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c. del codice civile, e risulta oggi iscritto al n° A113138 della sezione cooperative a mutualità prevalente.

Il Consorzio trova, ai sensi dello Statuto sociale, la sua componente mutualistica nell'offerta ai Soci cooperatori di occupazione di lavoro in termini di assegnazione di appalti acquisiti da Enti pubblici e privati.

La condizione di prevalenza dell'apporto dei soci è documentata, come prescritto dall'art. 2513 c.c. comma 1, nella tabella, basata sui dati contabili riportati nel conto economico dei bilanci più recenti.

Importi in milioni di euro	2010	2011	2012
Servizi netti conferiti dai soci	844,7	1.086,5	973,6
Servizi omogenei a quelli dei soci	973,3	1.453,5	1.198,8
Percentuale di apporto dei soci	86,78%	74,75%	81,21%

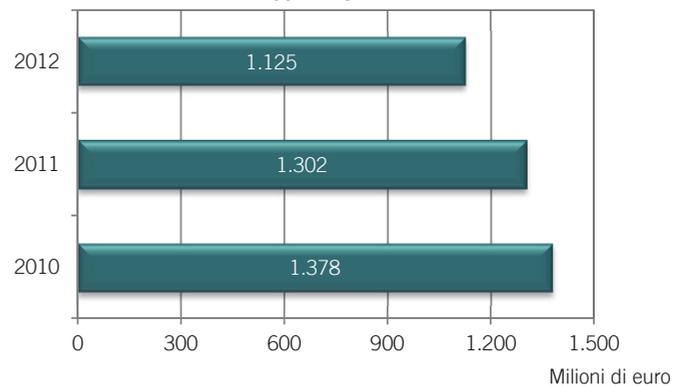
FORME INDIRETTE DI REMUNERAZIONE DEI SOCI

Le principali prestazioni erogate ai soci, che contribuiscono in modo sostanziale alle performance economiche degli stessi, sono i lavori diretti o in finanza strutturata, acquisiti dal Consorzio e successivamente assegnati ai Soci cooperatori per la realizzazione, i lavori promossi, ovvero quei lavori nei quali il Socio risulta giuridicamente intestatario del contratto acquisito con il supporto del Consorzio, e gli approvvigionamenti di beni e servizi gestiti in nome e per conto degli stessi Soci cooperatori.

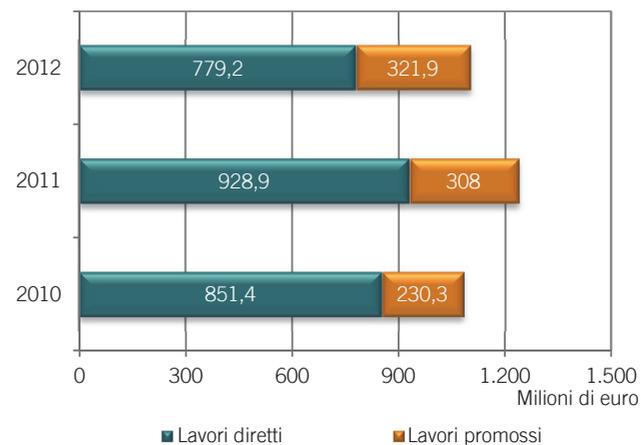
Come evidenziato nei diagrammi riportati a lato, le attività gestite dal Consorzio hanno mantenuto nel triennio valori elevati e possono essere, oltre che in valore assoluto, misurate dai seguenti indicatori di performance:

- Quasi il 20% del giro d'affari annuo complessivo in lavori dell'insieme dei Soci cooperatori è stato acquisito o comunque promosso dal Consorzio (Settore Lavori);
- Oltre il 40% degli approvvigionamenti annui dei Soci cooperatori è transitato per il Consorzio (Settore Approvvigionamenti); circa il 55% dei soci ha utilizzato, nel 2012, il servizio approvvigionamento del Consorzio.

Approvvigionamenti



Lavori acquisiti



GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

La performance cooperativa, quarta dimensione della “metodologia” quadruple bottom line, adottata dal Consorzio si determina, oltre che dal valore aggiunto effettivamente distribuito al Movimento Cooperativo, e già considerato nella sezione relativa al calcolo del valore aggiunto, anche dalla quota parte di approvvigionamenti che il Consorzio, in nome e per conto dei propri soci, effettua presso fornitori che sono, a loro volta, cooperative.

Si definisce, pertanto, “approvvigionamento intercooperativo” l'utilizzo da parte di un Socio del consorzio dei servizi o dei prodotti di un'altra struttura appartenente al Movimento Cooperativo, indipendentemente dal fatto che quest'ultima sia a sua volta associata al Consorzio Cooperative Costruzioni.

I fornitori intercooperativi appartengono prevalentemente alle seguenti categorie:

- cooperative di costruzioni specializzate (tipicamente cooperative impiantiste) o cooperative edili, che operano in subappalto a cooperative edili che agiscono come imprese generali di costruzioni;
- cooperative di servizi (ad esempio imprese di trasporti);
- cooperative fornitrici di commodities (ad esempio prodotti petroliferi);
- cooperative industriali (tipicamente produttrici di materiali da costruzione o serramenti).

Analizzando l'incidenza dei fornitori cooperativi sul giro d'affari totale gestito annualmente dal Consorzio Cooperative Costruzioni, si evidenzia come gli approvvigionamenti intercooperativi siano sostanzialmente stabili in percentuale sul volume degli approvvigionamenti totali, attestandosi, nell'ultimo triennio, in media intorno al 10%.

L'approvvigionamento intercooperativo è sempre avvenuto nel rispetto degli standard tecnici e prestazionali di volta in volta specificati dal Socio cooperatore committente.

L'elevato volume di interscambio generato, superiore all'abituale quota di mercato coperta dagli stessi fornitori cooperativi, testimonia la particolare attenzione che le strutture commerciali del Consorzio hanno costantemente dedicato alla valorizzazione delle potenzialità di questo segmento di mercato, sempre nel rispetto dei criteri di qualità ed economicità che sono fondamento e garanzia del ruolo consortile di “approvvigionatore collettivo”.

Suddivisione per tipologia di fornitore	2010		2011		2012	
	euro/milioni	%	euro/milioni	%	euro/milioni	%
Volume totale approvvigionamenti	1.378	100,0	1.302	100,0	1.125	100,0
Approvvigionamento da Privati	1.239	89,9	1.164	89,4	1.023	90,9
Approvvigionamento intercooperativo	139	10,1	138	10,6	102	9,1

GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

Importi in milioni di euro	2011	2012
Serramenti	28,2	21,6
Opere edili varie	28,1	21,7
Trasporti	13,1	10,3
Impianti tecnologici	14,9	10,2
Scavi	6,9	9,0
Petroliferi	6,1	6,2
Inerti	3,2	5,1
Calcestruzzo	13,7	4,6
Impermeabilizzazioni	1,8	2,2
Componenti per coop industriali	1,4	1,6
Laterizi	6,1	1,1
Pavimenti e rivestimenti	0,9	0,6
Prefabbricati strutture edili	4,8	0,5
Palificazioni e consolidamenti	0,2	0,2

Il dato dell'interscambio cooperativo complessivo risulta ancor più significativo quando viene analizzato sulla base delle principali voci merceologiche.

La tabella a lato evidenzia il valore assoluto degli approvvigionamenti intercooperativi per le voci merceologiche più significative, tutte facilmente riconducibili alle categorie di cooperative fornitrici descritte nella pagina precedente, confrontandolo con il corrispondente valore dell'esercizio 2011.

È importante segnalare che:

- nessuno dei fornitori cooperativi utilizzati dal Consorzio opera in esclusiva per lo stesso Consorzio o per il Movimento Cooperativo, ma tutti cercano la loro affermazione sul mercato e nel rispetto delle leggi di mercato;
- i criteri seguiti per la stipula di accordi commerciali e per l'inserimento nell'Albo fornitori qualificati del Consorzio sono gli stessi applicati ai fornitori privati, ed assolutamente analogo è il monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità ed economicità del prodotto/servizio e di rispetto dei tempi contrattuali di consegna/fornitura.

17 La sostenibilità e i Soci del consorzio

LA SOSTENIBILITÀ NEI SOCI DEL CONSORZIO – I SISTEMI GESTIONALI

TOTALE BASE SOCIALE	2010		2011		2012	
	Soci con SG certificato		Soci con SG certificato		Soci con SG certificato	
	N°	%	N°	%	N°	%
Certificazione Qualità (ISO 9001:2008)	211	88,3	249	83,6	242	82,3
Certificazione Ambientale (ISO 14001:2004)	50	20,9	68	22,8	70	23,8
Certificazione Sicurezza OHSAS 18001:2007	27	11,3	47	15,8	49	16,3

SOCI LAVORI ATTIVI	2010		2011		2012	
	Soci con SG certificato		Soci con SG certificato		Soci con SG certificato	
	N°	%	N°	%	N°	%
Certificazione Qualità (ISO 9001:2008)	180	100	231	100	229	100
Certificazione Ambientale (ISO 14001:2004)	43	23,9	64	27,7	66	28,8
Certificazione Sicurezza OHSAS 18001:2007	25	13,9	46	19,9	48	20,9

Le imprese, prevalentemente cooperative, che risultano associate al consorzio alla data del 31 dicembre 2012 hanno mostrato una accentuata sensibilità alla tematica della sostenibilità, interpretata sia come necessità di sviluppare un sistema gestionale integrato capace di migliorarne le performance rispetto ai principali obiettivi (qualità, ambiente, sicurezza), che come opportunità di predisporre una specifica rendicontazione degli obiettivi raggiunti in questi campi (bilancio sociale o bilancio di sostenibilità).

Anche sulla base della cogenza della certificazione qualità ISO 9001 per il conseguimento di attestazioni SOA di classifica uguale o superiore alla III, la certificazione del sistema gestionale per la qualità è da tempo largamente diffusa fra le associate che operano come imprese di costruzioni. Il calo, nel 2012 dei soci certificati ISO 9001, è correlato alla variazione, intesa come adesioni/recessi come soci. La pur limitata contrazione, negli ultimi due anni, della percentuale di Soci con sistema di gestione per la qualità certificato è da ricondurre, per il 2011, alla incorporazione della base sociale del Consorzio Ravennate e, per il 2012, alla crisi del settore delle costruzioni che ha comportato la messa in liquidazione e/o l'accorpamento di cooperative certificate e il parallelo ingresso nel CCC di cooperative di più recente costituzione, ancora in fase di consolidamento del proprio sistema gestionale.

Come è noto, alcune delle Imprese associate non sono imprese di costruzioni e pertanto sono interessate a ricevere dal consorzio servizi di natura diversa dalla acquisizione ed assegnazione lavori, come ad esempio gli approvigionamenti collettivi. Restringendo l'analisi ai 229 soci imprese di costruzioni nell'interesse dei quali il consorzio svolge attività commerciale di acquisizione lavori da assegnare agli stessi soci per la realizzazione, le percentuali diventano ancora più significative, raggiungendo il 100% per la certificazione ISO 9001 e il 28,8% e il 20,9% rispettivamente per le certificazioni ambientali e sicurezza.

Il Sistema Gestionale certificato del Consorzio, finalizzato alla massima tutela del Committente, prevede di utilizzare esclusivamente imprese associate dotate della corrispondente certificazione in tutte le attività commerciali, pubbliche o private, nelle quali la stessa certificazione (comunque posseduta dal CCC) è un elemento di selezione.

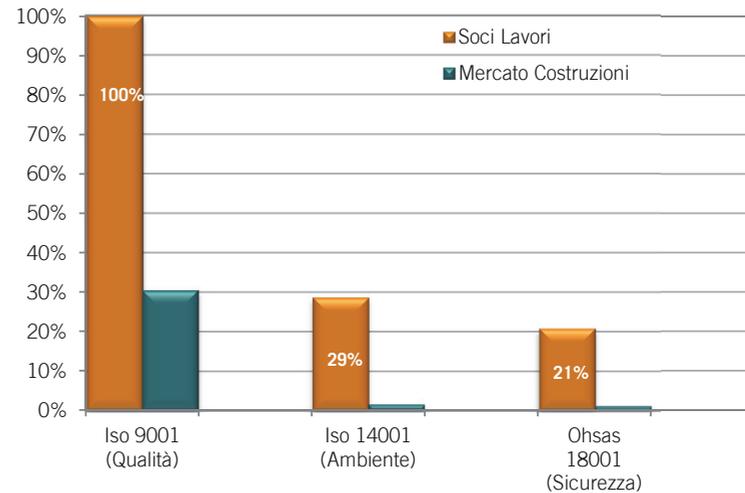
Per valutare complessivamente sia l'attenzione dei soci cooperatori alle tematiche qualità, ambiente e sicurezza, che l'azione di sensibilizzazione operata dal Consorzio in questi anni, anche attraverso la scelta in fase di gara di Soci Cooperatori in possesso di certificazioni accreditate, si è ritenuto utile mettere a confronto il livello di certificazione dei Soci con il più complessivo dato relativo al mercato delle costruzioni.

Come numero totale di operatori del mercato delle costruzioni si è fatto riferimento alle sole imprese in possesso di una attestazione SOA e pertanto qualificate per operare nel mercato dei lavori pubblici (fonte dei dati il sito www.autoritalavoripubblici.it).

Il numero dei certificati qualità, ambiente e sicurezza rilasciati da organismi di certificazione accreditati è invece stato ottenuto dalle statistiche Accredia, al 1° novembre 2012, pubblicate ad aprile 2013, relative alle sole imprese di costruzioni (settore IAF 28).

Il confronto fra il livello numerico delle certificazioni, espresso come percentuale del numero di imprese di riferimento è da solo un evidente indicatore dello sforzo organizzativo ed economico effettuato con costanza dai Soci cooperatori negli ultimi anni.

Certificazioni Sistemi Gestionali (anno 2012)



LE CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI GESTIONALI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

CERTIFICAZIONE QUALITÀ (ISO 9001:2008)	30.6%
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 14001:2004)	1.7%
CERTIFICAZIONE SICUREZZA OHSAS 18001:2007	1.3%

18 Gli indicatori di performance GRI e ISO 26000

STRUTTURA DEL REPORT

Linee guida GRI - G3.1		Clausola ISO 26000	pag. del BS
1.1	Dichiarazione del Top manager sulla sostenibilità	6.2	3, 189
1.2	Descrizione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità		27, 46-48, 142, 156, 197
2.1	Nome dell'organizzazione		20, 192
2.2	Principali marchi, prodotti e servizi		20, 192
2.3	Struttura operativa, incluse società del gruppo	6.2	22-23, 32-33, 40, 195
2.4	Localizzazione della sede principale dell'organizzazione		31
2.5	Numero ed elenco dei paesi nei quali l'organizzazione opera		31
2.6	Natura della proprietà e forma giuridica		20, 192
2.7	Natura dei mercati serviti		49-56
2.8	Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, volume d'affari, fatturato netto, capitalizzazione totale, quantità di prodotti/servizi forniti)		22-23, 50, 88, 110-112, 130
2.9	Modifiche significative avvenute nel periodo oggetto del report con riferimento a dimensione, struttura o proprietà		41
2.10	Riconoscimenti ricevuti nel periodo oggetto del report		17, 28-30

Linee guida GRI - G3.1		Clausola ISO 26000	pag. del BS
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite		8, 190
3.2	Data di pubblicazione del report precedente		8, 190
3.3	Periodicità di rendicontazione del report		8, 190
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni su Report di Sostenibilità e suoi contenuti		2, 16
3.5	Processo adottato per definire i contenuti del report		8-11, 190-191
3.6	Confini del report (es.: paesi, divisioni, ...)		8, 190
3.7	Specifiche limitazioni all'obiettivo o all'ampiezza del report		8, 190
3.8	Basi per il reporting su joint-ventures, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing e altre situazioni che possono alterare la confrontabilità fra periodi e/o fra organizzazioni		8, 21, 171-174
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.		8-11, 190-191
3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nell'esercizio precedente		8
3.11	Cambiamenti significativi, rispetto al report precedente, nello scopo, nei confini o nei metodi di misura utilizzati nel report		8, 190

STRUTTURA DEL REPORT

Linee guida GRI - G3.1		Clausola ISO 26000	pag. del BS
3.12	Tavola dei contenuti GRI		175-186
3.13	Revisioni esterne del report		14-15
4.1	Struttura di governance dell'organizzazione, inclusi i comitati al di sotto del CdA	6.2	39-48, 195
4.2	Indicare se il Presidente è anche CEO		40, 45, 195
4.3	Numero di membri indipendenti del Consiglio di Sorveglianza		45
4.4	Meccanismi di rapporto con il Consiglio di Gestione		41
4.5	Legame fra i compensi degli amministratori, dirigenti e responsabili di funzione e performance dell'organizzazione		10-11, 27
4.6	Disposizioni assunte dal Consiglio di Gestione per assicurare la prevenzione dei conflitti di interesse		46-48
4.7	Determinazione delle competenze necessarie ai membri del CdG per guidare la direzione strategica dell'organizzazione		40-45
4.8	Missione e Valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati		24-26, 46-48, 196

Linee guida GRI - G3.1		Clausola ISO 26000	pag. del BS
4.9	Procedure del più alto livello di management per supervisionare la identificazione e il controllo delle performances	6.2	11, 27, 197, 199
4.10	Procedure per valutare la performance del più alto livello di management		11, 27, 197, 198
4.11	Spiegazione del se e del come il principio di precauzione è trattato dall'organizzazione		26, 142, 156
4.12	Codici di condotta economici, sociali e ambientali sviluppati da terzi, ai quali l'organizzazione aderisce		27-29, 89-98
4.13	Associazioni nazionali e/o internazionali alle quali l'organizzazione aderisce		3, 90, 94-95, 97, 189-190
4.14	Lista degli stakeholder consultati dall'organizzazione		99-107
4.15	Base per l'identificazione e selezione degli stakeholder che possono essere consultati		
4.16	Criteri di consultazione degli stakeholder, inclusa la frequenza, per tipo o per gruppo di stakeholder		
4.17	Tipi di informazioni risultanti dalla consultazione degli stakeholder ed utilizzo delle stesse		

GLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Le modalità di presentazione degli indicatori di performance GRI sono state lasciate invariate rispetto a quelle utilizzate nei due bilanci di sostenibilità precedenti, anche per consentire un facile raffronto fra i successivi esercizi.

Le tabelle riportate nella presente sezione costituiscono pertanto l'indice dei contenuti GRI, in quanto individuano la sezione/pagina del bilancio all'interno della quale vengono presentati i dati qualitativi e/o quantitativi relativi a ciascuno degli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI – G3.1; le descrizioni dei singoli indicatori sono state adattate alla struttura organizzativa del Consorzio e, in qualche caso, sintetizzate per necessità grafiche.

Il livello di copertura di ciascun indicatore, quando non indicato con Non Applicabile (N.A.) o Parziale (PAR), è da intendersi Totale.

Sulla base del documento “GRI and ISO 26000: How to use the GRI Guidelines in conjunction with ISO 26000” si è ritenuto opportuno presentare anche una colonna di cross reference fra i singoli indicatori di performance e le clausole della norma ISO 26000 – Guida alla responsabilità sociale, che costituisce il più completo e riconosciuto strumento per la realizzazione di sistemi gestionali finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Le tabelle di cross reference risultano correlate anche con la politica di miglioramento del Consorzio, poiché consentono di evidenziare (nella colonna Note) gli indicatori che sono stati considerati obiettivi del Piano Triennale – PT o del Piano Annuale di Miglioramento - PAM: quando tali indicatori rappresentano la misurazione di un obiettivo di miglioramento, questo è stato segnalato attraverso la dicitura “obiettivo PT / obiettivo PAM”.

Per la elaborazione della Comunicazione Annuale – COP richiesta dall'adesione all'iniziativa Global Compact, si fa riferimento a quanto precisato nella specifica sezione dedicata al Global Compact.

La valutazione delle singole tipologie di performance (KPI della qualità), qualunque sia il livello di responsabilità organizzativa associato al loro raggiungimento, è avvenuta nel rispetto di procedure e prassi consolidate che sono parte del più complessivo sistema gestionale integrato del Consorzio.

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
EN1	chiave	Materie prime totali utilizzate, esclusa acqua	6.5 6.5.4	158	obiettivo PAM
EN2	chiave	Percentuale di materiali usati che costituiscono riutilizzo di rifiuti		159	obiettivo PAM
EN3	chiave	Utilizzo diretto di energia per fonte primaria		160-161	obiettivo PAM
EN4	chiave	Utilizzo indiretto di energia			L'energia elettrica consumata non deriva da fonte rinnovabile
EN5	addiz.	Risparmio energetico derivante dall'uso di energia rinnovabile o da miglior efficienza energetica		PAR 160-161	obiettivo PAM
EN6	addiz.	Iniziative per erogare prodotti o servizi ad elevata efficienza energetica e risultati conseguiti		N.A.	
EN7	addiz.	Iniziative per ridurre i consumi di energia indiretta e risultati conseguiti		PAR 160-161	

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
EN8	chiave	Utilizzo totale di acqua	6.5 6.5.4	161	obiettivo PAM
EN9	addiz.	Fonti d'acqua significativamente coinvolti dall'utilizzo dell'acqua		161	
EN10	addiz.	Riciclaggio e riuso dell'acqua			Per la tipologia di attività svolta, CCC non riutilizza l'acqua consumata
EN11	chiave	Localizzazione del sito con riferimento ad habitat ricchi di biodiversità	6.5 6.5.6		La localizzazione del sito del Consorzio, la sede e la tipologia delle sue attività dirette non hanno alcun impatto sulla biodiversità
EN12	chiave	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità associati alle attività svolte			
EN13	addiz.	Habitat protetti o ripristinati			
EN14	addiz.	Strategie, attività in corso e programmi futuri per fronteggiare gli impatti sulla biodiversità		6.5 6.5.6 6.8.3	
EN15	addiz.	Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree interessate al sito		6.5 6.5.6	

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
EN16	chiave	Emissione di gas serra	6.5 6.5.5	156	
EN17	chiave	Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra			Nessuna emissione indiretta rilevante
EN18	addiz.	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risultati conseguiti		N.A.	
EN19	chiave	Emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono	6.5 6.5.3		Il Consorzio non emette quantità significative di queste sostanze
EN20	chiave	Nox, Sox e altre emissioni significative nell'aria			
EN21	chiave	Acqua totale scaricata per quantità e destinazione		156	Scarichi solo in fogna
EN22	chiave	Totale dei rifiuti per tipo e per destinazione		159	L'analisi per tipo e destinazione sarà approfondita nel medio periodo
EN23	chiave	Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili		156	aspetto non significativo

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
EN24	addiz.	Produzione, trasporto o importazione di rifiuti identificati come pericolosi da Convenzione di Basilea	6.5 6.5.3	N.A.	
EN25	addiz.	Fonti d'acqua ed ecosistemi influenzati dagli scarichi d'acqua e dalle perdite	6.5 6.5.3 6.5.4 6.5.6	N.A.	
EN26	chiave	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti o servizi e risultati conseguiti	6.5 6.5.4 6.6.6 6.7.5	156	
EN27	chiave	Percentuale del peso e dei prodotti e degli imballi riciclati al termine del ciclo di vita utile	6.5 6.5.3 6.5.4 6.7.5	N.A.	
EN28	chiave	Sanzioni per violazioni di natura ambientale	6.5		nessuna sanzione nell'anno
EN29	addiz.	Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici	6.5 6.5.4 6.6.6	N.A.	
EN30	addiz.	Spese ambientali generali per tipo	6.5	N.A.	

INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
EC1	chiave	Calcolo e ripartizione del valore aggiunto	6.8	115-125	
			6.8.3		
			6.8.7		
			6.8.9		
EC2	chiave	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connessi alle mutazioni del clima	6.5.5		Allo stato le mutazioni climatiche non risultano costituire né rischio né opportunità per le attività del Consorzio
EC3	chiave	Rispetto delle obbligazioni aziendali in tema di previdenza integrativa	--		Il Consorzio non gestisce alcun piano pensionistico aziendale autonomo
EC4	chiave	Sussidi ricevuti dalla pubblica amministrazione	--		Nel corso del 2012 il Consorzio non ha ricevuto finanziamenti significativi da parte della Pubblica Amministrazione
EC5	addiz.	Livello salariale di ingresso per genere e per posizioni organizzative significative	6.3.7	PAR	131-132
			6.4.4		
			6.8		

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
EC6	chiave	Politica, pratica e consuntivi di acquisto nei confronti di fornitori della comunità locale	6.6.6		Il Consorzio svolge attività in Italia ed episodicamente nella UE
			6.8		
			6.8.5		
			6.8.7		
EC7	chiave	Procedure per il reclutamento di personale locale e proporzione di quadri assunti presso le comunità locali	6.8		Nei casi in cui il Consorzio svolge attività in UE, il personale locale è assunto dal socio che realizza
			6.8.5		
			6.8.7		
EC8	chiave	Descrizione degli investimenti in infrastrutture e dei servizi erogati con ricaduta positiva sulla comunità	6.3.9		
			6.8		
			6.8.3		
			6.8.4		
			6.8.5		
			6.8.6		
			6.8.7		
EC9	addiz.	Impatti economici indiretti	6.3.9	N.A.	
			6.6.6		
			6.6.7		
			6.7.8		
			6.8		
			6.8.5		
			6.8.6		
			6.8.7		
6.8.9					

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (DIRITTI UMANI)

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
HR1	chiave	Percentuale e numero totale di accordi di investimento significativi che includono prescrizioni in tema di diritti umani	6.3	Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE; tali aspetti sono già tutelati dal quadro normativo vigente	
			6.3.3		
			6.3.5		
HR2	chiave	Percentuale e numero totale di fornitori e subappaltatori selezionati sulla base dell'applicazione dei diritti umani	6.3		
			6.3.3		
			6.3.5		
HR3	chiave	Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti i diritti umani rilevanti per la attività della organizzazione	6.3		
			6.3.5		
			6.3.6		
HR4	addiz.	Eventuali episodi di discriminazione ed azioni correttive intraprese	6.3		
			6.3.6		
			6.3.7		
HR5	chiave	Eventuali episodi di violazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva ed azioni correttive intraprese	6.3	134-135	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge
			6.3.3		
			6.3.4		

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
HR6	chiave	Eventuali episodi di lavoro minorile	6.3	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge	
			6.3.3		
			6.3.4		
HR7	chiave	Eventuali episodi di lavoro forzato od obbligato	6.3.5		
			6.3.7		
			6.3.10		
HR8	addiz.	Percentuale del personale della sicurezza formato nelle politiche e procedure dell'organizzazione in tema di diritti umani	6.3		
			6.3.5		
			6.4.3		
HR9	addiz.	Eventuali episodi di violazione dei diritti delle popolazioni locali	6.3		Nessun caso segnalato
			6.3.6		
			6.3.7		
HR10	chiave	Percentuale e numero totale di operazioni che sono state sottoposte a valutazione di impatto sui diritti umani	6.3	Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge	
			6.3.3		
			6.3.4		
HR11	chiave	Eventuali episodi di lamentele in tema di diritti umani e sistema di gestione degli stessi	6.3	Nessun caso segnalato	
			6.3.6		

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (LAVORO)

Linee guida GRI - G3.1			Clausol a ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
LA1	chiave	Forza lavoro per nazionalità, status giuridico, tipo di impiego e contratto di lavoro, organizzati per genere	6.4 6.4.3	130- 132	
LA2	chiave	Creazione di posti di lavoro e turnover medio per gruppi di età, genere e regione	6.4 6.4.3	129- 130	L'analisi per genere ed età sarà approfondita a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità
LA3	addiz.	Benefits erogati al personale	6.4 6.4.3 6.4.4	129	Tutti i dipendenti in relazione alla loro posizione professionale godono dei medesimi benefici
LA4	chiave	Percentuale di lavoratori rappresentati da organizzazioni sindacali indipendenti	6.4 6.4.3 6.4.4 6.4.5 6.3.10	134- 135	
LA5	chiave	Periodo minimo di preavviso relativamente a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione	6.4 6.4.3 6.4.4 6.4.5	134- 135	
LA6	addiz.	Percentuale della forza lavoro rappresentata in comitati formali sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori	6.4 6.4.6	142	
LA7	chiave	Indici standard relativi ad infortuni, giornate di lavoro perse per malattia, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro, organizzati per genere	6.4 6.4.6	143- 147	L'analisi per genere sarà approfondita a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità

Linee guida GRI - G3.1			Clausol a ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
LA8	chiave	Formazione, addestramento, prevenzione e programmi di controllo del rischio per assistere i dipendenti, le loro famiglie o membri della comunità per malattie gravi	6.4 6.4.6 6.8 6.8.3 6.8.4 6.8.8	129, 135- 136	polizze sanitarie integrative
LA9	addiz.	Accordi relativi a salute e sicurezza formalizzati con il sindacato	6.4 6.4.6	135	
LA10	chiave	Ore medie di formazione annua per categoria di lavoratori e per genere	6.4 6.4.7	136- 139	
LA11	addiz.	Programmi a supporto della impiegabilità continua e della gestione della fine carriera	6.4 6.4.7 6.8.5	N.A.	
LA12	addiz.	Percentuale dei dipendenti la cui prestazione e sviluppo carriera sono regolarmente valutati, per genere	6.4 6.4.7	130	100% valutazione del personale
LA13	chiave	Organismi dirigenti e forza lavoro suddivisa per genere, fascia di età, appartenenza a minoranze e altri indicatori di diversità	6.3.7 6.3.10 6.4 6.4.3	129	Il numero di personale appartenente alle categorie protette è quello previsto dalla legge
LA14	chiave	Rapporto del salario donna/uomo per categoria di impiego	6.3.7 6.3.10 6.4 6.4.3 6.4.4	132	
LA15	chiave	Ritorno e mantenimento al lavoro post congedo parentale, per genere	6.4 6.4.4	133	100% di mantenimento del posto di lavoro

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO)

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
PR1	chiave	Fasi del ciclo di vita nelle quali viene valutato l'impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza e percentuale di prodotti/servizi sottoposti a tale valutazione	6.3.9 6.6.6 6.7 6.7.4 6.7.5	N.A.	
PR2	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità dei prodotti/servizi alla normativa relativa a salute e sicurezza		N.A.	
PR3	chiave	Tipo di informazioni relative ai prodotti/servizi richieste dalla normativa e percentuale dei prodotti/servizi soggetti a tale normativa	6.7 6.7.3 6.7.4 6.7.5 6.7.6 6.7.9	N.A.	
PR4	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità alla normativa relativa alla etichettatura dei prodotti/servizi		N.A.	

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
PR5	addiz.	Pratiche di customer satisfaction e risultati delle indagini effettuate	6.7 6.7.4 6.7.5 6.7.6 6.7.8 6.7.9		In corso d'anno non sono state svolte specifiche analisi di customer satisfaction
PR6	chiave	Programmi per il rispetto delle norme di legge, degli standard e dei codici volontari sulla pubblicità	6.7 6.7.3 6.7.6 6.7.9	N.A.	
PR7	addiz.	Numero e tipologia di infrazioni delle normative di pubblicità e marketing		N.A.	
PR8	addiz.	Numero dei reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori	6.7 6.7.7	27, 197	Non sono stati registrati reclami nel corso del 2012
PR9	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti, con riferimento alla fornitura e all'uso di prodotti o servizi	6.7 6.7.6		Non sono state registrate sanzioni nel corso del 2012

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (SOCIETÀ)

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
S01	chiave	Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale; sono stati valutati gli impatti e implementati i programmi di sviluppo	6.3.9 6.8 6.8.3 6.8.9	106, 125	
S02	chiave	Percentuale e numero totale delle aree di attività economica analizzate con riferimento al rischio corruzione		46-48	
S03	chiave	Percentuale di dipendenti addestrati nelle politiche e nelle procedure aziendali contro la corruzione	6.6 6.6.3	46-48, 136	
S04	chiave	Azioni intraprese come risposta ad eventuali episodi di corruzione		46-48	
S05	chiave	Presa di posizione e partecipazione allo sviluppo dell'attività politica	6.6 6.6.4 6.8.3	121	CCC rispetta la normativa vigente in tema di finanziamenti pubblici ai partiti

Linee guida GRI - G3.1			Clausola ISO 26000	Bilancio di Sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
S06	addiz.	Contributi pagati a politici, partiti politici e relative istituzioni	6.6 6.6.4 6.8.3		CCC rispetta la normativa vigente in tema di finanziamenti pubblici ai partiti
S07	addiz.	Numero e tipologia di azioni legali per comportamento lesivo della concorrenza, anti trust, o pratiche monopoliste	6.6 6.6.5 6.6.7		Nessuna nel corso del 2012
S08	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti	6.6 6.6.3 6.6.7 6.8.7		Non state registrate sanzioni nel corso del 2012
S09	chiave	Operazioni con impatto significativo, immediato o potenziale, sulle comunità locali			Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE
S10	chiave	Misure di prevenzione e mitigazione a fronte di operazioni con impatto significativo, immediato o potenziale, sulle comunità locali	6.3.9 6.5.3 6.5.6 6.8		

MODALITA' DI GESTIONE DA PARTE DEL MANAGEMENT (DMA)

PERFORMANCE		POLITICHE E SISTEMI DI GESTIONE E VERIFICA (paragrafo del BS)
ECONOMICA		Calcolo e distribuzione del Valore Aggiunto; Livelli di inquadramento e politica retributiva; Ripartizione fra gli stakeholder del Valore Aggiunto 2012; Acquisizioni lavori, analisi per tipologia di committenza; Acquisizioni lavori, analisi per specializzazione; Attività gestionale lavori.
AMBIENTALE		Le politiche; Il consumo e il recupero della carta; I consumi energetici e idrici
SOCIALE	POLITICA DEL LAVORO	Il personale del consorzio nel corso del 2012; Politica di genere; Il personale negli ultimi tre esercizi e la politica delle assunzioni; Tutela dei diritti dei lavoratori; la contrattazione collettiva; La sicurezza; Statistiche infortuni relative al consorzio; La formazione del personale: analisi; Livelli di inquadramento e politica retributiva
	DIRITTI UMANI	Tutela dei diritti dei lavoratori; la contrattazione collettiva; il Global compact e i suoi 10 principi
	RAPPORTI CON LA SOCIETA'	Gli stakeholder; Il modello 231
	RESPONSABILITA' DI PRODOTTO	Non Applicabile
COOPERATIVA		Il Bilancio Quadruple Bottom Line; Apporto dei soci; Forme indirette di remunerazione dei soci; Approvvigionamenti intercooperativi

19 English Abstract

THIS SUSTAINABILITY REPORT

This Sustainability Report 2013 includes nineteen sections, the last of which (this section) aims at providing a short English abstract of the report itself.

The following pages are a brief presentation of Consorzio Cooperative Costruzioni and of the main characteristics of the report, but unfortunately it has not been feasible to provide a more exhaustive translation of the Italian text.

We hope that the English readers, when interested in Consortium sustainability performances, will anyway go through the previous sections, taking advantage of the graphical presentation of most of data.

REPORT CONTENT

- 1 THE REPORT
- 2 IDENTITY, VISION AND STRATEGY
- 3 GOVERNANCE
- 4 CIVIL WORKS STATE MARKET
- 5 WORKS COMMERCIAL PERFORMANCE
- 6 WORKS GESTIONAL PERFORMANCE
- 7 PURCHASE PERFORMANCE
- 8 CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY
- 9 STAKEHOLDERS
- 10 ECONOMIC PERFORMANCE
- 11 ADDED VALUE DISTRIBUTION
- 12 SOCIAL PERFORMANCE: LABOR PRACTICES
- 13 SOCIAL PERFORMANCE: HEALTH & SAFETY
- 14 SOCIAL PERFORMANCE: CLIENTS AND SUPPLIERS
- 15 ENVIROMENTAL PERFORMANCE
- 16 COOPERATIVE PERFORMANCE
- 17 SUSTAINABILITY AND CONSORTIUM MEMBER COOPERATIVES
- 18 GRI PERFORMANCE INDICATORS
- 19 ENGLISH ABSTRACT

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report 2013 conforms to GRI-G3.1 standard and, even in this eighth issue, confirms its effectiveness as the main reporting document of the consortium towards its stakeholders, with an exhaustive accounting of economic, environmental, social and cooperative performances.

Member cooperatives, Consorzio Cooperative Costruzioni itself, its Management Board and all the consortium personnel are fully aware that today behaviors will deeply influence the capability of future generations to meet their own needs, with respect both to the environment preservation and to the realization of a more equitable and solidary world, so implementing the Cooperative Movement ethic reference values; that is why Consorzio Coioperative Costruzioni supports Impronta Etica, an Italian association for Corporate Social Responsibility promotion and development.

Consorzio Cooperative Costruzioni supports also the UN Global Compact and its ten principles in the areas of Human Rights, Labor standards, Environment and Anti-corruption: this report includes the Communication On Progress – COP for the year 2013.

Unfortunately, the persisting of the Italian economic difficulties and namely the crisis of the construction sector increased the management difficulties that had already been highlighted in the previous report.

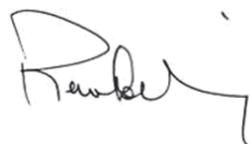
As a matter of fact, it is inevitable that the cessation of activities of some member cooperatives has remarkable consequences in the Consortium economic management feature; as a consequence, this situation asks for risk management measures and for general costs reduction, by using proper social safety nets.

This Sustainability Report 2013 aims, as in the past, at illustrating the vision and the overall strategy of the consortium by means of the presentation of the economical, environmental, social and cooperative performances the consortium has achieved during the year.

We made our best in order to provide only objective and material, verifiable and verified data; the lay-down of the document attempted to facilitate the readability and the availability by our stakeholders.

The Chairman of the Management Board

Piero Collina

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piero Collina', with a stylized flourish at the end.

REPORT CONTENT, REPORT BOUNDARY AND REFERENCE PERIOD – GLOBAL COMPACT COP

The screenshot shows the United Nations Global Compact website interface. The main navigation bar includes links for 'About Us', 'How to Participate', 'Communication on Progress', 'Participants & Stakeholders', 'Local Networks', 'Issues', 'News & Events', and 'Log in'. The current page is titled 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' and features a sidebar with categories like 'Participant Search', 'UN Agencies', 'Business Associations', 'Labour', 'Civil Society', 'Academic Participants', 'Public Sector', and 'Cities'. The main content area displays 'Participant Information' for 'Consorzio Cooperative Costruzioni', including details such as 'Participant since 2007/01/05', 'Status Active', 'Country Italy', 'Employees 215', 'Organization Type Business Association Local', and 'Website http://www.ccc-acam.it'. Below this, there are two tables: 'Communication on Progress' and 'Communication on Progress (pre-2010)'. The 'Communication on Progress' table shows three entries for 2012, 2011, and 2010, all with a '4 / 4' score and a green checkmark. The 'Communication on Progress (pre-2010)' table shows three entries for 2009, 2008, and 2007, all with a score of 3 and green checkmarks. A legend for 'COP Elements' is provided at the bottom, listing three elements: 1. Statement of continued support for the Global Compact by the CEO or other senior executive; 2. Description of practical actions taken to implement the Global Compact principles; 3. Measurement of outcomes or expected outcomes.

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report is issued on yearly basis, at the date of the Shareholders' Meeting; the document is an integral component of the annual report of the Management Board to Shareholders.

The Sustainability Report 2013 is fully consistent with the 2012 issue, so the information contained within it can be easily compared on a year-to-year basis.

From the materiality point of view, all economic data come from an elaboration of Consortium official data, so they are fully congruent with the accounting system as well as with the annual balance sheet.

Economic data too come only from official documents, through a consolidate process of analysis.

The time period includes the whole year 2012.

As far as boundaries, the report includes also the organizations directly controlled by the Consortium (subsidiary companies), those subject to significant influence by the Consortium (member cooperatives) and those on which the Consortium influence is not so significant (suppliers).

On January 5th 2007, Consorzio Cooperative Costruzioni officially supported the UN Global Compact.

The GC annual Communication on Progress – COP has been included in the present Report, as suggested by the following documents:

- A practical guide to Communication on Progress
- Making the Connection – Using the GRI's G3 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

SUSTAINABILITY REPORT APPLICATION LEVEL

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report 2013 is based on the Sustainability Reporting Guidelines version 3.1 issued by **Global Reporting Initiative** (March 2011), also known as GRI-G3.1

The Construction and Real Estate supplement has not been considered a fitting standard for a consortium, as the construction and real estate activities are performed by the member cooperatives and not by the consortium itself.

Starting from the 2012 issue of the Sustainability Report, reference is made also to the international standard ISO 26000 - Guidance on social responsibility.

As far as the level of application of the GRI Reporting Framework via the "GRI Application Levels" system (see above figure), Consorzio Cooperative Costruzioni self-declares an application level A+, that is the document reports on all criteria listed for Level B, discloses Management Approach for each Indicator Category and reports on each core G3.1 indicator with due regard to the Materiality Principle; furthermore the Report is Externally Assured by the accounting firm Deloitte & Touche .

Report Application Level	C	C+	B	B+	A	A+
G3 Profile Disclosures OUTPUT	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15		Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17		Same as requirement for Level B	
G3 Management Approach Disclosures OUTPUT	Not Required	Report Externally Assured	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Report Externally Assured	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Report Externally Assured
G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators OUTPUT	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environmental.		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.		Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	



	A	A+
Mandatory	Self Declared	<input checked="" type="checkbox"/>
Optional	Third Party Checked	
	GRI Checked	Report Externally As



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI: LEGAL FORM AND ACTIVITIES

Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC, part of the Lega Nazionale Cooperative e Mutue, on 8th October 1911 was incorporated by 8 cooperatives with a total of 400 members, according to law 25/06/1909 n° 422 (Italian act for the establishment of cooperative consortia) and Royal Decree 12.2.1911 n° 278 (regulations for worker cooperatives and consortia of the same admitted to public calls for tender).

Approval came with the royal decree of 14th January 1912, under the name Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della Provincia di Bologna (Consortium of Cooperatives of Carters, Wagoners and Kindred Laborers of the Province of Bologna). The Consortium has been a constant presence on the market since then, promoting its development and the one of its member cooperatives.

Having changed name in 1946 and again in 1976, following unification with the consortia of producer and worker cooperatives of Modena and Ferrara, it assumed the current name of Consorzio Cooperative Costruzioni (approved by Presidential Decree n° 340 of 23rd March 1978).

On 1st January 1998, CCC incorporated Acam, the Italian National Purchase Consortium, which was established in 1960 and became the largest domestic buyer of iron for reinforced concrete, ceramics, concrete, lifts, building equipment and steel piping.

On 1st January 2004, Consorzio Cooperative Costruzioni incorporated also Co.Na.Co., the National Construction Consortium, whose company base was already fully represented within CCC.



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

In the second half of 2007, it became a consortium of producers and workers' cooperatives pursuant to Legislative Decree 14th December 1947 n° 1577, as a joint-stock cooperative company with the name "Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC società cooperativa" and adopted the dual administration and control regime, pursuant to articles 2409-octies of the Italian Civil Code.

As of 1st January 2011, Consorzio Cooperative Costruzioni also incorporated Consorzio Ravennate, the second Italian cooperative consortium by size, whose company base was already largely represented within CCC.

By this merge, Consorzio Cooperative Costruzioni has been able to consolidate its own role among the Italian largest groups in the construction sector.

The Works Sector of Consorzio Cooperative Costruzioni is entrusted with the assumption of works and services contracts on behalf of CCC and in the interest of its member cooperatives, which the Consortium assigns to the contracts acquired. This Sector acquires design, building and/or renovation contracts for public works and infrastructures, civil engineering and industrial works as well as provision and management services, nationwide and abroad.

The acquisition methods used include the Consortium's consolidated capacity to act as both General Contractor and Promoter in Project Financing operations.

Consorzio Cooperative Costruzioni's Purchase Sector is assigned to the continuation, within Consorzio Cooperative Costruzioni, of collective supplies activities performed by Acam until the CCC takeover.

This sector performs collective supplies activities in the name of and on behalf of member organisations, which it provides with suitable technical sales services according to their specific needs.

Today, Consorzio Cooperative Costruzioni is probably the largest Italian buyer of building materials and services.

HISTORICAL BACKGROUND

The first large supply contract acquired by the Consortium was awarded back in 1919, when it won a call for tenders for a nine-year contract (1915-1923) for the maintenance of the roads in the province of Bologna.

This supply contract was followed over the years by the consolidation of the canal banks on behalf of Bonifica Renana Consortium, emergency work on behalf of Genio Civile (Civil Engineering) and the building of bridges and viaducts for FS, the Italian State Railways.

In the era of Fascism, under the name of Consorzio dei Costruttori, the consortium built a number of constructions for the regime (the sepulchre dedicated to fascists killed in combat in Bologna's Certosa cemetery) as well as community housing for the IACP in Bologna and Potenza, stretches of the road network for Anas, colonial settlements and roads in Libya and most of the straight Rome-Florence line, a supply contract that made it possible both to promote the expertise of the Consortium's Head Engineers and the quality of the member cooperatives' workmen.

In the post-war period, with the rebirth of the initial ideal values of mutuality and cooperation, the Consortium became a key player in the country's social and economic development, with a consolidation of its role as a reliable contractor also in large-scale public works.

In the first half of the 1960s, both the member cooperatives and Emilia Romagna's cooperative consortia started to feel the need to adopt a "group policy", which led, in 1976, to the merge with the Modena and Forlì Consortia.

The last two decades of the 20th century were characterised by a general depression, with the disappearance of even large cooperatives.

However, the Consortium acquired some large, technically important works in Rome, such as the Eur district water works, the renovation

of Stadio Olimpico, the Rai headquarters in Grottarossa, as well as the Rome-Fiumicino railway line and stretches of the light railway in both Milan and Rome, the motorways in Sicily and Campania, the district heating networks in Turin and Ferrara and tunnel works for Ferrovie dello Stato. During the same period, contracts were signed with Ferrovie dello Stato-Tav for the building of the two High-Speed rail links between Rome and Naples (Iricav-Uno consortium) and Milan and Bologna (Cepav-Uno consortium), which are currently fully in operation.

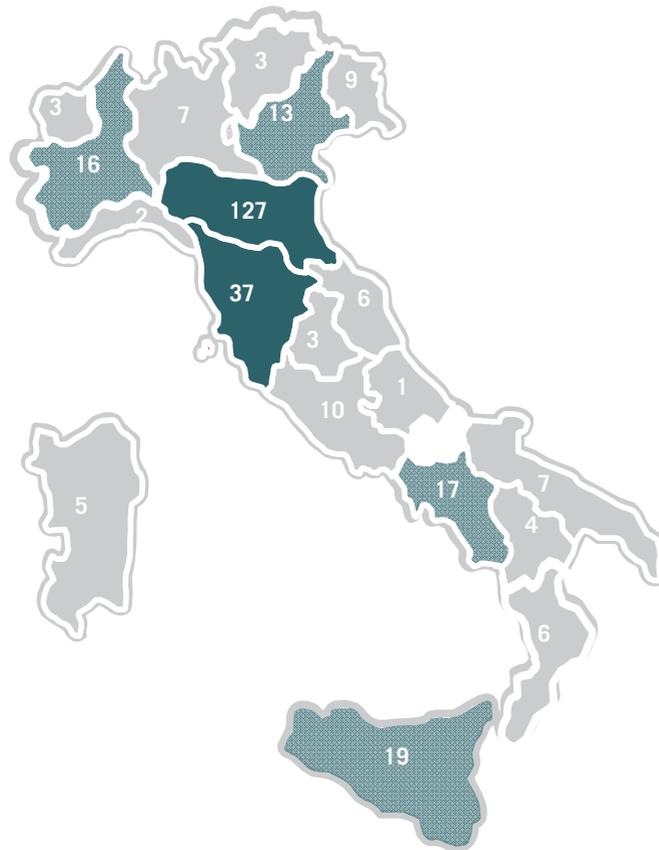
In 1998, the merge with the national purchase consortium Acam further boosted the CCC's equity and operations and the actual merge with Consorzio Ravennate consolidates the CCC's role among the largest construction Italian groups.

In more recent years, the Consortium acquired supply contracts either alone or in association with relevant partners, for large, highly prestigious projects such as the rebuilding and renovation of La Fenice theatre in Venice and Milan's La Scala, the refurbishment of the Royal Palace and Hunting Grounds in Turin, the rebuilding of Rome's Termini railway station, the construction of the Olympic Village, five ski-jumping ramps, bob, sledging and skeleton runs, ice rink stadium and other facilities for the 2006 Winter Olympics in Turin, tram lines in Florence, Bologna and Rome, the Brescia-Bergamo-Milan motorway, the Mestre by-pass, the A1 motorway pass between Sasso Marconi and Barberino del Mugello, reconstruction and restoration of the Uffizi Gallery in Florence, rebuilding of Niguarda Hospital in Milan, the united site of Bologna City Council, the C line of the Rome light railway, 132 large photovoltaic plants in Puglia, the east slip of Naples harbor, gas distribution pipelines in Bulgaria and Malta sewage treatment plant.

Some of these projects were completed through important project financing operations or as a general contractor pursuant law 163/2006 that established a fast-track system for infrastructure works that central government identified as strategic.

CONSORTIUM CHAIRMEN	
<i>CHAIRMAN</i>	<i>START OF TERM OF OFFICE</i>
Ildebrando Colliva	31 mar. 1912
Melchiorre Berselli	20 ago 1916
Delfo Balducci	20 ott. 1919
Roberto Mazza	27 apr. 1923
Umberto Poluzzi	18 giu. 1927
Antonio Ponti	20 mar. 1933
Giuseppe Vittorio Simonini	23 ago. 1933
Delfo Balducci	27 apr. 1945
Fernando Baroncini	2 ago. 1945
Alberto Trebbi	30 giu. 1946
Enzo Bentini	29 mag. 1957
Enea Mazzoli	24 ott. 1957
Franco Fornasari	26 ott. 1958
Antonio Melossi	3 dic. 1958
Roberto Lippa	15 mar. 1965
Francesco Picone	15 giu. 1971
Pietro Salvioli	19 sett. 1976
Mario Viviani	1 feb. 1979
Fabio Carpanelli	1 lug. 1983
Mauro Giordani	6 mag. 1993
Piero Collina	1 gen. 1998

CONSORTIUM MEMBERS



The Consortium is made up of 295 member cooperatives operating in the construction sector (building, infrastructure facilities and building-related activities) and transport, service, industrial and construction material sectors.

From a geographical point of view, the Consortium's member cooperatives are distributed throughout Italy, most of them being located in central Italy and in Emilia-Romagna in particular. Over 65% of the Consortium's members are building contractors and the remaining 35% perform productive activities or provide services to the construction sector in the broader sense.

The constant update of the number and details of member Cooperatives is guaranteed through the Internet website www.ccc-acam.it.

Consorzio Cooperative Costruzioni includes both large Cooperatives that are national leaders in their various sectors and small and medium-sized businesses whose work is more closely connected to their home areas.

Despite the fact that Consorzio Cooperative Costruzioni is qualified in force of its own requisites, being a consortium of producer and worker cooperatives, the consortium owns all the necessary plant, work vehicles and technical equipment and the human and professional resources that are available to its members.

This situation makes the Consorzio Cooperative Costruzioni one of the largest, most qualified and most technically effective company among those present in the Italian construction market, able to work successfully on both large individual or network infrastructures and smaller projects located in any region of Italy.

INSTITUTIONAL SET UP AND OPERATIONAL STRUCTURE

CCC's corporate organs are the Shareholders' meeting, Control Board and Management Board, they all have full powers and operate in compliance with the regulations of the consortium's articles of association.

These statutory organs also include, with the composition and powers assigned by Board of Directors' resolution, the Compliance Committee pursuant to Legislative Decree 231/2001.

In the pursuit of the corporate purpose, the Consortium operates through two business sectors, and each one involves a number of departments.

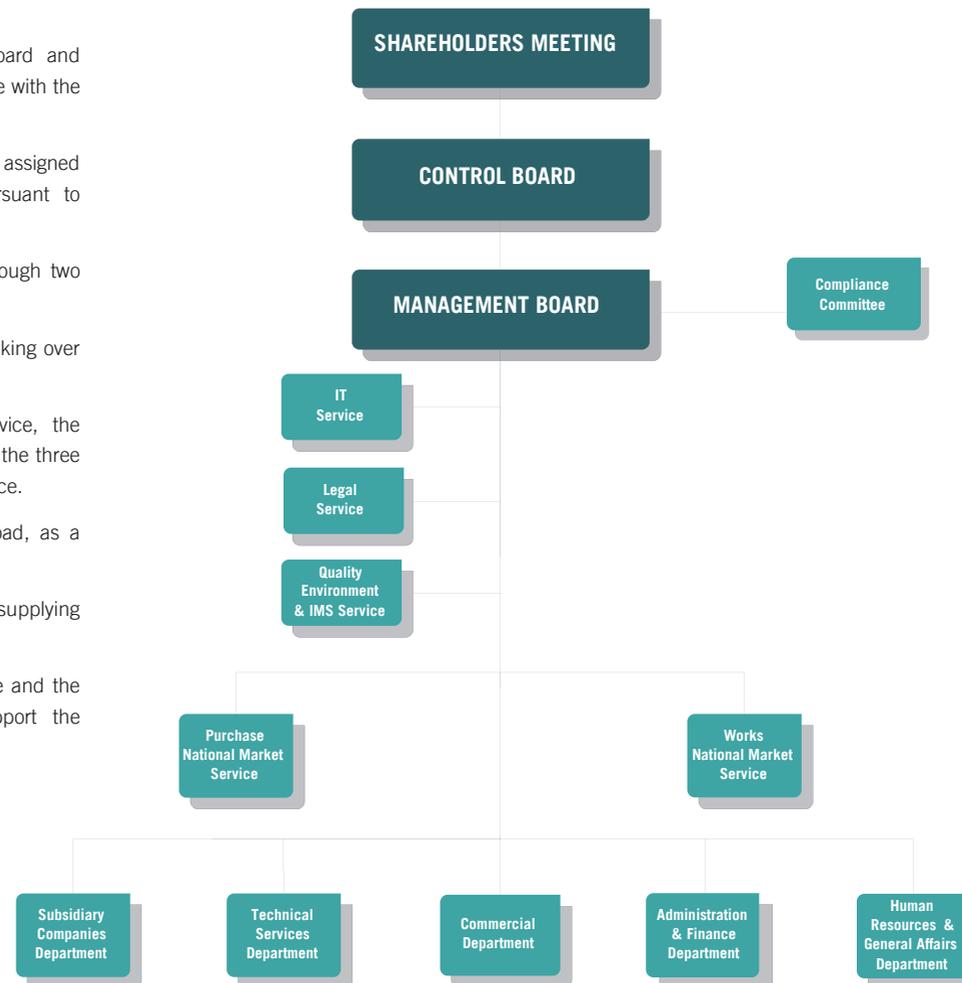
Works Sector: it constitutes the CCC's consolidated core business by taking over works contracts.

This sector mainly operates with the Works National Market Service, the Commercial Department and the Technical Services Department, while the three further Departments support the operation for matters of their competence.

Consorzio Cooperative Costruzioni operates throughout Italy and abroad, as a General Contractor or Promoter in Project Financing initiatives.

Purchase Sector: it conducts the traditional, consolidated collective supplying activities.

This sector mainly operates with the Purchase National Market Service and the Commercial Department, while the four further Departments support the operation for matters of their competence..



VISION & MISSION



The Consorzio Cooperative Costruzioni vision comes directly from the awareness of the responsibilities that both the organization and its management feel to be the main target of a consortium of cooperatives: these responsibilities are not restricted to member cooperatives, but extend to the whole cooperative movement, in a reference framework aiming at sustainable development and corporate social responsibility.

The consequent mission focuses on eight strategic actions that the Consortium must develop in order to fulfill its vision; the promotion and involvement of its human resources play a key role in the overall process.

OUR VISION is

To ensure the steady growth of our member cooperatives and their awareness of the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, in the most strict observance of ethic, social and environmental principles.

OUR MISSION is

1. To contribute, with initiatives, proposals and actions, to increase Italian construction market's transparency and reliability
2. To always operate on a customer-oriented approach, with the aim of reaching the satisfaction of both clients and member cooperatives
3. To guarantee solid relationships with potential private partners in the Italian and European construction market, to promote both activities managed directly by the Consortium and the ones managed by member Cooperatives
4. To acquire and consolidate suitable technical qualifications and references over time
5. To be the largest Italian buyer in the constructions sector, so consolidating relationships between member cooperatives and product, works and services suppliers, also through sales agreements that guarantee stable relations of mutual benefit
6. To achieve positive economical results so to increase the Consortium's assets, enhancing the solidity and operative potential of the business
7. To develop and provide services with an increasing innovative content, able to give a competitive advantage to member cooperatives
8. To consider the individual and joint contribution of all employers and collaborators in the production processes as an essential element of the Consortium's overall development, in the conviction that the creativity and intelligence of each individual is a decisive factor for the continuous improvement of the services provided

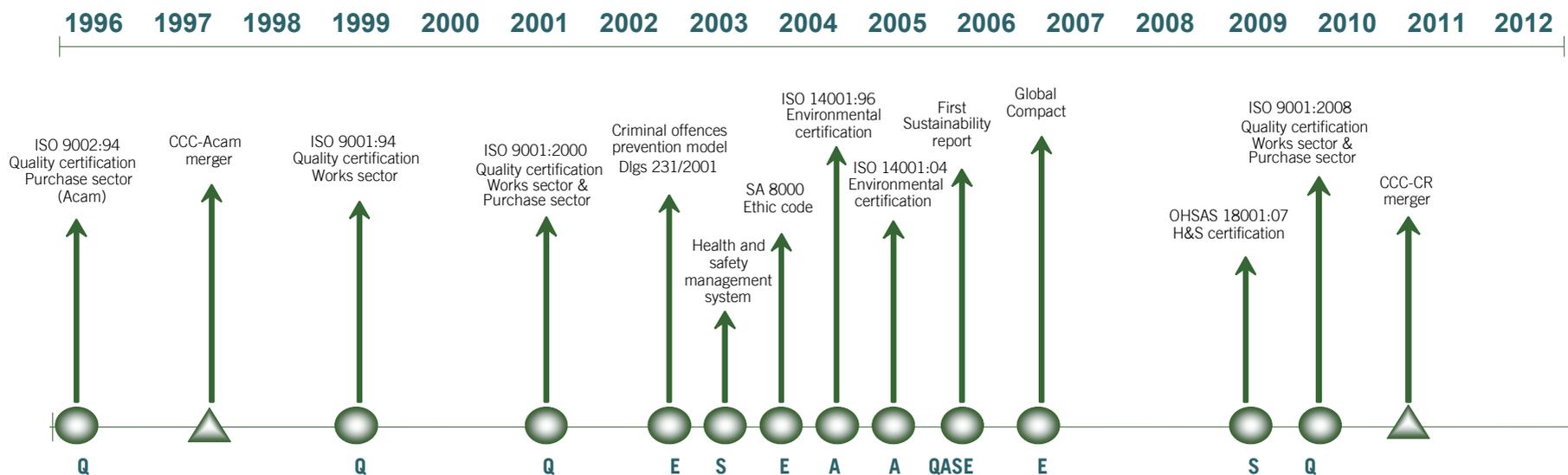
CONSORTIUM MANAGEMENT SYSTEM

Since 1996, the Consortium has constantly implemented and improved its management system, which now includes quality, environment, occupational health and safety, privacy, social accountability and the criminal offences prevention model pursuant to Italian Legislative Decree 231/2001.

In November 2006, the Consortium started supporting the United Nations' Global Compact initiative, the "global pact" aimed at promoting corporate social responsibility (CSR).

Each of the two operative sectors (Works and Purchase) has achieved the certification of its quality management system (ISO 9001:2008 standard) and the consortium itself has achieved the certification of the environmental management system (ISO 14001:2004 standard) and of the occupational health and safety management system (OHSAS 18001:2007 standard).

All certifications of the management system were issued by ICIC, Institute of Quality Certification for construction businesses and services. The Financial Statement and Sustainability Report are certified by the auditing firm Uniaudit.



THE “QUADRUPLE BOTTOM LINE” BALANCE



Following the GRI guidelines, the sustainability report of an organization includes three different and complementary balances (hence the term “triple bottom line” accounting), each aiming at reporting the results achieved with reference to a specific sustainability dimension:

- The economic performance
- The social performance (including Labor Practices, Human Rights, Society, Product Responsibility)
- The environmental performance

As far as Consorzio Cooperative Costruzioni is concerned, a further sustainability dimension is to be considered: the steady growth of member cooperatives and the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, as stated in our vision.

Consequently the decision to add a further bottom line to the Sustainability Report was taken, to be considered a “mission balance”:

- The cooperative (mutuality) performance

As a consequence, Consorzio Cooperative Costruzioni ‘s Sustainability Report can be considered a “quadruple bottom line” balance

THE FOUR PERFORMANCES AND THE CONSORTIUM MANAGEMENT SYSTEM

 ECONOMIC PERFORMANCE	Added value	QMS ISO 9001	QMS ISO 9001	
 SOCIAL PERFORMANCE	Stakeholders		QMS ISO 9001	
	Safety			HSMS OHSAS 18001
	Labor Practices & Human Rights			Global Compact
 ENVIRONMENTAL PERFORMANCE	Environment			
		Society (corruption prevention)		
 COOPERATIVE PERFORMANCE	Cooperative Movement		QMS ISO 9001	
CSR & SUSTAINABILITY		IMS ISO 26000		



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

Via M.E. Lepido 182/2
40132 Bologna
www.ccc-acam.it